Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 49

mercoledì, 07 dicembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **14**

SEZIONE I **15**

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni 16

DELIBERAZIONE 22 novembre 2022, n. 98

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico 2022-2024 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli. 16

DELIBERAZIONE 22 novembre 2022, n. 99

Fondazione Teatro Metastasio di Prato. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente. 18

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 20

MOZIONE 23 novembre 2022, n. 1076

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 novembre 2022. In merito all'inserimento delle associazioni di rievocazione storica della Toscana tra i soggetti beneficiari delle erogazioni liberali previste dall'Art Bonus. 20

MOZIONE 23 novembre 2022, n. 1103

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 novembre 2022. In merito alle prospettive del settore agroalimentare, con particolare riferimento ai possibili effetti derivanti dall'introduzione del c.d. "cibo sintetico". 22

CONSIGLIO REGIONALE

- Risoluzioni 24

RISOLUZIONE 22 novembre 2022, n. 231

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 novembre 2022. In merito al bando per la rigenerazione urbana dei piccoli comuni promosso dal Governo. 24

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 26

DECRETO 28 novembre 2022, n. 222
Azienda USL Toscana Nord Ovest. Nomina del collegio sindacale straordinario. . . . 26

DECRETO 28 novembre 2022, n. 223
Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. . . . 29

DECRETO 28 novembre 2022, n. 224
Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar. . . . 34

DECRETO 28 novembre 2022, n. 225
Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Sostituzione componenti. . . . 39

DECRETO 28 novembre 2022, n. 226
Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente farmacista - Farmacia Ospedaliera bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali. . . . 42

DECRETO 28 novembre 2022, n. 227
Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per "progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema". . . . 45

DECRETO 29 novembre 2022, n. 228
L.R. 27/2014 e DPGR 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione della Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Zeri nel Comune di Zeri (MS). . . . 66

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni . . . 69

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1332
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale". . . . 69

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1339
Nuova determinazione dei tetti massimi per l'acquisto di prestazioni dalle strutture sanitarie private accreditate. . . . 114

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1345
Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, della L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio). 124

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1347
Bando per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana - Integrazione risorse ai sensi del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 art. 3, 2-bis. 127

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1351
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Convenzione per il biennio 2023/2024 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 31 del 20/03/2000. 132

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1352
Progetto Cento scuole Senza Zaino - a.s. 2022/2023. Approvazione progetto e prenotazione di spesa. 137

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1354
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Indire, Cepell e Ufficio Scolastico della Toscana per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento del progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza". 147

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1355
DGR 919/2022 - Approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. 178

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1356
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Grosseto relative agli anni 2016-2019. 203

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1357
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Pisa relative agli anni 2017-2019. . . . 211

DELIBERAZIONE 28 novembre 2022, n. 1373
L.R. 32/2002, D.G.R. 778/2022: INTEGRAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE - ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2022/2023" PROGETTI EDUCATIVI ZONALI -P.E.Z.- E RIPARTO RISORSE P.E.Z. ETÀ SCOLARE. . . . 225

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni . . . 233

DELIBERAZIONE 18 novembre 2022, n. 135
Assetto organizzativo del Consiglio regionale costituzione della direzione di area "Organizzazione e risorse" con determinazione delle relative funzioni. . . . 233

CONSIGLIO REGIONALE
- Dirigenza-Decreti . . . 238

Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale . . . .

DECRETO 29 novembre 2022, n. 885 - certificato il 29 novembre 2022
Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia". Proroga del'incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini. . . . 238

DECRETO 30 novembre 2022, n. 894 - certificato il 30 novembre 2022
Rettifica decreto del Segretario generale n. 885 del 29 novembre 2022 (Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia". Proroga dell'incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini). . . . 242

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti . . . 246

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). . . . .

DECRETO 25 novembre 2022, n. 23250 - certificato il 25 novembre 2022
L.R. 3/94: approvazione e modifica modulo RT18 per attività venatoria. . . . 246

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari . . . . . .
DECRETO 25 novembre 2022, n. 23290 - certificato il 25 novembre 2022 DM n. 360338/2021, DGR n. 574/2022. Riconoscimento primo acquirente latte bovino - matricola n. 0904700073. 252
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro . . . .
DECRETO 25 novembre 2022, n. 23309 - certificato il 25 novembre 2022 Decreto n. 23187 del 24 novembre 2022 "Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro" - rettifica. 255
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane . . . . . .
DECRETO 24 novembre 2022, n. 23422 - certificato il 29 novembre 2022 Selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti a tempo indeterminato di categoria C per l'area professionale giuridica amministrativa/economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 15644 dell'1 agosto 2022, come rettificato con decreto dirigenziale n. 16127 del 10 agosto 2022. Approvazione della graduatoria definitiva e nomina dei vincitori. 257
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali . . . . . .
DECRETO 29 novembre 2022, n. 23564 - certificato il 30 novembre 2022 SRT 2 Cassia - Variante stradale all'abitato di Staggia Senese (1 Lotto) nel Comune di Poggibonsi (SI) - Decreto di proroga del termine di scadenza dell'occupazione temporanea, ex art. 49 D.P.R. 327/2001, e determinazione relativa indennità provvisoria d'occupazione temporanea. 263
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale .
DECRETO 29 novembre 2022, n. 23571 - certificato il 30 novembre 2022 Dismissione di ex-pertinenza stradale inutilizzata della S.P. 35 "Val di Pierle" in località Molinella nel comune di Cortona (AR). 267
Direzione Urbanistica . . . . . .
DECRETO 1 dicembre 2022, n. 23696 - certificato il 1 dicembre 2022 Modifica declaratoria Settore Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), economia ed urbanistica - Direzione Urbanistica. 272
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .

DECRETO 30 novembre 2022, n. 23699 - certificato il 1 dicembre 2022 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal, posta in Loc. Casone, nel Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l. - Provvedimento conclusivo. 277

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 301

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Merse in località Palazzetto nel Comune di Chiusdino (SI) ad uso agricolo - Richiedente: Azienda Agricola Santo Pietro PRATICA n. 4724-2022. 301

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo concessione di derivazione acque sotterranee in località Padule di Rosia nel Comune di Sovicille (SI) ad uso agricolo - Richiedente: Barbieri Florian. PRATICA n. 4739-2022. 302

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di SILLANO GIUNCIGNANO PRATICA n. 2454 Sidit 184460/2020. 303

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di SILLANO GIUNCIGNANO PRATICA n. 2454 Sidit 184460/2020. 305

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente in Comune di Bagni di Lucca (LU) PRATICA SIDIT n. 3555/2022. 307

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . .

PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione preferenziale di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Crespina Lorenzana (PI). Richiedente società agricola semplice Vivai Donato. Pratica SIDIT 2602/2022 (codice locale 1514). AVVISO. 309

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . .

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6542/2022/n. 4675/2022; Codice locale n. ACS2022_00030. 310

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RICERCA E CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX RD. 1775/1933. Richiedente: TENUTA DI CASTELFALFI S.p.a. Pratica: CONCESSIONE n. Sidit 4723/2022. 311

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RICERCA E CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX RD. 1775/1933 Richiedente: IMPRESA AGRICOLA COLLE PARADISO Pratica: CONCESSIONE n. Sidit 4749/2022. 312

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . .

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione pubbliche nel Comune di MONSUMMANO TERME. Richiedente ITALIAN HOSPITALITY COLLECTION S.P.A. Pratica 35241. 313

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di AGLIANA. Richiedente Vivai Piante SIGNORI MAURIZIO SOCIETÀ INDIVIDUALE Pratica 35396. 314

ALTRI ENTI 315

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE . . . . .

D.P.M. Viareggio porto - società "Cantieri Navali Codecasatre S.p.a" - 1) Concessione demaniale marittima di mq 4.950 per cantiere navale di proprietà dello Stato - atto formale della durata di anni venti a decorrere dal 07/05/2020 - (copo 230) - 2) Concessione demaniale marittima allo scopo di mantenere un pontile galleggiante a forma di "L" , con n. 10 bocchette erogatrici servizi per l'ormeggio di unità da diporto, da pesca o da traffico, in allestimento o per lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione nonché porzione di specchio acqueo della superficie complessiva di mq 1.269,64 per l'ormeggio di unità da diporto, da pesca o da traffico, in allestimento o necessitanti lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione - e più precisamente mq 634,82 per ogni lato dell'adiacente pontile e così per un totale complessivo di mq 1.554,74 - (COPO 126) - RIUNIFICAZIONE CONCESSIONI. 315

D.P.M. Viareggio porto - società "Cantieri Navali Ugo Codecasa S.p.a" - 1) concessione demaniale marittima di MQ 1.036,43 DI CUI MQ 744,93 COPERTI, ubicata in Viareggio porto, Via dei Pescatori, nell'area identificata come Zona DR11 ALLO SCOPO DI MANTENERE UN FABBRICATO AD USO CANTIERE NAVALE E PASSO CARRABILE - (copo 203) - 2) Concessione demaniale marittima allo scopo di mantenere un passo carrabile antistante il cantiere già in concessione in P.zza San Benedetto del Tronto con relativa segnaletica e cartellonistica - (copo 203-bis). 317

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo) . . . . .

Estratto Decreto di Asservimento n. 6 del 24/11/2022 - FGN Rigutino, Vitiano 1, Policiano 1. 318

Estratto Ordinanza occupazione temporanea n. 6 del 24/11/2022 - FGN Rigutino, Vitiano 1, Policiano 1. 321

SEZIONE II **323**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Deliberazioni 324

COMUNE DI CALENZANO (Firenze) . . . . .

DELIBERAZIONE 24 novembre 2022, n. 152

ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PER ADEGUAMENTO AL PIANO REGIONALE CAVE. 324

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 327

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO . . . . .

DECRETO 22 novembre 2022, n. 1708

Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò. COSTITUZIONE SERVITU' A FAVORE DELLA REGIONE TOSCANA. 327

DECRETO 22 novembre 2022, n. 1709

Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò. ESPROPRIAZIONE A FAVORE DEL DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO. 329

DECRETO 22 novembre 2022, n. 1710

Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò. ESPROPRIAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'. 331

DECRETO 22 novembre 2022, n. 1711
Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò. ESPROPRIAZIONE A FAVORE DELLA REGIONE TOSCANA. . . . 333

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni . . . 335

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze) . . .

DETERMINAZIONE 17 novembre 2022, n. 228
Opere di Urbanizzazione interne ed esterne all'area di trasformazione TR01C via di San Giusto. Determinazione indennità provvisoria ex art. 20 comma 3 del D.P.R. 3327/2001 e s.m.i. . . . 335

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze) . . .

DETERMINAZIONE 29 novembre 2022, n. 1291
Realizzazione del Collettore Orientale di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio - lotto 2. Svincolo in favore della Sig.ra Monni Sandra della somma derivante dalla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ad opera della Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze. . . . 336

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi . . . 338

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA . . .

Valori Agricoli Medi - VAM - della Provincia di Lucca approvati dalla Commissione Provinciale Espropri con verbale n. 1 nella seduta del 7 marzo 2022. . . . 338

COMUNE DI AREZZO . . .

PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 (CUP B11B21006680006) REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA COLOMBO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA, CON CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014. (PRATICA U_76_2022). . . . 341

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia) . . .

Avviso di approvazione della Variante semplificata al PDR del complesso ex Monastero di S. Scolastica in Buggiano Castello ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014. . . . 342

Avviso di approvazione Variante n. 1 al PO - rettifica errori materiali sulle NTA del PO Appendice 3 del Comune di Buggiano ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014. . . . 343

Avviso di adozione Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 - Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO. 344

Avviso di approvazione di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica. 345

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto) . . . . .

Approvazione variante urbanistica connessa al progetto di messa in sicurezza della strada Torba Mare e del ponte sul canale della Tagliata - CUP J67H19002200001 - finanziato con PNRR M2C4 I2.2, e relativa all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni oggetto del piano particellare. 346

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca) . . . . .

Delibera di C.C. n. 88 Del 16/11/2022 VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. PER INTRODUZIONE SCHEDA NORMATIVA PRESSO STABILIMENTO SMURFIT KAPPA IN FRAZ. LUNATA - ADOZIONE. 347

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa) . . . . .

Avviso di adozione "Variante al Piano di Recupero area "EX LORBAC" - Via Solferino angolo Viale Europa". 348

COMUNE DI EMPOLI (Firenze) . . . . .

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 238 della legge regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i. mediante approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell'asilo nido "Stacciaburatta" e del progetto definitivo del nuovo tratto stradale di collegamento tra via Righi e via Galletti. Approvazione definitiva. 349

Realizzazione del nuovo polo sportivo di atletica a servizio delle scuole di via R. Sanzio a Empoli - Primo stralcio. Variante al RU, mediante approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 34 della LRT 65/2014 e dichiarazione di pubblica utilità con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Adozione. 350

COMUNE DI FIRENZE . . . . .

PDR ATt 03.13 Campofiore1 e ATa 06.09 Montepulciano con contestuale variante al Regolamento Urbanistico. PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI EFFICACIA. AVVISO. 351

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo) . . . . .

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO AR_LAT_01 UBICATO IN LATERINA - ADOZIONE ART. 111 L.R. 65/2014 - Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni. . . . 353

PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 L.R.T. 65/2014 E ART. 8 DELLA L.R.T. 10/2010 . . . 354

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo) . . .

Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014 del Piano Attuativo relativo all'area "Scheda 3/L 4.3.C subcomparto B" in Via F.lli Bandiera nel Capoluogo, denominato "Macinarino 4". . . . 355

COMUNE DI MONTALCINO (Siena) . . .

AVVISO DI MODIFICA AL PIANO STRUTTURALE IN ADEGUAMENTO MODIFICHE DEL PIANO DI BACINO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE. . . . 356

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena) . . .

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per l'area NI31, come da previsione dell'art. 30 bis del Regolamento Urbanistico. . . . 357

COMUNE DI PISTOIA . . .

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 358

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 359

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 360

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 361

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 362

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 363

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO. . . . 364

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa) . . .

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE - VERIFICA DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 65/2014. 365
AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 65/2014. DECLASSIFICAZIONE DI EDIFICIO DI PREGIO STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE POSTO IN PONTEDERA - VIALE IV NOVEMBRE 4. 366
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa) . . . . . .
Approvazione Variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014 e ss.mm.ii. contestuale ad approvazione di opera di interesse pubblico, relativa ad R.S.A. centro diurno aggregato e servizi aggiuntivi di interesse generale. Approvazione Rapporto ambientale e Valutazione di incidenza a seguito di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii. 367
COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo) . . . . . .
Avviso di approvazione della variante n. 21 al Regolamento Urbanistico mediante approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R 65/2014, del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi circostanti il plesso scolastico di Subbiano con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. 368
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo) . . . . . .
ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267, TRA IL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI, LAZIENDA USL TOSCANA SUD EST E LA CLINICA DI RIABILITAZIONE TOSCANA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DI COMUNITA' NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - EFFICACIA VARIANTE URBANISTICA. 369
COMUNE DI CALCI E COMUNE DI VICOPISANO (Pisa) . . . . . .
Delibera di Consiglio comunale di Calci n. 50 del 27/10/2022 "ARTT. 19 E 23 L.R. 65/2014 - PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI) DI CALCI E VICOPISANO - ADOZIONE" - Delibera di Consiglio comunale di Vicopisano n. 46 del 27/10/2022 ARTT. 19 E 23 L.R. 65/2014 - PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI) DI CALCI E VICOPISANO - ADOZIONE. 371

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 190 al B.U. n. 49 del 07/12/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 23215 - 23218 - 23235 - 23255 - 23259 - 23265 - 23268 - 23269 - 23347 - 23349 - 23350 - 23372 - 23389 - 23409 - 23410 - 23411 - 23442 - 23444 - 23451 - 23457 - 23458 - 23461 - 23463 - 23464 - 23465 - 23477 - 23501 - 23509 - 23518 - 23519 - 23526 - 23582 - 23586 - 23660 - 23662 - 23663 - 23667 - 23669 - 23670 - 23671 - 23686 - 23687 - 23703 - 23713 - 23714 - 23715 - 23719 - 23734.

Supplemento n. 191 al B.U. n. 49 del 07/12/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 28 novembre 2022, n. 1321

Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva.

Supplemento n. 192 al B.U. n. 49 del 07/12/2022

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 28 novembre 2022, n. 1363

"Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con la l.r. 28/11/2022, n. 41 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Terza variazione. Modifiche alla l.r. 25/2022".

DELIBERAZIONE del 28 novembre 2022, n. 1364

"Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con la l.r. 28/11/2022, n. 41 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Terza variazione. Modifiche alla l.r. 25/2022".

DELIBERAZIONE del 28 novembre 2022, n. 1365

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 28 novembre 2022, n. 1366

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 28 novembre 2022, n. 1367

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

Supplemento n. 193 al B.U. n. 49 del 07/12/2022

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo)

STATUTO. Testo modificato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 29.09.2022.

SEZIONE I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 22 novembre 2022, n. 98:
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico 2022-2024 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), e in particolare:
- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che, al comma 2, dispone che gli enti parco predispongano il bilancio preventivo economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività, nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

Richiamati:
- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, e che, al Capo II "Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato", ha introdotto significative modifiche al codice civile;
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
  - 27 luglio 2021, n. 73 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);
  - 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);
  - 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022).
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione), che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
  - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
  - 10 gennaio 2022, n. 12 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, art. 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2022), approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco.
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);
- la circolare "Indirizzi regionali. L.r. n. 5/2017 – Enti dipendenti della Regione Toscana)" n. protocollo A00GRT/485758/B120.020 del 18 ottobre 2018 del Settore programmazione finanziaria e finanza locale.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 10 ottobre 2022, n. 33, ed i relativi allegati, con cui la Giunta regionale richiede l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul bilancio preventivo economico 2022 – 2024 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 25 luglio 2022, n. 50 (Bilancio Preventivo Economico 2022-2024 – Adozione);

Preso atto che:

- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico 2022-2024, come risulta dal verbale n. 6/A/2022, allegato al bilancio stesso;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi svolta dal Settore società partecipate – enti dipendenti della Giunta regionale sul bilancio economico di previsione 2022-2024 dell'Ente Parco, in riferimento agli obiettivi stabiliti dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, con particolare riguardo al rispetto dei tetti di spesa relativi al personale stabiliti dalla normativa di riferimento;

Preso atto che l'analisi finanziaria redatta dal Settore società partecipate – enti dipendenti si conclude con parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui si tratta;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico annuale 2022-2024 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 25 luglio 2022, n. 50 (Bilancio Preventivo Economico 2022-2024 – Adozione);

2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 NOVEMBRE 2022.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 22 novembre 2022, n. 99:
Fondazione Teatro Metastasio di Prato. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 2 luglio 1996, n. 51 (Partecipazione della Regione Toscana alla Fondazione Teatro Metastasio di Prato);

Visto lo statuto della Fondazione Teatro Metastasio di Prato, di seguito denominata Fondazione;

Visto l'articolo 11 dello statuto della Fondazione, il quale prevede, con riferimento al Consiglio di amministrazione, quanto segue:

a) è composto da persone dotate di comprovata professionalità ed esperienza nel campo della cultura teatrale o della gestione amministrativa;
b) è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea, di cui tre designati dal Comune di Prato, uno designato dalla Regione Toscana ed uno designato dalla Provincia di Prato;
c) i componenti possono essere riconfermati per non più di una volta, nel caso trovi applicazione l'articolo 12 del decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 1° luglio 2014 (Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163);
d) dura in carica quattro anni.

Preso atto che il mandato del Consiglio di amministrazione della Fondazione scadrà il 23 novembre 2022;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera a), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni nelle quali la rappresentanza politica ed istituzionale sia esclusiva o prevalente;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti di cui al comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel secondo semestre 2022, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 19, dell'11 maggio 2022, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Zampini Gabriele;

Preso atto che la proposta di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 17 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Zampini Gabriele;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, il signor Zampini Gabriele, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Zampini Gabriele, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Zampini Gabriele è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Metastasio di Prato, il signor Zampini Gabriele.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1076 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 novembre 2022.

OGGETTO: In merito all'inserimento delle associazioni di rievocazione storica della Toscana tra i soggetti beneficiari delle erogazioni liberali previste dall'Art Bonus.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 3 agosto 2021, n. 27 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali), che di fatto rivede e modernizza i contenuti delle due precedenti norme in merito, ovvero la legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5 (Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana), e la legge regionale 5 marzo 2020, n. 19 (Disposizioni in materia di associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica. Modifiche alla l.r. 5/2012).

Considerato che l'elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica della Toscana (cfr. articolo 4 della l.r. 27/2021), aggiornato al 2022, annovera ben centosedici associazioni dislocate in tutte le province toscane.

Ricordato che:

- in Toscana si svolgono numerose manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica amate ed apprezzate a livello locale, ma spesso anche nazionale e internazionale, con un richiamo periodico rilevante di flussi turistici, e di conseguenza anche un importante indotto economico per il territorio interessato;
- nella nostra Regione da sempre esistono moltissime associazioni di rievocazione storica che rappresentano un inestimabile patrimonio culturale/artistico ed una preziosa cassaforte di tradizioni, usi e costumi tipici dei territori. Questo tipo di associazione, che svolge un ruolo centrale all'interno della comunità in termini di partecipazione, inclusione e animazione, assume una funzione fondamentale di conservazione e diffusione delle tradizioni tipiche del territorio, tramandandole alle nuove generazioni. Le associazioni di rievocazione storica sono memoria, sono coesione sociale, sono scambio culturale;
- le associazioni di rievocazione storica, di cui le manifestazioni sono l'espressione più tangibile e coinvolgente, vedono spesso la partecipazione sia delle amministrazioni locali che delle scuole attraverso attività didattiche e formative, nell'ottica di un coinvolgimento della comunità intera, dai più piccoli fino agli amministratori.

Ricordato che:

- la Regione prevede due tipi di contribuzione per le associazioni di rievocazione storica: contributi a progetti degli enti locali e delle associazioni di rievocazione storica iscritte nell'elenco unico, frutto della co-progettazione tra le due parti; contributi a progetti degli enti locali e delle associazioni di rievocazione storica, comunque iscritte nell'elenco unico, finalizzati alla realizzazione di attività e di eventi di rievocazione storica mirati, inoltre, alla tutela e valorizzazione degli abiti storici e della tradizione del territorio regionale, anche attraverso lo sviluppo di realtà museali;
- nonostante i suddetti contributi regionali, risulta opportuno valutare la possibilità di consentire a queste ultime l'accesso ad ulteriori forme di finanziamento per una sempre più efficace realizzazione e gestione di eventi e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo), convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il cosiddetto Art Bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Dunque chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della

cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta;

- le erogazioni liberali effettuate in denaro che danno diritto al credito di imposta, devono riguardare gli anni di imposta a partire dal 2014 e devono essere riferite ai seguenti interventi:
  - manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
  - sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
  - realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- i soggetti che possono beneficiare dell'Art Bonus sono persone fisiche, enti non commerciali ed imprese; il credito d'imposta è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo previste dalla normativa, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica.

Ricordato che:

- la Regione già nel 2012, con la legge regionale 31 luglio 2012, n. 45 (Agevolazioni fiscali per favorire, sostenere e valorizzare la cultura ed il paesaggio in Toscana), aveva attivato una analoga e specifica politica fiscale di agevolazione nei confronti dei privati che contribuiscano alla realizzazione di progetti culturali o di valorizzazione del paesaggio in Toscana;
- la normativa regionale in materia, anche alla luce delle disposizioni nazionali, è stata riformulata nella vigente legge regionale 5 aprile 2017, n. 18 (Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana), mediante la quale si è confermata l'opportunità di favorire la sinergia tra le risorse pubbliche e private da destinare al sostegno del patrimonio paesaggistico e culturale della Toscana.

Ricordato, infine, che le istituzioni hanno il dovere di sostenere con ogni strumento possibile le associazioni di rievocazione storica attuando costanti strategie di valorizzazione e promozione, nonché ampliando le risorse a loro disposizione.

Tutto ciò visto e considerato:

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché si preveda, mediante modifica della normativa richiamata in narrativa, di poter considerare anche le associazioni di rievocazione storica tra i possibili soggetti beneficiari delle erogazioni liberali previste dall'Art Bonus, con l'obiettivo di promuovere e sostenere le rievocazioni e ricostruzioni di eventi storici, fortemente radicate nel territorio e nel tessuto sociale, amate ed apprezzate a livello locale, nazionale, ed in alcuni casi internazionale;

a valutare, contestualmente, una analoga modifica alla normativa regionale per le medesime motivazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1103 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 novembre 2022.

OGGETTO: **In merito alle prospettive del settore agroalimentare, con particolare riferimento ai possibili effetti derivanti dall'introduzione del c.d. "cibo sintetico**".

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il settore agroalimentare è ritenuto essere un comparto produttivo strategico per molte economie regionali, in particolar modo per il contributo che esso apporta allo sviluppo rurale;
- la produzione agroalimentare locale è sempre più concepita "come una forma di capitale culturale che, secondo i principi della teoria di sviluppo endogeno (Terluin, 2003), rappresentano risorse potenzialmente fruttuose per lo sviluppo in quanto possono incorporare e valorizzare molte risorse locali con caratteristiche particolari, tipiche di una determinata area (Brunori e Rossi, 2000; Marsden et al., 2000)". (fonte: L'agricoltura toscana e le sue interazioni con il resto del sistema economico, IRPET, Firenze, 2021).

Ricordato che:

- in Toscana il settore agroalimentare fornisce un contributo significativo all'economia regionale in termini di produzione, valore aggiunto ed occupazione;
- la situazione relativa al settore agroalimentare toscano è stata recentemente dibattuta in occasione della tavola rotonda svoltasi a Firenze sul tema: "L'agroalimentare in Toscana. Le sfide della qualità tra riforme europee, sostegni nazionali e comunicazione", a conclusione della quarta edizione di BuyFood Toscana, vetrina internazionale delle produzioni agroalimentari ad indicazione geografica certificata, promossa dalla Regione Toscana e dalla Camera di commercio di Firenze ed organizzata da PromoFirenze e dalla Fondazione Sistema Toscana, in sinergia con Vetrina Toscana.

Rilevato che, in base ai dati forniti in tale sede dalla Direzione Servizi per lo sviluppo rurale dell'ISMEA in Toscana:

- il valore della produzione del settore agricolo della Toscana supera i 3 miliardi di euro, dei quali 2,4 derivano dalle coltivazioni e dagli allevamenti;
- le attività di supporto all'agricoltura e le attività secondarie (trasformazione di prodotti, agriturismi, attività ricreative e sociali) incidono rispettivamente per il 10 per cento e per il 12 per cento, per un totale del 22 per cento, che si confronta con una media nazionale pari al 19 per cento;
- si contano circa 43.300 imprese agroalimentari, di cui quasi 40 mila afferenti al settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ed oltre 3.300 all'industria.

Ricordato che:

- la Toscana, già nel 1996, è stata tra le prime regioni in Italia ad avviare il riconoscimento di prodotti agroalimentari ad indicazione geografica;
- nel 2021 la nostra Regione si collocava tra quelle più rilevanti per numero di produzioni ad indicazione geografica, con 31 prodotti agroalimentari (16 DOP e 15 IGP) riconosciuti a livello comunitario (10 per cento dei riconoscimenti IG nazionali);
- l'agricoltura Toscana si colloca, inoltre, al terzo posto nell'ambito del biologico, con 225.295 ettari certificati nel 2021, pari al 34 per cento della superficie agricola regionale. (fonte: Toscana Economy, 25 Ottobre 2021).

Considerato che:

- come si evince dai dati sopra riportati, la Toscana si caratterizza per la presenza di un diffuso potenziale di "qualità" nel settore agroalimentare regionale, che viene sfruttato per aumentare la competitività dell'economia regionale (il valore delle esportazioni agroalimentari IG della Toscana è cresciuto del 68 per cento nel periodo 2015-2020);
- a livello mondiale da alcuni anni si stanno diffondendo studi e teorie volte, in estrema sintesi, a dimostrare che il corrente sistema alimentare contribuirebbe ad oltre il 25 per cento di tutte le emissioni antropiche e che, entro

il 2050, potrebbe non essere più in grado di sostenere il livello di crescita della popolazione mondiale, teorizzando, di conseguenza, una transizione proteica basata sul sostituire parte delle proteine animali con fonti di proteine ritenute più sostenibili.

Richiamato il Rapporto 2022 della FAO "The State of Food Security and Nutrition in the World" preparato congiuntamente da FAO, IFAD, UNICEF, PAM e OMS per informare sui progressi verso l'eliminazione della fame, il raggiungimento della sicurezza alimentare ed il miglioramento della nutrizione e per fornire un'analisi approfondita delle principali sfide per raggiungere questo obiettivo nel contesto dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Considerato che:

- detto Rapporto della FAO, allorché affronta l'aspetto delle implicazioni per la sicurezza alimentare afferenti al cosiddetto "alternative e novel food", e, in particolare, i cibi a base di cellule, come la carne coltivata in laboratorio, mette in guardia contro una serie di rischi, tra i quali la contaminazione microbiologica che potrebbe verificarsi in qualsiasi momento o fase del processo produttivo;
- già ad inizio 2023 potrebbero essere introdotte a livello UE le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio di cibo sintetico che afferiscono all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ed alla Commissione UE, mentre, entro il primo semestre 2023, negli USA potrebbero entrare in commercio i primi prodotti sintetici;
- in conseguenza di quanto sopra richiamato, la Coldiretti, insieme alla Fondazione campagna amica, alla Filiera Italia e World Farmers Markets Coalition, ha avviato una forte mobilitazione contro il cosiddetto "cibo sintetico", predisponendo una petizione e dando il via ad una raccolta di firme su tutto il territorio nazionale volta, tra l'altro, a "fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro dei nostri allevamenti e dell'intera filiera del cibo Made in Italy", causa di possibili impatti negativi sotto il profilo socio-economico;
- l'obiettivo delle richiamate associazioni è quello di promuovere l'approvazione di una legge che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione del cosiddetto "cibo sintetico" in Italia ed eviti di "spezzare lo straordinario legame che unisce cibi e natura".

Richiamata l'informativa preliminare al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto relativa al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, ed in particolare il Progetto 8 (Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità), in cui si afferma la "finalità di favorire, in Toscana, la "sostenibilità realizzata", ovvero un modello di agricoltura che si basa su tre concetti fondamentali: benessere, sostenibilità ambientale ed economica, identità di un territorio che produce prodotti di qualità. La sfida è quella di continuare a produrre le "eccellenze toscane" in maniera sostenibile ed innovativa in un contesto caratterizzato dai cambiamenti climatici e da un mercato in evoluzione";

Esprime

la propria condivisione in relazione alle finalità della mobilitazione contro il cosiddetto "cibo sintetico", promossa dalla Coldiretti, insieme alla Fondazione campagna amica, alla Filiera Italia e World Farmers Markets Coalition;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi, in sede di Conferenza Stato-Regioni e nei rapporti con il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale, al fine di difendere le filiere agro zootecniche regionali, anche mediante iniziative legislative di limitazione della produzione e del consumo del cibo artificiale in Italia;

a porre in essere nelle opportune sedi tutte le iniziative necessarie a tutelare il settore agroalimentare toscano, in virtù del ruolo chiave che svolge nel sostenere e salvaguardare le aree rurali mediante la generazione di lavoro e reddito.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 231 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 novembre 2022.
OGGETTO: **In merito al bando per la rigenerazione urbana dei piccoli comuni promosso dal Governo.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- lo scorso 20 ottobre è stato pubblicato, sul sito del Ministero dell'interno, il decreto contenente il risultato del bando del Governo per l'individuazione dei comuni inferiori a 15 mila abitanti beneficiari del finanziamento per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, previsti dal comma 534 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024);
- tale intervento intendeva sostenere progetti volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;
- complessivamente sono stati assegnati, per l'anno 2022, contributi pari ad euro 296.285.347,88 rispetto ai 300 milioni complessivamente destinati a tale misura.

Ricordato che:

- il bando prevedeva che, qualora l'entità delle richieste pervenute superasse l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione sarebbe stata effettuata a favore dei comuni che presentavano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM);
- tale l'indice è un indicatore composito, elaborato dall'ISTAT, costruito attraverso la sintesi di sette diversi indicatori riferiti alle dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale ritenute più rilevanti, finalizzato alla formazione di una graduatoria nazionale dei comuni.

Rilevato che, come evidenziato dall'ANCI Toscana, tutti i comuni toscani sotto i 15mila abitanti che hanno presentato dei progetti al suddetto bando sono stati esclusi dai finanziamenti e che, più in generale, la graduatoria dei comuni che si è venuta a determinare tenendo conto di tale IVSM ha portato all'esclusione di intere regioni ed aree del paese;

Preso atto che:

- secondo l'elaborazione del Centro studi enti locali realizzato per l'Adnkronos, basata su dati del Viminale, sono 5.268 i progetti che sono stati candidati dai comuni italiani per provare ad intercettare le risorse stanziate dalla citata l. 234/2021; di questi sono stati finanziati solo 202 progetti, presentati da 63 comuni;
- a fronte di richieste provenienti dall'intera penisola, le uniche regioni in cui si trovano comuni che beneficeranno del fondo 2022 sono: Calabria, Campania, Marche, Puglia e Sicilia;
- in particolare, la Campania ha catalizzato, da sola, oltre metà dei finanziamenti (oltre 162 milioni, pari al 55 per cento del totale); i comuni siciliani beneficeranno di contributi per un totale di oltre 60 milioni (20 per cento), quelli calabresi otterranno poco meno di 50 milioni (17 per cento), mentre quelli pugliesi e marchigiani avranno risorse pari, rispettivamente, a 20 milioni (7 per cento) e 5 milioni (2 per cento).

Rilevato che la stessa ANCI nazionale ha più volte ribadito di non ritenere tale IVSM pienamente rispondente alla realtà dei territori locali e che, affidando buona parte della valutazione del bando a tale parametro, non sarebbe stata considerata appieno la qualità dei progetti presentati, provocando, sempre secondo l'ANCI, "una disparità che sembra incomprensibile anche all'interno degli stessi territori";

Considerato che:

- pur tenendo adeguatamente conto della necessità di sostenere le realtà più bisognose, assegnare le risorse senza tenere adeguatamente in considerazione la qualità delle progettazioni presentate, rischia di penalizzare i comuni più virtuosi che, di fatto, vengono esclusi dalla procedura;
- molti dei comuni che hanno partecipato al bando hanno comunque realizzato un importante lavoro, presentando progetti articolati finalizzati a migliorare la qualità del territorio urbano, anche dal punto di vista

sociale ed ambientale, riducendo i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, che meritano di essere comunque valorizzati.

Ritenuto opportuno, pertanto, attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché vengano ripensati i criteri di attribuzione delle risorse per quanto concerne i progetti di riqualificazione urbana, al fine di tenere conto anche della qualità delle progettazioni presentate e degli effetti attesi;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché:

1. vengano incrementate le risorse, al fine di scorrere la graduatoria del bando sulla rigenerazione urbana riservato ai comuni inferiori a 15 mila abitanti citato in narrativa e finanziare, così, ulteriori progetti meritevoli presentati dai piccoli comuni, sin qui esclusi, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale delle rispettive realtà;
2. si preveda, inoltre, per i prossimi avvisi pubblici, l'adozione di criteri di valutazione che tengano maggiormente conto della qualità dei progetti presentati, al fine di premiare quelle amministrazioni comunali che hanno fatto uno sforzo importante nel definire interventi accurati ed efficaci di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei propri territori, anche al fine di consentire una più adeguata distribuzione delle risorse su tutto il territorio nazionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **222** del **28 novembre 2022**

Oggetto:
Azienda USL Toscana Nord Ovest. Nomina del collegio sindacale straordinario.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) ed in particolare:
- l'articolo 3, comma 1-quater, in base al quale gli organi delle Aziende unità sanitarie locali sono il direttore generale, il collegio di direzione e il collegio sindacale;
- l'articolo 3-ter, comma 3, che dispone che il collegio sindacale duri in carica tre anni e che sia composto da tre membri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute;

Visto il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994, n. 444, in base al quale gli organi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza sono prorogati per un massimo di quarantacinque giorni, decorsi i quali decadono definitivamente;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), ed in particolare l'articolo 19, in base al quale, qualora entro quarantacinque giorni dalla scadenza l'organo competente non provveda alla ricostituzione del collegio, "*l'amministrazione vigilante nomina, nei successivi trenta giorni, un collegio di tre componenti in possesso dei requisiti prescritti*", che cessa le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), ed in particolare l'articolo 41, che disciplinando la nomina e il funzionamento del collegio sindacale prevede che "*Qualora entro quarantacinque giorni dalla cessazione del mandato il direttore generale non provveda alla ricostituzione del collegio, il Presidente della Giunta regionale nomina in via straordinaria, nei successivi trenta giorni, un collegio di tre componenti in possesso dei requisiti prescritti. Decorso inutilmente il predetto termine, vi provvede il Ministero dell'economia e delle finanze nominando propri funzionari. Il collegio straordinario cessa le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio.*";

Considerato che il collegio sindacale dell'Azienda Usl Toscana Nordovest ha terminato il proprio mandato in data 30 settembre 2022, e che dal giorno successivo ha operato la proroga prevista dalla L. 444/1994;

Vista la nota del 7 novembre 2022, con la quale il Direttore generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest ha comunicato l'impossibilità di ricostituire il collegio sindacale dell'Azienda entro il termine dei quarantacinque giorni di prorogatio previsti dalla normativa sopra citata, a causa dell'incompletezza delle designazioni pervenute;

Considerato che il collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest è, pertanto, definitivamente decaduto in data 14/11/2022;

Rilevato che ricorrono i presupposti per la nomina del collegio straordinario ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 123/2011 e dell'articolo 41, comma 2 bis, della legge regionale n. 40/2005;

Vista la nota del 17 novembre 2022 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con la quale vengono proposti i nominativi ai fini della nomina del Collegio sindacale straordinario dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, tenendo conto delle designazioni pervenute da alcuni dei soggetti aventi titolo ai fini del rinnovo del collegio ordinario;

Ritenuto, pertanto, di nominare quali membri del collegio sindacale straordinario dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest il Dr. Stefano Del Giudice (già designato dal Ministero della Salute per il rinnovo del collegio ordinario), la Dr.ssa Maria Grazia Lucchesi (già designata dalla Regione Toscana per il rinnovo del collegio ordinario) ed il Dr. Roberto Verona (già componente del Collegio sindacale uscente);

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti sopra menzionati ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad accettare l'incarico, dichiarano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Dr. Stefano Del Giudice, la Dr.ssa Maria Grazia Lucchesi ed il Dr. Roberto Verona quali membri del collegio sindacale straordinario dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest;

- di dare atto che il collegio così costituito cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio sindacale da parte del direttore generale dell'Azienda.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **223** del **28 novembre 2022**

Oggetto:
Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
01	Si	Estar

Allegati n. 1

01 *Estar*
941ec4cdf5c530bc2faa521ed85de044e0996f14916bba4fc5487aab8154914d

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 29 settembre 2022 e del 20 ottobre 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell'allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR

1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Dermatologia e venerologia per Azienda USL Toscana Sudest - provvedimento ente n. 375 del 12/08/2022 (58/2022/CON)

Membro effettivo: BAGNONI GIOVANNI - Azienda USL Toscana Nordovest

Membro supplente: MELANDRI DAVIDE - AUSL DELL'EMILIA ROMAGNA

2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE BIOLOGO - Patologia clinica (Lab. analisi chimico-cliniche e micro) per Azienda USL Toscana Centro - provvedimento ente n. 362 dell'8/08/2022 (54/2022/CON)

Membro effettivo: SANI CRISTINA - ISPRO

Membro supplente: LAPI SIMONE - Azienda Ospedaliera Pisana

3) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Malattie dell`apparato respiratorio provvedimento ente n. 391 del 26/08/2022 (69/2022/CON)

Membro effettivo: PERRELLA ANTONIO - Azienda USL Toscana Sudest

Membro supplente: SCALA RAFFAELE - Azienda USL Toscana Sudest

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **224** del **28 novembre 2022**

Oggetto:
Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
01	Si	Estar

Allegati n. 1

01 *Estar*
1dcb23c8ae003bd8c1f0a68b89f6f500e1181bb24b1d12f65983c802316a35ba

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’articolo 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo amministrativo;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale dirigenziale appartenente al profilo oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 9 settembre 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell'allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR

1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - Processi di acquisizione beni e servizi - provvedimento ente n. 388 del 24/08/2022 (64/2022/CON)

Membro effettivo: DI LUIGI CARMELA - Azienda USL Toscana Sudest

Membro supplente: BRAVI MARTA - ESTAR

2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - Area economica e Gestione economico-contabile ed operativa della logistica dei beni
provvedimento ente n. 388 del 24/08/2022 (65/2022/CON)

Membro effettivo: POLITI PATRIZIA - Azienda USL Toscana Nordovest

Membro supplente: MURGIA DANIELA - Azienda USL Toscana Nordovest

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **225** del **28 novembre 2022**

Oggetto:
Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Sostituzione componenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:
- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreto del 9 agosto 2021, n. 194 "Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione" con il quale sono stati nominati, tra gli altri, Miriana Bilello e Giovanni Greco quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;

Visto il decreto rettorale dell'Università di Pisa n. 2184/2022, con il quale Miriana Bilello e Giovanni Greco sono stati dichiarati decaduti dall'incarico e contestualmente indicati i nominativi di Elena Iop ed Enrico Puggioni, quali nuovi membri del Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU);

Vista la nota del 15 novembre 2022, con la quale la Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del citato decreto n. 2184/2022 adottato dal Rettore dell'Università di Pisa, ha comunicato i nuovi componenti dell'articolazione territoriale di Pisa del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), non si applicano le disposizioni della medesima l.r. n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare Elena Iop ed Enrico Puggioni quali nuovi membri del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa, in sostituzione rispettivamente di Miriana Bilello e Giovanni Greco.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **226** del **28 novembre 2022**

Oggetto:
Commissione di concorso per n. 1 posto di Dirigente farmacista – Farmacia Ospedaliera bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 20 ottobre 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente farmacista – Farmacia Ospedaliera;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente farmacista – Farmacia Ospedaliera bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: DOMENICA MAMONE– Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana
Membro supplente: MARISA ANZILOTTI – Azienda USL Toscana Nordovest

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **227** del **28 novembre 2022**

Oggetto:

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per "progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°6

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1_Verbale CdS
2	Si	Allegato 2_Cronoprogramma
3	Si	Allegato 3_Planimetria
4	Si	Allegato 4_Schema Monitoraggio
5	Si	Allegato 5_Schema rendicontazione
A	Si	Allegato A_Accordo di Programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 6

1	*Allegato 1_Verbale CdS* *2fd739642aa2410a7f719e2ee545a3b59e0295b4c2466e6fc81965351dc2b784*
2	*Allegato 2_Cronoprogramma* *97c9062cac677bfaee30a2c391b7d2b15f29c62027f89fb843a7495826444314*
3	*Allegato 3_Planimetria* *dc15199afa0dfa7e43c56fe4fbe460843bacf94c1ec622eeedc737214a8c1405*
4	*Allegato 4_Schema Monitoraggio* *7261753c95813003ea46770aa554898d95a93169addc5fb17964be52ed814a72*
5	*Allegato 5_Schema rendicontazione* *cd17e69979d169a4c4713fc0ca953a542fea4ad444c85607bbc983161c9486ab*
A	*Allegato A_Accordo di Programma* *0ad810ca14371b4aff1134209c4a3bf0b0f2c6b4f15beefb2c43ff7f1dcdb625*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 17 della legge regionale 7 giugno 2022, n. 16 ("Interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio di previsione 2022-2024") che stabilisce che per spese di progettazione nonché di realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema, la Giunta regionale, previa stipula di un accordo di programma con il Comune di Stazzema, è autorizzata ad erogare un contributo straordinario al Comune medesimo fino all'importo massimo di euro 200.000,00 destinati al finanziamento delle spese di progettazione, di cui fino all'importo massimo di euro 80.000,00 per l'anno 2022 e euro 120.000,00 per l'anno 2023, e di euro 1.900.000,00 per lavori, di cui fino all'importo massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2023 e euro 1.600.000,00 per l'anno 2024;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1241 del 07/11/2022 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per "*progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema*";

Dato atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l'Accordo di

Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per *"progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema"*;

- di fare pubblicare il presente provvedimento e l'Accordo di Programma allegato (Allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 3 e dell'articolo 34 septies della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'Accordo di Programma allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
MARCO IERPI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

ACCORDO DI PROGRAMMA

(Ai sensi dell'art.34 della Legge 267/2000 e della L.R. 23 luglio 2009 n°40)

per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema.

fra

Regione Toscana

e

Comune di Stazzema

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

Verbale ai sensi ex art.34 quater, comma 4, della LR n°40/2009,

seduta in data 7 ottobre 2022.

La Conferenza dei servizi è stata convocata con nota del Presidente della Giunta Regionale protocollo n° AOOGRT/AD prot. 0376843/O.020.030 del 04/10/2022.

Sono presenti in rappresentanza degli Enti sottoscrittori:

- Stefano Baccelli, Assessore della Regione Toscana, Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio, delegato dal Presidente Eugenio Giani (DPGR n. 196 del 06/10/2022);
- Maurizio Verona, Sindaco del Comune di Stazzema.

Assistono all'incontro anche:

- Ing. Marco Ierpi, per la Regione Toscana;
- Ing. Arianna Corfini, per il Comune di Stazzema.

La riunione inizia alle ore 10,00 circa.

La Conferenza odierna ha il fine di definire i contenuti dell'AdP ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

In particolare si dà atto che l'Accordo di Programma previsto all'art. 17 della LR 16/2022 è necessario per realizzare la seguente opera:

"*progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema.*"

Il costo presunto delle opere è coperto da risorse regionali per un importo massimo di euro 200.000,00 destinati al finanziamento delle spese di progettazione, di cui fino all'importo massimo di euro 80.000,00 per l'anno 2022 e euro 120.000,00 per l'anno 2023, e di euro 1.900.000,00 per lavori, di cui fino all'importo massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2023 e euro 1.600.000,00 per l'anno 2024.

Il Comune di Stazzema ha approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 30/09/2022 il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "*realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema"* per un importo di euro 2.100.000,00.

Viene altresì convenuto che l'AdP previsto all'art. 17 della LR 16/2022 darà atto:

- che il Comune di Stazzema assumerà le funzioni di stazione appaltante;
- che il finanziamento straordinario regionale ammonta ad euro 2.100.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 31448 del bilancio regionale 2022 – 2024, per un importo massimo di euro 200.000,00 destinati al finanziamento delle spese di progettazione, di cui fino all'importo massimo di euro 80.000,00 per l'anno 2022 e euro 120.000,00 per l'anno 2023, e di euro 1.900.000,00 per lavori, di cui fino all'importo massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2023 e euro 1.600.000,00 per l'anno 2024.
- che ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione degli studi di fattibilità sopra richiamati e dai seguenti livelli di progettazione, sarà assunto dal Comune di Stazzema;
- che il Comune di Stazzema si impegna in ogni caso a completare gli interventi di cui al presente atto;
- che il Comune di Stazzema si impegna a procedere ad acquisire nelle forme di Legge la proprietà dell'opera da realizzare al fine della relativa classificazione amministrativa quale strada comunale ai sensi dell'art.2, comma 5 e 6, del Codice della Strada;
- che l'impegno di spesa e il trasferimento delle risorse avverranno secondo le disposizioni della Decisione della Giunta Regionale n.16/2019;
- che verrà istituito un Collegio di Vigilanza ai sensi della normativa vigente, presieduto dalla Regione Toscana;

- che il funzionario responsabile dell'attuazione dell'AdP è individuato nel responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana.

Il Comune di Stazzema dà atto che ai sensi dell'art.34 quater, comma 5, della LR n° 40/2009 non sussiste la necessità di acquisizione di nulla osta, autorizzazioni, intese o altri atti d'assenso prima della firma dell'Accordo di Programma.

Il prezzario di riferimento è quello regionale della Regione Toscana.

Il presente verbale sarà allegato all'AdP ai sensi dell'art.34 quater, comma 4, della l.r. n. 40/2009.

La seduta termina alle ore 10,30 circa.

Visto i presenti approvano,

Per la Regione Toscana _____

Per il Comune di Stazzema _____

ALLEGATO 2 – Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

CRONOPROGRAMMA

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Aggiudicazione progetto Definitivo	31/12/2022
Approvazione progetto Definitivo	200
Approvazione progetto Esecutivo	40

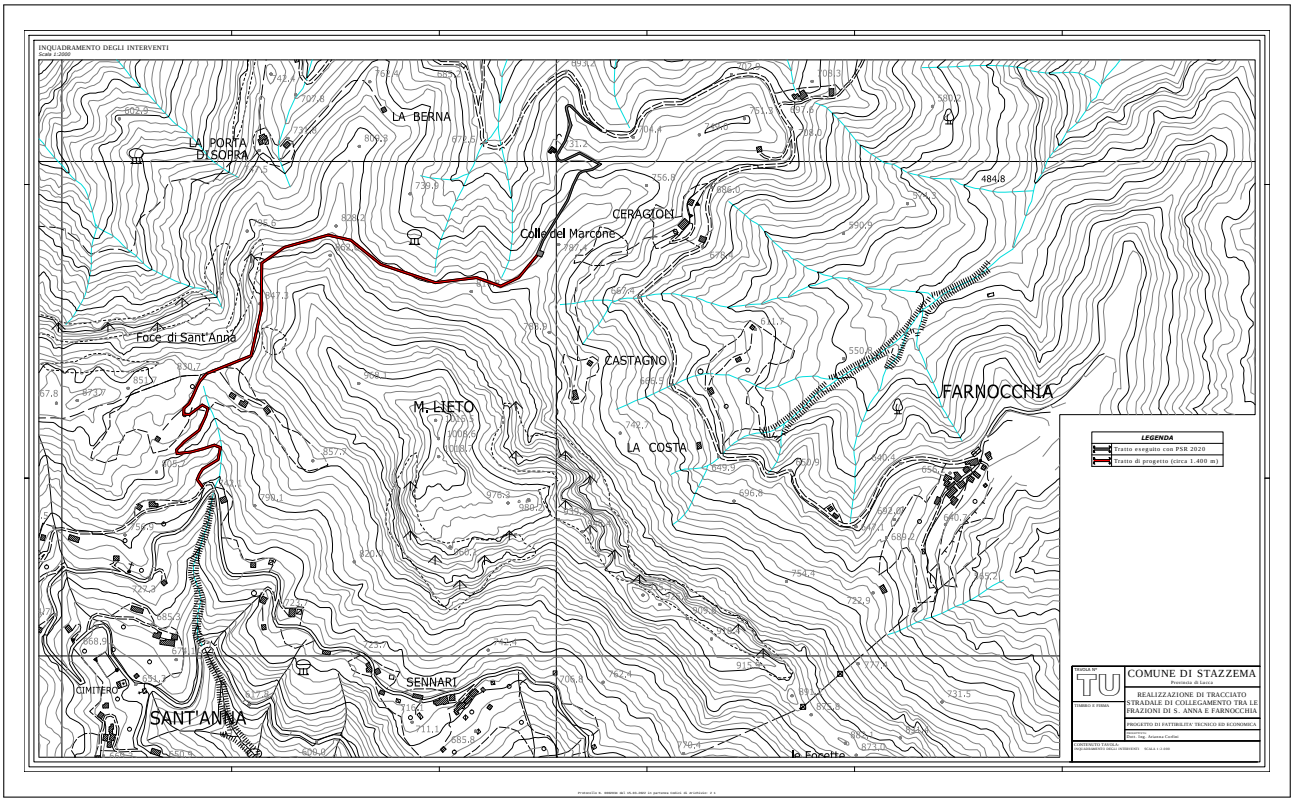
Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	30
Acquisizione Offerte	30
Aggiudicazione Provvisoria	15
Aggiudicazione Definitiva	19
Stipula Contratto	35

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	5
Fine lavori	225
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera e rendicontazione contabile	31/12/2024

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)


INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI
LA BERNA
LA PORTA DISOPRA
Colle del Marcone
CERAGIONI
CASTAGNO
FARNOCCHIA
LA COSTA
Foce di Sant'Anna
M. LIETO
SENNARI
CIMITERO
SANT'ANNA
484,8
LEGENDA
Tratto eseguito con PSR 2020
Tratto di progetto (circa 1.400 m)
COMUNE DI STAZZEMA
REALIZZAZIONE DI TRACCIATO STRADALE DI COLLEGAMENTO TRA LE FRAZIONI DI S. ANNA E FARNOCCHIA
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA

ALLEGATO 4 - SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	Art. 17 della Legge Regionale n. 16 del 7 giugno 2022 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema.
Codice CUP (provvisorio/definitivo)	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	Comune di Stazzema
Codice fiscale / partita IVA	

Fonti di finanziamento

Codice fonte	Fonte	Importo
1	Unione Europea	
2	Stato FAS	
3	Regione Toscana	€ 2.100.000,00
4	Provincia	
5	Comune	
6	Altro Pubblico	
Totale		**€ 2.100.000,00**

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Crono programma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)	

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

_____

Il RUP **Nome** **Cognome** _____

Il Dirigente responsabile **Nome** **Cognome** _____

Allegato 5 - Schema di Rendicontazione Finanziaria - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema.

MANDATI INTERVENTI

n.	cap.	n. imp.	anno imp.	Importo	n. Mandato	data mand.	Descrizione
Totale MANDATI							

SAL

n.	data	Imp. LORDO	Imp. NETTO

CERTIFICATI DI PAGAMENTO

n.	data	Fattura	data	Importo	Imp. NETTO	Oneri	Totale
Totale Pagamenti							

PAGAMENTI SOMME A DISPOSIZIONE

n.	Fattura	data	Descrizione	Imp. NETTO	Oneri	Totale
Totale Pagamenti						

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale

di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia

nel Comune di Stazzema.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

e

COMUNE DI STAZZEMA

REGIONE TOSCANA (Presidente o suo delegato)

COMUNE DI STAZZEMA (Sindaco o suo delegato)

Visto il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visto l'articolo 17 della legge regionale 7 giugno 2022, n. 16 ("Interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio di previsione 2022-2024") che stabilisce che per spese di progettazione nonché di realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema, la Giunta regionale, previa stipula di un accordo di programma con il Comune di Stazzema, è autorizzata ad erogare un contributo straordinario al Comune medesimo fino all'importo massimo di euro 200.000,00 destinati al finanziamento delle spese di progettazione, di cui fino all'importo massimo di euro 80.000,00 per l'anno 2022 e euro 120.000,00 per l'anno 2023, e di euro 1.900.000,00 per lavori, di cui fino all'importo massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2023 e euro 1.600.000,00 per l'anno 2024;

Dato atto che il Comune di Stazzema, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 30/09/2022, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla "realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema" per un importo di euro 2.100.000,00;

Visto il DL 50/2022 denominato "Decreto Aiuti" convertito in Legge del 15 luglio 2022, n. 91 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 164 del 15 luglio 2022;

Dato atto che il Comune di Stazzema conferma il costo preventivato per le opere anche alla luce del DL 50/2022 sopra richiamato;

Dato atto che, in ogni caso, l'eventuale ulteriore costo, derivante dalla redazione della progettazione e dall'attuazione del progetto di "*realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema*" sopra richiamato, sarà assunto dal Comune di Stazzema che si impegna a realizzare l'intervento;

Dato atto che con nota prot. n° AOOGRT/AD/0376843 del 04/10/2022 è stata convocata per il giorno 07 ottobre 2022 la conferenza dei servizi di cui all'articolo 34 quater della l.r.40/2009 per l'approvazione dei contenuti dell'Accordo di Programma. Il verbale della Conferenza costituisce Allegato 1 al presente Accordo di Programma;

Dato atto che lo schema dell'Accordo di Programma è stato approvato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 1241 del 07/11/2022;

Dato atto che lo schema dell'Accordo di Programma è stato approvato dal Comune di Stazzema con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 24/10/2022;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è stipulato per "*la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema*".
In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 16/2022, richiamata in premessa.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rispettare i termini concordati per la realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Programma (Allegato 2 - Cronoprogramma);
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Stazzema, si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a redigere i vari livelli di progettazione, prendendo a riferimento il prezzario regionale;
- a completare entro i termini necessari per la redazione, verifica e validazione del progetto esecutivo, il procedimento di acquisizione delle aree, se necessarie;
- ad assumere le funzioni di Stazione Appaltante; in tal senso le risorse regionali verranno impegnate e liquidate a favore del Comune di Stazzema;

- a rispettare, nell'attuazione dell'intervento, il cronoprogramma che costituisce l'Allegato 2 al presente Accordo di Programma;
- ad inviare alla Regione Toscana, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio tipo, che costituisce l'Allegato 4 al presente Accordo;
- a procedere ad acquisire nelle forme di Legge la proprietà dell'opera da realizzare al fine della relativa classificazione amministrativa quale strada comunale ai sensi dell'art.2, comma 5 e 6, del Codice della Strada;
- a completare l'intervento assumendosi fin da ora ogni ulteriore costo dovesse essere necessario;
- a comunicare il nominativo del RUP dell'intervento, ai sensi di legge, entro 15 giorni dalla vigenza del presente Accordo di Programma.

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse alla stazione appaltante secondo quanto stabilito ai seguenti artt. 7 e 8.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento nel presente Accordo di Programma, è assegnata la somma complessiva di euro 2.100.000,00 finanziata dalla Regione Toscana, si fa fronte come segue:
- per euro 200.000,00, destinati al finanziamento delle spese di progettazione, di cui fino ad un massimo di euro 80.000,00 sul capitolo 31447 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022 ed euro 120.000,00 sul capitolo 31447 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023;
- euro 1.900.000,00 per lavori, di cui fino ad un massimo di euro 300.000,00 sul capitolo 31448 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2023 ed euro 1.600.000,00 sul capitolo 31448 del bilancio regionale 2022-2024, annualità 2024.

Articolo 5
Conformità urbanistica

Il Comune di Stazzema si impegna, prima dell'approvazione del progetto definitivo, ad assicurare la conformità urbanistica dell'opera oggetto del presente Accordo.

Articolo 6
Stazione appaltante

Le funzioni di stazione appaltante sono assunte dal Comune di Stazzema.

Articolo 7
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali alla stazione appaltante è effettuato secondo le modalità di cui all'articolo 8.

Assunti gli impegni di spesa ed acclarata la copertura finanziaria la stazione appaltante darà avvio agli interventi.

Articolo 8
Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

In coerenza alla Decisione della Giunta Regionale n.16/2019, l'impegno di spesa per il finanziamento delle attività di progettazione è assunto dalla Regione con il decreto di concessione del contributo al momento della comunicazione con cui il soggetto attuatore dichiara che nulla osta all'avvio della procedura di affidamento dei servizi di progettazione. Il soggetto attuatore è tenuto a confermare entro i successivi 30 giorni, dal decreto di impegno di spesa della Regione l'avvenuto avvio della procedura, pena la revoca del finanziamento.

La stazione appaltante potrà procedere alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato, a seguito dell'approvazione dei successivi livelli di progettazione e previa verifica della necessaria copertura finanziaria.

In coerenza alla Decisione della Giunta Regionale n.16/2019, l'impegno di spesa per il finanziamento dell'opera è assunto dalla Regione con il decreto di concessione del contributo al momento della comunicazione con cui il soggetto attuatore dichiara che nulla osta all'avvio della gara d'appalto. Il soggetto attuatore è tenuto a confermare entro i successivi 30 giorni, dal decreto di impegno di spesa della Regione l'avvenuto avvio della procedura, pena la revoca del finanziamento.

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori è possibile rimodulare il quadro economico dell'intervento adeguando, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo dal ribasso d'asta.

Per l'eventuale ulteriore somma, rispetto a quella rimodulata come sopra per gli imprevisti, si procede all'economia dell'impegno per almeno il 50%. A tal fine il soggetto attuatore dà tempestiva comunicazione alla Regione del quadro economico aggiornato.

Le risorse regionali, sulla base del quadro economico aggiornato, saranno erogate al Comune di Stazzema con la seguente modalità:

Per la progettazione:

annualità 2022 – *intera quota regionale all'avvio della progettazione definitiva;*

annualità 2023 – *intera quota regionale all'avvio della progettazione esecutiva.*

Per la realizzazione:

annualità 2023 - *intera quota alla aggiudicazione definitiva dei lavori, previa comunicazione della entità del ribasso d'asta*;

annualità 2024

- 70% *alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 40% dello stato di avanzamento dei lavori*;

- 20% *alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'ultimazione lavori;*

- 10% *al collaudo tecnico amministrativo finale e rendicontazione complessiva dell'opera*.

Le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta, oltre che le economie conclusive a seguito dell'attuazione dell'intervento potranno essere utilizzate, nel rispetto della normativa vigente, secondo le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 9.

A conclusione dei lavori, la stazione appaltante provvede alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate ed alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute, qualora il Collegio di Vigilanza non disponga diversamente.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza

È istituito il collegio di vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009 e dal Sindaco del Comune di Stazzema.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;
- verifica dando atto delle motivazioni ed approva gli eventuali aggiornamenti al cronoprogramma che dovessero essere necessari alla stazione appaltante per la realizzazione dell'opera, in coerenza al successivo art.11;
- in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

Articolo 10
Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009, il responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo:
a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 11
Validità dell'Accordo

Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, e dell'art. 34 septies della L.R. 40/2009.

L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione e termina con la verifica da parte del collegio di vigilanza del raggiungimento delle finalità dell'Accordo e della rendicontazione economica trasmessa dal beneficiario del contributo regionale e comunque non oltre la data del 31/12/2029.

Articolo 12
Modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.
Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento previsto nel presente atto, saranno approvate ai sensi del D.Lgs 50/2016, senza che ciò determini variazione al presente Accordo di Programma.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

Le Parti, qualora le attività di cui al presente Accordo comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, informato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità dell'Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI STAZZEMA

ALLEGATI

1. Verbale della conferenza dei servizi del giorno 7 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34-quater della L.R. 40/2009;
2. Cronoprogramma;
3. Planimetria del tracciato di progetto;
4. Schema di monitoraggio;
5. Schema di Rendicontazione Finanziaria.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **228** del **29 novembre 2022**

Oggetto:

L.R. 27/2014 e DPGR 52/R/2015 - Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione della Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Zeri nel Comune di Zeri (MS)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Struttura Proponente: **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18, comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II disciplina le modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Visto l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Zeri, nel comune di Zeri (MS), ha terminato il suo mandato nel mese di Luglio 2022 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del DPGR 52/R/2015 il Comitato di Amministrazione scaduto continua a esercitare le proprie funzioni, in regime di *prorogatio,* fino all'insediamento del nuovo organo;

Preso atto che l'A.S.B.U.C. di Zeri è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 21206 del 26/10/2022;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte e per i termini di avviso sopra richiamati, di poter indire le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Zeri e fissarle nella domenica 26 febbraio 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. di Zeri nel comune di Zeri (MS);

- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni, il giorno domenica 26 febbraio 2023 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;

- che il Comitato di Amministrazione scaduto continui a esercitare le proprie funzioni in regime di *prorogatio*, fino all'insediamento del nuovo organo;

- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Zeri per i propri adempimenti e al Presidente uscente del Comitato di Amministazione dell'A.S.B.U.C. di Zeri.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
DANIELE VISCONTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 15)*

Delibera *N 1332* *del 28/11/2022*

Proponente

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco IERPI*
Direttore *Enrico BECATTINI*
Oggetto:
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1
2	Si	Allegato 2
3	Si	Allegato 3

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 3

1 *Allegato 1*
e54ea75283c131ad666ff30da896c09be19ade5f087e4a913639c4ab7374c438

2 *Allegato 2*
a09fe3abeb235294a33367a6acc05d6a79d1f15f46bfe30f65c4149d9f28dcd2

3 *Allegato 3*
48da46940e291cd142c50cb809e66237fec46d7f5221a5228477a96d66922f30

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante l'individuazione e il trasferimento, ai sensi dell'art.101, comma 1, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.09.2001 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 19.12.2000, n. 274, " L.R. 1/12/98, n. 88, art. 22, comma 2. Individuazione della rete stradale regionale e risorse da assegnare alle province in attuazione del decreto legislativo n. 112/98";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che, a norma degli articoli 2, comma 1, lettera g), e 9, comma 1, attribuisce alla Regione dal 1° gennaio 2016 la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando, a norma del citato articolo 2, comma 4, alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze, in materia di strade regionali, le competenze relative alla manutenzione e alle altre funzioni di cui all'articolo 23 della l.r. 88/98;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018, "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 aprile 2018;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 7 novembre 2018 di modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 274/2000 di individuazione della rete stradale regionale, a seguito della revisione della rete stradale nazionale da parte dello Stato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2018;

Considerato che in data 15 novembre 2018 tra Regione Toscana, ANAS Spa e Agenzia del Demanio Direzione Territoriale della Regione Toscana è stato stipulato, con decorrenza dalle ore 00 del 16 novembre 2018, il verbale di consegna della proprietà delle strade dalla Regione allo Stato, così come individuate dal DPCM 20 febbraio 2018;

Dato atto che con nota prot. n. 552856 del 05/12/2018 la Regione Toscana ha trasmesso agli enti gestori delle strade regionali le nuove progressive delle strade regionali di loro competenza, a seguito della stipula del sopra citato verbale di consegna;

Dato atto che, con nota prot. n. 192222 del 30/04/2021, la Regione Toscana ha trasmesso ad Anas Spa – Coordinamento Territoriale Centro il verbale di trasferimento della proprietà della SRT 258 “Marecchia”dal km 1,400 al km 33,620;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2018 approvato con decisione della Giunta regionale n. 15 del 11/06/2018; il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2019 approvato con decisione della Giunta regionale n. 9 del 16/09/2019, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2020 approvato con decisione della Giunta regionale n. 28 del 27/07/2020 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2021 approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 08/11/2021 con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73;

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113;

Vista l’Integrazione alla Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 1 giugno 2022, n. 34;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n. 75

Considerato che, con riferimento al Documento preliminare n.1 del 26/4/2021 con il quale la Giunta Regionale, ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale per il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 e con riferimento alla decisione di Giunta regionale n.15 del 08-08-2022 di adozione del PRS 2021-2025 ai fini della concertazione, gli interventi trovano riscontro nel nuovo programma di governo 2021 – 2025 concorrendo, in particolare, a realizzare il Progetto Regionale 11 "Infrastrutture e logistica";

Considerato che, relativamente agli interventi programmati dal PRIIM, gli interventi le cui procedure di gara sono già state avviate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze al 31/12/2015, a norma dell’articolo 10, comma 4, della l.r. n. 22/2015, è comunque

mantenuta alle Province ed alla Città Metropolitana la competenza per il completamento dei medesimi interventi;

Rilevato che il PRIIM prevede: l'obbiettivo generale 1. "Realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale" e l'obbiettivo specifico 1.1. "Adeguamento dei collegamenti di lunga percorrenza stradali e autostradali anche verificando la possibilità di attivazione di investimenti privati, adeguamento di tratti stradali regionali";

Rilevato che l'obbiettivo specifico 1.1 contiene l'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale" a cui viene data attuazione con il presente atto, relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti nella competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana;

Considerato che con la presente deliberazione viene data attuazione agli interventi di competenza provinciale in relazione alle esigenze, per il completamento delle opere, comunicate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 1 aprile 2022, il cui verbale costituisce "Allegato 3" alla presente deliberazione;

Considerato che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "SR 69 - Variante esterna al centro abitato di Figline Valdarno – 2° stralcio - LOTTO 3 (scheda 35/02_FI-13C)", rimasto di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015;

Considerato che l'intervento sulla SR 69 (scheda 35/02_FI-13C) è suddiviso in due fasi funzionali, la prima fase per un costo complessivo di euro 2.536.366,27, finanziata con risorse regionali per euro 2.524.366,27, con spese tecniche regionali per euro 9.600,00 e con risorse della Città Metropolitana per euro 2.400,00, la seconda fase per un costo complessivo di euro 630.000,00, finanziata con risorse regionali per euro 300.000,00 e con risorse stanziate dal Comune di Figline Valdarno per euro 330.000,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 09/08/2021, "Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale" e Azione 1.1.4 "Adeguamento e messa in sicurezza Strada regionale di Grande Comunicazione FI-PI-LI", con la quale, per la II fase funzionale dell'intervento, è stato autorizzato l'utilizzo dei ribassi d'asta per complessivi euro 154.443,90, di cui euro 73.544,71 a valere su risorse regionali;

Considerato che dalla rendicontazione dei lavori della II fase funzionale è emersa una spesa complessiva di euro 581.753,88, a fronte di un finanziamento di euro 630.000,00, con una economia di euro 48.246,12, di cui euro 22.974,34 di risorse regionali;

Preso atto della richiesta da parte della Città Metropolitana di Firenze dell'utilizzo delle economie finali dei lavori della II fase, quantificate in euro 22.974,34 di risorse regionali, per il completamento dei lavori relativi alla I fase;

Considerato che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "*Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A)*", rimasto di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015;

Considerato che, con deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 09/08/2021, "Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale" e Azione 1.1.4 "Adeguamento e messa in sicurezza Strada regionale di Grande Comunicazione FI-PI-LI", è stata approvata la rimodulazione dei finanziamenti tra l'appalto dei lavori principali già ultimati e le opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee ancora da realizzare;

Considerato che, dalla rendicontazione delle spese relative all'appalto principale, a fronte di un finanziamento complessivo di euro 14.974.656,09, ripartito tra Regione Toscana per euro 3.173.927,09, risorse ministeriali APQ FSC 2000-2006 per euro 4.906.340,54 ed Enti Locali per euro 6.894.388,46, le spese sostenute risultano complessivamente pari ad euro 14.571.585,67, con un'economia di euro 403.070,42;

Preso atto della richiesta da parte della Città Metropolitana di Firenze dell'utilizzo delle economie finali dei lavori per euro 85.432,08 a valere sui finanziamenti della Regione, già erogati, per affrontare parte dei maggiori costi per la definizione del contenzioso relativo all'intervento principale "*Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A)*";

Richiamate la deliberazione del Consiglio regionale n. 126 del 2001 e la deliberazione del Consiglio regionale n. 34/2007 con le quali sono state assegnate le risorse per la progettazione di interventi su strade regionali del Programma Pluriennale Investimenti confluito nel PRIIM e, in particolare, per una quota di euro 379.595,80 a favore della Provincia di Firenze;

Considerate le risorse per progettazione non spese restituite alla Regione dalla Città Metropolitana di Firenze nel 2012 e nel 2018 per un importo complessivo di euro 33.524,20, incassato nel bilancio regionale;

Considerato che, a seguito delle verifiche per la definizione della chiusura contabile degli interventi del Programma Pluriennale Investimenti confluito nel PRIIM da parte della Città Metropolitana di Firenze, risulta necessario prendere atto della rimodulazione dei finanziamenti assegnati ai singoli interventi sui quali vengono ripartite risorse per progettazione per complessivi euro 346.071,60;

Viste le seguenti richieste di utilizzo di economie di gara o finali per interventi di competenza degli enti gestori delle strade regionali:
- euro 439.900,00, quali economie finali del finanziamento assegnato alla Provincia di Grosseto con D.G.R. n. 244 del 16/03/2015 per interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della SRT 74 Maremmana, per la completa copertura economica dei lavori sulla SRT 74 di "*risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano*";
- euro 102.669,21, quali somme a disposizione derivanti dai ribassi di gara di due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, di competenza della Provincia di Prato, per far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi, come previsto dall'art 106 c.1 lett a) Dlgs 50/2016 e per le finalità previste dal DL 17 maggio 2022, n. 50;
- euro 80.942,38 quali economie di gara dell'intervento "*SRT 325 – manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere di messa in sicurezza del muro di sostegno a valle della stessa, nel tratto dal km 63 al km 63+300, nel Comune di Cantagallo*", di

competenza della Provincia di Prato, per interventi supplementari aggiuntivi all'appalto principale con estensione dell'area di intervento sul muro, al fine di consolidare lo stesso in modo più esteso ed omogeneo, e sistemazione della scogliera presente in alveo;

Dato atto che con la presente deliberazione non sono approvati nuovi interventi sulle strade regionali ma solo rimodulazioni finanziarie di interventi su strade regionali che restano di competenza delle Province e della Città Metropolitana;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 10/01/2022, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 490 del 26/04/2022, Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni";

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 08 settembre 2022 e nella seduta del 17 novembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 che dà attuazione all'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale" relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana di Firenze;

2. di approvare l'Allegato 2 – "Interventi di adeguamento strade regionali correlati ad aspetti contabili di interventi del programma investimenti viabilità regionale per i quali, sulla base delle esigenze attuative dei soggetti beneficiari e di quanto richiesto nella Conferenza Politica sulle strade regionali, occorre effettuare movimenti contabili per la chiusura dei medesimi";

3. di autorizzare per gli interventi di cui all'Allegato 1 l'utilizzo delle seguenti economie di gara o finali:
- relativamente all'intervento "*SRT 69 - Variante esterna al centro abitato di Figline Valdarno – 2° stralcio - LOTTO 3*", di competenza della Città Metropolitana di Firenze, euro 22.974,34 di risorse regionali, per il completamento dei lavori – risorse già erogate alla Città Metropolitana (imp. 18654/2021 cap. 31012 - reimp. da FPV/E erogato con mandato n. 59840 del 14/12/2021);
- relativamente all'intervento "*Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A)*", di competenza della Città Metropolitana di Firenze, euro 85.432,08 a valere sui finanziamenti della Regione, per affrontare la definizione del contenzioso con l'impresa appaltatrice – risorse già erogate alla Città Metropolitana (imp. 2663/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18758/2009; imp. 1317/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18757/2009);

4. di prendere atto, relativamente all'Allegato 1 e relativamente alle risorse per progettazione assegnate alla Città Metropolitana di Firenze con deliberazione del Consiglio regionale n. 126/2001 e al fine di consentire la definizione della chiusura contabile degli interventi del piano investimenti, della rimodulazione dei finanziamenti assegnati ai singoli interventi per la somma complessiva di euro 346.071,60, di cui euro 50.304,88 all'intervento "*SR 69 – Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 2* (scheda 35/02_FI-13B)", euro 63.900,16 all'intervento "*SR 69 - Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 3* (scheda 35/02_FI-13C)", euro 47.122,82 all'intervento "*SR 2 – Completamento della Variante al Centro abitato di Strada in Chianti (2° lotto)* (scheda 35/02_FI-02)", euro 51.635,84 all'intervento "*S.G.C. FIPILI - Svincolo Empoli Est* (scheda 35/02_FI-10)", euro 133.107,90 all'intervento "*S.G.C. FIPILI - Svincolo (Empoli Ovest) Empoli Santa Maria* (scheda 35/02_FI-11)";

5. di autorizzare per gli interventi di cui all'Allegato 2 l'utilizzo delle seguenti economie di gara o finali:
- relativamente all'intervento sulla SRT 74 di "*risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano*", di competenza della Provincia di Grosseto, euro 439.900,00 (imp. 21678 cap. 21048 – FPV/E di euro 251.343,16; euro 188.556,84 imp. 13284/2018 erogate con mandato n. 26590 del 25/07/2018);
- relativamente a due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, di competenza della Provincia di Prato, euro 102.669,21 (imp. n. 953/2011 cap. 31012 – FPV/E);
- relativamente all'intervento "*SRT 325 – manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere di messa in sicurezza del muro di sostegno a valle della stessa, nel tratto dal km 63 al km 63+300, nel Comune di Cantagallo"*, euro 80.942,38 FSC (imp. n. 20105/2022 cap. 31007 – FPV/E).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

ALLEGATO 1

Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), ovvero 1.1.3. “Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale”

1. PREMESSA

Con il presente atto viene data attuazione all'azione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale", relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in esse indicati, rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana, ai sensi della l.r. 22/2015.

Con la presente deliberazione **non sono approvati nuovi interventi sulle strade regionali** il cui ultimo monitoraggio è stato approvato con DGR n. 856 del 9 agosto 2021, ma solo rimodulazioni di interventi su strade regionali che restano di competenza delle Province e della Città Metropolitana all'entrata in vigore della l.r.22/2015. La rimodulazione delle risorse già assegnate non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Viene data attuazione agli interventi di competenza provinciale in relazione alle esigenze comunicate da parte delle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 1 aprile 2022, il cui verbale costituisce "Allegato 3" alla presente deliberazione della Giunta regionale.

Come meglio specificato nel paragrafo successivo, per il completamento degli interventi, le Province e la Città Metropolitana di Firenze sono autorizzate all'utilizzo delle economie di gara o finali a valere su risorse regionali già stanziate e già impegnate.

Considerato il nuovo Programma Regionale di Sviluppo 2021 – 2025, con riferimento al Documento preliminare n.1 del 26/4/2021 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, e con riferimento alla Decisione di Giunta Regionale n.15 del 08-08-2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 ai fini della Concertazione, gli interventi trovano riscontro nel Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, concorrendo, in particolare, a realizzare il Progetto Regionale 11 "Infrastrutture e logistica", in coerenza con gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, come integrato con la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, ed aggiornato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022, e in coerenza con gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 8 settembre 2022.

2. INTERVENTI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – SR 69 - Variante esterna al centro abitato di Figline Valdarno – 2° stralcio - LOTTO 3 - (scheda 35/02_FI-13C)

identificazione dell'intervento	SR 69 - Variante esterna al centro abitato di Figline Valdarno – 2° stralcio - LOTTO 3 (scheda 35/02_FI-13C)
descrizione dell'intervento	Intervento programmato con DCR 35/02 di "Approvazione programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007"confluito nel PRIIM, rimasto di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015. L'intervento non riguarda una strada regionale: si tratta di una strada locale funzionale all'attuale tracciato della SRT 69 destinata ad essere classificata comunale in quanto sarà regionale la variante alla SRT 69 in riva destra. Pertanto, in data 9/6/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Città Metropolitana e Comune di Figline e Incisa Valdarno, che stabilisce che la stazione appaltante per l'intervento è il Comune. Il tracciato della variante è collocato all'interno del centro urbano. A seguito del collaudo dei lavori dovrà essere mantenuta in carico dal Comune. L'intervento è suddiviso in due fasi funzionali; la prima fase funzionale per un costo di euro 2.536.366,27 finanziata con le risorse regionali per euro 2.524.366,27, spese tecniche regionali per euro 9.600,00 e risorse della Città Metropolitana per euro 2.400,00; la seconda fase funzionale, per un costo di euro 630.000,00, finanziata con le risorse regionali per euro 300.000,00 e con risorse stanziate dall'amministrazione comunale per euro 330.000,00. Con Delibera regionale attuativa del PRIIM n. 856 del 09-08-2021, a seguito di richiesta della Città Metropolitana e del Comune, è stato autorizzato l'utilizzo dei ribassi d'asta per i lavori relativi alla prima ed alla seconda fase. Per i lavori relativi alla prima fase, con Delibere Giunta Comunale n. 80 del 06/05/2021 e n. 223 del 04/11/2021 il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha approvato le perizie ed ha stanziato risorse del proprio bilancio, per complessive euro 550.000,00, per coprire i maggiori costi. I lavori principali sono stati ultimati il 30/12/2021 ed il 3/01/2022 la strada è stata aperta al transito veicolare. Rimangono da eseguire opere secondarie, che non interferiscono con la funzionalità della viabilità realizzata. Con note del 19/10/21 e del 31/03/22 il Comune e la Città Metropolitana di Firenze hanno trasmesso la rendicontazione aggiornata delle spese sostenute per le due fasi dei lavori. Dalla rendicontazione dei lavori della II fase è emersa una spesa complessiva di euro 581.753,88, a fronte di un finanziamento di euro 630.000,00, con una economia di euro 48.246,12, di cui euro 22.974,34 di risorse regionali.

	La Città Metropolitana di Firenze ha richiesto il riconoscimento dell'intero contributo di euro 300.000,00 assegnato con DGRT n. 403/2018, e di poter utilizzare le economie finali dei lavori della II fase, quantificate in euro 22.974,34 di risorse regionali, per il completamento dei lavori relativi alla prima fase, per coprire parte dei maggiori costi. **Le economie finali, a valere su risorse già erogate, per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'utilizzo, sono vincolate al completamento dei lavori di finitura dello stesso intervento programmato con DCR 35/2002 e confluito nel PRIIM per coprire parte dei maggiori costi. Non sono previsti interventi diversi da quelli già programmati.**
beneficiari e modalità attuative	Città Metropolitana di Firenze – le risorse sono già impegnate ed erogate in favore della Città Metropolitana di Firenze. Come stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto il 9/6/2015 tra Città Metropolitana e Comune di Figline e Incisa Valdarno, la stazione appaltante per l'intervento è il Comune.
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie finali per euro 22.974,34 a valere su risorse già erogate che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale (imp. 18654/2021 cap. 31012 - reimp. da FPV/E erogato con mandato n. 59840 del 14/12/2021)

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A)

identificazione dell'intervento	Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A)
descrizione dell'intervento	Intervento programmato con DCR 35/02 di "*Approvazione programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007*"confluito nel PRIIM, rimasto di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015. L'intervento relativo ai lavori principali è stato ultimato nel 2013 e collaudato nel 2014. Con Delibera regionale attuativa del PRIIM n. 856 del 09-08-2021 è stata rimodulata l'assegnazione delle risorse tra l'appalto principale, con lavori ultimati, e le opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, ancora da realizzare (scheda 35/02_FI-04Abis). A giugno 2021 la Città Metropolitana di Firenze ha trasmesso la rendicontazione delle spese relative all'appalto principale: a fronte di un finanziamento complessivo di euro 14.974.656,09, ripartite tra Regione per euro 3.173.927,09, risorse ministeriali APQ FSC 2000-2006 per euro 4.906.340,54 ed Enti Locali per euro 6.894.388,46, a conclusione della rendicontazione le spese complessive risultano pari a euro 14.571.585,67, con una economia di euro 403.070,42.

	La Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che resta pendente un contenzioso con l'Impresa Appaltatrice e, in attesa della definizione del contenzioso, comunica la necessità di mantenere sull'intervento principale l'importo delle economie. Chiede l'autorizzazione all'utilizzo delle economie finali per euro 85.432,08 a valere sui finanziamenti della Regione già erogati ed euro 185.575,17 a valere sui finanziamenti degli enti locali. Le economie finali, a valere su risorse già erogate, per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'utilizzo sono destinate allo stesso intervento programmato con DCR 35/2002 e confluito nel PRIIM per coprire parte dei maggiori costi per la definizione del contenzioso. Non sono previsti interventi diversi da quelli già programmati.
beneficiari e modalità attuative	Città Metropolitana di Firenze
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie a valere su risorse regionali pari a euro 85.432,08 già erogate (imp. 2663/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18758/2009; imp. 1317/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18757/2009), che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – Risorse per progettazione stanziate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 126/2001

identificazione dell'intervento	Risorse per progettazione stanziate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 126/2001
descrizione dell'intervento	Per alcuni interventi programmati con DCR 35/02, confluiti nel PRIIM e rimasti di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 126/2001 sono state stanziate risorse per le progettazioni che concorrono al finanziamento dei singoli interventi, e pertanto vengono gestite con attuazione del PRIIM. Lo stanziamento complessivo a favore della Provincia di Firenze è stato di euro 379.595,80, ripartito con DGR n. 1417 del 28-12-2001 e poi modificato con DCR n. 34/2007. A seguito delle verifiche per la definizione della chiusura contabile degli interventi del piano investimenti da parte della Città Metropolitana di Firenze, si rende necessario prendere atto di una rimodulazione dei finanziamenti assegnati ai singoli interventi per complessive euro 346.071,60. La Città Metropolitana di Firenze ha restituito alla Regione nel 2012 le risorse per progettazione non spese per un importo di euro 11.500,00 per l'intervento scheda 35/02_FI-11, ed ha restituito l'importo di euro 22.024,20 nel 2018 in seguito alla rimodulazione dei finanziamenti sulle schede intervento 35/02_FI-13b, 35/02_FI-13c, 35/02_FI-02. Le risorse per progettazione, per complessive euro 346.071,60, risultano

	assegnate per euro 50.304,88 all'intervento *SR 69 – Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 2* (scheda 35/02_FI-13B), per euro 63.900,16 all'intervento *SR 69 - Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 3* (scheda 35/02_FI-13C), per euro 47.122,82 all'intervento *SR 2 – Completamento della Variante al Centro abitato di Strada in Chianti (2° lotto)* (scheda 35/02_FI-02), per euro 51.635,84 all'intervento *Svincolo Empoli Est* (scheda 35/02_FI-10), per euro 133.107,90 all'intervento *Svincolo (Empoli Ovest) Empoli Santa Maria* (scheda 35/02_FI-11).
beneficiari e modalità attuative	Città Metropolitana di Firenze
risorse	Rimodulazione dell'assegnazione delle risorse sulle varie schede intervento programmate con DCR 35/2002 e confluite nel PRIIM che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

ALLEGATO 2

Interventi di adeguamento strade regionali correlati ad aspetti contabili di interventi del programma investimenti viabilità regionale per i quali, sulla base delle esigenze attuative dei soggetti beneficiari e di quanto richiesto nella Conferenza Politica sulle strade regionali, occorre effettuare movimenti contabili per la chiusura dei medesimi.

1. INTERVENTI

PROVINCIA DI GROSSETO – SR 74 "risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano"

identificazione dell'intervento	SR 74 "risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano"
descrizione dell'intervento	Con Delibera di attuazione del PRIIM n° 244 del 16-03-2015 sono state assegnate risorse per euro 1.000.000,00 per gli interventi di ripristino e di messa in sicurezza dell'infrastruttura stradale della SRT 74 Maremmana, identificati nei seguenti progetti: "*Interventi di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari tra il Km 13+400 e il Km 22+300*" scheda 35/02_GR-08A, "*Interventi di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari tra il Km 27+800 e il Km 33+800*" scheda 35/02_GR-08B e "*Interventi di risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano*" scheda 35/02_GR-08C. I lavori risultano ultimati per gli interventi di cui alle schede 35/02_GR-08A, 35/02_GR-08B. Per le opere sulla SR 74 di *risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano*, scheda 35/02_GR-08C, la Provincia di Grosseto ha proceduto con l'esecuzione di alcune opere improrogabili di consolidamento dell'opera esistente. Per l'intervento SR 74 "*risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano*" scheda 35/02_GR-08C durante l'esecuzione dei lavori sono emersi ulteriori gravi ammaloramenti dell'impalcato e delle selle Gerber per la risoluzione dei quali la Provincia di Grosseto, con nota prot. Reg.0431128 del 14/9/2018, come richiesto anche dal Sindaco del Comune di Manciano, ha richiesto la riprogettazione dell'intero intervento per la soluzione delle ulteriori criticità, andando a prevedere anche la realizzazione di una nuova struttura in affiancamento a quella esistente per scongiurare l'isolamento dell'abitato di Manciano. La Provincia di conseguenza ha richiesto ulteriori finanziamenti per attuare completamente l'intervento risolvendo tutte le criticità emerse. La Regione ha stanziato la somma di euro 400.000,00 con DGR n. 692 del 25/7/2019. Successivamente, con DGR n. 564 del 04/05/2020, nell'ambito della verifica di cui al protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI del 28.08.2018 relativo alla definizione delle modalità di verifica dei ponti sulle strade regionali e provinciali, sono state stanziate ulteriori euro 500.000,00 per i lavori di risanamento del ponte attuale, che hanno portato il costo complessivo a € 900.000,00. Con nota del 04/02/2022 la Provincia di Grosseto ha trasmesso il nuovo progetto esecutivo unitario per gli interventi di realizzazione del nuovo impalcato e risanamento dell'esistente per un importo complessivo di euro 1.339.900,00. La Provincia ha trasmesso, inoltre, la rendicontazione finale delle spese degli interventi finanziati con DGR n. 244/15 dalla quale emergono

	economie finali per complessive euro 439.900,00. La Provincia chiede l'autorizzazione all'utilizzo delle economie finali degli stanziamenti della DGR n. 244/15, pari a euro 439.900,00, per la completa copertura economica dei lavori al ponte sul Fosso di Pontelungo - Comune di Manciano. Il costo complessivo dell'intervento di euro 1.339.900,00 sarà quindi finanziato per euro 400.000,00 con DGR n. 692 del 27-05-2019, per euro 500.000,00 con DGR n. 564 del 04-05-2020 e per euro 439.900,00 con le economie finali derivanti dal finanziamento programmato con DGR n° 244 del 16-03-2015.
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Grosseto
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie finali per euro 439.900,00 a valere su risorse già impegnate (imp. 21678 cap. 21048 – FPV/E di euro 251.343,16; euro 188.556,84 imp. 13284/2018 erogate con mandato n. 26590 del 25/07/2018) che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale

PROVINCIA DI PRATO – SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda 35/02_PO-01) - Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 (fase 3)

identificazione dell'intervento	SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda 35/02_PO-01)_ due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, per un importo complessivo di euro 590.000,00 (fase 3)
descrizione dell'intervento	Nell'ambito dei lavori relativi all'adeguamento del tratto della SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda 35/02_PO-01), intervento programmato con DCR 35/02 di "*Approvazione programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007*"confluito nel PRIIM, rimasto di competenza attuativa della Provincia di Prato, ai sensi della l.r. 22/2015, con DGR n. 585 del 06-05-2019 e successiva D.G.R. n. 1567 del 16/12/2019, sono previsti due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, per un importo complessivo di euro 590.000,00. Per la gestione delle risorse regionali, con Decreto Dirigenziale n. 3441 del 05/03/2020, ai sensi di quanto disposto dalle D.G.R. n. 1341/2018, n. 585/2019 e n. 1567/2019 di attuazione del PRIIM, è stato approvato un nuovo disciplinare tra Regione ed ARTEA. I lavori sono stati aggiudicati dalla Provincia con Determina Dirigenziale n° 1319 del 07/10/2021, e sono attualmente in corso. La Provincia con nota di marzo 2022, e successiva nota del 25/05/2022, considerato l'eccezionale aumento dei prezzi, richiede di poter utilizzare le somme a disposizione derivanti dai ribassi di gara, pari ad euro 102.669,21 come previsto dall' art 106 c.1 lett a) Dlgs 50/2016 e per le

	finalità previste dal DL 17 maggio 2022, n. 50 .
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Prato. Le risorse sono impegnate a favore di ARTEA che eroga a favore della Provincia di Prato, ai sensi del disciplinare tra Regione ed ARTEA di cui al Decreto Dirigenziale n. 3441 del 05/03/2020.
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara per euro 102.669,21 a valere su risorse impegnate (imp. 953/2011 cap. 31012 – FPV/E) che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

PROVINCIA DI PRATO - SR 325 - Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere di messa in sicurezza del muro di sostegno a valle della stessa, nel tratto dal km 63 al km 63+300, Comune di Cantagallo

identificazione dell'intervento	SR 325 - Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere di messa in sicurezza del muro di sostegno a valle della stessa, nel tratto dal km 63 al km 63+300, Comune di Cantagallo.
descrizione dell'intervento	L'intervento è finanziato con risorse statali del Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2000-2006, autorizzate dall'Agenzia di Coesione Territoriale con nota prot 0327909 del 02/09/2019, con parere positivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della proposta di riprogrammazione di cui alla DGR n. 882 del 08-07-2019. Costo complessivo dell'intervento euro 655.000,00 di cui euro 474.949,95 risorse FSC autorizzate dal Ministero ed euro 180.050,05 di risorse EELL. La Provincia, con nota del 28/10/2021, integrata con nota del 22/07/2022, ha trasmesso l'atto di aggiudicazione dei lavori DD n. 1078 del 30/07/2021 con la richiesta di erogazione finanziaria, ed ha richiesto il mantenimento delle economie di gara sull'intervento. L'intervento, finanziato con risorse FSC 2000-2006, è confluito nel Piano di Sviluppo e di Coesione 2021 di competenza regionale. La Provincia chiede l'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara, per un importo di euro 80.942,38 FSC, ai sensi dell'Art. 106 C.1 (lett. A-B-E) comma 2 e comma 7 del D.lgs. 50/2016, come previsto dal capitolato speciale degli atti di gara e nel contratto, per interventi supplementari all'appalto principale con estensione dell'area di intervento sul muro al fine di consolidare lo stesso in modo più esteso ed omogeneo e sistemazione della scogliera presente in alveo.
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Prato
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara per euro 80.942,38 a valere sull'impegno regionale n. 20105/2022 cap. 31007 – FPV/E , che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Direzione Politiche Mobillità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Allegato 3

VERBALE
CONFERENZA REGIONE-PROVINCE-ANCI

DEL 1 APRILE 2022

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

CONFERENZA REGIONE TOSCANA, PROVINCE, A.N.C.I. SULLA VIABILITA'.

(Delibera della Giunta Regionale del 29.01.2001 n. 72)

Verbale della riunione del 01/04/2022

In data 01/04/2022 alle ore 11.00 circa si è riunita la Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 29.01.2001, in videoconferenza.

La riunione è stata convocata con nota prot. n. 0097525 del 09/03/2022.

Presenti:

Regione Toscana	**Assessore Stefano Baccelli**
Città Metropolitana di Firenze	**Capo di gabinetto Giovanni Bettarini – Sindaco Lastra a Signa Angela Bagni – Sindaco Bagno a Ripoli Francesco Casini**
Provincia di Arezzo	**Consigliere delegato Angiolino Piomboni**
Provincia di Grosseto	**Presidente Francesco Limatola**
Provincia di Livorno	**Consigliere delegato Giovanni Biasci**
Provincia di Lucca	**Consigliere delegato Patrizio Andreuccetti**
Provincia di Massa Carrara	**Consigliere delegato Giovanni Longinotti**
Provincia di Pisa	**Consigliere delegato Giacomo Santi**
Provincia di Pistoia	**Consigliere delegato Nicola Tesi**
Provincia di Prato	**Presidente Francesco Puggelli**
Provincia di Siena	**Arch. Maria Elena Di Trolio**
ANCI Toscana	**Federico Campatelli – Massimo Dringoli**

Assistono alla Conferenza anche i tecnici della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Firenze intervenuti.

In sede di riunione vengono illustrate e condivise con i presenti le questioni in parte già affrontate e discusse nella riunione del Gruppo Tecnico dello scorso 21 gennaio, i cui verbali sono stati trasmessi con nota prot. 0052277 del 09/02/2022 per la seduta della mattina e con nota prot. 0052276 del 09/02/2022 per la seduta del pomeriggio, secondo quanto di seguito riportato.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

COMUNICAZIONI DEL SETTORE

Revisione della rete delle strade regionali

Sono in fase di perfezionamento le classificazioni di alcuni tratti di strada relativi alla SR69, SR429 resesi necessari a seguito di realizzazione di varianti. Sono da sottoscrivere i verbali di consegna.
Sono stati firmati i verbali di trasferimento ad ANAS della SR258 Marecchiese il 30 aprile 2021 a seguito del DPCM 21/11/2019, nell'ambito del quale verranno trasferite anche le postazioni di misura del traffico di

Regione Toscana installate nel 2015 e 2017 sulle strade ex-regionali trasferite in attuazione dei DPCM 20/02/2018 e 21/11/2019.

Rendicontazione interventi ultimati su strade regionali e chiusura delle contabilità– ricognizione documentazione non ancora ricevuta – cronoprogrammi di spesa.

A seguito di vari solleciti, è pervenuta dalle Province la documentazione relativa agli interventi conclusi sulle SR. Restano alcuni interventi per i quali risulta non completata la rendicontazione, sollecitata più volte dal Settore con note PEC o e-mail. La mancata rendicontazione comporta la presenza sul bilancio regionale di residui, anche perenti, di vecchissima data.
Relativamente alle eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni trasmesse dalla Regione, il Settore resta a disposizione per quanto occorra al fine di acquisire il materiale integrativo.
La Regione comunica che taluni interventi conclusi e rendicontati hanno determinato un saldo a favore della Regione medesima. Per tali interventi il Settore ha richiesto la restituzione delle risorse erogate e non spese, ai sensi del Regolamento Regionale n.41/R – 2014.
Nei casi in cui, a seguito delle suddette richieste, non siano seguite le dovute azioni da parte dei beneficiari, la Regione al fine del recupero delle risorse, si riserva di procedere ad attivare le azioni necessarie.
Al fine del rispetto del principio contabile della competenza finanziaria, cd. potenziata, di cui al Dlgs 118/2011, in base al quale le obbligazioni sono registrate quando sorge l'obbligazione e con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, si fa presente che ogni richiesta di finanziamento sia sempre accompagnata da adeguato cronoprogramma di spesa.

Progetto SIRSS

Con DGR n. 101 del 4/2/2019 è stata approvata la prosecuzione del Progetto SIRSS per il triennio 2019-2021 e sono state stanziate nuove risorse regionali per complessivi 680.000,00 euro, impegnate con Decreto Dirigenziale n. 2419 del 14/02/2019 a favore della Provincia di Livorno (Provincia capofila). Le due quote dell'annualità 2021, pari a complessivi 230.000 euro, sono state liquidate alla Provincia capofila a marzo ad agosto 2021, a seguito dell'avvenuta attestazione da parte della medesima Provincia del lavoro svolto e del completamento della raccolta dati 2020.

Con DGR n. 1102 del 28/10/2021 è stata approvata la prosecuzione del Progetto SIRSS per il biennio 2022-2023 e sono state stanziate nuove risorse regionali per complessivi 380.000,00 euro, impegnate a favore della Provincia di Livorno (Provincia capofila) con Decreto Dirigenziale n. 20191 del 12/11/2021. La Convenzione SIRSS 2022-2023 è stata sottoscritta il 13 gennaio 2022. Entro febbraio 2022 verrà liquidata alla Provincia capofila la prima quota dell'annualità 2022, pari a 75.000 euro, previa attestazione da parte della medesima Provincia delle attività svolte e delle necessità in ordine alle esigenze di continuità delle attività del SIRSS.

La Provincia di Livorno dovrà approvare gli atti necessari a garantire la manutenzione del sistema e la continuità delle attività di progetto per tutta la durata della Convenzione SIRSS 2022-2023.
Si ricorda che in attuazione della Convenzione SIRSS 2019-2021, a luglio 2020 Provincia di Livorno Sviluppo s.r.l. ha rinnovato i contratti degli operatori SIRSS a supporto di Province, CMF e Regione Toscana, con decorrenza dal 3 agosto e durata di 22 mesi.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Stato di attuazione e programmazione degli interventi di risanamento acustico

La Regione premette che la competenza in materia di acustica è stata affidata al Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione acustica.
La Regione comunica che si è conclusa la fase di verifica di assoggettabilità a VAS del *Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore sulla Viabilità di Interesse Regionale, ai sensi del DM* 29/11/2000 per aggiornare la graduatoria dei siti critici e con essa le priorità d'intervento sulla viabilità regionale. L'aggiornamento del piano si trova attualmente in fase di approvazione da parte del settore regionale competente.
Si segnala infine che sono state avviate le attività per l'aggiornamento della mappatura acustica delle SSRR in base alla quale sarà redatto nel 2023 il piano d'azione ai sensi del D.lgs 194/2005
La Regione raccomanda nuovamente la massima attenzione, negli interventi di manutenzione dei tratti già risanati sulle SR sul piano acustico, per il mantenimento delle prestazioni di fonoassorbenza raggiunti.

Piano sviluppo e coesione- PSC Regione Toscana 2000-2020

La Regione informa che è in fase di approvazione da parte degli uffici regionali competenti il Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 (PSC Regione Toscana) come previsto dalle delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 26/2021, nel quale confluiranno gli interventi finanziati nei cicli di programmazione FSC 2000-2006, FSC 2007-2013 e FSC 2014-2020.
Gli interventi sulla viabilità regionale di competenza delle Province e Città Metropolitana di Firenze, finanziati con risorse APQ CIPE 2000-2006 e con risorse FSC 2007-2013, per i quali risultano da perfezionare i pagamenti oppure per i quali i lavori siano ancora in corso di realizzazione, verranno gestiti nell'ambito del nuovo PSC Regione Toscana con le modalità in esso stabilite.
Con l'occasione si rinnova l'invito a chiudere quanto prima le contabilità degli interventi per i quali i lavori risultano già terminati.

INTERVENTI DI COMPETENZA DELLE PROVINCE

Di seguito si riporta per ciascuna Provincia lo stato di attuazione degli interventi ancora in corso di conclusione di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, con successive note di commento.

Si ricorda che, come previsto dall'articolo 15 del Regolamento Regionale sulla viabilità regionale DPGR n. 41/r/2004 e successive modifiche, le Province e la Città Metropolitana di Firenze devono aggiornare con monitoraggio semestrale lo stato di attuazione degli interventi e trasmettere anche l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario per consentire eventuali modifiche alle previsioni di liquidazione degli importi e degli impegni di spesa.

Inoltre, secondo quanto stabilito dall'Allegato E alla DCR 33/2012, è necessario comunicare lo stato di attuazione di tutti i procedimenti pendenti relativi anche gli interventi con i lavori ultimati di competenza delle Province e della CMF. In particolare dove essere comunicato ed aggiornato l'ammontare delle eventuali riserve riportate nei libri contabili di cantiere e, per quanto possibile, l'importo presunto effettivamente riconoscibile all'Impresa a conclusione delle procedure transattive e l'ammontare delle risorse necessarie. Con nota prot. 0490125 del 17/12/2021 la Regione ha richiesto l'aggiornamento dello stato di attuazione di tutti i procedimenti pendenti.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

PROVINCIA DI AREZZO

SRT 71 - Variante di S. Mama con eliminazione passaggio a livello -1 lotto, (scheda AR-5A) Lavori ultimati. Conto finale del 30/04/2019.
La Provincia ha comunicato che i lavori integrativi per la stesura del tappeto d'usura per € 190.000,00 sono stati ultimati in data 17/04/2019 con CRE del 24/06/2019 approvato con DD 959 del 29/08/2019. Nessuna somma residua.
Per l'appalto principale la Provincia a febbraio 2021 ha comunicato che è stato emesso Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo in data 21/12/2020, sono in corso le procedure relative all'approvazione da parte dell'Ente ai sensi dell' art 234 DPR 207/2010.
In sede di firma del Certificato di Collaudo sono state confermate, dall'impresa appaltatrice, le riserve esplicitate sul conto finale per un importo pari ad € 2.275.792,28 a cui é stata aggiunta un ulteriore riserva relativa alle detrazioni contabili applicate dal Collaudatore per ulteriori € 8.547,69 oltre alla riserva relativa alla contestazione in merito alla "penale per ritardata completamento dei lavori" applicata nel Certificato di Collaudo per € 512.006,30.
DL, RUP e Collaudatore confermano l'infondatezza di tale riserve e pertanto la procedura non potrà chiudersi con "accordo bonario" ma probabilmente con attivazione da parte dell'Impresa di un contenzioso giudiziale.
La Provincia di Arezzo comunica che invierà a breve una nota di aggiornamento dello stato del procedimento, in fase di predisposizione con il contributo dell'avvocatura provinciale.

Variante alla SRT 69, 1° e 2° lotto (scheda AR-1AB)
Intervento finanziato in parte con risorse PAR FSC 2007-2013 gestito da ARTEA. Lavori ultimati. Collaudo Tecnico-Amministrativo del 07/11/2016 approvato con DP 87 del 29/05/2017.
Con Delibera Regionale n. 371 del 23-03-2020 è stato preso atto della necessità di procedere alla chiusura della Linea del Programma PAR FSC 2007- 2013 relativa alla viabilità e di dare atto della copertura finanziaria definitiva degli interventi rendicontati al PAR FSC che ha determinato una rimodulazione delle risorse FSC tra gli interventi in provincia di Arezzo.
La provincia di Arezzo ha concluso l'inserimento su portale ARTEA della documentazione e della rendicontazione e, a seguito di verifica da parte di ARTEA, l'importo complessivo delle spese rendicontate nell'ambito del Programma PAR FAS 2007-2013 ammonta ad euro 52.685.680,65.
Per l'intervento permangono impegni a residuo in bilancio regionale per complessive € 160.018,15, uno di euro 90.416,20 e uno di euro 69.601,95.
Non sono ricomprese nel programma PAR FAS 2007-2013 le spese tecniche sostenute prima del 2007 per € 2.528.715,44 e le somme accantonate a valere su risorse regionali per un importo di € 6.093.093,34 relative alla spesa effettiva da riconoscere sulla base degli esiti dei contenziosi e comprensive degli stati di avanzamento maturati e sospesi a causa della risoluzione contrattuale e conseguente contenzioso, come rimodulate con DGR n. 371 del 23-03-2020.
Le risorse regionali di € 6.093.093,34, non gestite da ARTEA ma direttamente dalla Regione, sono già nella disponibilità della Provincia e si rende urgente la definizione contabile, comprensiva del contenzioso, al fine della chiusura contabile dell'intervento e della restituzione alla Regione medesima delle somme derivanti da economie.
Pertanto la Regione richiede alla Provincia una quantificazione finanziaria oggettiva della spesa, sulla base degli esiti dei contenziosi e comprensiva degli stati di avanzamento maturati e sospesi a causa della risoluzione contrattuale e conseguente contenzioso, evidenziando che trattandosi di ingenti risorse accantonate, le risorse non necessarie potrebbero essere destinate ad interventi sulla rete regionale anche urgenti.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

In merito allo stato dei procedimenti relativi ai contenziosi la Regione richiede alla Provincia di aggiornare lo stato di attuazione dei procedimenti, dando riscontro anche alla nota regionale prot. 0490125 del 17/12/2021, integrando le informazioni comunicate negli scorsi monitoraggi di seguito riportate:
La Provincia, con nota del 4/08/2020, ha aggiornato lo stato dei contenziosi - Cause presso Tribunale Civile di FI. Sono in essere due contenziosi: il primo, con l'impresa del contratto di appalto originario, concluso nel procedimento di primo grado su cui l'impresa ha presentato ricorso in appello, il secondo, con l'impresa che ha realizzato i lavori di interpello, per il quale è stato recentemente avviato il dibattimento presso il tribunale di Firenze

1) con Impresa spa Roma (aggiudicatario contratto principale) per € 9.088.714,27 oltre interessi, Iva e spese legali a cui debbono aggiungersi € 4.374.997,26 oltre IVA di sta di avanzamento matura e sospesi a causa della risoluzione contrattuale e conseguente contenzioso. In primo grado sentenza favorevole a Provincia con rigetto delle richieste dell'impresa e azzeramento anche degli oneri relativi agli stati avanzamento, Impresa spa ha fatto appello.
2) con Consorzio Integra soc.coop. Bologna (aggiudicatario lavori interpello) per € 6.103.110,45 - Iniziato procedimento dibattimentale che vede di contro la Provincia rivendicare € 673.550,07 a seguito delle risultanze finali del Collaudo Tecnico Amministrativo .

La Provincia nel corso dell'incontro della Conferenza politica del 31 maggio 2021 ha aggiornato lo stato dei contenziosi:

1. procedimento in atto con Impresa SPA: la causa è stata da poco definita dalla Corte di Appello, che ha ridotto sensibilmente le richieste della controparte e riconosciuto il diritto della Provincia ad un risarcimento per danno all'immagine quantificato in un milione di euro, e condannato l'impresa al rimborso delle spese processuali sostenute dalla Provincia . Si resta in attesa del passaggio in giudicato della decisione o eventuale ricorso in Cassazione.
2. procedimento in atto con Consorzio Integra : il giudizio è pendente presso il Tribunale delle Imprese sede Firenze in attesa che il Giudice decida se procedere tramite espletamento di una consulenza Tecnica di Ufficio (CTU).

La Provincia di Arezzo comunica che invierà a breve una nota di aggiornamento dello stato dei procedimenti, in fase di predisposizione con il contributo dell'avvocatura provinciale.

Variante alla SRT 69, 3° lotto (scheda AR-1CD) Intervento finanziato in parte con risorse PAR FSC 2007-2013 gestito da ARTEA. L'intervento è concluso e il Collaudo tecnico-amministrativo è stato approvato con DP 207 del 27/12/2018. Su sistema ARTEA è stata inserita tutta la rendicontazione. Con Delibera Regionale n. 371 del 23-03-2020, a seguito della chiusura della Linea del Programma PAR FSC 2007- 2013 relativa alla viabilità che ha determinato una rimodulazione delle risorse FSC tra gli interventi in provincia di Arezzo, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie finali di risorse regionali già erogate e nella disponibilità della Provincia, pari ad euro 249.854,74 , per la realizzazione di opere di completamento all'appalto principale.
La Provincia comunica che le risorse relative alle opere di completamento sono confluite in un progetto approvato con Decreto del Presidente n 174 del 28/12/2020 per il quale sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori con previsione del completamento degli stessi entro il primo semestre 2021.
In merito alle riserve la provincia ha comunicato che per le riserve esplicitate dall'Impresa alla firma del collaudo, di € 490.993,50, completamente non riconosciute dalla Commissione di Collaudo, l'Impresa non ha avviato alcuna procedura giudiziale in quanto le stesse saranno fatte decadere al pagamento del residuo credito € 117.650,06 che resta da liquidare all'impresa.
La Provincia ha comunicato a febbraio 2021 che a completamento degli interventi di miglioria rimasti in sospeso, così come risultanti dal Certificato di Collaudo, e conclusi nel mese di novembre 2020, è stato provveduto alla liquidazione del residuo credito per complessive € 116.761,06 nei confronti delle Imprese che che hanno eseguito le lavorazioni.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

A seguito del completamento dell'inserimento della rendicontazione su portale ARTEA da parte della Provincia, ARTEA ha comunicato che le spese ammissibili finali ammontano a € 9.415.232,69. Si viene così a determinare un'economia finale.
A seguito della richiesta della Provincia di Arezzo con Delibera Regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato preso atto dell'utilizzo delle ulteriori economie di € 5.973,79 a valere sulle risorse degli EELL per l'esecuzione delle opere di completamento già autorizzate con Delibera Regionale n. 371 del 23-03-2020, il cui progetto è stato approvato con Decreto della Presidente n. 174 del 28.12.2020.
La Provincia comunica che i lavori relativi alle opere di completamento sono ancora in corso e prevede di ultimarli entro il 2022.

SRT 258 lavori di messa in sicurezza in Comune di Badia Tedalda (scheda AR-11) I lavori sono conclusi.
Con nota prot. n. 0000273 del 03/01/2022 la Provincia ha trasmesso le integrazioni documentazione finale, richiesta sollecitata con nota prot. 0447690 del 17/11/2021. In fase di verifica da parte della Regione.

La Regione sollecita alla Provincia di Arezzo l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione, come richiesta con nota prot. 447646 del 17/11/2021 per i seguenti interventi:
- **SRT 258** Lavori di sistemazione frane e dissesti dal km 18+000 al km 19+400 in località la Ghiacciaia nel comune di Badia Tedalda". (scheda AR AG11_1C). Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 60.000,00;
- **SRT 71 variante di Camucia** (scheda AR- 3A) – Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 153.720,57.
La Provincia comunica che sono in fase di predisposizione le rendicontazioni delle spese sostenute.

Interventi di manutenzione straordinaria programmati con delibere di attuazione del PRIIM :
- **SRT 258 – Viadotto "Presale" sul Torrente Marecchia** lungo la SRT258, importo € 123.464,00, e
- **SRT 69 – Ponte sulla SRT 69 "ponti di Palazzone"** indagini per manutenzione straordinaria sulla struttura esistente dei ponti, importo € 86.986,00 (AR) :

Interventi di manutenzione straordinaria programmato con DGR di attuazione del PRIIM n. 1341 del 03-12-2018. La Provincia a maggio 2021 ha comunicato che sono stati affidati gli incarichi di progettazione per la verifica sismica e la redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica e che sono in attesa della consegna dei relativi progetti.
Con nota del 23/3/2021 la Provincia ha comunicato che è stata aggiudicata la gara per l'affidamento dei servizi di Ingegneria ed Architettura relativi alla verifica sismica della struttura e del progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la SRT 258 – Viadotto "Presale" sul Torrente Marecchia, con un ribasso d'asta pari ad € 72.232,13. La Provincia propone di destinazione tali economie all'intervento sul Viadotto detto "Ponte di Pratantico", lungo la S.R.T. 69 "del Val d'Arno", in località Pratantico nel comune di Arezzo, dal Km. 61+598 al Km. 61+898, che necessita di ulteriori indagini.
La Regione, a seguito di verifica della fattibilità contabile ed amministrativa della richiesta, comunica che le risorse di manutenzione straordinaria assegnate per l'intervento SRT 258 – Viadotto "Presale", per il quale è stato assunto specifico impegno di spesa, contabilmente non possono essere utilizzate e rendicontate su altro intervento.
La Regione richiede l'invio della documentazione tecnica e della rendicontazione delle spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla SRT 258 – Viadotto "Presale" e sulla SRT 69 "ponti di Palazzone", e la restituite alla Regione delle eventuali economie di spesa. Gli studi sulla SR 258 dovranno essere trasmessi anche ad ANAS.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

SRT 222 Variante di Grassina (scheda FI-01)

I lavori della Variante in oggetto, per un finanziamento complessivo di € 26.333.008,07, sono stati avviati a giugno 2017. La Città Metropolitana, con nota del 22/01/2018, ha comunicato un'inerzia nell'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa a seguito della quale la Città Metropolitana di Firenze con Atto Dirigenziale n. 1792 del 06/08/2018, e successiva presa d'atto del Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 76 del 12/09/2018, ha risolto il contratto con l'impresa aggiudicataria dei lavori. La Città Metropolitana di Firenze a seguito della risoluzione del contratto ha comunicato che la ditta successiva in graduatoria ha rifiutato di completare i lavori e che deve essere bandita una nuova gara per il completamento dell'intervento, previo aggiornamento del progetto alle nuove normative ed ai nuovi prezzi. Nell'incontro della Conferenza Politica del 23/10/2019 la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che per il completamento dell'intervento l'incremento di costo complessivo è pari ad € 12.566.991,93, ed ha proposto di procedere al completamento della variante mediante due lotti funzionali; le quote di incremento di costo a carico della Regione Toscana, determinate in quota parte dell'incremento di conto complessivo sulla base delle percentuali di ripartizione originarie del finanziamento dell'intervento pari a 64,70% risorse regionali ed a 35,30% risorse Enti Locali , sono di euro 876.073,92 per il 1° lotto e di euro 7.254.719,06 per il 2° lotto.

Con DGR n.1567 del 16/12/2019 si prende atto che il completamento dell'intervento verrà attuato mediante due lotti funzionali e si da attuazione al primo lotto funzionale con lo stanziamento delle risorse disponibili nel bilancio 2021 per € 876.073,92. Il maggiore finanziamento relativo al secondo lotto potrà successivamente essere reperito nelle modalità opportune.

Pertanto il primo lotto della variante alla SR 222 al centro abitato di Grassina - tratto Ponte a Niccheri – Ghiacciaia (Sp56) è finanziato per complessive 27.687.072,05 di cui € 17.913.423,71 di risorse regionali.

La Città Metropolitana di Firenze, con nota prot. n. 45755 del 23/10/2020, integrata con nota prot. 0051146 del 18/11/2020, ha trasmesso la determinazione n. 917 del 25/05/2020 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo della variante di Grassina e indetta la gara per l'affidamento del 1° Tratto dei lavori da Ponte a Niccheri a Ghiacciaia; è stata inoltre trasmessa la documentazione di progetto della variante.

Dai dati di monitoraggio al 31/12/2020 risulta che sono attualmente in corso le verifiche della gara per procedere all'aggiudicazione efficace dei lavori prevista per la fine di maggio 2021. L'inizio dei lavori è previsto per luglio 2021.

Con nota prot. 0014502 del 14/01/2021, ai fini di procedere con lo stanziamento della quota di risorse regionali pari a euro 7.254.719,06, relative al 2° Tratto "Capannuccia – Le Mortinete", è stato richiesto alla Città Metropolitana di Firenze di trasmettere la programmazione annuale della spesa, per la corretta allocazione delle risorse sul bilancio regionale in coerenza al pareggio di bilancio.

La Regione richiede precisazioni sull'aggiudicazione del 2° lotto di completamento, ovvero se la Città Metropolitana di Firenze intenda avvalersi della gara già espletata. Tale richiesta è necessaria per verificare la tipologia del finanziamento regionale.

La Città Metropolitana di Firenze riferisce di essere, ad oggi, ancora in fase di gara per il lotto I, nello specifico in fase di verifica di congruità dell'offerta e valutazione del progetto esecutivo integrato dall'offerta del primo classificato la cui conclusione è prevista entro il mese di marzo.

Si precisa inoltre che:

- lotto I > per l'aggiornamento del cronoprogramma dell'opera, nessuna variazione ad oggi rispetto a quanto già trasmesso;
- lotto II > ai sensi dell'art. 4.2 del disciplinare di gara la S.A. si è riservata la facoltà di modificare il contratto di appalto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a)

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

del Codice, per il secondo lotto - tratto compreso tra Capannuccia e Le Mortinete. Tale secondo tratto ha un importo pari ad € 9.191.421,24, di cui € 306.399,72 per oneri di sicurezza.

La condizione necessaria affinché si possa applicare la modifica al contratto con l'estensione dei lavori al lotto II è quella del reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del Lotto II stesso; il tutto opzionabile durante il periodo di validità del contratto relativo al Lotto I.

Allo stato attuale non è possibile dare indicazioni certe in merito né alla percorribilità o meno dell'opzione sopra indicata né sui tempi.

A maggio 2021 la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale n. 545 del 08/03/2021 sono stati approvati i verbali di gara delle sedute pubbliche e sono stati aggiudicati i lavori della variante alla SR 222 in località Grassina – tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia.

L'impresa seconda classificata nella gara per l'affidamento dei lavori ha presentato ricorso all'aggiudicazione dell'appalto e chiede la revisione dei conteggi; il TAR ha respinto l'istanza di sospensiva e in data 17/11/2021, con sentenza TAR Toscana n. 1500/2021, ha definitivamente rigettato le richieste dell'impresa seconda classificata.

Con nota del 18/10/2021 la Città Metropolitana di Firenze comunica che con determinazione dirigenziale n. 917 del 18/08/2021 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori del I lotto al costituendo R.T.I. Rosi Leopoldo Spa, con un ribasso del 20,79%. A seguito della consegna dei lavori la CMF valuterà se opzionare l'affidamento all'affidatario anche del Lotto 2 ai sensi dell'art. 102 comma 1 lett. a) D.Lgs. 50/2016 ovvero di procedere ad una nuova gara ad evidenza pubblica.

La Città Metropolitana di Firenze con nota del 15/11/2021 ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute.

La Città Metropolitana di Firenze comunica che il 14/12/2021 è stato firmato dalla Ditta Rosi Leopoldo il contratto dei lavori del I lotto.

Con nota del 28/01/2022 la Città Metropolitana di Firenze comunica che il giorno 26/01/2022 sono stati consegnati i lavori del I lotto che dovranno compiersi in 624 giorni e cessanti il giorno 12/10/2023.

La Città Metropolitana di Firenze comunica che è in corso la prima perizia di variante in diminuzione. Sono state risolte le questioni relative alla risoluzione delle interferenze con la sottoscrizione di una convenzione con Publiacqua.

E' stato costituito un Collegio consultivo tecnico per valutare le problematiche legate all'aumento dei costi dei materiali.

La Città Metropolitana di Firenze comunica, inoltre, che il 1 marzo il tribunale delle imprese ha condannato la prima impresa aggiudicataria dei lavori ed Unipol al pagamento della polizza per un importo di € 2.961.974,48.

La Città Metropolitana di Firenze ritiene che tali risorse potranno essere utilizzate per i lavori relativi al secondo lotto, a seguito delle ulteriori verifiche necessarie alla corretta determinazione del costo complessivo considerati gli aumenti dei costi dei materiali.

Il Sindaco di Bagno a Ripoli informa che nell'ambito dell'Intesa Stato Regione per il LOTTO 1 Nord: - *Corsie di emergenze esterne nei piazzali AdS Chianti Est e Ovest, al Km 305+600 - Sistemazione area parcheggio Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri e relativa viabilità in corrispondenza del Km 303+000 A1 Progetto Definitivo,* potrebbero essere assegnati da parte del Ministero dei finanziamenti da destinare alla variante alla SR 222 "di Grassina" ed in particolare all'intervento non finanziato relativo al completamento della Variante con il collegamento dei I e II lotto tramite l'adeguamento della SP 56. Per l'assegnazione di tale finanziamento il Ministero ha richiesto una stima dei costi effettivi dell'opera.

Il Sindaco Francesco Casini chiede alla Regione di produrre uno studio del tracciato propedeutico alla stima del costo dell'intervento.

La Regione propone di convocare un incontro specifico per valutare la richiesta e verificare la fattibilità dell'intervento.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

SRT 69 Variante di Figline 3° lotto (scheda FI-13C)- L'intervento non riguarda una strada regionale: si tratta di una strada locale funzionale all'attuale tracciato della SRT 69 destinata ad essere comunale in quanto sarà regionale la variante alla SRT 69 in riva destra, pertanto, in data 9/6/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Città Metropolitana e Comune di Figline, che stabilisce che la stazione appaltante per l'intervento è il Comune. L'intervento è suddiviso in due fasi funzionali, la prima per un costo di € 2.536.366,27 interamente finanziata con le risorse regionali disponibili; la seconda fase funzionale, per un costo di € 630.000,00, è stata finanziata per € 330.000,00 con risorse stanziate dall'amministrazione comunale con delibera del C.C. n. 123 del 19/12/2017 ed ulteriori risorse regionali per € 300.000,00 stanziate con DGR n° 403 del 16/04/2018 . I lavori sono stati aggiudicati e sono stati consegnati il 23/10/2019.
Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021, a seguito di richiesta da parte della Città Metropolitana e del Comune, è stato autorizzato l'utilizzo dei ribassi d'asta per i lavori relativi alla prima fase per complessive euro 466.525,44, di cui euro € 466.084,00 a valere su risorse regionali comprensive di euro 1.765,77 di spese tecniche regionali già erogate, e per complessive euro 154.443,90 per i lavori relativi alla seconda fase, di cui euro 73.544,71 a valere su risorse regionali.
Con nota del 19/10/21 è stata trasmessa la rendicontazione delle spese, corredata di idonea documentazione, ed è stata richiesta l'erogazione finanziaria. A seguito della richiesta del Comune di Figline e Incisa Valdarno la Città Metropolitana richiede il riconoscimento dell'intero contributo di € 300.000,00, assegnato con DGRT 403/2018 per le opere relative alla seconda fase, da utilizzare in parte per il completamento dei lavori relativi alla prima fase. In particolare, a seguito dell'invio della rendicontazione dei lavori della II fase da parte del Comune di Figline, è emersa una spesa complessiva di € 581.753,88 con una economia di € 48.246,12, di cui € € 22.974,34 di risorse regionali, e viene richiesto di poter utilizzare tali risorse sui lavori della I fase.
La Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che il giorno 3 gennaio 2022 la strada è stata aperta al transito veicolare. Il Comune di Figline ha comunicato che il 30/12/2021 si sono conclusi i lavori principali, relativi a rendere pienamente fruibile l'infrastruttura viaria. Per la conclusione totale dell'opera, rimangono da eseguire opere secondarie collaterali, che non interferiscono con la viabilità realizzata
Viene dato atto che il tracciato della variante è collocato all'interno del centro urbano. A seguito del collaudo dei lavori dovrà essere mantenuta in carico dal Comune.

SRT 429 tratto Empoli – Castelfiorentino Per quanto riguarda l'intervento di variante alla SRT 429 tra Empoli – Castelfiorentino, il procedimento, sia relativamente a quanto di competenza della Città Metropolitana che a quanto di competenza del Commissario regionale, è monitorato nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

L'azione del Commissario regionale è così sintetizzabile:

- lotto 6 – I lavori sono stati ultimati a luglio 2017 e il tratto è stato aperto al traffico;
- lotto 5 – I lavori sono stati ultimati a luglio 2019 e il tratto è stato aperto al traffico. In corso le opere di completamento;
- lotto 4 – I lavori principali sono stati ultimati ed inaugurati il 19/12/2020. Restano da realizzare varie opere di completamento.

Con DPGR n. 180 del 31 dicembre 2020 è stato prorogato l'incarico di nomina di Commissario regionale per le attività connesse alla realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante alla SRT 429, lotti 4, 5 e 6, tratto Empoli-Castelfiorentino fino al 31/12/2022.
In merito ai verbali di presa in carico dei tratti di variante alla SR 429 e verbali di cessione del vecchio tracciato, sono in corso le verifiche tra gli uffici patrimonio ed i necessari aggiornamenti catastali, per il passaggio del tratto variato alla Città Metropolitana di Firenze.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

SRT 429 tratto Empoli – Castelfiorentino – (scheda FI-06A) **Contenzioso - procedimento di competenza della Città Metropolitana di Firenze :**
Giudizio pendente con la società Costruzioni Romane s.p.a. in liquidazione (Tribunale di Firenze - sez. Imprese - RG 13008/2018) nell'ambito del quale sono state azionate riserve per circa € 151.000.000,00.
La Città Metropolitana di Firenze, con note prot 0238149 del 9/7/2020 prot. 0276343 del 07/08/2020, ha richiesto alla Regione di valutare l'opportunità di convocare un apposito Collegio di Vigilanza nel quale rivalutare le posizioni sinora assunte delle parti, al fine di verificare se allo stato vi siano o meno possibilità transattive che potrebbero ridurre l'ammontare delle ingenti rivendicazioni economiche oggetto del contenzioso in essere.
In data 02/12/2020 si è tenuta una riunione del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione della Variante alla SR 429 tratto Empoli – Castelfiorentino nel corso della quale sono state esaminate le problematiche riferite dalla Città Metropolitana di Firenze. Il Collegio di Vigilanza, considerato che è già stata sottoscritta una transazione che avrebbe dovuto avere carattere "tombale" tutelando così da successivi contenziosi, ha ritenuto opportuno rinviare la questione ai successivi approfondimenti legali chiedendo all'avvocatura regionale di procedere con gli approfondimenti, ma anche di valutare i fondamenti giuridici per resistere in giudizio.
Con successiva nota 056845 del 18/12/2020 la Città Metropolitana di Firenze ribadisce che la situazione del contenzioso è immutata, informa che la prima udienza è fissata per il 25/02/2021, e richiede un riscontro alle precedenti note. La Regione evidenzia come il Collegio di Vigilanza del 02/12/2020 abbia affrontato le problematiche sollevate dalla Città Metropolitana di Firenze e che sono state invitate le Avvocature alla verifica di tale possibilità.

SR 69 - Rotatoria tra l'innesto del piazzale della stazione di Incisa Val d'Arno dell'autostrada A1 Milano Napoli e la SR 69 di cui alla Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 Milano Napoli, per il quale la Regione ha stanziato € 110.000,00 con DGR n. 518/2014 e DGR n. 684/2017. Con successiva Delibera regionale n. 946 del 6-09-2017 sono state stanziate ulteriori risorse per € 60.000,00. I lavori sono stati consegnati in data 4 febbraio 2019. La Città Metropolitana di Firenze ha già trasmesso con nota del 4/02/2020 copia del CRE e della Determinazione n. 34 del 08/01/2021 con la quale è stato approvato lo stato finale e l'ammissibilità del CRE. Con note del 21/04/2021 e del 9/11/2021 la Città Metropolitana di Firenze ha trasmesso le Determinazioni Dirigenziali n. 34 del 08/01/2021, n. 808 del 13/04/2021 e n. 2337 del 03/11/2021 con le quali la CMF ha provveduto a registrare le minori spese rilevate, ed il riepilogo delle spese sostenute, in parte rimborsate in data 23/11/2021. La Regione chiede di integrare la documentazione trasmessa con copia della documentazione relativa ai singoli pagamenti, comprensiva dei pagamenti dell'incentivo in corso di liquidazione.
A breve termine dovrà essere effettuato il sopralluogo tra gli enti interessati, come previsto dalla Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze

Chiusura contabile degli interventi ultimati del Piano Investimenti: per gli interventi ultimati del Piano Investimenti. Sono attualmente in corso incontri periodici tra i tecnici degli uffici della Regione e della Città Metropolitana di Firenze per la verifica della documentazione necessaria alla corretta definizione della chiusura degli interventi del Piano. Si ricorda che per alcuni degli interventi ultimati permangono ancora impegni a residuo su Bilancio regionale.

FIPILI Interventi allo svincolo di Empoli Est e allo svincolo di Empoli Ovest:

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato preso atto della diversa ripartizione dei finanziamenti sulle varie schede intervento rispetto alla D.C.R. n. 55 del 27/07/2011 e alla D.C.R. n. 33 del 17/04/2012.
Si sollecita la Città Metropolitana di Firenze a trasmettere i chiarimenti e le integrazioni dando riscontro alla nota prot. 0455700 del 23/11/2021, e precedente nota prot. 0044897 del 03/02/2021.
La Città Metropolitana di Firenze comunica che verrà convocato a breve uno specifico incontro con tutti gli enti interessati.

Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A:
L'intervento relativo ai lavori principali è stato ultimato nel 2013 e collaudato nel 2014.
Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato preso atto della rimodulazione dei finanziamenti tra l'appalto dei lavori principali già ultimati e le opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, ancora da realizzare. L'intervento delle opere di completamento, finanziato per complessive € 455.000,00 ripartite tra Regione per € 245.516,27, ed Enti Locali per € 209.483,73, è stato sospeso a fine 2016 in attesa delle determinazioni inerenti l'inserimento della rotatoria all'interno del "progetto Aeroporto di Firenze – Master Plan Aeroportuale 2014-2029", ad oggi non ancora definite.
Con nota di giugno 2021, in coerenza con il monitoraggio dell'Accordo di Programma Quadro - Primo Atto Integrativo Trasporti, la Città Metropolitana ha comunicato la corretta attribuzione dei finanziamenti ed ha inviato il prospetto di rendicontazione delle spese.
L'intervento principale relativo alla variante lotto 5A, a fronte di un finanziamento complessivo di € 15.429.656,10, è finanziato per complessive € 14.974.656,09, ripartite tra Regione per € 3.173.927,09, risorse ministeriali APQ 2000-2006 per € 4.906.340,54 ed Enti Locali per € 6.894.388,46. A conclusione della rendicontazione delle spese l'importo finale complessivo è di € 14.571.585,67.
La Città Metropolitana di Firenze comunica la necessità di mantenere sull'intervento principale l'importo delle economie, e richiede l'autorizzazione all'utilizzo delle economie finali cui € 85.432,08 a valere sui finanziamenti della Regione ed € 185.575,17 a valere sui finanziamenti degli enti locali, in attesa della definizione del contenzioso con L'Impresa Appaltatrice "Varvarito".
Nel corso delle recente udienza, del 19/01/2022, la causa in merito al contenzioso è stata trattenuta in decisione con assegnazione del termine per memoria conclusionale (60 gg) e di replica (20 gg). Si ipotizza che la sentenza potrà essere depositata non prima del 10 giugno 2022.
Le economie a valere sulle risorse statali, pari ad € 132.063,18, dovranno essere restituite alla Regione e rese disponibili per gli utilizzi stabiliti su indicazione dello stesso Ministero.
La Città Metropolitana di Firenze ritiene opportuno che l'intervento relativo alla rotatoria di via delle Idee venga mantenuto nella programmazione regionale, proponendo una valutazione dell'opera anche in funzione della definizione delle opere al contorno dell'area, tra le quali il Master Plan Aeroportuale, la Ciclopista, il 6° lotto della Variante alla Mezzana -Perfetti Ricasoli e lo studio della Tamvia.

SR 69 Interventi di messa in sicurezza (varie schede FI-09)**:** con nota del 17/12/2021 la Città Metropolitana di Firenze ha trasmesso la documentazione finale delle schede intervento FI-09A, FI-09C/FI-09H bis, FI-09G, FI-09GH, comprensiva della rendicontazione delle spese, relative agli "*Interventi di messa in sicurezza di punti pericolosi nel tratto Incisa - Pontassieve*". A seguito delle verifiche sono stati economizzati gli impegni a residuo su bilancio regionale. Gli interventi sono ultimati e rendicontati.

Rendicontazioni dei finanziamenti per spese tecniche per interventi sulle Strade Regionali: con note di giugno e di settembre 2020 la Città Metropolitana di Firenze ha trasmesso chiarimenti sulle rendicontazioni dei finanziamenti per spese tecniche, indispensabili per la definizione degli stati finali di tutti gli interventi del Piano Investimenti attuati in Provincia di Firenze.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Sono attualmente in corso incontri periodici tra i tecnici degli uffici della Regione e della Città Metropolitana di Firenze per la definizione della chiusura contabile degli interventi del piano e la corretta attribuzione delle spese tecniche su ogni singolo intervento.
In merito alle risorse per progettazione stanziate con DCR 126/2001 per complessive € 379.595,80, a seguito delle verifiche già effettuate, si rende necessario prendere atto di una rimodulazione dei finanziamenti assegnati ai singoli interventi che, considerate le risorse restituite dalla CMF per complessive € 33.524,20, risultano essere € 346.071,35. Nel dettaglio la CMF ha restituito nel 2012 l'importo di € 11.500,00 per l'intervento scheda FI-11, come comunicato con nota di dicembre 2021, ed ha restituito l'importo di € 22.024,20 nel 2018 in seguito alla rimodulazione dei finanziamenti sulle schede intervento FI-13b, FI-13C, FI-02.
Per le spese tecniche assegnate con DCR 35/2002 - Piano 2002 sono attualmente in corso le necessarie verifiche in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze.

PROVINCIA DI GROSSETO

SR 74 "risanamento del ponte sul Fosso di Pontelungo e ripristino delle difese spondali - Comune di Manciano" (scheda GR-08C) costo € 370.000,00, programmato con DGR n° 244 del 16-03-2015.
I lavori sono stati dichiarati chiusi in data 09.04.2021. La Regione Toscana è in attesa dell'invio della rendicontazione finale delle opere realizzate sia per quanto riguarda i suddetti lavori, sia per gli interventi di cui alle schede GR-08A e GR-08B finanziati con la stessa delibera e ultimati già da tempo.

SRT 74 sul fosso di Pontelungo manutenzione straordinaria per la sostituzione della trave centrale tipo Gerber del ponte .
Con nota prot. Reg.0431128 del 14/9/2018 la Provincia di Grosseto ha richiesto ulteriori finanziamenti per la realizzazione di un nuovo impalcato ad una sola corsia di marcia da affiancare a quello esistente avendo riscontrato nello stesso, durante l'esecuzione dei lavori finanziati con DGR244/15 gravi ammaloramenti dell'impalcato e delle selle Gerber.
La Regione ha quindi stanziato con DGR 692 del 25/7/2019 la somma di € 400.000,00 per la realizzazione del predetto nuovo impalcato in affiancamento a quello esistente.
Successivamente, su richiesta della Provincia di Grosseto, il ponte esistente è stato inserito nel campione sperimentale di verifica di cui al protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI sottoscritto il protocollo d'intesa del 28.08.2018 relativo alla definizione delle modalità di verifica dei ponti sulle strade regionali e provinciali; in esito a tele verifica sono stati finanziati con DGR 564 del 04/05/2020 lavori di risanamento del ponte attuale per € 500.000,00
In data 16.10.2020, con nota prot. n. 0355454, la Provincia di Grosseto ha trasmesso un nuovo progetto definitivo unitario per gli interventi di realizzazione del nuovo impalcato e risanamento dell'esistente per un importo complessivo di € 1.130.000,00.
Con nota prot. 27794 del 16-10-2020, integrata con nota prot. 572 del 11-01-2021, la Provincia ha convocato la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo.
Con successiva nota del 05/03/2021 la Provincia ha trasmesso infine la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 03/03/2021 a conclusione della conferenza dei Servizi.
Il costo complessivo dell'intervento attualmente stimato in € 1.130.000,00 sarà quindi finanziato per € 400.000,00 con DGR n. 692 del 27-05-2019, per € 500.000,00 con DGR n. 564 del 04-05-2020, mentre per la restante quota la Provincia di Grosseto chiede di poter utilizzare le economie finali derivanti del finanziamento programmato con DGR n° 244 del 16-03-2015.
La Regione richiede alla Provincia di Grosseto di aggiornare lo stato di attuazione dell'intero intervento inviando un nuovo cronoprogramma attuativo relativo ai lavori di risanamento del ponte sul Fosso di

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Pontelungo e ripristino delle difese spondali, e ai lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione della trave centrale tipo Gerber del ponte.
A seguito della richiesta della Regione nell'incontro del Gruppo Tecnico del 21/01/2022, la Provincia di Grosseto, con note del 04/02/2022, ha inviato la rendicontazione delle spese degli interventi finanziati con DGR n.244/15 ed il nuovo progetto esecutivo per il raddoppio dell'impalcato sul fosso di Pontelungo con un quadro economico dell'intervento, comprensivo dei rincari dei prezzi dell'acciaio, pari ad € 1.339.900,00.
Dalla rendicontazione emergono economie finali per complessive € 439.900,00. La Provincia chiede l'autorizzazione all'utilizzo di tali economie per la completa copertura economica dei lavori.

La Regione richiede alla Provincia di Grosseto l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione, per i seguenti interventi ultimati per i quali permangono impegni a residuo su bilancio regionale, come richiesto con nota prot 0447870 del 17/11/2021:
- SRT 439 – I° lotto - Ammodernamento ed ampliamento della sede stradale dal confine Grosseto - Pisa al centro abitato di Follonica" (scheda GR 1A) – si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione e quadro economico finale. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo perente, a valere sui capitoli regionali, per € 13.664,50;
- SRT 74 - III° Lotto- NUOVO contratto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana – Lazio (scheda GR 04A) – Si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 31.150,28;
- SRT 398 - Interventi vari dal Km. 142+000 della SRT439 Sarzanese al bivio SP Montioni (LI) (scheda GR 2) - si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione e quadro economico finale. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 82,18;
- SRT 439 – II° lotto - Ammodernamento ed ampliamento della sede stradale dal confine Grosseto - Pisa al centro abitato di Follonica (GR 01B) – si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione e quadro economico finale. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo perente, a valere sui capitoli regionali, per € 148.585,54.

PROVINCIA DI LIVORNO

SGC FI PI LI Lotto 2 dal km. 70+965 al km 79+906 - (Scheda LI-05).
Con Delibera GR n. 1341 del 03-12-2018 , è stato deciso che l'intervento non sarà realizzato e concordato che la Provincia di Livorno, provvederà a restituire le risorse erogate e senza giustificazione di spesa alla Regione, mediante un piano di reintegro delle risorse già erogate.
La Provincia di Livorno, con nota 23316 del 22/10/2019, ha trasmesso la proposta di tempistica di reintegro delle somme regionali erogate e non impiegate che prevede di restituire alla Regione € 3.214.513,88, dei quali circa € 940.818,25 entro il 2019 e le restanti risorse nel 2020.
La Provincia di Livorno ha restituito alla Regione nel corso del 2020 l'importo di € 940.818,25, incassato sul bilancio regionale e l'importo di euro 1.835.481,71, incassato sul bilancio regionale. Restano ancora da restituire le restanti risorse.
La Provincia di Livorno nel corso del 2021 ha restituito alla Regione la somma di € 438.213,92, incassata sul bilancio regionale.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

La Regione richiede alla Provincia di Livorno l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione, per i seguenti interventi ultimati per i quali permangono impegni a residuo su bilancio regionale:

- **SRT 206 - Progetto per la realizzazione di due rotatorie nei pressi del centro abitato di Collesalvetti (scheda LI 1A):** - si sollecita la rendicontazione di tutti i pagamenti effettuati per l'intervento comprese le somme a disposizione, le spese tecniche e le opere di completamento. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo perente a valere sui capitoli regionali, per € 32.459,44;
- **SGC FI-PI-LI - Progetto di miglioramento dello svincolo a rotatoria della FI-PI-LI con la SRT 206 in località Vicarello (scheda LI 07) -** si sollecita la rendicontazione delle spese tecniche sostenute. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo per spese tecniche, a valere sui capitoli regionali, per € 93.081,62.

PROVINCIA DI LUCCA

SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona nei comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana – Opere di completamento (scheda LU-11bis):
Intervento principale di **Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona** (scheda LU-11) è stato programmato nel PRIIM con DGR n. 225 del 9/3/2015; con successive DGR n. 1061/16 e DGR n. 684/17 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie di gara. Le opere sono concluse e collaudate.
Con nota prot. 29399 del 19/11/2019 la provincia di Lucca ha trasmesso una relazione sullo stato di attuazione dell'intervento in riferimento al verbale della Conferenza politica del giorno 23/10/2019 ed ha richiesto di poter utilizzare la quota di economie finali di € 95.781,34 a valere sul finanziamento del Settore Viabilità regionale e lo stanziamento di un finanziamento aggiuntivo di € 500.000,00 necessario per completare l'opera.
Con DGR n.371 del 23-03-2020 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie finali e sono state stanziate ulteriori € 500.000,00, disponibili sul bilancio annualità 2020, per la realizzazione delle opere di completamento.
Con nota prot. 443653 del 18/12/2020 la provincia ha trasmesso il decreto deliberativo n. 96 del 14 dicembre 2020 di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo.
L'intervento non è stato realizzato nell'annualità 2020, come programmato con DGR n. 371/2020; la Provincia di Lucca ha comunicato che il ritardo attuativo è stato determinato dalla necessità del rispetto sia alle norme anti contagio covid-19 sia ai vari protocolli posti in essere per la conseguente gestione del personale ed ha inviato un nuovo cronoprogramma attuativo. Al fine di salvaguardare la realizzazione dell'intervento, con DGR n.353 del 06-04-2021 sono state assegnate le risorse pari ad € 500.000,00, disponibili sul bilancio annualità 2021, per la realizzazione delle opere di completamento.
Con nota del 14/04/2021 la Provincia di Lucca ha trasmesso alla Regione la determinazione n. 314 del 13/04/2021 di chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento. E con successiva nota del 26/04/2021 la Provincia di Lucca ha trasmesso il Decreto Deliberativo n. 24 del 19/04/2021 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento.
Con decreto dirigenziale n. 7761 del 04/05/2021 è stato assunto l'impegno delle risorse regionali. Con Decreto Dirigenziale n. 22357 del 16/12/2021 le risorse regionali sono state rimodulate all'annualità 2022 secondo le disposizioni della legge regionale 29/11/2021, n. 45 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Seconda variazione".
La provincia ha trasmesso l'atto di aggiudicazione DD 996 del 13/10/2021 e, con nota prot. 0426710 del 2/11/2021, ha richiesto l'erogazione delle risorse a residuo.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Con nota del 29/12/21 la provincia ha aggiornato lo stato di attuazione: la ditta che era stata esclusa per ribasso anomalo aveva presentato ricorso con richiesta di sospensiva ed annullamento degli atti di aggiudicazione. Con sentenza del 20/12/2021 il TAR Toscana ha dichiarato irricevibile il ricorso, pertanto la Provincia procederà alla stipula del contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria.
La Provincia Comunica che i lavori sono stati consegnati ma subito dopo sospesi a seguito di richiesta da parte dell'impresa che ha manifestato difficoltà a reperire i materiali a causa dell'aumento dei prezzi. La Provincia si impegna ad aggiornare la Regione sugli sviluppi del cantiere.

Interventi di manutenzione straordinaria programmati con delibere di attuazione del PRIIM :
- SRT 445 "frana in località Passo dei Carpinelli", in Comune di Minucciano, importo € 420.000,00
Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR di attuazione del PRIIM n. 684 del 26-06-2017. Con Delibera_n.1567_del_16-12-2019 è stato approvato l'utilizzo delle economie sull'intervento di complessive € 123.158,44. I lavori principali sono ultimati e collaudati.
L'intervento relativo alle opere di completamento, i cui lavori sono stati affidati con DD n. 559 del 16/06/2020, è stato concluso ed è stato approvato il CRE.
Con note del 04/02/2022 la Provincia ha trasmesso la documentazione finale relativa ai due appalti, comprensiva dei Certificati di Regolare Esecuzione e della rendicontazione delle spese. La Regione con nota del 21/02/2022 ha richiesto il rimborso delle risorse non spese.

Chiusura contabile degli interventi ultimati del Piano Investimenti: per gli interventi ultimati del Piano Investimenti sono state inviate varie note alla provincia di Lucca con la richiesta di trasmissione della documentazione finale o con la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione già invita. Si ricorda che per alcuni degli interventi ultimati permangono ancora impegni a residuo su Bilancio regionale.
- La Provincia ha trasmesso la rendicontazione finale delle spese sostenute per gli interventi sulla "*SRT 445 della Garfagnana – Variante all'abitato di Castelnuovo Garfagnana 1° e 2° lotto*", (schede LU-03A e LU-04) chiedendo l'erogazione a saldo delle risorse del finanziamento regionale. Sono state erogate le risorse e dichiarate le economie. Intervento rendicontato e concluso.
- La Provincia ha comunicato che si è concluso il contenzioso relativo all'intervento "*SR 12 - dell'Abetone e del Brennero - Connessione con la SS 12 tramite adeguamento della SP 2 Ludovica per il collegamento della SS 12 con Borgo a Mozzano in riva destra del Serchio*" (scheda LU-07A). La Provincia trasmetterà a breve alla Regione la rendicontazione finale delle spese, con la quantificazione delle risorse relative alle economie a valere sulle risorse regionali, da rimborsare.
- Su vari interventi permangono ancora residui dovuti al mancato pagamento degli importi accantonati per incentivo funzioni tecniche, in attesa della conclusione dell'iter di approvazione del regolamento da parte della Provincia. Si sollecita la Provincia a porre in essere le azioni necessarie alle liquidazioni ed a procedere alla rendicontazione di spesa consentendo alla Regione Toscana l'eliminazione delle analoghe quote a residuo su bilancio regionale.
- Si chiede un riscontro alla nota del 02/11/2021 con la quale si richiede l'invio della documentazione finale, comprensiva della rendicontazione delle spese, per l'intervento "*Razionalizzazione viabilità di collegamento al porto di Viareggio II LOTTO LU-01b*"

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SRT 445 Variante di Santa Chiara (scheda MS-02) – L'intervento ultimato a dicembre 2017. E' stato trasmesso il Collaudo dell'opera. E' in fase di conclusione il procedimento di esproprio; per le ditte che avevano convenuto la cessione bonaria è stato emanato il Decreto Dirigenziale di esproprio n. 1 del 06.07.2020, oltre a quello già emesso con DD n.3125 del 12.09.2011, mentre per le restanti ditte si prevede il pagamento o il

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

deposito dell'indennità al MEF e l'emanazione dei relativi decreti di esproprio entro il termine di conclusione del procedimento, prorogato al 31.12.2020. La Provincia segnala inoltre che alcune ditte potrebbero instaurare un contenzioso in opposizione alla stima dei beni che erano sotto sequestro preventivo, disposto antecedentemente alla costruzione della variante.
Con nota prot. 11400 del 22/10/2020 la Provincia ha trasmesso le integrazioni alla rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione finanziaria; è in corso di definizione la conclusione di tutte le procedure espropriative e di occupazione; in merito ai contenziosi sugli espropri permangono due possibili contenziosi nascenti con tre ditte non concordatarie.
Con nota prot. 0418992 del 28/10/2021 la Provincia ha comunicato che è stato disposto il deposito al M.E.F. dell'indennità di esproprio non accettata ed ha richiesto il mantenimento impegno a residuo su bilancio regionale per le spese degli eventuali contenziosi nascenti per gli espropri nel corso del 2022.
Con nota del 18/01/2022 la Provincia ha comunicato che è stato presentato da una ditta un ricorso per il riconoscimento dell'indennità di esproprio e permane un ulteriore possibile contenzioso, pertanto conferma la necessità di mantenere impegno a residuo su bilancio regionale
Sarà avviata dalla Regione e dalla Provincia la classificazione amministrativa della variante e tratta sottesa con richiesta di precisazioni circa i tratti da declassificare e classificare.

Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR n.584 del 06-05-2019:
- **SR 445 Manutenzione straordinaria Intervento di ripristino della viabilità della sede stradale sulla S.R.445 della Garfagnana al Km 60+000 nel comune di Casola in Lunigiana** (MS) importo € 400.000,00:
Con nota del 29/07/2020 la Provincia comunica che con DD 582 del 08/04/2020 sono stati affidati i lavori e che in data 22 Luglio 2020 la D.L. ha proceduto alla consegna dei lavori. La Provincia comunica che il tempo contrattuale è di 250 giorni naturali e consecutivi, pertanto non sarà possibile rendicontare le spese complessive entro il 31/12/2020. La Provincia a febbraio 2021 ha comunicato che i lavori sono ancora in corso a causa di ritardi dovuti all'emergenza per la pandemia Covid ed alle avverse condizioni metereologiche.
La Provincia comunica che i lavori si sono conclusi il 01/12/2021. E' stata redatta una perizia finale per variata distribuzione della spesa ed è in fase di redazione il C.R.E.. La Provincia invierà tutta la documentazione finale comprensiva della rendicontazione delle spese.

PROVINCIA DI PISA

Variante alla SR 439 al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. (scheda PI-03)
La Provincia con nota PEC 9021 del 1° marzo 2019 ha trasmesso la diffida alla ditta appaltatrice di accettazione dell'accordo transattivo già a suo tempo comunicata entro 15 giorni dal ricevimento della nota stessa e che in alternativa sarà proceduto alla risoluzione contrattuale in danno. La Provincia ha risolto il contratto e ha comunicato alla Regione che per riappaltare il completamento dei lavori necessari, occorrono € 1.650.000,00.
Con DGR n.371 del 23-03-2020 sono state stanziate € 1.650.000,00 per l'intervento **SRT 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile"** (scheda PI-03bis).
A luglio 2020 la Provincia comunica che la progettazione esecutiva delle opere di completamento è da approvare. Il progetto esecutivo è stato consegnato alla provincia in data 8/07/2020 in una prima versione e successivamente integrato/modificato in data 14/07/2020. La provincia invierà il progetto per l'espressione del parere di competenza. La provincia precisa che una volta approvato il progetto, il procedimento di gara per l'affidamento dei lavori sarà comunque subordinato all'andamento del contenzioso già avviato con l'Impresa Alpin Srl, con cui è stato risolto il contratto, e del quale la prossima udienza è programmata per il giorno 24/09/2020. Ne consegue anche che le scadenze successive richieste, relative rispettivamente

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

all'aggiudicazione dei lavori, all'inizio e fine lavori ed al collaudo non possono in questo momento essere indicate. Le nuove risorse sono state stanziate con DGR n.371 del 23-03-2020 per € 1.600.000,00 sul 2020 e per 50.000,00 sul 2021.
Per quanto attiene il contenzioso legale con l'Impresa Alpin Srl, con cui è stato risolto il contratto, la seconda udienza, nella quale il Giudice dovrebbe decidere se nominare o meno il CTU, fissata originariamente per il 7/05/2020, è stata rinviata causa COVID-19 al giorno 24/09/2020. In sede di redazione della memoria ex art. 183 del C.C. di parte già depositata è stato richiesto al Giudice di verificare ed eventualmente concedere la possibilità di poter comunque avviare le lavorazioni classificabili come urgenti e necessarie a non compromettere ulteriormente lo stato dei luoghi. È stato infatti richiesto ai progettisti di suddividere l'intervento in due lotti, di cui il primo ricomprendente gli interventi urgenti non rinviabili.
La provincia, con nota prot. 0458499 del 31/12/2020, nell'ambito del monitoraggio APQ Stato Regione, ha comunicato che in data 4.01.2021 è previsto l'inizio delle operazioni di CTU in merito alla causa intentata dall'Impresa a seguito della risoluzione contrattuale in danno. Nell'ambito della CTU verrà riproposta la necessità di avviare parte dei lavori per evitare di compromettere ulteriormente la viabilità già costruita.

Considerato che l'intervento relativo alle opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile non è stato realizzato nell'annualità programmata con DGR n. 371/2020, la Regione ha richiesto, nell'ambito della programmazione di bilancio regionale 2021- 2023, l'assegnazione dello stanziamento sull'annualità 2021, al fine di salvaguardare la realizzazione del medesimo intervento.
Con DGR n.353 del 06-04-2021 sono state assegnate le risorse pari ad € 1.650.000,00, disponibili sul bilancio annualità 2021, per la realizzazione delle opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile.
La Provincia di Pisa ha comunicato che è in corso da parte dei progettisti il recepimento delle osservazioni al progetto esecutivo e procederà con la verifica e validazione del progetto esecutivo ex art. 26 DLgs 50/2016 e la successiva indizione della gara d'appalto. Inoltre ha comunicato che per quanto attiene il contenzioso legale con l'Impresa Alpin Srl, con cui è stato risolto il contratto d'appalto originario, nel corso della prima seduta della CTU è stato chiarito che le attività delle operazioni peritali non interferiranno in alcun modo con la possibilità di avviare le lavorazioni.
La Provincia con nota del 30.04.2021 ha aggiornato lo stato di avanzamento dell'intervento SRT 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile" comunicando anche un maggior fabbisogno di risorse. La Regione, con nota prot. 0210487 del 13/05/2021, ha inviato risposta alla nota sopra citata con richiesta di ulteriori valutazioni per i necessari chiarimenti in ordine alle esigenze di avvio dell'appalto.
La Provincia di Pisa, con nota del 12/10/2021, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alle opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile e la rendicontazione delle spese sostenute per l'appalto principale.
La Regione ricorda che sull'intervento relativo all'appalto principale permangono impegni a residuo su bilancio regionale per un importo di € 488.499,71.

Con Decreto Dirigenziale n. 22356 del 16/12/2021 le risorse regionali sono state rimodulate al 2022 secondo le disposizioni della legge regionale 29/11/2021, n. 45 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Seconda variazione".

La Provincia con nota prot. 8209 del 12/01/2022 ha aggiornato lo stato del procedimento:
- Per quanto concerne il contenzioso già in essere, comunica che in data 29/08/2021 è stata trasmessa la relazione finale da parte del CTU incaricato. Il Giudice con provvedimento trasmesso in data 14.10.2021 riconosce un onorario pari a € 36.000,00 più oneri ed IVA.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

In sede di udienza del 1 Dicembre entrambe le parti hanno evidenziato delle criticità sulla relazione di CTU presentata e lo stesso Giudice ha concesso alle parti l'ulteriore termine del 14/01/2022 per formulare specificazioni in ordine alle richieste di rinnovazione e integrazione della C.T.U.. La prossima udienza è fissata per il giorno 1/02/2022.
- Per quanto concerne il nuovo affidamento, la Provincia comunica che con D.D. n. 816 del 25/06/2021 il progetto esecutivo è stato approvato ed indetta la procedura di gara, da affidarsi mediante offerta economicamente più vantaggiosa. La spesa sostenuta per l'espletamento della gara (ANAC+Pubblicità) è pari a € 4.100,60. L'esito della gara ha determinato che l'offerta presentata dal primo classificato è anomala. Con nota del 10/12/2021 sono stati richiesti i giustificativi entro il termine del 31/12/2021. A causa dell'emergenza Covid è stata concessa una proroga sul termine di presentazione dei giustificativi al 10/01/2022.

Con nota prot. 8209 del 12/01/2022, la Provincia di Pisa ha aggiornato lo stato dei seguenti procedimenti relativi ad interventi ultimati e collaudati:
- **S.G.C. FI-PI-LI - Collegamento stradale con l'area del cuoio (Bretella del cuoio).**
Sono state completate le attività di ripristino delle aree occupate dall'ex-cantiere ed in data 1/03/2021 è stato possibile procedere con la riconsegna delle aree.
Con D.D. n. 1291 del 12/10/2021 è stato assunto l'impegno di spesa a favore della ditta catastale 54 delle somme dovute a titolo di indennità di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio, per l'importo complessivo di € 4.379,07. Non appena l'UO Patrimonio comunicherà l'avvenuta liquidazione se ne darà tempestivo riscontro.
Non vi sono sviluppi rispetto al potenziale contenzioso, più volte minacciato dall'impresa.
In merito alle riserve la Provincia comunica che l'ammontare delle riserve iscritte sul registro di contabilità e su cui resta pendente la possibilità di un contenzioso con l'impresa è pari a € 10.200.194,09, come da ultima missiva dell'Impresa sul tema pervenuta con nota prot. 20794 del 07/06/2019.
- **FI.PI.LI**. "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale (adeguamento svincoli)" PI-09: L'intervento non è ancora concluso a causa della necessità di completare i procedimenti espropriativi, sul cui tema non vi sono sviluppi.
Non vi sono sviluppi rispetto ad un potenziale contenzioso, sebbene l'Impresa abbai inviato note che denotano ancora la volontà di voler attivare il contenzioso. Dall'ultima nota ns. 13520 del 20/03/2020 l'ammontare complessivo delle pretese è pari a € 10.226.915,39 oltre Interessi dovuti per ritardata emissione dei SAL e per ritardati pagamenti ex D.Lgs. 231/2002.
- **FI.PI.LI.** "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale pavimentazioni e dispositivi di ritenuta" PI-10:
Stanno proseguendo le verifiche tra tutte le parti per trovare l'accordo finalizzato alla rimozione/recupero delle macerie generate dalla demolizione della barriera spartitraffico tipo new jersey estruso che doveva essere recuperato/smaltito nell'ambito dell'appalto stoccate in Loc. Montalto nel Comune di Montopoli V.no. La Città Metropolitana di Firenze ha pubblicato un bando per individuare un operatore incaricato dello smaltimento del cumulo.
Con nota prot. 26278 del 07/07/2021 è stato notificato alla Provincia di Pisa l'atto di citazione in giudizio per le riserve iscritte sul registro di contabilità.
Con D.D. n. 1233 del 28/09/2021, così come corretta con D.D. n. 1286 del 12/10/2021 la Provincia di Pisa si è costituita in giudizio ed ha impegnato la somma di € 253,76 per la domiciliazione presso Avv. Andrea Grazzini.
In data 22/12/2021 si è svolta la prima udienza in forma scritta di cui il Giudice si è riservato di esprimersi sul difetto di competenza.
L'ammontare del contenzioso così come da atto di citazione in giudizio è pari a € 20.839.869,48.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

PROVINCIA DI PISTOIA

SRT 66 - Adeguamento per la fluidificazione del traffico e miglioramento della sicurezza della SR 66 nel tratto p.te Calcaiola - Le Piastre - 1° lotto (scheda PT-03A), con DGR n.403/2018 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie finali, per completare la realizzazione del rivestimento in pietra dei muri di sostegno realizzato. Sull'intervento risultano a residuo in bilancio regionale le risorse per euro 171.837,71.
Si ricorda che, come previsto dal DPCM del 20/02/2018 di revisione della rete stradale nazionale, la SRT 66 "Pistoiese" dal km. 40,470 al km. 67,650 è stata trasferita ad ANAS, come da verbale di consegna del 15 novembre 2018.
La Provincia, con nota prot n 0020104 del 11/11/2020, in riscontro alle note regionali con le quali si chiedeva di aggiornare lo stato del procedimento e dei pagamenti, ha comunicato che essendo decaduta la necessaria titolarità giuridica a seguito del trasferimento della rete viaria interessata all'ANAS, e che il Servizio Viabilità dell'Ente, a causa dell'aumento dei carichi di lavoro a seguito del riordino istituzionale, ora aggravati dell'emergenza sanitaria in atto, si è trovato fino ad oggi nell'impossibilità ad effettuare l'intervento di completamento sopra descritto. La provincia procederà a dichiarare l'economia della somma di € 171.837,71.
Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato stabilito di deprogrammare le opere di completamento per la realizzazione del rivestimento in pietra dei muri di sostegno realizzato.
A seguito di quanto disposto dalla Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato economizzato l'impegno a residuo su bilancio regionale per € 171.837,71.
Resta da perfezionare la rendicontazione degli ultimi pagamenti relativi all'appalto principale a seguito dei quali dovranno essere restituite le risorse erogate ma non utilizzate. Si sollecita il perfezionamento dei pagamenti residui.

Chiusura contabile degli interventi ultimati del Piano Investimenti: per gli interventi ultimati del Piano Investimenti sono state inviate varie note alla provincia con la richiesta di trasmissione della documentazione finale o con la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione già invita. Si ricorda che per alcuni degli interventi ultimati permangono ancora impegni a residuo su Bilancio regionale.
Si sollecita l'invio della documentazione richiesta con nota prot. 0014506 del 14/01/2021 e nota prot. 0338671 del 30/08/2021 anche a giustificazione del mantenimento a residuo su bilancio dell'impegno di € 75.994,46 a valere sui capitoli regionali per l'intervento *SRT 436 Variante Monsummano Terme e Pieve a Nievole_ 2° lotto (scheda PT-01b)*.
Per l'intervento *SR 435 Variante per superamento del centro abitato di Pescia (scheda PT-05)* la Provincia con nota prot 20104 del 11/11/2020 ha inviato la rendicontazione finale e in merito agli impegni residui ha comunicato che è ancora in corso la chiusura di alcune poste inerenti gli espropri per cui chiedeva il mantenimento a residuo dell'impegno di € 48,000,00 in quanto non era possibile determinare esattamente le eventuali economie. Si chiede un riscontro alla nota Prot. 0425351 del 02/11/2021 con la quale è stato sollecitato l'invio della rendicontazione delle ulteriori spese sostenute nel 2021.

PROVINCIA DI PRATO

SRT 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda PO-01) – L'intervento è ultimato e collaudato.
La Provincia ha trasmesso gli atti in cui è stata stabilita l'ammissibilità dei Certificati di Collaudo dei lavori "Interventi di adeguamento della S. R. 325 nel tratto tra la "Tignamica" in Comune di Vaiano e "Mercatale" in Comune di Vernio – II lotto" e "Lavori Complementari" emessi in data 21/03/2018 e 18/01/2018.
A seguito dell'istruttoria di ARTEA sulla documentazione e le rendicontazioni inserite sul sistema, sono state riscontrate risorse non ammissibili sui fondi PAR FSC 2007-2013 per € 2.966.447,80, a fronte di un

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

finanziamento di € 16.824.147,30 di fondi FSC, che sono state oggetto di riprogrammazione da parte della Giunta Regionale con DGR 1282 del 19/11/2018 nell'ambito della riprogrammazione di tutte le risorse PAR FSC su interventi di diverse linee di azione.
Con Delibera n 1341 del 03-12-2018 è stato preso atto delle economie sui fondi FSC e della riprogrammazione delle stesse con DGR 1282 del 19/11/2018. E' stato stabilito inoltre di non considerare sull'intervento principale le opere attuate con appalti non collegati all'appalto principale con tempistiche che non rispettano quelle previste dalla programmazione FSC, per complessive € 4.564.235,84 di cui € 4.140.889,90 a valere su risorse regionali e € 423.345,94 degli enti locali, già autorizzate con precedenti delibere DGR 1003/2015, DGR 247/2016 e successive DGR 684/20107 e DGR 1195/2017.
Nel corso del 2019 sono stati rendicontati dalla Provincia su portale ARTEA ulteriori pagamenti relativi all'appalto principale che verranno attribuiti a valere sulle risorse regionali disponibili per l'intero intervento non rientranti nelle linea di azione FSC.
A marzo 2020 è stato approvato un nuovo disciplinare tra Regione ed ARTEA per la gestione delle risorse regionali disponibili per l'intervento di "Adeguamento e messa in sicurezza della SRT 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto" (scheda PO 1), autorizzate per gli interventi complementari all'intervento principale e anche per gli ulteriori interventi sulla SRT 325 non rientranti nelle linea di azione 3.1, di competenza della Provincia di Prato, come stabilito dalle Delibere Regionali n 1341 del 03-12-2018 e n. 585 del 06-05-2019 e n. 1567 del 16-12-2019.
A seguito dell'approvazione del nuovo disciplinare, ARTEA sta predisponendo le nuove procedure per la creazione delle nuove schede intervento per la gestione delle risorse regionali non rientranti nella linea FSC. Con nota Prot. 0331696 del 29/09/2020, sollecitata con nota prot. 0159934 del 09/04/2021, è stato richiesto ad ARTEA di comunicare l'importo totale definitivo delle spese rendicontate ammissibili ed inviare il dettaglio delle spese rendicontate ma non ritenute ammissibili, per la corretta definizione degli importi delle risorse regionali da attribuire alle singole nuove schede intervento.

In conseguenza di quanto previsto DGR n 1341 del 03-12-2018 che prevede una separata gestione per le opere attuate con risorse regionali e degli Enti Locali non rientranti nella programmazione FSC, per complessive € 4.564.235,84, di cui € 4.140.889,90 a valere su risorse regionali e € 423.345,94 degli enti locali, ed a seguito dell'approvazione del Nuovo disciplinare con ARTEA, si ipotizza la creazione di tre nuove schede intervento:
1 - Interventi correlati all'appalto principale rendicontati successivamente alla chiusura della scheda FSC e spese ritenute non ammissibili ancora in fase di verifica, per un importo complessivo di € 1.365.385,08;
2 - Interventi di manutenzione straordinaria attuati con appalti non collegati all'appalto principale con tempistiche che non rispettano quelle previste dalla programmazione FSC, di cui alle DGR 1003/2015, DGR 247/2016 e successive DGR 684/20107 e DGR 1195/2017 che prevedono l'utilizzo delle risorse regionali e risorse degli Enti Locali resesi disponibili nell'ambito dell'appalto principale, per un importo complessivo di € 1.598.850,76;
3 - Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 accantonate con DGR 1003/2015 DGR 247/2016 e autorizzate con DGR n. 585 del 06-05-2019 e modificate con successiva D.G.R. n. 1567 del 16/12/2019 che prevedendo l'utilizzo delle risorse regionali resesi disponibili nell'ambito dell'appalto principale, per un importo complessivo di € 1.600.000,00:

- Interventi di manutenzione straordinaria, asfaltature guard-rail, come già previsto dalle DGR 1003/2015 e DGR 247/2016, per un importo € 1.010.000,00 .
- Due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, per un importo complessivo stimato di circa € 590.000,00 (stimate 267.457,20 + 332.528,80), in sostituzione della sistemazione della curva di Usella già prevista con DGR n. 585 del 06-05-2019.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Nel corso del 2021 sono state create sul portale ARTEA le schede relative alla fase 2 ed alla fase 3 (CUP Artea: 984187 e CUP Artea: 984203), per la gestione delle opere di completamento e della rendicontazione delle spese a valere su finanziamenti regionali e EELL, per la realizzazione delle opere attuate con appalti non collegati all'appalto principale con tempistiche che non rispettano quelle previste dalla programmazione FSC. La Provincia ha provveduto a inserire sull'applicativo tutti giustificati di spesa. Restano da rendicontare le spese ancora da sostenere per i lavori ancora in corso di realizzazione relativi ai due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, per un importo complessivo di € 590.000,00 (fase 3).
In merito ai sopracitati lavori di consolidamento del versante a valle della SR 325 nel Comune di Vernio (PO), tuttora in corso, la Provincia comunica che in fase di esecuzione dei lavori è sorta una piccola problematica di natura strutturale a causa della diversa posizione di una condotta di E-distribuzione rispetto a quanto segnalato dalla stessa E-distribuzione in fase progettuale, e richiede di poter utilizzare una quota, quantificabile in circa 15.000 -20.0000 in fase di definizione, delle somme a disposizione all'interno del quadro economico a seguito del ribasso di gara per la predisposizione di una variante.
Inoltre, per quanto riguarda l'eccezionale aumento dei prezzi delle materie prime, la Provincia richiede di valutare la possibilità di utilizzare le somme a disposizione all'interno del quadro economico per l'applicazione di quanto previsto dall' art 106 c.1 lett a) Dlgs 50/2016 e quanto previsto dal DL n° 17 del 01/03/2022.
La Regione chiede di quantificare l'importo delle risorse delle economie da autorizzare.

E' stata creata da parte di ARTEA la nuova scheda della fase 1 (CUP Artea: 1036157) relativa alle spese correlate all'appalto principale ma rendicontate successivamente alla chiusura della scheda FSC, e alle spese ritenute non ammissibili. E' in corso da parte della Provincia un'ulteriore verifica in merito alla documentazione ritenuta mancante da parte di ARTEA necessaria al riconoscimento dell'ammissibilità della spesa (fase 1).

Sull'intervento permangono impegni a residuo in bilancio regionale per € 2.357.699,50. Con nota Prot. 0467613 del 02/12/2021 la Provincia ha richiesto di procedere alla conservazione del residuo in attesa del completamento della fase di inserimento e della verifica complessiva su ARTEA entro l'anno 2022.
La provincia di Prato comunica che procederà nel più breve tempo possibile a definire le chiusure contabili degli interventi.

Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR n.182 del 17-02-2020:
SR 325 Manutenzione straordinaria rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (Curva di Usella) nel Comune di Cantagallo (PO) A seguito delle richieste della Provincia di Prato con DRG n. 182/2020 è stato stabilito di stanziare l'importo € 1.070.533,73 per la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria, prima programmate con DGR n. 585 del 06/05/2019 per € 590.000,00 e poi definanziate con D.G.R. n. 1567 del 16/12/2019 per mancanza degli ulteriori finanziamenti necessari per realizzare le opere di manutenzione. Le risorse sono stanziate sull'annualità 2021 e non sono state impegnate.
Con nota del 22/07/2020 la Provincia comunica che a gennaio 2020 è stata convocata la conferenza dei servizi decisoria in modalità semplificata asincrona, durante la quale sono state richieste alcune integrazioni da parte degli enti convocati, ed in particolare da parte del Settore Difesa del Suolo della Regione Toscana che hanno richiesto ulteriori indagini e un approfondimento della progettazione idraulica che è ancora in corso. Termini della Conferenza sospesi in attesa delle integrazioni richieste al progetto. Si prevede di concludere la conferenza di servizi quanto prima e procedere con l'approvazione della progettazione esecutiva entro la fine dell'annualità 2020. La DGR n. 182 del 17-02-2020 prevede che la Provincia rendiconti la spesa alla Regione Toscana entro il 31 gennaio del 2022.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Con nota prot. n. 0356656 del 22/10/2020 la Provincia ha convocato la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed ha trasmesso il progetto per il parere di competenza. In data 16/10/2020 sono stati riaperti i termini della conferenza di servizi.
Con nota del 07/09/2021 la Provincia comunica che avvierà le procedure di gara per l'affidamento dei lavori entro fine anno 2021 e trasmette il cronoprogramma attuativo dell'intervento che prevede la consegna lavori per marzo 2022 e la fine lavori per marzo 2023.
Con DD n. 1391 del 18/10/2021 la Provincia ha preso atto della conclusione negativa della conferenza di servizi.
Con nota del 27/10/2021 la Provincia ha convocato la nuova Conferenza dei servizi, relativa al progetto dei lavori del solo lotto 1, che si è conclusa con l'approvazione della determina dirigenziale n° 1600 del 24/11/2021 relativa alla conclusione con esito POSITIVO della conferenza di servizi.
Considerato che l'intervento non è stato attuato nel 2021, annualità di stanziamento delle risorse, con legge regionale 29/11/2021, n. 45 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Seconda variazione" le risorse regionali sono state rimodulate all'annualità 2022.
Il progetto definitivo è stato approvato dalla Provincia con Determina Dirigenziale n° 1697 del 07/12/2021 con il quadro economico di € 991.520,92.
A seguito della richiesta della Regione nell'incontro del Gruppo Tecnico del 21/01/2022, la Provincia, con nota di febbraio 2022, ha trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma attuativo che prevede l'affidamento dei lavori per maggio 2022.
Per l'appalto dei lavori del lotto 1 la Regione procede all'assunzione dell'impegno di spesa delle risorse regionali a favore di codesta Provincia per € 891.520,92 annualità 2022 ed € 100.000,00 annualità 2023.

SR 325 Tronco Prato - Vaiano (I lotto) - OPERE DI COMPLETAMENTO SECONDO STRALCIO – (convenzione con ANAS) (scheda PO-2aComp2): Si tratta del secondo lotto delle opere di completamento dell'originario intervento di adeguamento nel Tronco Prato – Vaiano (I° lotto) realizzato da ANAS nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2002. Finanziamento disponibile € 1.340.235,77 di cui € 331.435,77 a carico della Regione. ANAS ha presentato nel 2016 il progetto esecutivo relativo al lotto di completamento e la Provincia ha aperto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto (sedute del 7 e del 29 novembre 2016). A seguito delle richieste di integrazioni e approfondimenti sul progetto in esame i lavori della conferenza sono stati sospesi in attesa della trasmissione da parte di ANAS degli elaborati integrativi al progetto esecutivo. Con nota del 30 novembre 2017 ANAS ha formalmente risposto di avere in corso le indagini geognostiche integrative richieste dal Settore regionale Difesa del Suolo e ha indicato quale periodo per la consegna degli elaborati il primo trimestre del 2018. Con nota del 22/07/2020 la provincia di Prato si è impegnata per riavviare quanto prima la Conferenza dei Servizi, presumibilmente entro la fine dell'anno 2020.
Con nota prot 0013467 del 28/12/2020 la Provincia, comunica che per la riattivazione della Conferenza dei Servizi è in attesa di comunicazioni da parte di ANAS per le nomina del Direttore dei Lavori e del RUP per il progetto in questione, richiesta ad ANAS con nota prot. 001029 del 20/10/2020. La Provincia conta di procedere alla riattivazione della Conferenza dei Servizi non appena ANAS avrà provveduto a comunicare gli attuali suoi referenti.
Con nota prot. 0436368 del 10/11/2021 è stato richiesto alla provincia l'aggiornamento del monitoraggio con riferimento alla data del 30 novembre 2021 ed è stato richiesto di giustificare il mantenimento a residuo dell'impegno pari ad € 331.435,77.
Con nota Prot. 0444388 Data 16/11/2021 la Provincia ha comunicato che "Ad oggi siamo in attesa della consegna da parte di ANAS dell'aggiornamento del progetto di completamento del I lotto per riattivare la Conferenza dei Servizi" ed ha comunicato il nominativo del referente ANAS.
Con nota prot. 0455702 del 23/11/2021 è stato richiesto a ANAS di aggiornare lo stato del procedimento per il mantenimento degli impegni a residuo.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Considerate la difficoltà a mantenere a residuo su Bilancio regionale le risorse impegnate pari ad € 331.435,77, si ribadisce alla provincia la necessità di adoperarsi per mettere in atto nel più breve tempo possibile tutte le azioni utili per riattivare le procedure necessarie alla realizzazione dell'intervento.
La Provincia comunica che procederà a riattivare la conferenza dei servizi non appena ANAS invierà il progetto aggiornato.
E' stato convocato un incontro per il 27/04/2022 tra ANAS, Regione, Provincia e Comune di Vaiano per visionare il nuovo progetto e per coordinare le tempistiche delle prossime fasi del progetto con gli altri interventi previsti sul territorio.

SR 325 Adeguamento Tronco Prato – Vaiano (I° lotto) – SPESE TECNICHE schede PO-2ATer e PO-2A-ST:si tratta delle spese tecniche e per espropri, la risoluzione delle interferenze e il collaudo tecnico amministrativo.
Con nota prot. 0431707 del 05/11/2021 è stata sollecitata la trasmissione delle rendicontazioni già precedentemente richieste con note prot. 0316964 del 17/09/2020 ed il Verbale della Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., del 30 maggio 2021. scheda PO-2ATer restano ancora da erogare € 142.123,12 impegnate a favore della Provincia di Prato; scheda PO-2A-ST permangono ancora impegni a residuo di € 136.964,36 quale saldo delle spese tecniche previste dall'art. 14 della Convezione stanziate in favore di ANAS.
Con nota Prot. 0444388 Data 16/11/2021 la Provincia ha inviato al rendicontazione delle risorse spese ed ha richiesto il mantenimento a residuo degli impegni di propria competenza € 142.123,12.
Per la quota di competenza di ANAS ai sensi della convenzione la provincia ha comunicato il nominativo del referente ANAS.
Con nota prot. 0455702 del 23/11/2021 è stato richiesto a ANAS di rendicontare le spese già sostenute, a fronte di un importo erogato di € 205.446,56 e si richiedono chiarimenti circa l'utilizzo delle risorse ancora non erogate, impegni a residuo di € 136.964,36.

Raddoppio Declassata tra il casello Prato Ovest e la futura tangenziale Ovest di Prato - Opere di completamento (scheda PO-04B) programmato con DCR 33/2012 e riattivato con DGR 1195/2017, in data 31/05/2017 la Provincia di Prato ha sottoscritto un accordo con il Comune di Prato, sulla base del quale il Comune si è impegnato a dare attuazione ai lavori in questione e si è reso disponibile a progettarli e a curarne l'appalto e l'esecuzione, svolgendo il ruolo di Stazione appaltante degli stessi in nome e per conto dell'amministrazione provinciale. l Comune di Prato, in qualità di stazione appaltante, ha comunicato che i lavori sono ultimati e che è in fase di redazione il certificato di regolare esecuzione da parte dei tecnici del comune stesso. Non appena la provincia riceverà il CRE lo trasmetterà alla Regione.
La provincia, con nota prot 0444390 del 16/11/2021, ha inviato la documentazione finale, comprensiva di rendicontazione, e la richiesta di erogazione indicando nel riepilogo le risorse non spese. Sono state erogate le risorse e dichiarate le economie. Restano a residuo € 2.131,16 che verranno liquidate nel 2022

SR 325-Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere di messa in sicurezza del muro di sostegno a valle della stessa, nel tratto dal km 63 al km 63+300, Comune di Cantagallo: Intervento finanziato con economie APQ CIPE 2000-2006. Con DGR_882 del 08-07-2019, a seguito di richiesta della Provincia,con nota n. 3180 del 16/04/2018, è stato deciso di richiedere al MIT l'autorizzazione a utilizzare le economie finali dell'intervento PO-06A pari ad € 474.949,95 per un nuovo intervento sulla sr 325. L'autorizzazione è pervenuta dal MIT con nota dell'Agenzia di Coesione prot 0327909 del 02/09/2019. Costo complessivo dell'intervento € 655.000,00 di cui € 474.949,95 risorse CIPE autorizzate dal Ministero ed € 180.050,05 di risorse EELL.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Con nota del 12/05/2021 la Provincia di Prato ha comunicato che con determina dirigenziale n° 478 del 09/04/2021 è stata adottata determinazione a contrarre per l'affidamento dei lavori in oggetto ed è stato dato mandato alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia di espletare la procedura di gara. Alla data del 30/04/2021 è stata aggiudicata la gara in via provvisoria.
Nell'ambito dei monitoraggi dell'Accordo di Programma Quadro Stato – Regione Toscana è stato comunicato che i lavori sono stati definitivamente aggiudicati con dd 1078 del 30/07/2021.
La provincia il 28/10/2021 ha trasmesso l'atto di aggiudicazione dd 1078 del 30/07/2021 con la richiesta di erogazione finanziaria, ed ha richiesto di mantenimento delle economie di gara sull'intervento.
Trattandosi di un intervento finanziato con risorse FSC 2000-2006, e confluito del Nuovo Piano di Sviluppo e di Coesione 2021 di competenza regionale, sono state verificate con l'Autorità Responsabile del Programma le procedure per l'autorizzazione delle economie di gara.
La Provincia chiede l'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara, per un importo di complessive € 115.761,57, ai sensi dell'Art. 106 C.1 (lett. A-B-E) comma 2 e comma 7 del D.lgs. 50/2016, come previsto dal capitolato speciale degli atti di gara e nel contratto.

Con nota del 16/03/22 la Provincia ha comunicato che l'avvio dei lavori è stato posticipato al 28/03/2022 a causa di problematiche relative all'approvvigionamento dei materiali

Interventi di manutenzione straordinaria programmati con delibere di attuazione del PRIIM :
- SRT 325 – Indagini per intervento di manutenzione straordinaria necessario al ripristino della sicurezza in località Isola sulla SRT 325 (PO), importo € 20.000,00: intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR di attuazione del PRIIM n. 1341 del 03-12-2018.
Con nota prot 13470 del 22/12/2020 la Provincia comunica che con determina dirigenziale n° 1807 del 15/12/2020 è stato affidato l'incarico per la progettazione. Sono stati effettuati dei sopralluoghi con il Geologo incaricato dalla Provincia, i tecnici della Provincia e i tecnici del Comune di Vaiano ed è stata pianificata una dettagliata campagna di indagini di natura geologica.
Con nota del 24/12/2021 la Provincia ha comunicato che le indagini sono concluse e trasmette la relazione geologica e la rendicontazione finale delle spese sostenute rispetto al finanziamento regionale, dalla quale emerge una economia di spesa. La Provincia comunica che le risorse verranno restituite nei tempi previsti dal Bilancio.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

PROVINCIA DI SIENA

SR 2 Variante Monteroni - Monsindoli.
A seguito del DPCM 20.02.2018 il tratto stradale della SR 2 Cassia è stato consegnato allo Stato in data 15 novembre 2018 mediante sottoscrizione dei verbali di consegna. Con i medesimi verbali è stata anche trasferita la competenza di ANAS al completamento dei lavori con oneri a carico dello Stato al quale è stato trasferito anche il sedime delle aree espropriate.
Relativamente al cantiere "S.S. 2 - CASSIA 1° LOTTO TRATTO SIENA (VIADOTTO MONSINDOLI SULLA GR-SI SVINCOLO MONTERONI)" sono terminati i lavori di messa in sicurezza dello stesso come concordati tra le parti e pertanto si procederà a breve al suo formale trasferimento con la sottoscrizione di specifica convenzione tra Regione Toscana, Provincia di Siena e ANAS così come definita tra le parti con la quale vengono regolati tutti gli aspetti relativi al trasferimento di che trattasi ivi compresi quelli finanziari.
Si da atto che è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Toscana, Provincia di Siena e ANAS Spa per la consegna definitiva del cantiere ad ANAS nel mese di marzo 2022.

E' in corso la verifica della rendicontazione finale delle somme effettivamente spese sull'intervento, necessaria per la determinazione degli importi delle somme erogate e non spese, comprese quelle di ripristino della sicurezza del cantiere, che la Provincia dovrà restituire alla Regione.
Come stabilito dalla Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 la Provincia di Siena dovrà procedere al rimborso delle risorse già erogate a valere sulle economie di altri interventi della stessa Provincia, che erano state autorizzate con Delibera di Consiglio regionale n. 55/2011 per l'impiego nell'ambito dell'intervento in oggetto.
Inoltre si evidenzia che l'articolo 34 della l.r. 13 novembre 2019, n. 65,"Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021", stabilisce che le risorse regionali già erogate alla Provincia di Siena potranno essere utilizzate, fino ad un massimo di euro 2.500.000,00, dalla medesima Provincia per la realizzazione di interventi sulle strade provinciali connesse alla SS 2 Cassia, dopo la consegna del cantiere ad ANAS.

SR 429 Variante in località Zambra (scheda SI-11) L'intervento risulta concluso. Le riserve iscritte nel registro di contabilità alla data del 04.08.2017 risultano pari ad € 114.527,52. La provincia di Siena, con nota prot 20521 del 15/10/2019 ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle economie da ribasso d'asta, per un importo di € 659.336,59, per coprire le spese delle riserve iscritte dall'appaltatore pari ad € 114.527,52, e per la realizzazione delle opere definite nell'atto di cessione volontaria sottoscritto il 24/6/11 tra la provincia di Siena e i proprietari dei terreni occorrenti per la realizzazione delle nuova rotatoria sulla veccia SR 429 in modo da assicurare la prosecuzione dell'attività lavorative.
Con Delibera Regionale n. 1567 del 16-12-2019 è stato autorizzato, come da richiesta della Provincia, l'utilizzo delle economie.
La Provincia di Siena , con nota prot 1688 del 4/02/2021, ha comunicato di aver eseguito le attività previste per la realizzazione delle opere definite nell'atto di cessione volontaria, ed ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute con la richiesta di erogazione finanziaria.

La Provincia comunica che sono concluse le lavorazioni chieste dal comune di Barberino Tavarnelle ai fini della presa in carico della viabilità di emergenza, ed è stata sottoscritta della Convenzione con il Comune per la presa in carico della viabilità. La Regione ricorda che la strada laterale di emergenza a servizio del complesso Molino di Zambra deve essere ceduta in proprietà al Comune di Barberino Tavarnelle
Ricorda inoltre che, come già espresso nel parere prot n. AOOGRT/149649/O.050.030 del 19/04/2016, la connessione della viabilità di emergenze al viadotto e la sua funzionalità possono essere inquadrate solo in un ambito emergenziale e di sicurezza pubblica, per cui la viabilità deve aprirsi sulla strada regionale esclusivamente in condizioni di conclamata criticità.
La Provincia di Siena ha trasmesso alla Regione il collaudo tecnico amministrativo sia dell'appalto principale che dei relativi lavori complementari con nota prot. n. 6883 del 07.04.2020. È stato infine eseguito il frazionamento e sono in corso le procedure per l'acquisizione delle aree.

SRT 429 Variante Poggibonsi-Certaldo (Scheda SI10A)
Con nota prot. 0197229 del 08/06/2020 è pervenuta da parte della provincia una "Richiesta di risorse aggiuntive a seguito dell'evento calamitoso novembre 2019" per l'intervento "S.R.T. 429 "DI VAL D'ELSA", per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi, lavori di completamento della viabilità secondaria in loc. Basseo nel comune di Certaldo" chiedendo di utilizzare le economie dell'intervento relativo alla Variante in loc. Zambra.
La Regione precisa che le risorse stanziate per la Variante in loc. Zambra non possono essere stornate per altri appalti. Saranno convocati incontri specifici per valutare le problematiche riferite dalla Provincia.

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

Il 30.04.2021 si concludevano i lavori di realizzazione della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel comune di Certaldo ed il 03.06.2021 ·veniva sottoscritto il relativo Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori trasmesso alla Regione con nota Prot. n. 20760 del 31.12.2021.
A partire dal 2017 la causa instaurata da alcuni privati, interessati alla realizzazione della viabilità secondaria, e la Provincia di Siena innanzi al Tribunale di Firenze veniva rinviata più volte ed ogni udienza venivano rinnovate le richieste.
I privati chiedevano a conclusione della causa, vista l'avvenuta realizzazione della viabilità secondaria, il risarcimento danni per gli anni 2018, 2019 e 2020 per un importo di € 6.700,00; dopo varie udienze al TAR si è pervenuti ad una transazione che sarà sottoscritta nel mese di febbraio come meglio descritto nella nota della Provincia di Siena del 11 gennaio 2022.

ULTERIORI TEMATICHE EVIDENZIATE

La Provincia di Pisa, la Provincia di Lucca e la Provincia di Prato evidenziano problematiche attuative alla prosecuzione dei cantieri, dovute all'approvvigionamento dei materiali ed al loro repentino aumento dei prezzi. Si conviene di approfondire congiuntamente la questione sulla quale viene dato atto che ha rilevanza generale su tutti i lavori pubblici.

La Conferenza prende atto di quanto sopra ed approva il verbale.

La riunione termina alle ore 13:00 circa

AOOGRT / AD Prot. 0205246 Data 18/05/2022 ore 18:07 Classifica O.050.040.010.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 22)*

Delibera *N 1339* *del 28/11/2022*

Proponente
SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Federico GELLI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
Nuova determinazione dei tetti massimi per l'acquisto di prestazioni dalle strutture sanitarie private accreditate

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
01	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

01 *Allegato 1*

1206c936ebb8913829abc39fd007af6cd15d2ddd066cdea3771e59f79bdbc379

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale della Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario nazionale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 bis, comma 1, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;

Visto che l'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. prevede che le Regioni possano definire l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali ed individuare i soggetti interessati, definendo le responsabilità riservate alla regione e quelle attribuite alle unità sanitarie locali;

Preso atto che, sempre ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., la Regione e le unità sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;

Visto l'art. 8 quinquies bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., così come modificato dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118, nel quale si stabilisce che "i soggetti privati siano individuati, ai fini della stipula degli accordi contrattuali, mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, previa pubblicazione da parte delle regioni di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare";

Preso atto che l'art.1, comma 574 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, di modifica dell'art. 15 comma 14 del DLgs. n. 95/2012, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede che:

-ai contratti e agli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l' anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014, riconducendo la dimensione di verifica del rispetto dei limiti normativi a livello complessivo regionale piuttosto che di singola azienda;

-in deroga ai limiti previsti dal primo periodo a decorrere dall'anno 2016, al fine di valorizzare il ruolo dell'alta specialità all'interno del territorio nazionale, le regioni possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ricomprese negli accordi per la compensazione della mobilità interregionale, di cui all'articolo 9 del Patto per la salute sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con intesa del 10 luglio 2014 (atto rep./CSR) e negli accordi bilaterali fra le regioni per il governo della

mobilità sanitaria interregionale, di cui all'articolo 19 del Patto per la salute sancito con intesa del 3 dicembre 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2010;

Considerato che con la Delibera della Giunta Regionale n.1220 dell'8/11/2018 recante "Determinazione dei tetti massimi per l'acquisto di prestazioni dalle strutture private accreditate", sono stati definiti, a partire dal 1° gennaio 2019:

- la centralizzazione a livello regionale e non più di singola azienda della valutazione del rispetto dei vincoli previsti dalla normativa;
- l'individuazione della base informativa di riferimento per la valutazione del tetto nei flussi informativi specifici relativi all'assistenza specialistica ambulatoriale (SPA, PAS) ed all'assistenza ospedaliera (SDO);
- la definizione di specifici tetti unici ed omnicomprensivi, senza distinzione in base alla provenienza del paziente, per singolo erogatore, da mettere in relazione con il complesso della produzione di attività di specialistica ambulatoriale e di ricovero erogata;
- la determinazione dei tetti unici ed omnicomprensivi per singolo erogatore costruiti con riferimento alla produzione 2017, ma ridimensionati al fine del rientro dei parametri di legge;

Valutato che la gestione del tetto per singolo erogatore comporta un accurato aggiornamento degli erogatori attivi e cessati nell'anno si rende necessario determinare un importo unico massimo complessivo di budget da assegnare ad ogni Azienda USL che lo gestirà tramite appositi atti convenzionali triennali da stipulare con i singoli privati accreditati, in base alle proprie esigenze di programmazione dei servizi assistenziali dell'Area Vasta di riferimento;

Preso atto quindi, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale, di fissare come tetto economico annuale delle Aziende USL la somma degli importi previsti dalla DGR n. 1220/2018, così come aggiornati dalla DGR n. 1168/2020, aggregati per Azienda USL di riferimento, come indicato nella colonna "a" dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la Risoluzione del Consiglio regionale n. 184 del 15 giugno 2022, che "*prevede di perseguire una sempre maggiore equità e continuità nell'assistenza per tutti i cittadini attraverso reti integrate di servizi e professionisti, proseguendo il percorso di integrazione e sinergia tra settore pubblico e privato accreditato, in un'ottica di copertura non competitiva della domanda e sinergica rispetto all'offerta programmata*";

Considerato, a causa del periodo pandemico in cui sono fortemente aumentati i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie sia dell'assistenza ospedaliera che dell'assistenza specialistica, di stabilire che le Aziende USL riservino, nelle convenzioni con il privato accreditato, una percentuale del tetto economico volta al soddisfacimento dei bisogni della popolazione residente in Toscana, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzati da lunghi tempi di attesa;

Considerato inoltre, al fine di contemperare la sostenibilità economica del Servizio Sanitario Regionale con la riduzione della mobilità passiva e il recupero economico nei confronti della mobilità attiva, di prevedere che almeno il 90% del tetto economico destinato per l'attività erogata a favore di pazienti residenti in altre Regioni venga utilizzato per prestazioni di Alta Specialità, così come risulta dall'elenco dei DRGs di Alta Complessità compresi negli Accordi di mobilità interregionale vigenti, escludendo le attività effettuate nella disciplina di Psichiatria;

Considerato che, in ambito psichiatrico, le prestazioni di ricovero per i disturbi della nutrizione e della alimentazione, relative a situazioni cliniche critiche erogate ai cittadini non residenti in

Toscana, non devono concorrere alla determinazione del tetto di spesa previsto per ciascun erogatore, dato che il trattamento dei disturbi della nutrizione e della alimentazione è difficoltoso, complesso e richiede un notevole impegno di risorse, un approccio multidisciplinare e un supporto costante;

Ritenuto, inoltre, di attribuire alle tre aziende USL, nel loro complesso, un budget economico aggiuntivo il cui valore, per l'anno 2023, è pari ad euro 13.729.539,00, corrispondente al 5% del budget regionale basato sulla DGR n. 1220/2018, così come aggiornato dalla DGR n. 1168/2020, per l'anno 2024 ad un ulteriore 5% (anch'esso pari, pertanto, ad euro 13.729.539,00, che andranno ad aggiungersi al budget incrementato del 2023) e per l'anno 2025 ad un ulteriore 4,5% (pari, pertanto, ad euro 12.356.585,00, che andranno ad aggiungersi al budget incrementato del 2024), precisando che tale budget aggiuntivo potrà essere utilizzato unicamente per l'erogazione di prestazioni di Alta Specialità a favore di pazienti residenti in altre Regioni (fatti salvi eventuali ulteriori incrementi concordati nell'ambito degli accordi interregionali di mobilità), in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 574 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;

Ritenuto opportuno stabilire che il suddetto budget economico aggiuntivo, per ciascuno degli anni compresi tra il 2023 ed il 2025 sia attribuito all'AUSL Toscana Centro in misura pari ad euro 5.788.374,00 per il 2023 ed il 2024 ed in misura pari ad euro 5.209.536,00 per il 2025, all'AUSL Toscana Nord Ovest in misura pari ad euro 5.217.225,00 per il 2023 ed il 2024 ed in misura pari ad ad euro 4.695.503,00 per il 2025 ed all'AUSL Toscana Sud Est in e misura pari ad euro 2.723.939,00 per il 2023 ed il 2024 ed in misura pari ad euro 2.451.546,00 per il 2025, così come rappresentato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che tale suddivisione tiene conto della necessità di fornire risposte alle richieste di prestazioni di alta complessità provenienti da pazienti di altre regioni e consente, al contempo, un riequilibrio dei budget a disposizione delle tre AUSL per prestazioni rese nei confronti di pazienti non residenti nel territorio regionale tramite strutture private accreditate;

Ritenuto opportuno, infine, ripartire i budget economici aggiuntivi per gli anni 2024 e 2025 proporzionalmente ai budget economici dell'anno 2023, rideterminati con le integrazioni descritte nei capoversi precedenti;

Dato atto che gli importi dei budget aggiuntivi attribuiti per gli anni 2023 – 2025 alle singole aziende USL sono riassunti nelle colonne "b", "d" ed "f" dell'allegato n. 1 al presente atto;

Ritenuto pertanto di demandare alle Aziende USL la definizione dei criteri di erogazione delle suddette prestazioni di Alta Specialità, fornite sui pazienti residenti in altre Regioni, in Accordo con il privato accreditato;

Considerato fondamentale prevedere, al fine di renderne gli importi più facilmente identificabili, una rilevazione e una fatturazione distinta per i DRGs di Alta specialità forniti a favore di cittadini residenti in altre Regioni, sia per quelli erogati dentro il tetto economico che per quelli erogati con il budget economico aggiuntivo;

Considerato inoltre di incaricare le Aziende USL alla verifica puntuale del rispetto del tetto economico, provvedendo all'inserimento, oltre che nei propri applicativi, nel software Gauss di tutti i dati necessari al monitoraggio della spesa rispetto alle prestazioni erogate;

Ritenuto di attivare il Settore regionale competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale a predisporre tutti gli atti necessari per la stipula degli accordi bilaterali fra le Regioni e, in

particolare, gli Accordi con le Regioni confinanti, soprattutto per quanto concerne l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera di Alta specialità;

Ritenuto di stabilire che le convenzioni delle Aziende USL con i privati accreditati vengano stipulate a seguito di un avviso pubblico redatto sulla base di linee di indirizzo emanate dalla Regione che definiscono i criteri oggettivi di selezione che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare a livello di Area Vasta, così come previsto dall'art. 8 quinques bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. modificato dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118;

Ritenuto pertanto di dare mandato alle Aziende USL, in via transitoria nelle more dell'espletamento della procedura conseguente l'emanazione del suddetto atto regionale, di proseguire con i contratti aziendali in essere, definendo in Addendum al contratto che i DRGs di Alta specialità, forniti a favore di cittadini residenti in altre Regioni, potranno essere erogati al di fuori del tetto aziendale con le indicazioni e la percentuale stabilita dal presente atto;

Considerato inoltre che la capacità di esercitare il ruolo di committenza da parte delle Aziende USL va resa più incisiva attraverso l'individuazione di strumenti flessibili che consentano una maggiore efficacia ed efficienza nell'allocazione delle risorse in modo che vengano incontro ai bisogni di salute dei cittadini in un quadro di integrazione progressiva e di sussidiarietà tra pubblico e privato accreditato;
Ritenuto pertanto di prevedere, qualora a livello di Azienda USL si verificassero variazioni del fabbisogno e conseguente impossibilità per le strutture private di erogare i volumi di prestazioni previsti all'interno del budget assegnato, un fondo regionale per la riallocazione dei volumi economici non utilizzati che potranno essere oggetto di rinegoziazione affidata al Tavolo di concertazione regionale;

Considerato necessario, così come previsto dalla DGR n. 1331/2016, impegnare le Aziende USL ad assicurare il rispetto dei livelli di qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dai privati accreditati in convenzione, in particolar modo con il controllo delle prestazioni inappropriate e di bassa complessità, coerentemente con quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza, adottando i conseguenti atti;

Ritenuto anche di demandare al Settore regionale competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale il controllo delle prestazioni degli erogatori ospedalieri privati convenzionati attraverso il software Gauss, già predisposto a tal fine, così come previsto dalla DGR n. 138/2015;

Ritenuto di determinare che il valore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali da considerare sia quello al lordo del ticket e che la verifica del rispetto del tetto economico debba basarsi sulle fatture emesse dalle strutture private accreditate in convenzione;

Considerato infine di applicare il nuovo modello di gestione dei rapporti con il privato convenzionato, che va a sostituire quello previsto dalla DGR 1220/2018, a partire dal 1° gennaio 2023;

Dato atto dell'avvenuta partecipazione di quanto disposto dal presente atto alle rappresentanze di categoria in data 22 novembre 2022, così come risulta da verbale redatto in tale sede;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta di giovedì 17 novembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa di:

1. determinare un importo unico massimo complessivo di budget da assegnare ad ogni Azienda USL che lo gestirà tramite appositi atti convenzionali triennali da stipulare con i singoli privati accreditati, in base alle proprie esigenze di programmazione dei servizi assistenziali dell'Area Vasta di riferimento;

2. fissare come tetto economico annuale delle Aziende USL la somma degli importi previsti dalla DGR n. 1220/2018, così come aggiornati dalla DGR n. 1168/2020, aggregati per Azienda USL di riferimento, come indicato nella colonna "a" dell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. stabilire che le Aziende USL riservino, nelle convenzioni con il privato accreditato, una percentuale del tetto economico volta al soddisfacimento dei bisogni della popolazione residente in Toscana, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzati da lunghi tempi di attesa;

4. prevedere che almeno il 90% del tetto economico assegnato per l'attività erogata a favore di pazienti residenti in altre Regioni venga utilizzato per prestazioni di Alta Specialità, così come risultano dall'elenco dei DRGs di Alta Complessità compresi negli Accordi di mobilità interregionale vigenti, escludendo le attività effettuate nella disciplina di Psichiatria;

5. prevedere che le prestazioni di ricovero per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, relative a situazioni cliniche critiche erogate ai cittadini non residenti in Toscana, rientrino nella fattispecie dei DRGs di Alta Complessità richiamata nel punto 4;

6. attribuire alle tre aziende USL, nel loro complesso, un budget economico aggiuntivo il cui valore, per l'anno 2023, è pari ad euro 13.729.539,00, corrispondente al 5% del budget regionale basato sulla DGR n. 1220/2018, così come aggiornato dalla DGR n. 1168/2020, per l'anno 2024 ad un ulteriore 5% (anch'esso pari, pertanto, ad euro 13.729.539,00, che andranno ad aggiungersi al budget incrementato del 2023) e per l'anno 2025 ad un ulteriore 4,5% (pari, pertanto, ad euro 12.356.585,00, che andranno ad aggiungersi al budget incrementato del 2024), precisando che tale budget aggiuntivo potrà essere utilizzato unicamente per l'erogazione di prestazioni di Alta Specialità a favore di pazienti residenti in altre Regioni (fatti salvi eventuali ulteriori incrementi concordati nell'ambito degli accordi interregionali di mobilità), in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 574 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;

7. stabilire che il suddetto budget economico aggiuntivo, per le motivazioni espresse in narrativa, sia ripartito tra le tre aziende USL, per ciascuna delle annualità comprese tra il 2023 ed il 2025, secondo gli importi riassunti nelle colonne “b”, “d” ed “f” dell’allegato n. 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

8. precisare che i tetti economici definiti per l’anno 2025 saranno mantenuti anche nelle annualità successive, fatta salva l’adozione di successivi atti che forniscano disposizioni diverse;

9. demandare alle Aziende USL la definizione dei criteri di erogazione delle suddette prestazioni di Alta Specialità, fornite sui pazienti residenti in altre Regioni, in Accordo con il privato accreditato;

10. prevedere, al fine di essere facilmente identificabili, una rilevazione e una fatturazione distinta per i DRGs di Alta specialità forniti a favore di cittadini residenti in altre Regioni, sia per quelli erogati dentro il tetto economico che per quelli erogati con il budget economico aggiuntivo;

11. di incaricare le Aziende USL alla verifica puntuale del rispetto del tetto economico, provvedendo all’inserimento, oltre che nei propri applicativi, nel software Gauss di tutti i dati necessari al monitoraggio della spesa rispetto alle prestazioni erogate;

12. attivare il Settore regionale competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale a predisporre tutti gli atti necessari per la stipula degli accordi bilaterali fra le Regioni e, in particolare, gli Accordi con le Regioni confinanti, soprattutto per quanto concerne l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera di Alta specialità;

13. stabilire che le convenzioni delle Aziende USL con i privati accreditati vengano stipulate a seguito di un avviso pubblico redatto sulla base di linee di indirizzo emanate dalla Regione che definiscono i criteri oggettivi di selezione che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare a livello di Area Vasta, così come previsto dall’art. 8 quinques bis del D.Lgs. n. 502/1992 e smi, modificato dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118;

14. dare mandato alle Aziende USL, in via transitoria nelle more dell’espletamento della procedura conseguente l’emanazione del suddetto atto regionale, di proseguire con i contratti aziendali in essere, definendo in Addendum al contratto che i DRGs di Alta specialità, forniti a favore di cittadini residenti in altre Regioni, potranno essere erogati al di fuori del tetto aziendale con le indicazioni e la percentuale stabilita dal presente atto;

15. prevedere, qualora a livello di Azienda USL si verificassero variazioni del fabbisogno e conseguente impossibilità per le strutture private di erogare i volumi di prestazioni previsti all'interno del budget assegnato, un fondo regionale per la riallocazione dei volumi economici non utilizzati che potranno essere oggetto di rinegoziazione affidata al Tavolo di concertazione regionale;

16. impegnare le Aziende USL ad assicurare il rispetto dei livelli di qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dai privati accreditati in convenzione, in particolar modo per il controllo sulle prestazioni inappropriate e di bassa complessità, coerentemente con quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza, adottando i conseguenti atti;

17. demandare al Settore regionale competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale il controllo delle prestazioni degli erogatori ospedalieri privati convenzionati, attraverso il software Gauss già predisposto a tal fine, così come previsto dalla DGR n. 138/2015;

18. determinare che il valore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali da considerare sia quello al lordo del ticket e che la verifica del rispetto del tetto economico debba basarsi sulle fatture emesse dalle strutture private accreditate in convenzione;

19. applicare il nuovo modello di gestione dei rapporti con il privato convenzionato, che va a sostituire quello previsto dalla DGR 1220/2018, a partire dal 1° gennaio 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

Allegato 1

	a	b	c	d	e	f	g
	Tetti economici base per azienda sanitaria (ex DGR n. 1220/2018 integrata da DGR n. 1168/2020)	budget economico aggiuntivo per l'anno 2023	Tetti economici complessivi per l'anno 2023	budget economico aggiuntivo per l'anno 2024	Tetti economici complessivi per l'anno 2024	budget economico aggiuntivo per l'anno 2025	Tetti economici complessivi per l'anno 2025
AUSL TOSCANA CENTRO	144.609.236,00	5.788.374,00	150.397.610,00	5.788.374,00	156.185.984,00	5.209.536,00	161.395.520,00
AUSL TOSCANA NORD OVEST	61.308.456,00	5.217.225,00	66.525.681,00	5.217.225,00	71.742.906,00	4.695.503,00	76.438.409,00
AUSL TOSCANA SUD EST	68.673.095,00	2.723.939,00	71.397.034,00	2.723.939,00	74.120.973,00	2.451.546,00	76.572.519,00
TOTALI	**274.590.787,00**	**13.729.538,00**	**288.320.325,00**	**13.729.538,00**	**302.049.863,00**	**12.356.585,00**	**314.406.448,00**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 28)*

Delibera *N 1345* *del 28/11/2022*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Laura ACHENZA*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
Individuazione della data di inizio e della durata delle vendite di fine stagione invernale per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, della L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 recante “Codice del Commercio”;

Visto, in particolare, il comma 2 dell’articolo 108 (Vendite di fine stagione) della citata l.r. 62/2018, che stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, individua annualmente le date di inizio e la durata delle vendite di fine stagione;

Visto il provvedimento recante “Indirizzi unitari delle Regioni sull’individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione”, approvato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 24 marzo 2011, col quale, anche a tutela della concorrenza tra Regioni confinanti o comunque vicine, venivano stabilite date comuni a tutte le Regioni italiane per l’effettuazione delle vendite di fine stagione, individuando le seguenti scadenze:
- il primo giorno feriale antecedente l’Epifania, per le vendite di fine stagione invernale;
- il primo sabato del mese di luglio, per le vendite di fine stagione estiva;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 7 luglio 2016, ha integrato il documento del 24 marzo 2011 e ha stabilito di confermare le date di inizio delle vendite di fine stagione, rispettivamente, nel primo giorno feriale antecedente l'Epifania e nel primo sabato del mese di luglio e che qualora il primo giorno feriale antecedente l'Epifania coincida con il lunedì, l'inizio delle vendite di fine stagione invernale venga anticipato al sabato;

Preso atto che la Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 24 novembre 2022, ha ritenuto di confermare, per le vendite di fine stagione invernale, la data di inizio già stabilita dall’intesa del 2011, anche al fine di tutelare la concorrenza nelle zone di confine tra Regioni e di fornire agli operatori una data certa comune;

Richiamato l’articolo 109, comma 2, della l.r. 62/2018;

Sentite le Associazioni di categoria regionali;

Ritenuto opportuno confermare, per l’anno 2023, nel primo giorno feriale antecedente l’Epifania la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale, stabilendone la durata in sessanta giorni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di individuare, per l’anno 2023, nella data del 5 gennaio 2023 (primo giorno feriale antecedente l’Epifania) la data di inizio delle vendite di fine stagione invernale;

2. di stabilire la durata delle vendite di fine stagione invernale in sessanta giorni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5-bis della l.r. 23 aprile 2007, n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA

la Dirigente
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 30)*

Delibera *N 1347* *del 28/11/2022*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Angelo MARCOTULLI*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
Bando per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana - Integrazione risorse ai sensi del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 art. 3, 2-bis.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Visto il documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto), discusso in Consiglio regionale nelle sedute del 8 e 9 giugno 2021;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/7/2021;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113, con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 1 giugno 2022 avente ad oggetto “Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022”;

Visto l’art. 1 della L.R. 41 del 12.11.2021 “Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico” che, al fine di rafforzare le politiche regionali di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano, autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino all’importo massimo complessivo di euro 800.000,00 per il 2021, quale sostegno finanziario a favore di interventi operati da micro, piccole e medie imprese per spese di investimento finalizzate ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale, come elencate all’articolo 59, comma 3, della legge 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l’anno 2015);

Visto l’art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 che individua le aree vocate agli sport invernali d’interesse locale nei seguenti comprensori: Comprensorio dell'Amiata, Comprensorio della Garfagnana, Comprensorio della Montagna Pistoiese e Comprensorio di Zeri;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1300 del 06/12/2021 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l’accesso ai finanziamenti destinati a sostenere le spese per investimento finalizzate ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti vocate agli sport invernali d’interesse locale, come elencate al richiamato articolo 59 comma 3 della legge 29 dicembre 2014, n. 86;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1352 del 13/12/2021 con la quale è stata sostituita, nella sezione “Tipologia ed entità dell’aiuto” dell’allegato A della DGR n. 1300/2021, la data del 31/12/2021 con quella corretta del 31/12/2022;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 8 del 10/01/2022 con la quale si dà atto che, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 “Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) — Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana”, i contributi concessi ai sensi

del bando approvato con il decreto dirigenziale n. 18682/2020 alle società che gestiscono gli impianti di risalita nei comprensori sciistici della Regione Toscana (art. 59 della L.R. 86 /2014) non sono di natura tale da incidere sugli scambi intracomunitari;

Visto l'art. 10 della L.R. 28 marzo 2022 n. 9, con il quale è stato modificato il riferimento normativo dell'art. 1 comma 2 della L.R. 41/2021, stabilendo che il contributo straordinario di cui al comma 1 della medesima legge è concesso ai sensi della citata decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 e non ai sensi della comunicazione della Commissione europea 2020/C 1863 final (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19);

Vista la DGR n. 1071 del 26/09/2022 con la quale si è provveduto, in esecuzione della citata DGR n. 8 del 10/01/2022, ad aggiornare il riferimento normativo di cui alla DGR n. 1300/2021 di approvazione dei criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti del Bando Neve Investimenti 2021;

Dato atto quindi che i contributi previsti dalla citata DGR n. 1300/2021 alle società che gestiscono gli impianti di risalita nei comprensori sciistici della regione Toscana (art. 59 della L.R. 86 /2014) possono essere considerati "non aiuti";

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008;

Visto il decreto dirigenziale n. 20107 del 09/10/2022 di approvazione del "Bando per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana", con il quale sono state prenotate a favore di Sviluppo Toscana SpA le risorse pari ad euro 800.000,00 per la concessione di contributi destinati a sostenere le spese di investimento in favore delle imprese esercenti impianti di risalita o impianti e attrezzature di servizio agli stessi nelle aree vocate agli sport invernali d'interesse locale della Toscana;

Visto l' art. 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito in legge 21 maggio 2021, n. 69;

Visto il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 il cui art. 3, 2-bis recita : " Il fondo di cui all'articolo 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e' incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2021. Le risorse di cui al primo periodo sono assegnate alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano ai fini della loro destinazione ai comprensori e alle aree sciistiche a carattere locale, come definiti dalla Commissione europea, per interventi di innovazione tecnologica, ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti di risalita, delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato.";

Visto il DM 31 agosto 2021 n. 1547 recante disposizione applicative per l'assegnazione delle predette risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano ;

Visto il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Turismo prot. 3143 del 10/12/2021 con il quale vengono ripartite ed assegnate le predette risorse alle Regioni e Province autonome con le modalità previste dall'art. 2 del citato DM 31 agosto 2021 n, 1547;

Dato atto che per la Regione Toscana tali risorse ammontano ad Euro 199.670,00;

Dato atto che tali risorse finanziarie sono state preventivamente acquisite sul bilancio regionale con L.R. 29/07/2022 n. 26 " Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Assestamento";

Vista la DGR n. 941 del 08/08/2022 “Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con la L.R. 29/07/2022, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Assestamento”;

Dato atto che le risorse suddette, pari ad Euro 199.670,00, sono state assegnate alla Regione Toscana per essere destinate ad interventi di ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti di risalita, quindi interventi analoghi a quelli finanziati dal bando approvato con decreto dirigenziale n. 20107 del 09/10/2022;

Ritenuto, conseguentemente, di destinare tali risorse pari ad Euro 199.670,00 disponibili sul capitolo 53379/U – avanzo – del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022, all’ incremento della dotazione finanziaria di Euro 800.000,00 per la concessione di contributi destinati agli investimenti delle imprese esercenti impianti di risalita o impianti e attrezzature di servizio agli stessi nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale della Toscana, di cui al “bando per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana" approvato con decreto dirigenziale n. 20107 del 09/10/2022;

Richiamato il D.lgs n. 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”);

Vista la Legge regionale 7/01/2015, n. 1 “Disposizioni di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r 20/2008”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e ss.mm.ii.;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 24 novembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di incrementare, per le motivazioni espresse in narrativa, la dotazione finanziaria pari a 800.000,00 stanziati dall’art. 1 della L.R. 41 del 12.11.2021 e dalla conseguente DGR n. 1300 del 06/12/2021 per la concessione di contributi destinati a sostenere le spese di investimento finalizzate ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale della Toscana, di cui al bando “Sostegno alle imprese del sistema neve della Toscana” approvato con decreto dirigenziale n. 20107 del 09/10/2022, utilizzando le risorse pari a Euro 199.670,00 stanziate in favore della Regione Toscana ai sensi dell’art. 3 comma 2 bis del D.L. 73/2021 convertito in L. 23 Luglio 2021 n. 106, disponibili sul capitolo 53379/U (avanzo) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022;

2. di confermare che Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA (ai sensi della L.R. 28/2008 e ss.mm.ii.), la cui attività risulta inserita nell'elenco attività 2022 approvato con DGR n. 371/2022 come modificata da ultimo con DGR n. 1204 del 24/10/2022, nell'ambito dell'Attività n. 28 del Punto 2 "Programmazione Regionale";

3. di incaricare il Settore competente di provvedere all'assegnazione delle ulteriori risorse di cui al precedente punto 1, in favore di Sviluppo Toscana S.p.A. per la concessione di agevolazioni ai beneficiari del bando "Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana" approvato con decreto dirigenziale n. 20107 del 09/10/2022;

4. di precisare che l'impegno delle risorse di cui al presente atto e di quelle già prenotate con D.D. n. 20107/2022 verrà assunto a conclusione dell'istruttoria di Sviluppo Toscana S.p.A. contenente la proposta di graduatoria delle domande ammesse;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 35)*

Delibera *N 1351* *del 28/11/2022*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sara MELE*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Convenzione per il biennio 2023/2024 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 31 del 20/03/2000

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 31 “Partecipazione dell’Istituto degli Innocenti di Firenze all’attuazione delle politiche regionali di promozione e di sostegno rivolte all’infanzia e all’adolescenza” che, nel quadro delle politiche di promozione e di sostegno dei servizi per l’infanzia e per l’adolescenza, determina i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana e l’Istituto degli Innocenti di Firenze e disciplina gli ambiti e le modalità della partecipazione dell’Istituto alla programmazione e alla realizzazione delle attività finalizzate all’attuazione di tali politiche;

Vista l'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e aggiornata dall’Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022, con specifico riferimento al Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” e in particolare l’obiettivo 1 “Favorire il successo scolastico” che prevede:
• interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali,
• interventi per il contrasto e la prevenzione dell’abbandono scolastico da attivarsi attraverso l’istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l’educazione e l’istruzione;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 491 del 14/04/2020 “Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Convenzione per il triennio 2020/2022 in riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 31 del 20/03/2000”;

Ritenuto di dover assicurare continuità alle attività dell’Istituto degli Innocenti di Firenze per il biennio 2023-2024, in particolare a quanto realizzato dal *Centro regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza* e inerente:
a) supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo;

b) supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche per sviluppare ulteriormente la prospettiva educativa da zero a sei anni, l'adolescenza e la famiglia, attraverso:
- attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche
- programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali;
c) attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso:
- approfondimenti su temi da definirsi in sede di programmazione annuale e reportistica sui dati raccolti
- supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale InfanziA (S.I.R.IA.) e suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio- Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.);
d) attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale, la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale, la programmazione di iniziative pubbliche per la disseminazione di conoscenze sulle attività realizzate;

Ritenuto opportuno pertanto individuare nella forma della convenzione biennale lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza come sopra descritti per il biennio 2023-2024, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000;

Ravvisato di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita convenzione con l'Istituto degli Innocenti per il biennio 2023-2024, nonché l'individuazione di tutti gli strumenti e adempimenti necessari all'attuazione del presente atto;

Ritenuto opportuno procedere, in relazione a quanto sopra, a destinare l'importo complessivo di € 200.000,00 in favore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione della convenzione per il biennio 2023-2024 sopra meglio descritta, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61684 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, come di seguito:
- 100.000 euro esercizio 2023 (competenza pura),
- 100.000 euro esercizio 2024 (competenza pura);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 17 novembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di assicurare continuità alle attività dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per il biennio 2023-2024, in particolare a quanto realizzato dal *Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza* e inerente:
a) supporto tecnico e scientifico alle competenti strutture della Giunta Regionale in ambito pedagogico, statistico e organizzativo
b) supporto all'aggiornamento e all'attuazione del quadro normativo, regolamentare e programmatico della Regione Toscana in relazione alle politiche e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia, anche per sviluppare ulteriormente la prospettiva educativa da zero a sei anni, l'adolescenza e la famiglia, attraverso:
- attivazione di tavoli tecnici su specifiche tematiche
- programmazione di seminari per il raccordo con il territorio sugli ambiti di intervento regionali;
c) attività di indagine, monitoraggio, analisi e sviluppo dei sistemi informativi attraverso:
-approfondimenti su temi da definirsi in sede di programmazione annuale e reportistica sui dati raccolti
-supporto allo sviluppo e all'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale InfanziA (S.I.R.IA.) e suo eventuale raccordo con il Sistema Informativo Nazionale sui servizi Socio- Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E.);
d) attività di promozione, documentazione e diffusione anche attraverso la manutenzione e aggiornamento del sito web dedicato al Centro regionale, la realizzazione di pubblicazioni all'interno della collana editoriale del Centro regionale, la programmazione di iniziative pubbliche per la disseminazione di conoscenze sulle attività realizzate.

2. Di individuare nella forma della convenzione biennale lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di avvalersi dell'Istituto stesso, per l'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e l'adolescenza come sopra descritti per il biennio 2023-2024, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. n. 31 del 20/03/2000.

3. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita convenzione con l'Istituto degli Innocenti per il biennio 2023-2024, nonché l'individuazione di tutti gli strumenti e adempimenti necessari all'attuazione del presente atto.

4. Di destinare l'importo complessivo di € 200.000,00 in favore dell'Istituto degli Innocenti di Firenze per l'attuazione della convenzione per il biennio 2023-2024 sopra meglio descritta, la cui copertura finanziaria risulta assicurata a carico del capitolo 61684 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, come di seguito:
- 100.000 euro esercizio 2023 (competenza pura),

- 100.000 euro esercizio 2024 (competenza pura);

5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 36)*

Delibera *N 1352* *del 28/11/2022*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sara MELE*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Progetto Cento scuole Senza Zaino - a.s. 2022/2023. Approvazione progetto e prenotazione di spesa

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *allegato A*

d7cfe7b8593178acf8e47c6ebcb69aecb2e65b34df0f2f27baa5d2500bd86dde

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto in particolare l’art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 32/02, che prevede lo Sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell’offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell’insuccesso e dell’abbandono scolastico;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista l’Informativa Preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta Regionale con Documento Preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto e discussa in Consiglio regionale nelle date del 8 e 9 giugno 2021;

Visto il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e aggiornata dall’Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022, in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” obiettivo 1 “Favorire il successo scolastico”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 8 settembre 2022, n. 75 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione";

Tenuto conto delle propria precedente Deliberazione n. 1237 del 22/11/2021 Progetto “Cento scuole Senza Zaino - anno 2021, a.s. 2021/2022” Approvazione progetto e prenotazione di spesa”;

Tenuto conto del precedente Decreto Dirigenziale n. 21286 del 29/11/2021 “DGR n. 1237 del 22/11/2021 “ Progetto “Cento Scuole Senza Zaino anno 2021, a.s. 2021-2022” Approvazione schema di convenzione, impegno risorse e liquidazione acconto”;

Vista l’individuazione dell’Istituto Comprensivo “G. Mariti” di Fauglia (PI) come capofila della “Rete di Scuole Senza Zaino”, così come risulta da verbale della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete medesima riunita in data 24/10/2022;

Ritenuto opportuno approvare il progetto ed il relativo preventivo di spesa per l'anno 2022, anno scolastico 2022/2023, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, presentati dall’Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino, pervenuto con mezzo posta certificata protocollo in ingresso AOOGRT / AD Prot. 0435637 del 14/11/2022, comprensivo del preventivo di spesa;

Ritenuto opportuno pertanto procedere, con il presente atto, a destinare a favore dell’Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino, l’importo complessivo di euro 30.000,00 per l’attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 10.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura),
- euro 20.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2023 (competenza pura);

Ritenuto di demandare gli atti necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera, ivi compresa l'approvazione della Convenzione per la realizzazione del progetto Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, nonché l'assunzione di impegno di spesa, al dirigente del Settore Educazione e Istruzione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 17.11.2022.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, ed il relativo preventivo di spesa, presentato dall''Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino, cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di destinare a favore dell'Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino, l'importo complessivo di euro 30.000,00 per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:
   - euro 10.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura),
   - euro 20.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2023 (competenza pura).

3. Di demandare gli atti necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera, ivi compresa l'approvazione della Convenzione per la realizzazione del progetto Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, nonché l'assunzione di impegno di spesa, al dirigente del Settore Educazione e Istruzione.

4. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

5. Di trasmettere la presente Deliberazione alla scuola capofila della Rete Senza Zaino, Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
Sara Mele

La Direttrice
Francesca Giovani

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

scuola senza zaino per una scuola comunità

ALLEGATO A)

PROGETTO REGIONALE

“CENTO SCUOLE SENZA ZAINO IN TOSCANA”

ANNO 2022
Anno scolastico 2022-2023

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"*G. Mariti*"
Corso della Repubblica n. 125 - 56043 Fauglia (PI)
Tel. +39 (050) 650440 - C.F. / P.IVA 81001430503
http://www.icmariti.edu.it - piic829007@istruzione.it - piic829007@pec.istruzione.it
ISTITUTO CAPOFILA "*RETE REGIONALE TOSCANA SENZA ZAINO*"

PROGETTO "*CENTO SCUOLE SENZA ZAINO IN TOSCANA*"

A.S. 2022-23

1. SITUAZIONE

Attualmente in Toscana aderiscono alla Rete Nazionale "Senza Zaino per una scuola comunità" 60 Istituzioni Scolastiche con 181 plessi (su un totale regionale di 432) – 76 infanzia, 90 primaria, 15 secondaria - distribuiti come segue su tutte le province:

- Arezzo 12
- Firenze 22
- Grosseto 22
- Livorno 10
- Lucca 46
- Massa Carrara 12
- Pisa 44
- Pistoia 3
- Prato 6
- Siena 4

I docenti coinvolti risultano essere 1.545, mentre gli alunni sono 13.304.

Dai dati scaturiti dall'analisi dei monitoraggi svolti nel 2020 e nello scorso anno in ogni plesso abbiamo potuto rilevare che l'emergenza sanitaria ha profondamente influito sul lavoro delle scuole limitando di fatto l'attuazione di alcune pratiche caratteristiche del Modello, ma anche che la situazione ha dato origine a riflessioni e nuove proposte, idee e pratiche innovative per superare le limitazioni imposte, sia a livello istituzionale che di singolo istituto.

Questo progetto si basa appunto sui bisogni effettivi e sulle esigenze delle scuole emerse anche nell'incontro svolto con i dirigenti per la costituzione della rete di scopo "Toscana Senza Zaino", di cui questo Istituto è Capofila.

2. FINALITÀ E AZIONI-OBIETTIVO

Diffusione, consolidamento e sviluppo del Modello Senza Zaino nelle scuole toscane attraverso:

a. Percorsi di Formazione per i Docenti e i Referenti;
b. Strutture di Supporto;
c. Sviluppo Organizzativo;
d. Materiali e Spese Varie.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"*G. Mariti*"

3. AZIONI

a. Percorsi di Formazione per i Docenti e i Referenti

Prevediamo per questo anno l'ingresso in Rete di almeno un nuovo istituto e l'organizzazione di un corso di secondo livello per la scuola che non ha potuto svolgerlo nello scorso anno. Ad ambedue le scuole saranno garantite 25 ore di formazione.

Tale formazione è rivolta a tutto il gruppo docenti della scuola medesima (plesso).

1) Formazione Docenti Nuove Scuole (1°/2°anno e nuovi ingressi)

La formazione prevede una riflessione sui valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità, nonché sul metodo sull'Approccio Globale al Curricolo. Inoltre, spazio sarà dato alle pratiche didattiche per la gestione della classe, per lo sviluppo dei saperi e per la progressione negli apprendimenti. La formazione quest'anno prevede anche incontri in situazione, visite di osservazione in classe, visita dei docenti alle scuole Senza Zaino, consulenza, approfondimenti teorici, simulazioni pratiche, oltre la formazione a distanza.

(2 corsi Totale 50 ore)

2) Formazione Docenti Argomenti Specifici o Nuovi Ingressi per ogni Area

Saranno inoltre garantiti N° 24 corsi di 10 ore volti a rispondere alle necessità di singoli gruppi/istituti in merito ai seguenti temi: differenziazione, utilizzo di materiali tattili e digitali per l'autonomia, valutazione mite, rapporti con le famiglie, comunità educante, paesaggi di apprendimento.

(26 corsi Totale 260 ore)

3) Coordinamenti di Area

In continuità con gli anni precedenti e su precisa richiesta dei docenti referenti prevediamo inoltre di organizzare per ogni area (Lucca, Pisa, Firenze, Amiata, Viareggio) 1 coordinamento di area di 10 ore per la ricerca, il confronto, lo scambio di pratiche del gruppo dei referenti SZ delle scuole (5 coordinamenti tot. 50 ore).

(5 corsi Totale 50)

COSTO AZIONE "a": € 16.139,59

b. Strutture di Supporto

Per la condivisione, lo scambio, la diffusione del Modello soprattutto in quelle province dove è meno diffuso e per l'implementazione della sezione del sito dedicata al presente progetto, si richiedono forme specifiche di comunicazione interna ed esterna. A cura di un'azienda specializzata nel settore, saranno necessari momenti di assistenza tecnica durante gli eventi e la configurazione di una piattaforma e-learning più adatta alle esigenze del progetto, oltre alla creazione di grafiche e stilizzazione dei documenti disponibili per i download.

COSTO AZIONE "b": € 4.340,32

c. Sviluppo Organizzativo

Per garantire il necessario supporto organizzativo, progettazione e di segreteria amministrativa dedicheremo una parte del finanziamento al supporto tecnico professionale, al coordinamento generale, all'acquisto di materiali e rimborsi spese, soprattutto per raggiungere i territori più disagiati e favorire la partecipazione di docenti e dirigenti ad eventi pubblici.

- Organizzazione e Controllo delle Iniziative Formative: € 1.075,97;
- Coordinamento Scientifico, di Progettazione, di Monitoraggio e di Valutazione degli Interventi: € 537,99;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"*G. Mariti*"

- Attività Personale Amministrativo per la Realizzazione delle Iniziative Formative: € 2.906,13.

COSTO AZIONE "c": € 4.520,09

d. Materiali e Spese Varie

Nello sviluppo dei corsi sarà necessaria l'acquisizione di alcuni materiali, così come il rimborso spese per le trasferte di alcuni formatori per le attività da svolgere inderogabilmente in presenza.

COSTO AZIONE "d": € 5.000,00

4. COSTO TOTALE PROGETTO

Costo Azione "a"	€ 16.139,59
Costo Azione "b"	€ 4.340,32
Costo Azione "c"	€ 4.520,09
Costo Azione "d"	€ 5.000,00
TOTALE COSTO PROGETTO	€ 30.000,00

5. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile del Progetto è Dirigente Scolastica Prof.ssa Laura VALENZA, in qualità di Dirigente Scolastica pro-tempore dell'Istituto Capofila della Rete Regionale Toscana Senza Zaino.

6. REFERENTE DEL PROGETTO

Il Referente del Progetto è il Formatore Senza Zaino Ins. Anna MARCONCINI, in qualità di Referente Senza Zaino dell'Istituto Capofila della Rete Regionale Toscana Senza Zaino.

Fauglia, 14/11/2022

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Laura VALENZA*
(*) Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. Copia conforme all'originale informatico.

Istituto Comprensivo Statale
"*G. Mariti*"

RETE REGIONALE TOSCANA SENZA ZAINO

A.S. 2022/23 - SCHEDA FINANZIARIA

AMBITO DI INTERVENTO	AZIONE N.	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO COMPENSO	NUMERO CORSI	ORE	TOTALE ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE	TOTALE COSTI
Percorsi di Formazione per i Docenti e i Referenti	**a**	Formazione Docenti Nuove Scuole (1°/2°anno e nuovi ingressi)	Art. 3, D.I. 326/95	2	25	50	44,83	€ 2.241,61	**€ 16.139,59**
		Formazione Docenti Argomenti Specifici o Nuovi Ingressi per ogni Area	Art. 3, D.I. 326/95	26	10	260	44,83	€ 11.656,37	
		Coordinamenti di Area	Art. 3, D.I. 326/95	5	10	50	44,83	€ 2.241,61	
Strutture di supporto	**b**	Attività di Supporto alla Comunicazione						€ 4.340,32	**€ 4.340,32**
Sviluppo organizzativo	**c**	Organizzazione e Controllo delle Iniziative Formative	Art. 1, D.I. 326/95			24	44,83	€ 1.075,97	**€ 4.520,09**
		Coordinamento Scientifico, di Progettazione, di Monitoraggio e di Valutazione degli Interventi	Art. 2, D.I. 326/95			12	44,83	€ 537,99	
		Attività Personale Amministrativo per la Realizzazione delle Iniziative Formative	Art. 5, D.I. 326/95			40	24,5495	€ 981,98	
			Art. 5, D.I. 326/95			100	19,24	€ 1.924,15	
Materiali e Spese Varie	**d**	Acquisto Materiali e Rimborsi Spese						€ 5.000,00	**€ 5.000,00**
					TOTALE	**536**			**€ 30.000,00**

Fauglia, 10/11/2022

Ver. 1.0

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 38)*

Delibera *N 1354* *del 28/11/2022*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sara MELE*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, Indire, Cepell e Ufficio Scolastico della Toscana per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento del progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Accordo di collaborazione

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Accordo di collaborazione*
a66a4ba395d2bde3f3987ab3871df8de69fe500bc060d2645832a0f5c6ade589

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista l’Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e aggiornata dall’Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022, con specifico riferimento al Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” e al Progetto regionale 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”. Nell’ambito del Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, l’obiettivo 1 “Favorire il successo scolastico” prevede:

- interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali;
- interventi per il contrasto e la prevenzione dell’abbandono scolastico da attivarsi attraverso l’istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l’educazione e l’istruzione;

Il Progetto regionale 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” prevede invece l’attuazione del “Patto regionale per la lettura”.

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 778/2022 con la quale si approvano le linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno educativo/scolastico 2022/2023, con la quale, tra l’altro:

- si destina ai Comuni e alle Unioni di Comuni risorse regionali totali per € 800.000 relativi alla realizzazione del PEZ Infanzia e ripartiti tra le 35 Conferenze zonali, stabilendo inoltre che con successivi atti integrativi, da adottarsi in un secondo momento, si potrà procedere a stanziare ulteriori risorse in riferimento ai P.E.Z. Età scolare, determinate sulla base delle disponibilità che potranno intervenire sul bilancio regionale,
- si prevede di proseguire, rafforzare ed ampliare nell’anno educativo e scolastico 2022/2023 l’azione a regia regionale Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l’intelligenza incentrata sulla lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l’infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione, a partire dai positivi risultati di quanto già avviato

nei due precedenti anni educativi e scolastici, come strumento per incrementare il successo scolastico e la costruzione delle competenze per la vita,

- si ricorda come la letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l'utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle competenze di base e delle life skills con effetti positivi sul successo scolastico, sull'autostima e l'autoefficacia e quindi sui percorsi di vita.

Visti gli artt. 5 c. 6 e 158 c. 1 del D. Lgs. 50/2016 e sue mm.ii.;

Vista la Legge 7/08/1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m.i che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di determinare criteri di economicità, efficacia e pubblicità nello svolgimento delle funzioni amministrative e nella gestione della spesa pubblica;

Visto l'art.15 della L.241/1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Valutato che l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF):

- ha positivamente realizzato il progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" sul territorio toscano negli anni educativi/scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;
- ha una rilevante esperienza di ricerca sui temi della lettura, degli effetti della lettura e, in particolare, della lettura ad alta voce e che la ricerca e formazione su queste tematiche rientra pienamente nelle proprie attività istituzionali;
- ha all'attivo collaborazioni scientifiche pregresse con Enti pubblici e privati in materia di ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce;
- ha un ruolo di promozione, coordinamento e supervisione scientifica di progetti di ricerca sulla lettura ad alta voce e sulla diffusione della lettura ad alta voce con monitoraggio scientifico dei risultati e raccolta di evidenze;
- ha una consolidata esperienza nell'ambito della ricerca e monitoraggio dei risultati della lettura ad alta voce, con competenze e professionalità dimostrate negli anni tali da caratterizzarla come punto di riferimento nazionale su queste tematiche;
- è disponibile a mettere a disposizione di Regione Toscana le proprie competenze.

Considerato che le attività di ricerca-azione in materia di lettura ad alta voce:

- rivestono carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro sperimentale svolto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali, avendo a riferimento una esigenza immediatamente conoscitiva sugli effetti che la lettura ad alta voce produce sullo sviluppo cognitivo di bambini e ragazzi nell'ambito del percorso di educazione e di istruzione al fine di favorire, anche sulla base dei risultati finora emersi, l'introduzione in maniera stabile di pratiche di lettura ad alta voce nel sistema di istruzione toscano a partire dalla prima infanzia;
- sono ricomprese, per quanto sopra descritto, nell'ambito delle finalità istituzionali della Regione Toscana nel quadro dei Progetti regionali 12 e 14 della NaDEFR 2022 e risultano

complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni e che, quindi, le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad un accordo di collaborazione scientifica finalizzata alle attività di ricerca richiamate;

- non sono riconducibili ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D.Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice;
- sono dirette a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell'interesse della collettività promossa dalla Regione Toscana;
- sono coerenti e collegate con quanto previsto dal "Patto regionale per la lettura", di cui alla DGR 463/2019;
- determinano una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale di ricerca propria dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF).

Valutato che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, di seguito denominato USR ha competenza istituzionale nella raccolta delle esigenze delle scuole del territorio, nella promozione e nel coordinamento di azioni in risposta ai bisogni e specificamente per il contrasto alla dispersione, nel monitoraggio degli esiti delle azioni realizzate ed ha un rapporto costante di comunicazione con le istituzioni scolastiche e con tutto il personale scolastico;

Valutato che l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, di seguito denominato INDIRE, disciplinato anche dalla L. 296/2006, dall'art. 19 del DL 98/2011, nonché dal DPR 80/2013, ha come finalità quella di sostenere i processi di miglioramento della scuola italiana, sostenendone l'innovazione e indirizzandone i processi di trasformazione delle metodologie e degli strumenti didattici, anche attraverso la diffusione di pratiche innovative e modelli nuovi di insegnamento e di apprendimento;

Valutato che con DPR n. 233/2007 è istituito il CEPELL - Centro per il libro e la lettura - regolamentato dal DPR n. 34/2010 – come istituto autonomo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che di-pende dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali;

Valutato che il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), quale istituto autonomo del MiBAC preposto alla promozione del libro e della lettura, anche in forza della L. 15/2020 sul libro e la lettura, attribuisce all'attività di lettura ad alta voce una funzione fondamentale nella diffusione della pratica della lettura e pertanto sostiene iniziative di ricerca sugli effetti di tale attività;

Valutato che USR, INDIRE e CEPELL, hanno positivamente partecipato alla realizzazione del progetto di ricerca-azione per gli anni educativi e scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

Vista la Legge 107/2015, recante "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, con particolare riferimento all'art. 1 comma 124 che definisce la formazione in servizio del personale scolastico come obbligatoria, strutturale e permanente, prevedendo il Piano nazionale di formazione;

Visto il D.M. n. 797/2016 che approva il Piano nazionale di formazione del personale docente;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016 e successive mm.ii. che definisce gli ambiti territoriali di cui all'art. 1 comma 66 della L. n. 107 del 13 luglio 2015;

Considerato che le Parti hanno manifestato reciprocamente interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni di ricerca oggetto del presente provvedimento;

Considerato che l'accordo di collaborazione in oggetto tiene conto dei criteri definiti dalla circolare AOOGRT/142917/A.60 del 29 maggio 2013, contenente le indicazioni per l'applicazione dei principi della giurisprudenza europea in materia di accordi di collaborazione (ex art.15 legge 241/1990) con le Università pubbliche;

Considerato che l'attività di collaborazione scientifica di cui sopra ha un valore complessivo pari a euro 329.000,00 così ripartito tra le Parti:

- euro 230.000,00 a carico della Regione Toscana,
- euro 75.000,00 a carico dell'Università' degli Studi di Perugia, Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF) in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- euro 5.000,00 a carico USR in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- euro 19.000,00 a carico di INDIRE in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che la ripartizione dei costi tra Regione Toscana, Università degli Studi di Perugia, INDIRE e USR come sopra specificato, che prevede una suddivisione diversa dal 50%, risulta giustificata dal fatto che le attività da svolgere sono essenzialmente di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione che, pertanto, ha un interesse prevalente rispetto all'Università, a INDIRE e a USR di poter disporre di tali strumenti;

Dato atto inoltre che l'Accordo in oggetto si svolgerà nel corso dell'anno educativo/scolastico 2022/2023;

Ritenuto pertanto opportuno, in relazione alla positiva esperienza condotta ed ai risultati emersi negli anni educativi e scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 990/2019, n. 1014/2020 e n. 1193/2021, di procedere al rinnovo per l'anno educativo/scolastico 2022/2023 dell'accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che consente di realizzare, consolidare ed ampliare il percorso sull'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana;

Considerato altresì che per la prosecuzione dell'azione a regia regionale è necessario prevedere un accompagnamento per la messa a sistema dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" nella pratica scolastica.

Considerato che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati in complessivi euro 230.000,00, risulta assicurata come segue:

- euro 130.000,00 a valere sul capitolo 62545 del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, annualità 2022 (competenza pura);
- euro 50.000,00 a valere sul capitolo 62545 del Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024, annualità 2023 (competenza pura);
- euro 20.000,00 a valere sul capitolo 62196 del Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024, annualità 2023 (competenza pura);
- euro 30.000,00 a valere sul capitolo 61022 del Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024, annualità 2023 (competenza pura).

Ritenuto pertanto opportuno destinare le risorse complessivamente disponibili secondo i termini previsti all'art. 11 dell'Accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e per gli importi seguenti:

- euro 200.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF);
- euro 10.000,00 a favore dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana (USR);
- euro 20.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire).

Dato atto che l'impegno di spesa derivante dagli atti attuativi del presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 17 novembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di rinnovare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,

che consenta di realizzare, consolidare ed ampliare nell'anno educativo/scolastico 2022/2023 il percorso sull'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana;

2. di dare atto che l'attività di collaborazione scientifica di cui sopra ha un valore complessivo pari a euro 329.000,00 così ripartito tra le Parti:
   - euro 230.000,00 a carico della Regione Toscana;
   - euro 75.000,00 a carico dell'Università' degli Studi di Perugia, Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (FISSUF) in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - euro 5.000,00 a carico di USR in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - euro 19.000,00 a carico di INDIRE in termini di risorse umane e strumentali impegnate, ripartite come dal piano finanziario di cui al progetto tecnico allegato allo schema di accordo di collaborazione, contenuto in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati in complessivi euro 230.000,00, risulta assicurata come segue:
   - euro 130.000,00 a valere sul capitolo 62545 del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, annualità 2022 (competenza pura);
   - euro 50.000,00 a valere sul capitolo 62545 del Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024, annualità 2023 (competenza pura);
   - euro 20.000,00 a valere sul capitolo 62196 del Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024, annualità 2023 (competenza pura);
   - euro 30.000,00 a valere sul capitolo 61022 del Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024, annualità 2023 (competenza pura);

4. di destinare le risorse complessivamente disponibili secondo i termini previsti all'art 11 dell'Accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento dell'azione "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e per gli importi seguenti:
   - euro 200.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF);
   - euro 10.000,00 a favore di USR;
   - euro 20.000,00 a favore dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire);

5. di dare atto inoltre che l'Accordo in oggetto si svolgerà nel corso dell'anno educativo/scolastico 2022/2023;

6. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

7. di dare atto che l'impegno di spesa derivante dagli atti attuativi del presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE (FISSUF)
E
INDIRE
E
CEPELL - CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Finalizzato alla collaborazione scientifica e metodologica per la prosecuzione, lo sviluppo e l'ampliamento del progetto "LEGGERE: FORTE! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", progetto congiunto di ricerca-azione sugli effetti e per l'introduzione della lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana.

- Regione Toscana, con sede in Firenze, piazza Duomo n. 10 codice fiscale 01386030488 rappresentata da ……..., in qualità di Assessora all'istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere;

- Ufficio Scolastico per la Toscana, con sede in Firenze, via Mannelli n. 113, codice fiscale 80022410486 rappresentato da ……. in qualità di Direttore;

- Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), con sede in Perugia, Piazza Ermini n. 1 codice fiscale 00448820548 rappresentato da ……... in qualità di Direttore del Dipartimento;

- INDIRE, con sede in Firenze, via M. Buonarroti n. 10, codice fiscale 80030350484 rappresentato da ……, in qualità di ……..….;

- CEPELL - Centro per il libro e la lettura, con sede in Roma, via Pasquale Stanislao Mancini n. 20, codice fiscale 97621020581, rappresentato da …….., in qualità di Direttore;

Premesso

che la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche prevede:

- all'art. 3 l'individuazione dei servizi educativi per la prima infanzia come contesti finalizzati alla realizzazione di un sistema di opportunità educative che, in collaborazione con le famiglie, concorrono allo sviluppo armonico e integrale delle potenzialità e competenze delle bambine e

dei bambini nei primi tre anni di vita, stabilendo che la Regione promuove lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi educativi per l'infanzia,
- all'art. 6 la promozione da parte della Regione di un organico sviluppo, qualitativo e quantitativo, del sistema di istruzione scolastica,
- all'art. 6ter la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione composta da sindaci o assessori delegati di ciascuna zona,
- all'art. 7 la promozione da parte della Regione di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico per rendere effettivo il diritto all'apprendimento;

che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, è approvato il "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm è approvato il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

che con il Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021 è stata trasmessa al Consiglio, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, l'"Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025";

che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

che con la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e aggiornata dall'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022, con specifico riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e al Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo". Nell'ambito del Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", l'obiettivo 1 "Favorire il successo scolastico" prevede:
- interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali;
- interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico da attivarsi attraverso l'istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l'educazione e l'istruzione;

Il Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" prevede invece l'attuazione del "Patto regionale per la lettura".

che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

che a partire dall'anno educativo e scolastico 2019/2020 si è avviata l'azione a regia regionale *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* introdotta all'interno della programmazione territoriale del P.E.Z. e approvata con la stipula dell'Accordo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 990 del 29/07/2019, rinnovata con successive Deliberazioni della Giunta Regionale per gli anni educativi e scolastici 2020/2021 e 2021/2022;

che la Giunta Regionale ha adottato le Deliberazioni n. 1367 del 11/11/2019 e n. 1503 del 31/11/2020 con le quali si è provveduto al finanziamento per l'acquisizione da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni di una prima dotazione libraria per la realizzazione del progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sul territorio toscano;

che i risultati prodotti dalla ricerca-azione realizzata negli anni educativi e scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 fanno registrare effetti molto positivi sulle bambine e sui bambini che hanno partecipato e sono stati soggetti a test, effettuati sia ex ante che ex post al periodo di esposizione alla lettura ad alta voce, con l'utilizzo di gruppo di controllo, così come documentato anche durante i convegni e le pubblicazioni realizzati;

che la Giunta Regionale ha adottato le Deliberazioni n. 778/2022 con le quali ha approvato le linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno educativo/scolastico 2022/2023, con la quale, tra l'altro:

- si destina ai Comuni e alle Unioni di Comuni risorse regionali totali per € 800.000 relativi alla realizzazione del PEZ Infanzia e ripartiti tra le 35 Conferenze zonali, stabilendo inoltre che con successivi atti integrativi, da adottarsi in un secondo momento, si potrà procedere a stanziare ulteriori risorse in riferimento ai P.E.Z. Età scolare, determinate sulla base delle disponibilità che potranno intervenire sul bilancio regionale,
- si prevede di proseguire, rafforzare ed ampliare nell'anno educativo e scolastico 2022/2023 l'azione a regia regionale Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza incentrata sulla lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione, a partire dai positivi risultati di quanto già avviato nei tre precedenti anni educativi e scolastici, come strumento per incrementare il successo scolastico e la costruzione delle competenze per la vita,
- si ricorda come la letteratura psicopedagogica e neuroscientifica più recente ha consentito di raccogliere numerose evidenze scientifiche circa l'utilità della pratica di lettura ad alta voce per facilitare lo sviluppo cognitivo ed emotivo delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi, attraverso il rafforzamento delle funzioni cognitive di base, delle competenze di riconoscimento e di gestione delle proprie emozioni e di riconoscimento delle emozioni altrui, tramite lo sviluppo di empatia, lo sviluppo o il recupero e rinforzo delle competenze di base e delle life skills con effetti positivi sul successo scolastico, sull'autostima e l'autoefficacia e quindi sui percorsi di vita.

che con le Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 la Giunta Regionale ha stabilito i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;

che in una prospettiva pluriennale l'attuazione dell'azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* può rappresentare un vero e proprio strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo e dell'autorealizzazione di migliaia di bambine e bambini e di ragazze e ragazzi frequentanti il sistema di istruzione toscano costituendo un motore di sviluppo personale e sociale e contribuire all'innalzamento complessivo della qualità della vita di tutti i residenti in Toscana;

che in applicazione del Decreto Legislativo n. 65/2017 si è stipulato il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del Ministero dell'istruzione, università e ricerca "Per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1242/2017, rinnovato con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1545/2020 e integrato con "Integrazione al Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi e docenti della scuola dell'infanzia" con Deliberazione della Giunta Regionale n. 870 del 25/07/2022, e al Decreto Dirigenziale n. 17585/2018 che ne approva i documenti attuativi, permettendo l'inserimento della formazione congiunta all'interno del Piano di formazione docenti redatto dagli ambiti territoriali

MIUR, nel quadro del Piano Nazionale della Formazione del Personale docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 e adottato con D.M. 797/2016;

che con l'obiettivo di "potenziare e sviluppare un'azione coordinata, continuativa e sistemica, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del mondo del libro" la Regione Toscana ha ravvisato la necessità di attivare un'alleanza tra i soggetti della Filiera del libro e della lettura al fine di ampliare e allargare la base dei lettori e di rendere la pratica della lettura una consueta abitudine sociale, diffusa e largamente condivisa - per fare sì che tutti possano potere leggere, e sempre;

che con la D.G.R. n. 463 del 8/04/2019 la Regione Toscana ha approvato il "Patto regionale per lettura", un protocollo di intesa e di alleanza tra Regione Toscana e altri soggetti pubblici e privati della filiera del libro e della lettura che impegna le parti a definire, attuare, promuovere in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di promozione del libro nel rispetto del diritto di tutti alla lettura come strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza piena e responsabile e come mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e come elemento di coesione e inclusione sociale, contro la povertà educativa e per lo sviluppo di una nuova idea di cittadinanza;

che l'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 50/2016 stabilisce le condizioni per le quali un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti;

che con D.R. n. 889 del 28.05.2012 -Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21.06.2012- è stato approvato lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia (Rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22.10.2012, Rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28.03.2013 - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15.04.2013);

che l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF):
- ha positivamente realizzato il progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* sul territorio toscano per gli anni educativi/scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;
- ha una rilevante esperienza di ricerca sui temi della lettura, degli effetti della lettura e, in particolare, della lettura ad alta voce e che la ricerca e formazione su queste tematiche rientra pienamente nelle proprie attività istituzionali;
- ha all'attivo collaborazioni scientifiche pregresse con Enti pubblici e privati in materia di ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce;
- ha all'attivo un progetto nazionale di promozione della lettura e di ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce che ha coinvolto oltre 30.000 classi raccogliendo numerose evidenze scientifiche positive;
- ha un ruolo di promozione, coordinamento e supervisione scientifica di progetti di ricerca sulla lettura ad alta voce e sulla diffusione della lettura ad alta voce con monitoraggio scientifico dei risultati e raccolta di evidenze;
- ha una consolidata esperienza nell'ambito della ricerca e monitoraggio dei risultati della lettura ad alta voce, con competenze e professionalità dimostrate negli anni tali da caratterizzarla come punto di riferimento nazionale su queste tematiche;
- è disponibile a mettere a disposizione di Regione Toscana le proprie competenze;

che le attività di ricerca-azione in materia di lettura ad alta voce:
- rivestono carattere di ricerca fondamentale, trattandosi di un lavoro sperimentale svolto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali, avendo a riferimento una esigenza immediatamente conoscitiva sugli effetti che la lettura ad alta voce produce sullo sviluppo cognitivo delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi nell'ambito del percorso di educazione e di istruzione al fine di favorire, anche sulla base dei risultati finora emersi,

l'introduzione in maniera stabile di pratiche di lettura ad alta voce nel sistema di istruzione toscano a partire dalla prima infanzia;

- sono ricomprese, per quanto sopra descritto, nell'ambito delle finalità istituzionali della Regione Toscana nel quadro dei Progetti regionali 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" e risultano complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni e che, quindi, le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad un accordo di collaborazione scientifica finalizzata alle attività di ricerca richiamate;
- non sono riconducibili ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D.Lgs. n. 50/2016 in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice;
- sono dirette a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell'interesse della collettività promossa dalla Regione Toscana;
- sono coerenti e collegate con quanto previsto dal "Patto regionale per la lettura", di cui alla DGR 463/2019;
- determinano una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune che si esplica in attività istituzionale;

che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, di seguito denominato USR ha competenza istituzionale nella raccolta delle esigenze delle scuole del territorio, nella promozione e nel coordinamento di azioni in risposta ai bisogni e specificamente per il contrasto alla dispersione, nel monitoraggio degli esiti delle azioni realizzate ed ha un rapporto costante di comunicazione con le istituzioni scolastiche e con tutto il personale scolastico;

che l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, di seguito denominato INDIRE, disciplinato anche dalla L. 296/2006, dall'art. 19 del DL 98/2011, nonché dal DPR 80/2013, ha come finalità quella di sostenere i processi di miglioramento della scuola italiana, sostenendone l'innovazione e indirizzandone i processi di trasformazione delle metodologie e degli strumenti didattici, anche attraverso la diffusione di pratiche innovative e modelli nuovi di insegnamento e di apprendimento;

che con DPR n. 233/2007 è istituito il CEPELL - Centro per il libro e la lettura - regolamentato dal DPR n. 34/2010 – come istituto autonomo che afferisce alla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali del Ministero della Cultura;

che il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), quale istituto autonomo del MiC preposto alla promozione del libro e della lettura, anche in forza della L. 15/2020 sul libro e la lettura, attribuisce all'attività di lettura ad alta voce una funzione fondamentale nella diffusione della pratica della lettura e pertanto sostiene iniziative di ricerca sugli effetti di tale attività;

che USR, INDIRE e CEPELL, hanno positivamente partecipato alla realizzazione del progetto di ricerca-azione per gli anni educativi e scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

che la Legge 107/2015, recante "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, all'art. 1 comma 124 definisce la formazione in servizio del personale scolastico come obbligatoria, strutturale e permanente, prevedendo il Piano nazionale di formazione;

che il D.M. n. 797/2016 approva il Piano nazionale di formazione del personale docente;

che il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016 e successive mm.ii. definisce gli ambiti territoriali di cui all'art. 1 comma 66 della L. n. 107 del 13 luglio 2015.

Valutato

pertanto opportuno, in relazione alla positiva esperienza condotta ed ai risultati emersi negli anni educativi e scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a quanto previsto dalle relative Deliberazioni della Giunta Regionale e a tutto quanto sopra illustrato, di promuovere il rinnovo dell'accordo di collaborazione scientifica per la prosecuzione e lo sviluppo del progetto congiunto di ricerca-azione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* che consenta di realizzare, consolidare ed ampliare il percorso sull'azione a regia regionale sulla lettura ad alta voce nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana;

che l'art.15 della L. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

che il presente accordo di collaborazione è stato elaborato tenendo conto dei criteri definiti dalla circolare AOOGRT/142917/A.60 del 29 maggio 2013, contenente le indicazioni per l'applicazione dei principi della giurisprudenza europea in materia di accordi di collaborazione (ex art.15 legge 241/1990) con le Università pubbliche;

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione scientifica tra Regione Toscana, USR, l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), INDIRE e CEPELL ed è finalizzato alla prosecuzione della realizzazione tra le parti di una politica educativa a regia regionale, che si basa anche sulla metodologia della ricerca-azione, in attuazione dei Progetti regionali 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" avente il seguente oggetto:
Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza, per l'introduzione della lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana" su cui si incentra la realizzazione dell'azione a regia regionale ricompresa nei P.E.Z, come strumento per la promozione del successo scolastico ed il contrasto della dispersione, grazie agli effetti che l'ascolto della lettura ad alta voce produce su bambine e bambini, studentesse e studenti.

L'intervento a regia regionale si articola secondo quanto previsto nello specifico progetto preliminare tecnico contenuto in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 3 - Modalità operative e esecuzione delle attività

L'intervento si svilupperà attraverso l'approfondimento, la condivisione, lo scambio di informazioni e l'attivazione di modalità di sviluppo progettuale congiunte tra le Parti, ciascuno con le proprie competenze e con le proprie strutture.

Il programma di azioni sarà svolto dall'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), URS, INDIRE e CEPELL in collaborazione con e grazie al coordinamento generale del competente Settore Educazione e Istruzione della Giunta Regionale.

L'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), USR, INDIRE e CEPELL presenteranno al Settore Educazione e Istruzione con riferimento alle azioni di cui al progetto tecnico all'allegato 1, una proposta progettuale per lo sviluppo delle attività di competenza con un cronoprogramma indicativo, che sarà oggetto di esame da parte del Settore regionale Educazione e Istruzione. Sulla base di tali documenti verranno messe a punto a punto le azioni specifiche per l'anno educativo/scolastico 2022-2023 e saranno concordati tempi di realizzazione e consegna da parte dell'Università degli Studi di Perugia, USR, INDIRE e CEPELL dei report di ricerca e di accompagnamento delle attività.

Nel corso delle azioni, saranno svolte, nell'ambito della Cabina di regia di cui al successivo art. 14, verifiche intermedie sull'andamento delle attività previste nel progetto.

La Regione Toscana effettuerà la verifica dei risultati finali delle attività realizzate dall'Università degli Studi di Perugia, di USR, di INDIRE e CEPELL anche al fine di meglio orientare le attività alle finalità del Progetto ed agli obiettivi con esso perseguiti, eventualmente avvalendosi di esperti indipendenti.

Nel caso in cui si verifichino eventi imprevedibili o per far fronte a esigenze di carattere tecnico-scientifico debitamente motivate, i termini stabiliti in conformità al precedente comma 3 potranno essere rimodulati d'intesa con la Regione anche ai fini di una eventuale proroga dei termini di conclusione della ricerca.

Art. 4 – Impegni della Regione Toscana

La Regione Toscana, attraverso la competente struttura della Giunta regionale, si impegna a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del presente Accordo, ivi compresa l'assegnazione di un cofinanziamento, secondo quanto previsto al successivo art. 10.

Il Settore Educazione e Istruzione si impegna inoltre a coordinare lo svolgimento delle attività come indicato nell'allegato 1.

Il Settore Educazione e Istruzione si impegna altresì a monitorare lo svolgimento delle attività e verificarne il raggiungimento dei risultati previsti anche per mezzo della Cabina di regia di cui al successivo art. 14.

La Regione Toscana si impegna altresì a promuovere la diffusione del presente Accordo anche con il coinvolgimento delle reti documentarie toscane, della Biblioteca comunale di Campi Bisenzio in qualità di "Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana" e della rete territoriale toscana del "Patto regionale per la lettura" ai sensi della DGR 463/2019.

Art. 5 – Impegni dell'Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)

Il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia si impegna a proseguire, in collaborazione con Regione Toscana, USR, INDIRE e CEPELL e con il coinvolgimento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione e delle istituzioni scolastiche, la realizzazione di una ricerca-azione sugli effetti e per

l'introduzione della lettura ad alta voce come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l'infanzia e, progressivamente, nel sistema di istruzione della Toscana, su cui si incentra la realizzazione dell'azione a regia regionale da realizzarsi in tutte le fasce di età, dato il ruolo fondamentale dell'ascolto della lettura ad alta voce per il raggiungimento da parte di bambine e bambini e ragazze e ragazzi delle competenze fondamentali per la vita e per la scuola, come vero e proprio acceleratore e promotore dei processi di sviluppo cognitivi, psicologici, identitari ed emotivi con la finalità prioritaria di incrementare il successo formativo e contrastare la dispersione. Tutto questo anche con riferimento alle competenze dell'Università circa la definizione delle modalità con le quali la lettura ad alta voce agisce sulla prevenzione della dispersione scolastica, nonché riguardo alla formazione del personale educativo e docente.

Tale azione verrà realizzata nell'anno educativo/scolastico 2022/2023.

Il Dipartimento si impegna a realizzare le attività di cui alle azioni specificate nell'allegato 1, in particolare si impegna a:

1. cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie competenze e le professionalità;
2. realizzare un progetto, secondo la metodologia della ricerca-azione, sugli effetti e sull'introduzione della pratica dell'ascolto della lettura ad alta voce a partire dai servizi educativi per la prima infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado della Toscana;
3. progettare adeguate bibliografie per la lettura ad alta voce per tutte le fasce d'età coinvolte;
4. progettare e realizzare la formazione degli educatori dei nidi e dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte dal progetto;
5. supportare educatori e docenti con figure di esperti, nonché attraverso un'azione di monitoraggio dell'attuazione dell'azione, anche mettendo a disposizione appositi strumenti e indicazioni operative per la realizzazione di percorsi di lettura ad alta voce;
6. definizione e realizzazione della ricerca sugli effetti e sugli impatti della lettura ad alta voce;
7. realizzare report scientifici e mettere a disposizione i risultati dell'attività svolta;
8. realizzare in collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori convegni e seminari per la disseminazione dell'esperienza;
9. assicurare il necessario raccordo con la Programmazione educativa territoriale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
10. rendicontare alla Regione Toscana il costo totale della ricerca secondo le quote di cofinanziamento previste all'art. 10 al presente atto, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali e dal presente accordo;
11. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
12. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, che riguardino il soggetto giuridico firmatario del progetto;
13. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
14. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni di riferimento;
15. rispettare le norme del Codice di Comportamento dell'Università di Perugia.

Per le attività di competenza di cui all'allegato 1, dovranno essere prodotte a cura dell'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), relazioni periodiche sull'attività svolta ed in particolare:

- una relazione intermedia al 31/03/2023;

- una relazione finale comprensiva degli output di risultato e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, sulla base della quale Regione Toscana effettuerà la liquidazione finale delle somme.

Art. 6 – Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

L'USR si impegna a contribuire alla realizzazione, in collaborazione con Regione Toscana, con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia, INDIRE e CEPELL e con il coinvolgimento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e delle istituzioni scolastiche, della politica educativa, nel sistema di educazione e istruzione della Toscana, con la finalità prioritaria di incrementare il successo formativo e di contrastare la dispersione scolastica, tramite l'introduzione della pratica dell'ascolto della lettura ad alta voce, finalizzata ad implementare ed incrementare le competenze fondamentali per la vita e per la scuola degli studenti e delle studentesse.

Tale azione verrà realizzata nell'anno educativo/scolastico 2022/2023.

L'USR si impegna a realizzare le attività di cui alle azioni specificate nell'allegato 1, in particolare si impegna a:

1. cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie competenze e le professionalità;
2. coinvolgere i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Toscana, anche al fine di favorire la positiva interrelazione con le attività curriculari all'interno degli istituti coinvolti e l'inserimento nel relativo PTOF (con bozza di attività suggerite per l'integrazione del PTOF);
3. diffondere le proposte formative presentate dalla Regione ai Dirigenti Scolastici delle Scuole e delle Scuole polo per la formazione al fine di rendere attiva nel territorio della Regione la diffusione delle iniziative e la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione previsti dall'Accordo;
4. inserire i percorsi formativi previsti dal presente accordo all'interno del Piano di formazione docenti redatto dagli ambiti territoriali MIUR, nel quadro del Piano Nazionale della Formazione del Personale docente previsto dal comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 e adottato con D.M. 797/2016;
5. supportare le attività di promozione e diffusione delle iniziative e dei risultati previsti nei confronti delle Istituzioni scolastiche coinvolte;
6. partecipare alle azioni di monitoraggio realizzate nelle scuole aderenti alla politica educativa in collaborazione con gli altri partner, per la raccolta dei punti di forza e delle criticità didattiche, organizzative e gestionali;
7. collaborare con INDIRE nelle azioni di consolidamento, diffusione e messa a sistema della pratica didattica della lettura ad alta voce nelle scuole;
8. collaborare al monitoraggio delle azioni;
9. promuovere una rendicontazione sociale che evidenzi gli effetti della politica educativa sugli esiti di apprendimento degli alunni e degli studenti;
10. realizzare in collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori convegni e seminari per la disseminazione dell'esperienza;
11. assicurare il necessario raccordo con la Programmazione educativa territoriale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
12. rendicontare alla Regione Toscana il costo totale della ricerca secondo le quote di cofinanziamento previste all'art. 10 al presente atto, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali e dal presente accordo;
13. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai

fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
14. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, che riguardino il soggetto giuridico firmatario del progetto;
15. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
16. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni di riferimento.

Per le attività di competenza di cui all'allegato 1, dovranno essere prodotte a cura di USR relazioni periodiche sull'attività svolta ed in particolare:
- una relazione intermedia al 31/03/2023;
- una relazione finale comprensiva degli output di risultato e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, sulla base della quale Regione Toscana effettuerà la liquidazione finale delle somme.

Art. 7 - Impegni di INDIRE

INDIRE si impegna a contribuire alla realizzazione, in collaborazione con Regione Toscana, con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia, INDIRE e CEPELL e con il coinvolgimento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e delle istituzioni scolastiche, della politica educativa, nel sistema di educazione e istruzione della Toscana, con la finalità prioritaria di incrementare il successo formativo e di contrastare la dispersione scolastica, tramite l'introduzione della pratica dell'ascolto della lettura ad alta voce, finalizzata ad implementare ed incrementare le competenze fondamentali per la vita e per la scuola degli studenti e delle studentesse.

Tale azione verrà realizzata nell'anno educativo/scolastico 2022/2023.

INDIRE si impegna a realizzare le attività di cui alle azioni specificate nell'allegato 1, in particolare si impegna a:

1. cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie competenze e le professionalità;
2. accompagnare il consolidamento della pratica didattica di lettura ad alta voce da parte dei dirigenti scolastici e dei docenti delle scuole aderenti all'azione a regia regionale, come meglio specificato nell'allegato 1;
3. diffondere l'azione all'interno delle scuole con la prospettiva di coinvolgere i docenti afferenti alle classi che ancora non hanno aderito, in una logica peer to peer;
4. supportare la messa a sistema della lettura ad alta voce nel curricolo di istituto e conseguente riorganizzazione della scuola (orario, progettazione comune, etc);
5. individuare soluzioni contestualizzate per i diversi gradi scolastici anche in un'ottica di trasferibilità della pratica in altri contesti;
6. proseguire la ricerca sugli effetti della lettura ad alta voce su docenti e dirigenti scolastici;
7. realizzare in collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori convegni e seminari per la disseminazione dell'esperienza;
8. assicurare il necessario raccordo con la Programmazione educativa territoriale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
9. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;

10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, che riguardino il soggetto giuridico firmatario del progetto;
11. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
12. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni di riferimento.

Art. 8 - Impegni del CEPELL

CEPELL si impegna a contribuire alla realizzazione, in collaborazione con Regione Toscana, con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia e INDIRE e con il coinvolgimento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e delle istituzioni scolastiche, della politica educativa, nel sistema di educazione e istruzione della Toscana, con la finalità prioritaria di incrementare il successo formativo e di contrastare la dispersione scolastica, tramite l'introduzione della pratica dell'ascolto della lettura ad alta voce, finalizzata ad implementare ed incrementare le competenze fondamentali per la vita e per la scuola degli studenti e delle studentesse.

Tale azione verrà realizzata nell'anno educativo/scolastico 2022/2023.

CEPELL si impegna a realizzare le attività di cui alle azioni specificate nell'allegato 1, in particolare si impegna a:

1. promuovere la diffusione del presente Accordo attraverso i propri canali di comunicazione, nell'ambito della valorizzazione dei Patti per la lettura;
2. mettere a disposizione le proprie competenze specifiche sviluppate attraverso progetti quali Libriamoci, Festival della lettura ad alta voce, Educare alla lettura;
3. svolgere attività di sostegno e comunicazione, come promozione attiva dell'azione sulla lettura di cui all'oggetto del presente accordo, nonché a divulgare i risultati della ricerca anche valorizzandoli attraverso iniziative editoriali;
4. valutare, per l'esercizio finanziario 2023, eventuali progetti di diffusione delle pratiche di lettura ad alta voce che, rientrando negli obiettivi generali del presente Accordo, ma non avendo le caratteristiche per partecipare al relativo Bando, e in quelli Istituzionali del Centro per il libro e la lettura, potrebbero essere oggetto di uno specifico intervento finanziario di sostegno;
5. realizzare in collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori convegni e seminari per la disseminazione dell'esperienza;
6. assicurare il necessario raccordo con la Programmazione educativa territoriale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione;
7. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, che riguardino il soggetto giuridico firmatario del progetto;
8. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
9. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalle disposizioni di riferimento.

Art. 9 – Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali

di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.81/2008.

Il personale di ciascuna delle parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'esecuzione del presente accordo le parti si impegnano a dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs. 81/2008, DL 363/1998 e regolamenti collegati) e a tal fine, convengono che:

a) ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
b) il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.

Ciascuna parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 10 – Risorse

La ripartizione dei costi prevede una suddivisione degli stessi diversa dal 50% in ragione del fatto che le attività che dovranno essere svolte sono essenzialmente di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione Toscana che, pertanto, ha un interesse prevalente rispetto all'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), a INDIRE e a USR e che il trasferimento delle risorse a favore dell'Università, di INDIRE e di USR sarà limitato al rimborso delle spese vive sostenute per la realizzazione del medesimo progetto;

Il valore delle attività svolte in attuazione del presente accordo secondo quanto previsto dal progetto tecnico di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e delle proposte progettuali, che tengono conto della partecipazione economico–finanziaria e l'impegno operativo delle parti nel quadro di una collaborazione avente comune scopo e che verranno approvate con successivo atto a cura del Settore scrivente, è determinato complessivamente in un importo di € 329.000,00 di cui:

- € 230.000,00 a carico della Regione Toscana (a valere per € 130.000,00 sull'annualità 2022 e per € 100.000,00 sull'annualità 2023), di cui:
  - € 200.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF),
  - € 20.000,00 a favore di INDIRE,
  - € 10.000,00 a favore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana,
- € 75.000,00 a carico dell'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF),
- € 19.000,00 a carico dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE),
- € 5.000,00 a carico dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana,

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia, INDIRE e USR potranno avvalersi anche di esperti, nazionali ed

internazionali esterni agli enti nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di incarichi.

Gli importi erogati dalla Regione con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia, a INDIRE e a USR costituiscono un sostegno alle attività istituzionali dell'Università, di INDIRE e di USR e non confluiscono nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte dall'Università, da INIDRE e da USR sul mercato.
Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

Nessun operatore economico privato può trarre vantaggio dal presente accordo, ovvero con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia, INDIRE e USR non possono procedere all'affidamento a società o organismi esterni di attività oggetto dell'accordo oltre i limiti di quanto previsto nell'allegato 1 al presente accordo.
In ogni caso tale affidamento deve avvenire solo a favore di soggetti senza scopo di lucro con comprovata esperienza nel campo della lettura ad alta voce e/o della formazione sugli stessi temi, con capacità operativa e presenza adeguata allo svolgimento delle attività sul territorio.

Art. 11 – Modalità di pagamento

La corresponsione al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia, a USR e a INDIRE dell'importo di cui all'art. 10 pari a euro 200.000,00 a titolo di cofinanziamento della Regione verrà liquidato in base alle seguenti modalità:
- al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) dell'Università degli Studi di Perugia
    - euro 130.000,00 a titolo di acconto a seguito di richiesta avanzata dall'Università, da liquidarsi entro il 31/12/2022;
    - euro 60.000,00 a titolo di secondo acconto, a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana di una relazione intermedia.
    - euro 10.000,00 a titolo di saldo, a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana della relazione finale e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Tali documenti dovranno essere inviati dall'Università in base alla tempistica prevista nel documento descrittivo di cui all'art. 3.
- a INDIRE
    - euro 15.000,00 a titolo di acconto a seguito di richiesta avanzata da INDIRE per le attività da svolgersi nel 2023.
    - euro 5.000,00 a titolo di saldo, a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana della relazione finale e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Tali documenti dovranno essere inviati da INDIRE in base alla tempistica prevista nel documento descrittivo di cui all'art. 3.
- a Ufficio Scolastico per la Toscana
    - euro 5.000,00 a titolo di acconto a seguito di richiesta avanzata da USR per le attività da svolgersi nel 2023.
    - euro 5.000,00 a titolo di saldo, a seguito della valutazione e approvazione da parte della Regione Toscana della relazione finale e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Tali documenti dovranno essere inviati da USR in base alla tempistica prevista nel documento descrittivo di cui all'art. 3.

La corresponsione avverrà previa emissione delle relative richieste di pagamento da parte dell'Università degli Studi di Perugia, da parte di INDIRE e dell'USR, che dovrà provvedere

all'invio, a mezzo PEC, all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, Settore Educazione e istruzione.

Art. 12 – Durata, recesso e risoluzione

Il presente Accordo di collaborazione è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale e ha validità con riferimento all'anno educativo/scolastico 2022/2023, restando l'ammissibilità della spesa di cui al precedente art. 8 secondo capoverso del presente Accordo; è ammessa la proroga solo a seguito di formale intesa fra le parti per un periodo non superiore a 4 mesi.

Ferma restando la necessità di procedere con un eventuale nuovo accordo di collaborazione, si sottolinea che il carattere sperimentale delle attività comprese nel presente accordo è finalizzato alla progressiva implementazione e diffusione sul territorio regionale delle pratiche sistematiche di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole del territorio toscano.

Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica e non contestuale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di apposizione della marca temporale.

La Regione Toscana si impegna a comunicare l'avvenuta marcatura temporale all'apposizione della stessa.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di almeno 30 giorni lavorativi. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Salve le ipotesi di impedimento, nel caso in cui l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), INDIRE e USR senza un giustificato motivo, non ottemperino ai termini del presente Accordo non rispettando gli impegni di cui ai precedenti artt. 5, 6, e 7 e in particolare non consegnino gli output nei termini previsti, ovvero nel caso di ritardo superiore a 30 giorni lavorativi, la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento.

In caso di recesso ai sensi del presente articolo, la Regione si impegna a rimborsare a Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), a INDIRE e a USR le quote relative ai costi delle attività già compiute e debitamente documentate e rendicontate e comunque entro il limite del cofinanziamento di cui all'art. 10.

Eventuali variazioni degli impegni assunti in collaborazione per la realizzazione delle attività sono possibili se pattuiti e accettati dalle parti tramite comunicazioni formali.

Art. 13 – Diffusione dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle azioni saranno diffusi opportunamente ai fini dell'accrescimento della conoscenza nel mondo scientifico in relazione alla materia oggetto della ricerca. La diffusione riguarderà esclusivamente dati anonimi in forma aggregata, oppure con modalità che non rendano identificabili i soggetti interessati.

La Regione Toscana, l'Università di Perugia, l'USR, l'INDIRE e il CEPELL potranno diffondere i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, eventi,

seminari, o simili e previa comunicazione alla Regione Toscana, e ciascuno per le parti di propria competenza, potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo anche con editori nazionali e internazionali, dando informazioni che i dati sono relativi al progetto di Regione Toscana. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto esplicitamente, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue a *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* -progetto della Regione Toscana- secondo la collaborazione instaurata con il presente accordo con l'apposizione dei loghi regionali e il richiamo al finanziamento (fatta salva la sola menzione dell'accordo nel caso di pubblicazioni scientifiche su Rivista).

In ogni caso i prodotti, i risultati e i materiali di comunicazione e disseminazione sono di proprietà della Regione Toscana, non possono essere commercializzati e devono riportare i loghi regionali in tutti i materiali prodotti, sia in formato cartaceo che digitale in quanto le Parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

L'utilizzazione del logo delle Parti straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata.

E' vietata alle Parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività di ricerca-azione svolte.

Art. 14 – Soggetti responsabili dell'accordo, staff di progetto, Cabina di regia e Comitato tecnico scientifico

La Regione Toscana affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo e la direzione complessiva e il coordinamento del progetto al Dirigente del Settore Educazione e Istruzione, competente per materia.

L'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF) affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo a _____

USR affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo _____

INDIRE affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo _____

CEPELL affida la responsabilità dell'attuazione del presente accordo _____

Al fine di assicurare il necessario raccordo delle diverse azioni di cui si compone la politica educativa, come individuate nell'allegato 1, viene istituito un gruppo di lavoro denominato "staff di progetto", coordinato da Regione Toscana, a cui partecipano di norma due referenti per l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), e un referente ciascuno per USR e per INDIRE.

Le attività sono monitorate da una Cabina di regia coordinata dalla Regione Toscana e composta dai referenti individuati dai partner della politica educativa.

La Cabina di regia si avvale di un Comitato Tecnico Scientifico composto da soggetti esterni alle parti firmatarie del presente accordo, individuati da Regione Toscana che lo coordina, anche nell'ambito degli Atenei toscani, in qualità di esperti o di soggetti istituzionalmente rappresentativi

nelle materie trattate, con finalità consultiva e propositiva rispetto all'attuazione della politica educativa.
La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico avviene tramite apposita convenzione con gli Atenei toscani e con gli altri enti o soggetti istituzionali di appartenenza degli esperti.

Art. 15 – Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'133 lettera a) punto 2) del D. lgs 20 luglio n.104 del 2010 le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Giudice competente è il Tribunale amministrativo regionale della Toscana.

Art. 16 – Trattamento dati personali Tutela della privacy

Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art.2, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".

A tal fine le parti si impegnano a che:
- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art.2
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione alle altre se necessario
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente Accordo
- sia consentito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nel caso in cui, in relazione a specifici trattamenti, emerga l'esigenza di regolamentare diversamente i ruoli privacy tra le Parti coinvolte, le stesse procederanno alla stipula di appositi Data Protection Agreement, che dovranno regolamentare i tipi di dati trattati, le categorie di interessati, le modalità dello scambio, le misure tecniche e organizzative adottate al fine di garantire la sicurezza dei dati, gli obblighi e le responsabilità di ciascuna delle parti.

Art. 17 – Corrispondenza

Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
- Regione Toscana, Settore educazione e istruzione
e-mail ……..
pec regionetoscana@postacert.toscana.it
- Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)
e-mail ……..

pec dipartimento.fissuf@cert.unipg.it
- INDIRE
……..
- USR
……...
- CEPELL
mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it

Art. 18 – Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi del D.P.R. n° 131 del 26.4.1986, con spese a carico della Parte che la richiede.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le Parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Firenze, _____

Per la Regione Toscana:
…….
…….

Per l 'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
……

Per l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)
……

Per l'INDIRE
……..

Per il CEPELL
……..

Progetto tecnico -allegato 1-

"LEGGERE: FORTE! 2022/2023": PROGETTO REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA AD ALTA VOCE NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA TOSCANA

Introduzione

Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza, è una politica educativa ad azione pluriennale che mira a promuovere il successo scolastico attraverso l'introduzione dell'ascolto della lettura ad alta voce, come pratica routinaria e quotidiana, nell'intero sistema educativo e di istruzione toscano, con specifiche finalità equitative. I risultati degli ultimi decenni relativi ai dati di abbandono scolastico e di dispersione scolastica sono la motivazione che ha spinto la Regione a intraprendere un percorso pluriennale fondato sulle evidenze della ricerca scientifica. L'intervento si realizza in modo sinergico con la programmazione educativa zonale anche per l'anno educativo e scolastico 2022/2023, proseguendo le attività poste in essere negli anni educativi e scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.
La rilevante percentuale delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi con difficoltà nelle competenze relative alla comprensione di qualsiasi tipo di testo, insieme alla presenza di difficoltà e mancanza di motivazione sono in stretta connessione con i fenomeni definiti complessivamente come "povertà educativa".
Visti gli esiti delle numerose sperimentazioni svolte, nonché i risultati ottenuti nei primi tre anni di realizzazione di *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, ci conducono a confermare che l'ascolto della lettura ad alta voce in classe, se quotidiana e sistematica (e praticata in tutti i gradi), possa costituire un elemento decisivo per l'accesso di tutte le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi a saperi e competenze minime che consentono l'esercizio della cittadinanza producendo, di fatto, effetti equitativi.
La lettura ad alta voce si sta affermando, insomma, nel panorama mondiale scientifico e in comunità di pratiche sempre più vaste come una didattica in grado, dagli 0 ai 18 anni, di produrre benefici di carattere cognitivo, mnestico, emotivo e in tutte le complesse competenze e conoscenze afferenti alla literacy (ma con effetti anche su dimensioni ritenute distanti come alcuni elementi di numeracy e potenziali conseguenze su abilità motorie). Tutti questi benefici, inoltre, sembrano essere indipendenti dai livelli di partenza e produrre, anzi, un effetto equitativo. Questa particolarità può essere inquadrabile dentro un paradigma di azione educativa definibile come democrazia cognitiva.
Di fatto riuscire a far diventare l'ascolto della lettura ad alta voce una pratica quotidiana e ad alto grado di intensità, indipendentemente dall'età dei beneficiari, in tutto il sistema di educazione e istruzione toscano significa, al contempo, investire sul futuro culturale, formativo, identitario e occupazionale delle nuove generazioni con effetti di ritorno interessanti sulle generazioni precedenti.
Per l'anno educativo e scolastico 2022/2023 *Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza* si compone di varie azioni tese ad implementare l'introduzione della pratica quotidiana progressiva ed intensiva di ascolto della lettura ad alta voce in tutti i servizi educativi per l'infanzia e in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Toscana, grazie al contributo dei firmatari del presente Accordo di collaborazione. In particolare Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF), USR, INDIRE e CEPELL collaborano per realizzare attività tese alle finalità di cui sopra.

Di seguito, si riporta una tabella riassuntiva del ruolo operativo di ciascun partner firmatario del presente accordo di collaborazione.

Regione Toscana, Settore Educazione e Istruzione	Azioni e ruoli: - coordinamento generale, definizione delle linee di indirizzo e supervisione generale della politica educativa; - approvazione delle proposte progettuali dei partner e degli strumenti di attuazione della politica - individuazione zone di diffusione della politica educativa destinatarie di supporto; - programmazione e approvazione di convegni, di seminari e iniziative in collaborazione con i partner; - programmazione e approvazione dei materiali; - approvazione finale delle pubblicazioni di carattere divulgativo dopo elaborazione dei partner; - gestione della comunicazione tramite ufficio stampa della Regione; - approvazione newsletter mensile; - sviluppo dell'applicativo per la gestione e il monitoraggio delle adesioni alla politica educativa e alla formazione per educatori e docenti; - individuazione criteri e strumenti per l'attuazione della politica educativa nei servizi educativi e nelle scuole e per la formalizzazione delle adesioni, in collaborazione con i partner; - convocazione e coordinamento staff di progetto; - convocazione e coordinamento Cabina di regia e Comitato tecnico scientifico; - definizione del budget annuale.
Regione Toscana, Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea	Azioni e ruoli: - supporto alla politica educativa attraverso la promozione del raccordo tra reti bibliotecarie, scuola polo biblioteche scolastiche e biblioteche scolastiche; - valorizzazione della politica educativa anche attraverso il Patto per la lettura regionale; - contributo ai contenuti della newsletter.
UNIPG (partner politica educativa)	Azioni e ruoli: - responsabilità scientifica del metodo di lettura ad alta voce che si attua nell'ambito della metodologia di una ricerca-azione di cui l'Università assume il coordinamento scientifico e che si compone delle seguenti azioni: • definizione del metodo di lettura ad alta voce e sua manutenzione; • programmazione, realizzazione e gestione della formazione per educatori e docenti e supporto alla comunicazione sulla stessa; • realizzazione, in collaborazione con staff di progetto, di incontri di monitoraggio con educatori e docenti, finalizzato al confronto e alla raccolta di criticità e buone pratiche; • definizione delle bibliografie, raccogliendo e valutando le proposte delle reti bibliotecarie e le proposte emerse dal

	campo; • definizione e realizzazione della ricerca sugli effetti e sugli impatti della lettura ad alta voce su bambine, bambini e studentesse e studenti (individuazione strumenti quali e quantitativi, campionamento, comunicazione diretta con scuole campione, organizzazione e logistica, somministrazione test, correzioni, inserimento e organizzazione dati, analisi dati, incontri preparatori per classi campione e controllo) con particolare attenzione alla dimensione longitudinale, nonché su educatori, docenti e dirigenti scolastici; • analisi degli effetti della politica educativa su educatori, docenti e dirigenti scolastici; • predisposizione di documento annuale sui vari tipi di dati raccolti e approvazione scientifica dei materiali per la divulgazione dei risultati della ricerca, nonchè dei materiali per la comunicazione sulla politica educativa; • eventuale formulazione di proposte per la realizzazione di convegni, seminari ed eventi; collaborazione con i partner alla gestione operativa degli stessi; • supporto alla pratica della lettura ad alta voce a educatori e docenti nei servizi educativi e nelle scuole attraverso esperti di lettura ad alta voce; • confronto bimestrale con il coordinamento generale della politica educativa; • condivisione con lo staff di progetto del piano delle rilevazioni scientifiche, del calendario di realizzazione della formazione (per approvazione calendario e per promuovere la comunicazione) e delle linee di programmazione delle attività degli esperti; • realizzazione della newsletter mensile; • predisposizione di due report annuali di attività per la cabina di regia; • pubblicazioni scientifiche.
INDIRE (partner politica educativa)	Azioni e ruoli: - supporto al consolidamento della pratica della lettura ad alta voce, alla diffusione e alla contaminazione all'interno delle scuole coinvolte e sui relativi territori in collaborazione con i partner; - analisi degli effetti della politica educativa su educatori, docenti e dirigenti scolastici; - azioni coerenti con i piani di miglioramento delle scuole riferiti alla politica educativa in collaborazione con USR; - predisposizione di note, documenti, materiali per la divulgazione dei risultati della ricerca, nonchè per la comunicazione sulla politica educativa; - contributo ai contenuti della newsletter; - formulazione di proposte per la realizzazione di convegni, seminari ed eventi; gestione operativa degli stessi in collaborazione con i partner; - condivisione con lo staff di progetto dell'attuazione delle azioni di competenza; - predisposizione report di attività per la cabina di regia.

USR (partner politica educativa)	Azioni e ruoli: - supporto al consolidamento della pratica della lettura ad alta voce, alla diffusione e alla contaminazione all'interno delle scuole coinvolte e sui relativi territori in collaborazione con i partner; - diffusione della comunicazione istituzionale alle scuole (ad es: formazione, convocazione docenti/dirigenti); - consulenza sulle relazioni con le scuole e su esigenze e bisogni delle scuole; - richiesta referente di classe e di istituto per la politica educativa con INDIRE; - raccoglie le criticità didattiche, organizzative e gestionali; - apertura formazione di base; - promuove la rendicontazione sociale, invitando le scuole a inserire nel PTOF le azioni della politica e nel sito il logo di Leggere Forte; - azioni coerenti con i piani di miglioramento delle scuole riferiti alla politica educativa in collaborazione con INDIRE; - predisposizione di note, documenti per la comunicazione sulla politica educativa - contributo ai contenuti della newsletter; - formulazione di proposte per la realizzazione di convegni, seminari ed eventi; gestione operativa degli stessi in collaborazione con i partner; - condivisione con lo staff di progetto dell'attuazione delle azioni di competenza; - predisposizione report di attività per la cabina di regia.
Cepell (partner politica educativa)	Azioni e ruoli: - promozione a livello nazionale e internazionale della politica educativa, tramite gli strumenti di comunicazione dell'ente; - collaborazione alla formazione; - divulgazione della documentazione relativa alla politica educativa e ai suoi effetti; - sostegno al reperimento di libri per i servizi educativi e le biblioteche scolastiche aderenti alla politica; - supporto alla predisposizione delle bibliografie; - predisposizione di note, documenti, materiali per la comunicazione sulla politica educativa; - contributo ai contenuti della newsletter; - formulazione di proposte per la realizzazione di convegni, seminari ed eventi; gestione operativa degli stessi in collaborazione con i partner; - condivisione con lo staff di progetto dell'attuazione delle azioni di competenza; - predisposizione report di attività per la cabina di regia.

Coordinamenti zonali	Azioni e ruoli: Accompagnamento dell'azione sui territori tramite: - condivisione e co-costruzione dei processi per l'attuazione della politica; - supporto alla raccolta delle adesioni; - sensibilizzazione rispetto alle comunicazioni alle scuole e ai servizi educativi 0-3;

	- promozione di attività per la diffusione della politica educativa; - promozione di incontri e di azioni per la creazione di reti locali per il consolidamento della politica educativa; - raccordo tra Regione Toscana e il territorio e altri partner, su indicazione della Regione.

Staff di progetto:	Azioni e ruoli: - condivide e coordina operativamente l'attuazione delle azioni di competenza di ciascun componente, in particolare: • condivisione del calendario formazione e sua diffusione; • condivisione delle modalità per la raccolta delle adesioni alla formazione; • condivisione delle modalità per la raccolta delle adesioni alla politica; • supervisione newsletter mensile; • condivisione delle modalità di supporto alle scuole; - si riunisce periodicamente con il coordinatore generale e il responsabile scientifico del metodo, anche su loro richiesta; - assicura il raccordo con i coordinamenti zonali infanzia e coordinamenti zonali età scolare aggiornandoli e condividendo l'attuazione delle azioni; - partecipa alle azioni di monitoraggio; - si riunisce con cadenza almeno bisettimanale.
Cabina di Regia	Azioni e ruoli: - analizza e monitora lo stato di avanzamento delle azioni; - concorre alla definizione delle azioni e linee di sviluppo per l'attuazione della politica; - favorisce l'armonizzazione delle azioni di ognuno dei partner; - periodicità: minimo tre volte all'anno.
Comitato tecnico scientifico	Azioni e ruoli: - supporta la Cabina di regia con una funzione consultiva e propositiva; - periodicità: minimo due volte all'anno.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 39)*

Delibera *N 1355* *del 28/11/2022*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Maria Chiara MONTOMOLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
DGR 919/2022 - Approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell' Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A SCHEMA ACCORDO

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A SCHEMA ACCORDO*

9b1794d1344f7af50f118b48cd28f055bb703a3e993f89cde83a2a7563ec1e67

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visti gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente al definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visti i principali atti regionali di programmazione:

- Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020;
- Risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

- Risoluzione n. 87 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 giugno 2021, collegata all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 - deliberazione del Consiglio n. 73 del 27 luglio 2021;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 che, nell'ambito della sezione dedicata agli Indirizzi agli Enti dipendenti dispone che:

  1. gli Enti che nel corso dell'anno per effetto di variazioni ai servizi, devono aggiornare il Piano delle attività, devono dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originate da detti aggiornamenti;

  2. nel caso in cui l'importo delle variazioni superi la somma di 500.000,00 euro, l'organo di amministrazione predispone altresì la variazione del bilancio preventivo e la trasmette, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori;
- integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1/06/2022 nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;

- Delibera G.R. n. 919 del 01/08/2022 recante "Approvazione del "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2021" relativo alla Regione Toscana;

Visto il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata dall'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale", previo riscontro positivo ricevuto dalla DG Politiche Attive con nota prot. n. 44/3323 del 19/09/2022 e successivi aggiornamenti e modifiche;

Visti i principali atti relativi al Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR):

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle

procedure» ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle
  finanze 23 novembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 dicembre 2021, n. 309;
- Decreto legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Circolari del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF):
  - 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
  - 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
  - 29 ottobre 2021, n. 25. "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al "Sistema Duale";
- Accordo denominato "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" siglato dalla Commissione Europea e lo Stato Italiano - ref. Ares(2021)7947180 del 22/12/2021;

Considerato che il PNRR è uno strumento dell'Unione europea dedicato ad affrontare le conseguenze e gli effetti negativi della crisi COVID-19 attraverso un sostegno finanziario efficace e significativo agli Stati membri volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici;

Vista la Circolare n. 12 del 6 giugno 2022 sul Contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015;

Visto il Decreto Direttoriale n. 16 del 14 aprile 2022 sul Riparto delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul Finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

Viste le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale, adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2022 pubblicate su GU Serie Generale 219 del 19 settembre 2022 e successive modificazioni;

Visto il Decreto Ministeriale n. 226 del 26 novembre 2021 recante l'individuazione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie previste nella Missione M5, Componente C1 – tipologia "Investimento", intervento 1.4 "Sistema Duale";

Visto il Decreto Direttoriale n 54 del 22 luglio 2022 recante la ripartizione delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR per l'annualità finanziaria 2021;

Visto il Decreto Direttoriale n.76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell'Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale" adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022";

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il format di convenzione inviato dal Ministero il 15 novembre 2022 alle Regioni sulla base del quale è stato predisposto lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell' Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, allegato sotto la lettera A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che recepisce le integrazioni indicate dalla DG Politiche Attive;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 24/11/2022;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell' Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, allegato sotto la lettera A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il Dirigente responsabile del competente Settore regionale a sottoscrivere il suddetto Accordo Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione dell' Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, allegato sotto la lettera A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 1

Investimento 1.4

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE

Dell' Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

TRA

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito "Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR")

E

La Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentata dal Direttore generale dott.ssa Anita Pisarro, con sede legale in Roma, Via Flavia 6, (di seguito "DG Politiche Attive")

E

L'Amministrazione REGIONE TOSCANA (C.F 01386030488) rappresentata da ……. Dirigente del Settore …….... in qualità di legale rappresentante con sede legale in Firenze, Piazza Duomo n. 10, (di seguito "Soggetto Attuatore")

Di seguito indicate anche come "parti"

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che in particolare prevede: "*Gli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi*: *(omissis*) *d) ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di*

riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

i) il nome del destinatario finale dei fondi;

ii) *il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*

iii) *il/i nome/i,il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio (26);*

iv) *un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione;*

f) conservare i dati conformemente all'articolo 132 del regolamento finanziario.

I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 600.000.000,00 per il periodo 2021 – 2025 che si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso al mondo del lavoro per i giovani e gli adulti senza diploma, attraverso

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

l'incremento della partecipazione all'educazione formale e a quella professionale, nonché alla formazione attraverso il sistema duale, che include anche l'apprendistato;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 di adozione del Piano nazionale nuove competenze pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 307 del 28.12.2021;

VISTA la Circolare n. 12 del 6 giugno 2022 sul Contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 16 del 14 aprile 2022 sul Riparto delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul Finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

VISTE le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale, adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2022 pubblicate su GU Serie Generale 219 del 19 settembre 2022 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 226 del 26 novembre 2021 recante l'individuazione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie previste nella Missione M5, Componente C1 – tipologia "Investimento", intervento 1.4 "Sistema Duale";

VISTO il Decreto Direttoriale n 54 del 22 luglio 2022 recante la ripartizione delle risorse attribuite all'intervento Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR per l'annualità finanziaria 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n.76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell'Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale" adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il Decreto Legge. 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;

VISTO il Decreto Legge 10 settembre 2021 n. 121, coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021 n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

VISTA la Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS n. 32 del 30 dicembre 2021, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante: "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 relativa ai costi di personale ammissibili al PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 6 del 24 gennaio 2022 relativa ai Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione di Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS n. 28 del 4 luglio 2022 sul Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

RILEVATO che, come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio", "*il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR, ivi compresa la rilevazione dei flussi finanziari a valere sui conti di tesoreria NGEU-Italia appositamente attivati per la gestione degli interventi PNRR nonché sulle contabilità speciali intestate alle Amministrazioni centrali in quanto soggetti titolari e/o Soggetti attuatori del Fondo Next generation Eu gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR"* e che "*l'alimentazione del sistema ReGiS per i dati di monitoraggio dei progetti può avvenire utilizzando, alternativamente, quest'ultimo come proprio sistema gestionale o attraverso l'acquisizione automatica delle informazioni garantita da un protocollo unico di colloquio che disciplina l'interoperabilità del sistema ReGiS con i sistemi informativi locali"*;

RILEVATO che, come stabilito dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio", "*i soggetti attuatori sono responsabili della corretta alimentazione del ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza*";

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

RITENUTO di poter conseguire le finalità dell'Investimento mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata dall'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale", previo riscontro positivo ricevuto dalla DG Politiche Attive con nota prot. n. 44/3323 del 19/09/2022 e successivi aggiornamenti e modifiche;

VISTA la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

VISTO il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

CONSIDERATO l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che " (…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico", e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'Accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATO, altresì, che l'Investimento è conseguito con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto

delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5 Componente 1 Investimento 1.4 - Sistema Duale. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione degli interventi collegati alla misura e il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione di una collaborazione nell'ambito delle attività previste per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", da raggiungere entro dicembre 2025, come stabilito dal documento "*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*" (pag. 376) in termini di "almeno 135.000 partecipanti a percorsi aggiuntivi (additional people) rispetto alla baseline (39.000) che hanno partecipato al sistema duale e ottenuto una "relevant certification" nel quinquennio 2121-2025, verificato, monitorato e rendicontato secondo quanto definito:

- dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- dal documento "*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*" (pag. 376);
- dalle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale, adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2022 pubblicate su GU Serie Generale n. 219 del 19 settembre 2022 e successive modificazioni;

2. Il presente Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione di quanto stabilito dal Decreto Legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

Articolo 4

(Compiti in capo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a:

a. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento degli obiettivi dell'investimento;
b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo Regolamento. La stessa provvede a inviare e/o a supervisionare la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dell'avanzamento dell'Obiettivo generale PNRR, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
c. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
d. adottare cronoprogrammi annuali che individuino interim steps per il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR, e vigilare sul rispetto della tempistica ivi prevista;
e. vigilare affinché vengano alimentati nelle banche dati i dati di monitoraggio e gli indicatori di riferimento;
f. emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
g. verificare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti e delle procedure amministrative sottostanti e funzionali al soddisfacente conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR;
h. svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio dei progetti finanziati dal PNRR e, se applicabile, di programmi e progetti complementari cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali;
i. a partire dai trenta giorni successivi all' avvio delle attività, così come definito dall' art. 8, comma 1, svolgere attività di controllo al 100% sul soddisfacente conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR, anche mediante verifiche in itinere e/o in loco;
j. validare i dati inseriti dalle Regioni nel sistema informativo relativamente al monitoraggio ed alla rendicontazione dell'Obiettivo generale PNRR, nonché degli indicatori comuni;
k. rendicontare i dati di Obiettivo generale PNRR nelle modalità indicate dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR, espletate le verifiche di competenza;
l. consuntivare le spese al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR, espletate le verifiche di competenza sulla rendicontazione di spesa presentata dai Soggetti Attuatori;

m. rendicontare gli indicatori comuni ed eventuali quote di cofinanziamento degli interventi con risorse comunitarie sulla base delle informazioni inserite dai Soggetti Attuatori e/o delegati;
n. attivare, anche previa segnalazione delle criticità emerse nell'ambito dell'Osservatorio del Sistema Duale sulla base dei dati di monitoraggio, l'iter procedurale finalizzato all'esercizio dei poteri sostituivi di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
o. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi e ad evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
p. erogare le risorse previa presentazione, da parte del Soggetto Attuatore o suo delegato responsabile dell'attuazione degli interventi, della prescritta richiesta di anticipo, di pagamento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
q. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate.

Articolo 4 bis

(Compiti in capo alla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro – Amministrazione attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la DG Politiche Attive, in attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in particolare articolo 1 comma 2 e articolo 2 comma 1 lettere a) e b), nell'ambito delle sue funzioni, concorre con l'Unità di Missione all'attuazione degli interventi del PNRR e al raggiungimento del relativo Obiettivo Generale dell'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. Nell'ambito delle proprie competenze, di cui al precedente comma 1, la DG Politiche Attive assicura di:

a. modificare/aggiornare/integrare le "Linee guida" relative al Sistema Duale adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2022, al fine di assicurare la coerenza degli interventi con il quadro normativo nazionale e comunitario;
b. approvare il Documento di Programmazione regionale del Soggetto Attuatore e successivi aggiornamenti e integrazioni;
c. definire e/o adeguare i criteri di riparto delle risorse, da adottare con apposito Decreto e definire, acquisito il preventivo nulla osta da parte dell' Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e/o del Servizio centrale di coordinamento del PNRR, la ripartizione delle risorse adottando il relativo Decreto;
d. concorrere alle funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi del PNRR, di cui al comma 1, anche organizzando e coordinando i lavori dell'Osservatorio del Sistema Duale, previsto dalle "Linee guida" e istituito con Decreto a n.76 del 20 settembre 2022.

Nei compiti di cui alle lettere a) e c) la DG Politiche Attive si avvale del parere dell'Osservatorio del Sistema Duale.

3. Qualora dai dati di monitoraggio, validati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR ai sensi dell'art. 4, emergano criticità nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR, la DG Politiche Attive, in raccordo con l'Unità di Missione e nell'ambito dell'Osservatorio del Sistema Duale, promuove interventi di tutoraggio in favore delle Regioni/Province autonome che presentano particolari ritardi

nell'attuazione, fermi restando i poteri sostitutivi di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 Decreto Legge del 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 si obbliga a:

a. adottare, modificare, aggiornare, integrare, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative al Sistema Duale adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, e successive modifiche e integrazioni, il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR, finalizzato alla regolamentazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale";
b. implementare quanto previsto nel "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR" e garantire la realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo;
c. assumere, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo, per i quali potrà avvalersi, ove compatibili, anche delle procedure in uso nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali:
    i. di regolarità amministrativo contabile delle spese esposte a rendicontazione;
    ii. del rispetto del Cronoprogramma di Misura, delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento dell'Obiettivo PNRR associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai principi trasversali PNRR;
    iii. dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo"), rif. "*Quadro sinottico delle attività di verifica e di controllo del soggetto attuatore*" - pagina 26, Circolare RGS n. 30 dell' 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
d. assumere, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di rendicontazione per i quali potrà avvalersi ove compatibili, anche delle procedure in uso nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali. Nello specifico, il Soggetto Attuatore si impegna a:
    i. rendicontare le spese sostenute ovvero i costi maturati in caso di utilizzo di opzioni semplificate dei costi, attraverso idonee domande di rimborso secondo le tempistiche stabilite dal successivo art. 7, con esposizione separata dell'importo IVA relativo o rispettivamente stimato nel caso di opzione semplificate di costi;
    ii. attestare il corretto svolgimento dei controlli di regolarità amministrativo contabile;
    iii. attestare il rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, nonché dei principi trasversali;
    iv. attestare l'assenza del doppio finanziamento sulle spese esposte a rendiconto;
    v. laddove l'oggetto della spesa esposta a rendicontazione risulti – in base al meccanismo di verifica indicato per l'Obiettivo generale PNRR definito negli *Operational*

Arrangements – direttamente collegato/collegabile alla maturazione dell'Obiettivo generale PNRR, caricare anche la documentazione probatoria del soddisfacente conseguimento dell'obiettivo relativamente alla fase cui la spesa è riferita (es. completamento di un modulo formativo);

e. inviare un organigramma, secondo format già in uso, ove compatibili, nei vigenti SiGeCo dei fondi strutturali;
f. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, come richiamate in premessa e successive modifiche e integrazioni;
g. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
h. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla tutela dei diversamente abili, alla parità di genere e alla riduzione dei divari territoriali;
i. adottare procedure di selezione conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, e sottoporle in anticipo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per le verifiche di competenza;
j. assicurare l'individuazione di criteri di selezione coerenti con le regole e obiettivi del PNRR e con i principi trasversali;
k. implementare gli interventi al fine di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e il rispetto dei meccanismi di verifica stabiliti dagli *Operational Arrangements,* come richiamati in premessa;
l. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
m. dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, dell'Obiettivo generale PNRR;
n. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;
p. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, e specificare chiaramente quella cui si intende fare riferimento, allegando la descrizione al presente Accordo qualora si intenda adottare una metodologia regionale;
q. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze e nel rispetto della normativa richiamata in premessa. In particolare, nel rispetto della previsione di cui all'art. 5 comma 1 del DPCM monitoraggio PNRR del 15 settembre 2021, si impegna a dotarsi per ciascun progetto PNRR, a pena di nullità dello stesso, di un Codice Unico di Progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla

Delibera CIPE n.63/2020, e a riportarlo su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento;

r. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;

s. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

t. garantire la conservazione della documentazione progettuale, delle procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e della relativa documentazione giustificativa in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

u. garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi all'Obiettivo generale PNRR nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del Decreto Legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

v. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per l'esecuzione delle verifiche in itinere di competenza sul conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR;

w. inoltrare le Richieste di trasferimento delle risorse all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR;

x. predisporre i pagamenti ai Soggetti esecutori, effettuando le verifiche in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dall'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, nonché nel rispetto della normative e delle circolari richiamate in premessa;

y. conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2 e 3 del presente Accordo;

z. inviare all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR almeno due volte l'anno: rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio previsioni di spesa aggiornate secondo un cronoprogramma riferito all'intera durata del progetto;

aa. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022) e comunicare preventivamente all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;

bb. alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione ed attuazione finanziaria e procedurale dei progetti, nonché degli indicatori in conformità a quanto stabilito dal Paragrafo 3 delle Linee Guida sul Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "*PNRR – Scadenze di Monitoraggio*" della medesima Circolare);

cc. eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS, che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;

dd. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS.

Articolo 6

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le parti si obbligano, ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo

un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 7

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, registra i dati e le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e inerenti gli "indicatori comuni" nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione di progetto inerente il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura in sistemi informativi locali. Ciò al fine di consentire all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione dell'Obiettivo generale PNRR e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza della medesima Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR.

2. Il Soggetto Attuatore, con cadenza mensile, entro il 10 di ciascun mese con riferimento al periodo conclusosi con il 31 del mese precedente, aggiorna le informazioni necessarie alla rendicontazione dell'Obiettivo generale PNRR inserite nel Sistema informativo ReGiS, nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli *Operational Arrangements*. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e, in caso di esito positivo, procede all'invio della rendicontazione al Servizio centrale di coordinamento del PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR, sarà attivata la procedura stabilita dall'art. 12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Il monitoraggio dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR sull'avanzamento dell'Obiettivo generale PNRR ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi di Misura e a livello di Soggetto Attuatore di Cronoprogrammi di progetto (Iter di progetto, come denominato dalla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

4. Il Soggetto Attuatore, entro il 31 luglio ed entro il 30 novembre di ogni anno, previo espletamento delle verifiche di competenza, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e della normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, di quella comunitaria dei fondi strutturali. Il rendiconto delle spese sarà inviato dal Soggetto Attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi il PNRR per il tramite del sistema informatico (ReGiS). L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR provvede alle verifiche di competenza e in caso di esito positivo procede all'invio della rendicontazione al Servizio centrale di coordinamento del PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR procederà all'attivazione della procedura di recupero

delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.

5. Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo ReGiS -di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020- dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni sono:

- Indicatore comune n. 14: numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini);
- Indicatore comune n. 10: numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Articolo 8

(Oneri finanziari, assistenza tecnica e modalità di erogazione del contributo)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento.

L'avvio delle attività coincide con l'approvazione, da parte della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, del Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale".

Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR mette a disposizione dei Soggetti Attuatori i servizi di Invitalia e di Cassa Depositi e Prestiti, in conformità ai Piani da queste presentate nel rispetto delle previsioni della Circolare MEF RGS n. 6 del 24 gennaio 2022.

3. Le parti inoltre possono avvalersi di quanto previsto ex art.11 Decreto Legge. 77 del 2021, ai sensi del quale "*per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027, la società Consip S.p.A. mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, la società Consip S.p.A. realizza un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche procedure di acquisto e di progettualità per l'evoluzione del Sistema Nazionale di e-Procurement e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni. La società Consip S.p.A. si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione anche per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività effettuati dalla Sogei S.p.A., per la realizzazione e implementazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni affidatarie in ottemperanza a specifiche disposizioni normative o regolamentari, nonché' per la realizzazione delle attività di cui all'articolo33-septiesdel decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le cui procedure di affidamento sono poste in essere dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 3-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Per realizzare le finalità di cui al presente articolo, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la società Consip S.p.A. un apposito disciplinare, nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026. A tal fine autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026*".

4. Le parti possono avvalersi inoltre di quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del Decreto Legge152/2021 che stabilisce *"(...) Le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", fissando la scadenza dei Programmi Operativi Complementari al 31 dicembre 2026.

5. L'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, su richiesta del Soggetto Attuatore, mediante apposito format, procede con l'erogazione a titolo di anticipo di una quota del contributo assegnato, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 e da successivi provvedimenti.

6. Dalle risorse erogate verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

7. In ogni caso, il saldo finale delle risorse assegnate per l'intervento verrà erogato dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese, effettuata sulla rendicontazione inviata dal Soggetto Attuatore unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, acquisito il Parere dell'Unità di Missione RGS attestante il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR.

8. Le parti, durante l'esecuzione del presente Accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 9

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, si precisa che:

- Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con sede in Via Vittorio Veneto 56, 00187, Roma e il

(ii) Responsabile del trattamento è il delegato nominato dal Titolare del trattamento dei dati personali.

- Per la DG Politiche Attive del Lavoro

(i) esercente le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, è la dott.ssa Anita Pisarro, ai sensi e per gli effetti del DM n. 253 del 29 dicembre 2021

(ii) Responsabile interno del trattamento è il dott. Andrea Simoncini, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del DM n. 37 del 10 aprile 2019 e successive modifiche, come da atto di nomina prot. n. 4243 del 19 ottobre 2022

- Per la Regione Toscana

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è ……. in persona del Rappresentante legale

e il

(ii) Responsabile del trattamento è ……..

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 10

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, questa, d'intesa con la DG Politiche Attive, può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto Attuatore con le modalità previste dalla legislazione vigente.

2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR sarà attivata la procedura stabilita dall'art. 12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, sentiti la DG Politiche Attive e il Servizio centrale di coordinamento del PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

Articolo 11

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it

b) per la DG Politiche Attive: dgpoliticheattivelavoro@pec.lavoro.gov.it
c) per la Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it

Articolo 12

(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al conseguimento dell'Obiettivo generale PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi.

2. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

Articolo 13

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.

3. Il presente atto si compone di 13 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	DG Politiche Attive - MLPS	Regione Toscana
Dott.ssa Marianna D'Angelo	Dott.ssa Anita Pisarro	……...

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 41)*

Delibera *N 1356* *del 28/11/2022*

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Aldo IANNIELLO*

Direttore *Aldo IANNIELLO*

Oggetto:

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Grosseto relative agli anni 2016-2019

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Disponibilità risorse localizzabili - accertate anni 2016-2019
B	Si	Sintesi degli interventi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA

Allegati n. 2

A *Disponibilità risorse localizzabili - accertate anni 2016-2019*
fc5b51f840f595a316ea958a7f29b28a2f57e40fc87a4fa7b6f89a125790703b

B *Sintesi degli interventi*
0a841f9000a0edff7c3098ca0f4d865e9d59ed0ad830eb7d48a0873268b8cf3e

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la propria deliberazione n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio regionale con la deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;

b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;

c) procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1270 del 20.11.2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il POR del L.O.D.E. di Grosseto relativo all'anno 2015;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo agli anni 2016-2019 (piano operativo di reinvestimento 2016-2019) presentata dal soggetto gestore Edilizia Provinciale Grossetana SpA in data 09.09.2022, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del L.O.D.E. di Grosseto nella riunione del 01.12.2021 ed utilizzando gli appositi modelli "Proposta di localizzazione: Mod. B/1" e " Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2";

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell' All. B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo agli anni 2016-2019, nonché delle risorse da riprogrammare relative a finanziamenti decaduti, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'Allegato "B", parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell' All. B alla citata deliberazione C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente agli anni 2016-2019, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Grosseto relative al periodo 2016-2019, quale risulta nell'Allegato "B", parte integrante della presente deliberazione;

- di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALDO IANNIELLO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI - ACCERTATE ANNI 2016-2019			Mod. B/1
	Anno di rif.	euro	versamenti
Proventi da cessione alloggi ex legge 560/93 e LRT 5/2014	2016	576.974,68	576.974,68
Proventi da cessione alloggi ex legge 560/93 e LRT 5/2014	2017	383.315,28	383.315,28
Proventi da cessione alloggi ex legge 560/93 e LRT.5/2014	2018	244.187,18	244.187,18
Proventi da cessione alloggi ex legge 560/93 e LRT.5/2014	2019	626.691,11	626.691,11
Residuo gettito canoni	2016	348.569,00	348.569,00
Residuo gettito canoni	2017	575.165,00	575.165,00
Residuo gettito canoni	2018	565.886,00	565.886,00
Residuo gettito canoni	2019	360.609,00	360.609,00
Rilocalizzazione interventi decaduti	2016-2019	3.813.000,00	già versato
Totale localizzabile		**7.494.397,25**	**3.681.397,25**

ALLEGATO B

L.O.D.E.	**DEI COMUNI – PROVINCIA DI GROSSETO**	

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2016-2019

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica) -

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n° progr.	Comune	localizzazione	tip.int	n° all.	entità finanziaria	Rendicontazione comune	note
1	MASSA MARITTIMA	PEEP CAMILLETTA NC 9+1	NC	9+1	€ 200.000,00	Si	
2	MASSA MARITTIMA	PEEP CAMILLETTA integrazione	NC	10	€ 150.000,00	Si	
3	CINIGIANO	SASSO OMBRONE P.zza BOLOGNA	ARE	2	€ 115.753,57	Si	
4	CINIGIANO	SASSO OMBRONE VIA CANA	ARE	2	€ 50.000,00	Si	
5	PITIGLIANO	PEEP CAPOLUOGO	NC	6	€ 870.000,00	Si	
6	PITIGLIANO	VIA CINI 32/A-32/B	MS	12	€ 50.000,00	Si	
7	PITIGLIANO	CAPOLUOGO	RE	2	€ 250.000,00	Si	
8	MONTE ARGENTARIO	PORTO SANTO STEFANO Piazza del MERCATO 8/21	MS	24	€ 300.000,00	Si	
9	MONTE ARGENTARIO	PORTO SANTO STEFANO Via Dell'APPETITO 43/47	MS	10	€ 200.000,00	Si	
10	GAVORRANO	Via BELVEDERE 23/25	MS	12	€ 250.000,00	Si	
11	GAVORRANO	Via BELVEDERE 27/29	MS	12	€ 250.000,00	Si	
12	CASTIGLIONE della PESCAIA	PIAZZA LAMPEDUSA 1/a-1/b	MS	18	€ 350.000,00	Si	

13	FOLLONICA	VIA della PACE117/117a-119/121	MS	36	€ 400.000,00	Si	
14	ORBETELLO	VIA GELLI integrazione	NC	06	€ 200.000,00	Si	
15	ORBETELLO	VIA PORTA MEDINA 2/a-2/b	MS	24	€ 250.000,00	Si	
16	SANTA FIORA	SELVA/BAGNOLO	ARE	4	€ 100.000,00	Si	
17	MANCIANO	VIA SATURNIA 3-3/a	MS	8	€ 100.000,00	Si	
18	ROCCASTRADA	VIA VII TRAVERSA 1	MS	9	€ 200.000,00	Si	
19	ROCCASTRADA	VIA VII TRAVERSA 2	MS	9	€ 200.000,00	Si	
20	SORANO	PIAZZA FALCONE e BORSELLINO 11/15	MS	12	€ 90.000,00	Si	
21	PROVINCIA*	Alloggi Zona cono Amiata MS	MS	vari	€ 156.464,39	Si	
22	PROVINCIA*	Alloggi Zona Nord MS	MS	vari	€ 295.047,14	Si	
23	PROVINCIA*	Alloggi Zona Colline del Fiora MS	MS	vari	€ 214.579,74	Si	
24	PROVINCIA*	Alloggi Zona Sud MS	MS	vari	€ 82.702,62	Si	
25	GROSSETO	Alloggi risulta n.6560/6600/2582/777/6648/3113/6702	MS	vari	€ 163.033,69	Si	
26	ORBETELLO	Alloggi risulta n.7972/7887/2110/1059/7971	MS	vari	€ 156.587,10	Si	
27	FOLLONICA	VIA ALLENDE N.1	MS	40	€ 200.000,00	Si	
28	ORBETELLO	VIA NENNI N.2/4	MS	12	€ 150.000,00		Residuo gettito canoni
29	ORBETELLO	VIA NENNI N.2/4 integrazione	MS	12	€ 50.000,00		Residuo gettito canoni
30	MONTE ARGENTARIO	PORTO ERCOLE VIA TRAMONTANA	MS	14	€ 150.000,00		Residuo gettito canoni

31	GROSSETO	VIA FIESOLE 1/3	MS	18	€ 150.000,00		Residuo gettito canoni

32	GROSSETO	VIA AUSTRALIA 42/50 E 52/60	MS	50	€ 360.000,00		Residuo gettito canoni
33	FOLLONICA	VIA NENNI 8	MS	18	€ 200.000,00		Residuo gettito canoni
34	FOLLONICA	Alloggi risulta n.6843/6887	MS	vari	€ 27.974,26		Residuo gettito canoni
35	GROSSETO	Alloggi risulta n.511/7828/6138/8071/6641/7265/8052/6544/6640/3120/41/6982/2071/796/440/7842/544/3908/3372/5483/8050/5892/72707277/7809	MS	vari	€ 352.969,29		Residuo gettito canoni
36	ORBETELLO	Alloggi risulta n.1018/954/1121/2106/3852/7968/7987	MS	vari	€ 209.285,45		Residuo gettito canoni
			totali	**414**	**€ 7.494.397,25**		

* solo comuni di **CASTELL'AZZARA, PITIGLIANO, SCANSANO, ARCIDOSSO, CAPALBIO, MAGLIANO IN TOSCANA, CASTEL DEL PIANO, SCARLINO, CIVITELLA, PAGANICO, MONTIERI, CAMPAGNATICO, ISOLA DEL GIGLIO, MONTEROTONDO, ROCCALBEGNA, SEGGIANO e SEMPRONIANO**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 42)*

Delibera *N 1357* *del 28/11/2022*

Proponente
SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Aldo IANNIELLO*
Direttore *Aldo IANNIELLO*
Oggetto:
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Pisa relative agli anni 2017-2019

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Disponibilità risorse anni 2017-2019
B	Si	Sintesi degli interventi
C	Si	Elenco alloggi di risulta DGR 947/2010

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA

Allegati n. 3

A	*Disponibilità risorse anni 2017-2019*	*f9a4fdd8ee1166b7ba069e936e8cfb8f390b57f2ac923371cd2a796ba31e6781*
B	*Sintesi degli interventi*	*b6ae8a1f1fb53470c238818116923897c1d214428937dce49158696e1978477a*
C	*Elenco alloggi di risulta DGR 947/2010*	*99bf57d74edf1e31ef8d71b01ec99ed9373f14e904b99a7fa47a431b922b48aa*

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la propria deliberazione n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonchè dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Richiamato il "punto D-1" dell'Allegato A al citato "Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 relativo all'azione "Consolidamento e chiusura di pregressi programmi regionali Ex edilizia sovvenzionata" che, nell'ambito di riferimento costituito dagli interventi ri-localizzati prevede che la Giunta regionale provveda ad accertare le somme relative agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori che possono essere utilizzate ad integrazione delle risorse di cui al sopraccitato punto B del programma;

Preso atto che il Consiglio regionale con la deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;

b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;

c) procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b);

Preso atto che con decreto dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Vista la DGR n. 786 del 16.07.2018 con la quale è stato approvato il POR del L.O.D.E. di Pisa relativo agli anni 2015-2016;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle risorse derivanti dall'attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo agli anni 2017-2019 (piano operativo di reinvestimento 2017-2019) presentata dal soggetto gestore APES Scpa in data 6.7.2022, sulla base

delle decisioni assunte dai comuni facenti parte del L.O.D.E. di Pisa in data 29.7.2020, ed utilizzando gli appositi modelli “Proposta di localizzazione: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2”;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta regionale hanno verificato l’ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell’All. B alla deliberazione C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l’effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica relativo agli anni 2017-2019, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall’Allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che APES Scpa ha attivato in via di urgenza, nelle more dell’approvazione degli atti autorizzativi ai sensi della DGR 947/2010, interventi di ripristino di 86 alloggi di risulta, come specificato nell’Allegato “C”, parte integrante della presente deliberazione, e un intervento di messa in sicurezza di un fabbricato nel comune di Lajatico, per complessivi € 1.533.655,77 come risulta dalle integrazioni inviate dal soggetto gestore APES Scpa in data 13.9.2022;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell’All. B alla citata deliberazione C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all’inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attinente agli anni 2017-2019, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

- di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. di Pisa relativo agli anni 2017-2019, quale risulta nell’Allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

- di prendere atto che APES Scpa ha attivato in via di urgenza, nelle more dell’approvazione degli atti autorizzativi ai sensi della DGR 947/2010, interventi di ripristino di 86 alloggi di risulta, come specificato nell’Allegato “C”, parte integrante della presente deliberazione, e un intervento di messa in sicurezza di un fabbricato nel comune di Lajatico, per complessivi € 1.533.655,77 come risulta dalle integrazioni inviate dal soggetto gestore APES Scpa in data 13.9.2022;

- di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998, e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALDO IANNIELLO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2017/2019
LODE DI PISA

Proventi 2017/2019 da cessione alloggi ex L. 560/93	**1.340.104,38 €**
Proventi 2017/2019 gestione alloggi (art. 23 LR 96/96)	**1.082.777,70 €**
Totale risorse incassate	**2.422.882,08 €**
Economie POR precedenti	**800.245,12 €**
Residuo risorse da localizzare POR 2015-2016	**1.613.778,10 €**
Versamenti c/c 1981 e 1965	**1.725.226,31 €**
economie (versamenti già effettuati)	2.414.023,22 €
interventi urgenti DGR 947/2010 (versamenti non dovuti)	1.533.655,77 €
Totale risorse localizzabili	**4.836.905,30 €**
Totale risorse localizzate	**2.957.005,87 €**
Totale risorse da localizzare	**1.879.899,43 €**

ALLEGATO B

L.O.D.E.	**DEI COMUNI – PROVINCIA DI PISA**

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2017/2019

SINTESI DEGLI INTERVENTI

N° progr.	comune	localizzazione	tip.int	n° all.	entità finanziaria	Rendicontazione comune	note
1	Comuni vari		M.S.	29	€ 777.778,10	SI	Alloggi di risulta
1a	Comuni vari	Allegato C	M.S.	24	€ 459.171,90	SI	Alloggi di risulta Interventi effettuati in via d'urgenza DGR 947/2010
2	Comuni vari	Allegato C	M.S.	37	€ 337.000,00	SI	Alloggi di risulta Interventi effettuati in via d'urgenza DGR 947/2010
3	Lajatico	Via delle Fonti	M.S.	12	€ 117.609,62	SI	Intervento effettuato in via d'urgenza messa in sicurezza
4	Pisa	Via Fra Maunsueto	R.E.	12	€ 284.572,00	SI	
5	Montopoli Valdarno	Via Tosco Romagnola Ovest 151	A.R.E.	3	€ 101.000,00	SI	
6	Casciana Terme Lari	Via Salgari 2/4/6	M.S.	12	€ 100.000,00	SI	
7	Santa Luce	Via del Commercio	M.S.	4	€160.000,00	SI	
8	Comuni vari	Allegato C	M.S.	5	€ 76.389,95	SI	Alloggi di risulta Interventi effettuati in via d'urgenza DGR 947/2010
9	Comuni vari	Allegato C	M.S.	20	€ 543.484,30	SI	Alloggi di risulta Interventi effettuati in via d'urgenza DGR 947/2010
		Totale		**158**	**€ 2.957.005,87**		

ALLEGATO C

LODE PROVINCIA DI PISA

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO 2017-2019

10/08/2022	ALLOGGI di RISULTA		GARA P		(residuo gettito)		POR 2019 rec. All d. 947/2010	
Comune	Codice	Via	Civ	Piano	Mq	Anno costr.	Ex assegnatario	(imp+iva+spese tecniche)
Monteverdi	702101030101	Via San Martino	9	T	98,87	1960	ell'Acqu.	€ 28.160,00
Pisa	702601060202	Via Isola Giannutri	6	T	61,76	1950	Bonnanni	€ 6.447,04
Pisa	702604130105	Via Piavola a Buti	9	3	65,55	1958	Montagnani Ivano	€ 19.486,23
Pisa	702604200103	Via Fosso Bufalina	2	T	50,20	1958	Venturelli	€ 29.028,10
Pisa	702605210205	Via Ciro Ravenna	11	2	51,35	1948	De Santis	€ 10.587,89
Pisa	702605220603	Via Veneziano	3	2	65,78	1963	Girolami-Ragghianti	€ 30.610,02
Pisa	702605240206	Via Gentile da Fabriano	6	3	65,78	1963	Vergari	€ 36.017,48
Pisa	702605250202	Via Gentile da Fabriano	4	1	45,30	1963	Francini	€ 8.153,24
Pisa	702607050205	Via Frà Mansueto	7	3	38,81	1948	Gabbriellini	€ 13.423,63
Pisa	702607070205	Via Frà Mansueto	11	3	38,81	1948	Pastorello	€ 17.651,25
Pisa	702607160103	Via San Benedetto	9	2	50,54	1948	Samaria	€ 17.683,49
Pisa	702607180105	Via San Benedetto	12	3	50,54	1948	Tofani	€ 13.814,08
Pisa	702608080201	Via Norvegia	11	1	79,96	1976	Lovecchio	€ 19.107,35
Pisa	702608280207	Via Merlo	36	4	56,62	1985	Merenda	€ 18.422,63
Pisa	702608390101	Via Matteucci	16	T	63,20	1900	Bernacchi	€ 20.764,40
Pontedera	702903180101	Via Pacinotti	3	T	80,18	1949	Scali	€ 20.415,63
Pontedera	702903410102	Via Einaudi	22	1	57,89	1956	Del Rosso	€ 17.906,18
Pontedera	702902070101	Via Cappuccini	21	1	50,15	1946	Marconcini	€ 29.364,16
Santa Croce	703301190102	Via Banti	3	T	56,28	1948	Ruggiero	€ 23.928,52
Pisa	702611090205	P.le Martin Luther King	9/10	1	112,67	1974	Dargenio	€ 16.184,58
Pisa	702611120105	P.le Martin Luther King	5	2	77,70	1974	Petroni	€ 15.553,70
Pisa	702608210105	Via Toscana	7	3	85,50	1980	Mantovanelli	€ 15.132,93
Pisa	702608150101	Via Norvegia	2	1	79,96	1975	Ghelardini	€ 13.152,29
Pisa	702611110103	P.le Martin Luther King	1	1	121,04	1974	Bellagamba	€ 18.177,06
		TOTALE						**€ 459.171,90**

10/08/2022	ALLOGGI di RISULTA			GARA Q	(residuo gettito)		POR 2019 rec. All d. 947/2010	
Comune	Codice	Via	Civ	Piano	Mq	Anno costr.	Ex assegnatario	(imp+iva+spese tecniche)
Bientina	700101090301	Via Battisti	7	1	57,36	1959	Mahagamage	€ 9.916,28
Castellina M.ttima	701001080201	Via M.Carrai	20	1	45,08	1983	Nannini	€ 1.134,48
Castelnuovo VC	701101030401	LOC. CASPECI	116/b	T	49,44	1987	Batistoni Madda	€ 6.000,00
Lari-Casciana T.	701701030501	Via Belevedere -Lari-	30	1	84,17	1977	Citi	€ 13.550,68
Montescudaio	702001020104	Via del Borgo	23	2	45,93	1960	Franchi	€ 6.000,00
Pisa	702602230104	Via Sempione	7	T	39,94	1958	Biondi	€ 7.623,41
Pisa	702604190108	Via Fosso Bufalina	1	2	40,40	1958	Ronca	€ 10.767,04
Pisa	702605180205	Via Ciro Ravenna	10	2	40,26	1948	Nistri	€ 3.766,03
Pisa	702605190105	Via Ciro Ravenna	1	2	40,26	1948	Cannizzaro	€ 7.798,68
Pisa	702605520105	Via Pergolesi	5	3	43,17	1987	Maccheroni	€ 5.578,25
Pisa	702605200206	Via Ciro Ravenna	7	2	40,26	1948	Badi Rachid	€ 9.099,40
Pisa	702605510105	Via Pergolesi	2	2	38,68	1982	Tabaku	€ 3.228,06
Pisa	702605160202	Via Ciro Ravenna	2	T	40,26	1948	Nardi	€ 6.849,22
Pisa	702605510202	Via Pergolesi	4	1	38,68	1982	Perondi	€ 12.588,29
Pisa	702605540609	Via Pierini del Vaga	29	3	44,75	2003	Caselli	€ 8.600,86
Pisa	702607130205	Via San Benedetto	2	3	38,81	1948	Murò	€ 8.511,00
Pisa	702607010104	Via Quarantola	3	2	38,81	1948	Grieco	€ 10.319,82
Pisa	702607020204	Via Quarantola	3/b	2	38,81	1948	Franchino	€ 8.998,17
Pisa	702605250104	Via Gentile da Fabriano	3	2	44,30	1963	Mariani Fabrizio	€ 4.923,53
Pisa	702607140104	Via San Benedetto	8	2	38,81	1948	Marsi	€ 9.608,44
Pisa	702607170101	Via di Goletta	8/c	T	38,81	1948	Piano	€ 3.783,49
Pisa	702607170203	Via di Goletta	8/d	T	38,81	1948	Rovina-Menicagli	€ 10.198,04
Pisa	702608430119	Via Pesenti	27	1	35,12	1986	Ficeli	€ 11.057,48
Pisa	702608480111	Via di Padule	18	3	62,93	1984	Picchi-Guidi	€ 12.902,08
Pisa	702608510108	Via Galluzzi	6	4	55,23	1971	Baccetti	€ 11.490,76
Pisa	702608530312	Via Galluzzi	11	4	53,81	1971	Novi	€ 9.232,23
Pisa	702610050205	P.le Genova	5	1	41,74	1940	Samkaoui	€ 6.607,12
Pomarance	702701240106	P.zza Cavour	4	2	68,44	1950	Giustarini	€ 13.083,40
Pomarance	702701020101	Via Serafini	7	T	54,67	1942	Grassi	€ 6.033,75
Pontedera	702905100205	Via Tosco Romagnola	351	2	56,45	1947	Vanni	€ 10.813,57
Pontedera	702903170108	Via Pacinotti	1	3	80,18	1949	Falchetti	€ 12.823,10
Pontedera	702904120106	Via Pisana	97	2	56,45	1947	Dbiri	€ 11.547,69
Riparbella	703001030101	Apparita	13	T/1	79,74	1986	Gucciardi	€ 22.100,06
S. Maria a M	703502030103	Via Francesca Nord	528	1	57,27	1950	Cardinale	€ 9.957,79
San Giuliano	703102060105	Via delle Genziane	8	2	44,15	2002	Neri	€ 6.604,01
Santa Croce	703301210106	Via Provinciale Francesca Nord	21	2	37,35	1947	Meloni	€ 18.360,33
Terricciola	703601120102	Via dei Lecci -loc. Morrona-	42	T	45,00	1957	Valmacchino	€ 5.543,46
		TOTALE						**€ 337.000,00**

10/08/2022	ALLOGGI di RISULTA			GARA R (L.560)		POR 2019 rec. All d. 947/2010		
Comune	codice	Via	civ	piano	mq	Anno costr.	Nome ex assegnatario	(imp+iva+spese tecniche)
Palaia	702406010106	Via Puccini oc. Baccanella	14	3	53,29	1962	Cantalupo	€ 16.059,28
Palaia	702401040101	Via della Pieve	17	1	59,69	1949	Ancilotti	€ 23.925,03
Monteverdi	702101020106	Via San Martino	7	2	76,23	1960	Alfano	€ 35.493,39
Santa Croce	703301470104	Via Giovanni XXIII	6	2	48,00	1999	Giordo	€ 456,13
Santa Croce	703301470204	Via Giovanni XXIII	8	2	48,00	1999	Corti Marcella	€ 456,12
		TOTALE						**€ 76.389,95**

10/08/2022	ALLOGGI di RISULTA		GARA S	(residuo gettito)		POR 2019 rec. All d. 947/2010		
Comune	codice	Via	civ	piano	mq	Anno costr.	Nome ex assegnatario	(imp+iva+spese tecniche)
Buti	700202010101	Via Vecchia delle Vigne	91	T	73,78	1961	Bonaccorsi	€ 11.899,94
Casale Marittimo	700601011101	Via dei Quadri	35	1	45,08	1983	Ignaccolo	€ 9.733,01
Lari-Casciana T.	701701040105	Via Madre Teresa Frangioni -loc. Lari-	8	1	82,42	1987	Barone	€ 20.958,13
Pisa	702608130304	Via Norvegia	10	2	79,32	1977	Troiani	€ 34.560,00
Santa Croce	703301180302	Via Provinciale Francesca Nord	50	T	42,74	1949	Buggiani	€ 27.247,93
Vecchiano	703702050105	Via Case Nuove	5	2	56,65	1949	Pardini	€ 21.760,00
Vecchiano	703701010103	Via Argine Vecchio	184	1	60,29	1955	Pescini	€ 31.618,69
		TOTALE						**€ 157.777,70**

10/08/2022	ALLOGGI di RISULTA				GARA S (L.560)		POR 2019 rec. All d. 947/2010	
Comune	codice	Via	civ	piano	mq	Anno costr.	Nome ex assegnatario	(imp+iva+spese tecniche)
Bientina	700101290105	Via Marco Polo	2	3	62,84	1957	Tizzani	€ 32.900,06
Bientina	700101090401	Via Cesare Battisti	5	1	57,36	1959	Sandroni	€ 33.280,00
Pisa	702605110105	Via Bramante	8	3	88,13	1970	Casa-Moscardini	€ 39.680,00
Pisa	702611090107	P.le Martin Luther King	10	3	121,04	1974	Ghignola	€ 48.153,16
Pisa	702608500302	Via Pungilupo	45	1	49,96	1982	Barsacchi	€ 28.160,00
Pisa	702605310103	Via Brunelleschi	3	2	39,74	1963	Scotto	€ 12.800,00
Pisa	702609340132	Via Emilia	47	2	39,06	1983	Cabula	€ 12.800,00
Pontedera	702903160206	Via Tosco Romagnola	182	3	61,69	1949	Balducci	€ 23.040,00
Pontedera	702904050114	Via Pisana	69	3	61,69	1950	Cicirelli	€ 25.600,00
Pontedera	702903150302	Via delle Colline	11	1	53,70	1939	Fagiolini	€ 34.560,00
Pontedera	702901010308	Via I Maggio	95	3	57,09	1956	Reali	€ 26.880,00
Pontedera	702904160205	Via Pisana	123	2	56,45	1947	Di Stefano	€ 29.440,00
Pontedera	702903070102	Via Morandi	4	1	104,40	1961	Fiori	€ 38.413,38
		TOTALE						**€ 385.706,60**

10/08/2022	MS			(L.560)		POR 2019 urgente		
Comune	codice	Via	civ	piano	mq	Anno costr.	Nome ex assegnatario	(imp+iva+spese tecniche)
Lajatico	70160103	Via delle Fonti 1/23	1/23	1	893,76	1985	Assegnatari Vari	€ 117.609,62
		TOTALE						**€ 117.609,62**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2022 *(punto N 58)*

Delibera *N 1373* *del 28/11/2022*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sara MELE*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
L.R. 32/2002, D.G.R. 778/2022: INTEGRAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE – ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2022/2023" PROGETTI EDUCATIVI ZONALI -P.E.Z.- E RIPARTO RISORSE P.E.Z. ETÀ SCOLARE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

1 *Allegato 1*

9215bd417a8dfeaa4fec566ea5b09cc6a0db15f041c25a70f8aab43448da5163

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8/08/2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/07/2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Vista l'Informativa Preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 adottata dalla Giunta regionale con Documento Preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e discussa in Consiglio regionale nelle date del 8 e 9 giugno 2021;

Visto il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e aggiornata dall’Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2022, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022, in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” obiettivo 1 “Favorire il successo scolastico”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 8 settembre 2022, n. 75 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione"

Tenuto conto delle proprie precedenti Deliberazioni n. 444 del 28/05/2012, n. 301 del 29/04/2013, n. 515 del 23/06/2014 e n. 15 del 12/01/2015, n. 1019 del 26/10/2015, n. 475 del 24/05/2016, n. 536 del 22/05/2017, n. 536 del 21/05/2018, n. 503 del 16/04/2019, n. 660 del 25/05/2020, n. 838 del 6/07/2020, n. 703 del 5/07/2021 e n. 1116 del 28/10/2021 che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale per gli anni educativi/scolastici rispettivamente dal 2012/2013 al 2021/2022;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 778 del 4/07/2022 “ L.R. 32/2002: approvazione delle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno educativo/scolastico 2022/2023" Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- e riparto risorse P.E.Z. Infanzia” con la quale si è proceduto a:

- approvare le “Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2022/2023”, che forniscono le indicazioni per la programmazione, secondo il processo di governance territoriale,
- approvare il riparto dei fondi pari a complessivi € 800.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - per l’a.e.s. 2022/2023, destinati in una prima fase temporale per i P.E.Z. Infanzia, assegnando le relative risorse sul bilancio regionale,
- dare atto che con successivi atti integrativi, da adottarsi in una seconda fase temporale, si potrà procedere a destinare ulteriori risorse in relazione ai P.E.Z. Età scolare, così come descritti nell'Allegato 1 della Deliberazione medesima, stabilite sulla base delle disponibilità intervenute sul bilancio regionale;

Dato atto che con Legge Regionale 28 novembre 2022, n. 41 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Terza variazione. Modifiche alla L.R. 25/2022” si sono rese disponibili ulteriori risorse pari a complessivi euro 1.250.000,00 sul pertinente capitolo 61210 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022;

Ritenuto opportuno approvare l’Allegato 1 “Integrazione alle Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2022/2023”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che integra quanto già previsto con la Deliberazione n. 778 del 4/07/2022;

Ritenuto necessario che le Province, le Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l’oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto nel documento “Integrazione alle Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – Anno educativo/scolastico 2022/2023”, contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno pertanto procedere, con il presente atto, per l’a.e.s. 2022/2023, a destinare risorse pari a complessivi € 4.700.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - ad integrazione di quanto già previsto con la D.G.R. n. 778/2022 e destinati in particolare per i P.E.Z. Età scolare, procedendo contestualmente al riparto dei fondi secondo quanto stabilito nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dai seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:
- 2.665.429,66 € a carico del capitolo 61210 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura),
- 166.657,17 € a carico del capitolo 61545 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (avanzo),
- 1.718.382,96 € a carico del capitolo 61210 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2023 (competenza pura),
- 149.530,21 € a carico del capitolo 62464 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2023 (competenza pura);

Dato atto che resta invariato il rimanente contenuto dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 778/2022;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 28/12/2021 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2022 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 24/11/2022;

Dato atto di aver preventivamente informato sui contenuti del presente atto le amministrazioni provinciali, nonché gli enti locali per il tramite di Anci Toscana.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, l'Allegato 1 "Integrazione alle Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - Anno educativo/scolastico 2022/2023", parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di stabilire che le Province, le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, i Comuni e le Unioni di Comuni nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto nel documento "Integrazione alle Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – Anno educativo/scolastico 2022/2023" contenuto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di procedere, con il presente atto, per l'a.e.s. 2022/2023, a destinare risorse pari a complessivi € 4.700.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - ad integrazione di quanto già previsto con la D.G.R. n. 778/2022 e destinati in particolare per i P.E.Z. Età scolare, procedendo contestualmente al riparto dei fondi secondo quanto stabilito nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata dai seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:
   - 2.665.429,66 € a carico del capitolo 61210 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (competenza pura),
   - 166.657,17 € a carico del capitolo 61545 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022 (avanzo),
   - 1.718.382,96 € a carico del capitolo 61210 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2023 (competenza pura),
   - 149.530,21 € a carico del capitolo 62464 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2023 (competenza pura).
4. Di precisare che resta invariato il rimanente contenuto dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 778/2022.
5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.
6. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.
7. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto nel presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente, unitamente all'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato 1

Integrazione alle

LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE
anno scolastico 2022-2023

8. RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTO

Alla realizzazione dei P.E.Z. per l'anno educativo/scolastico 2022/2023 sono destinate complessivamente risorse per **€ 5.500.000,00** comprensive di quanto già assegnato nella prima fase con la D.G.R. n. 778 del 4/07/2022 pari a € 800.000,00 e delle risorse stanziate con la presente Deliberazione integrativa pari a € 4.700.000,00.

Nell'ambito del **P.E.Z. Infanzia** le risorse disponibili sono pari a **€ 800.000,00** assegnate e ripartite tra le Zone con la D.G.R. n. 778 del 4/07/2022.

Nell'ambito del **P.E.Z. Età scolare** le risorse disponibili sono pari a **€ 4.700.000,00**
La **Tabella 1** riporta il riparto per Zona e Provincia delle risorse, effettuato secondo i criteri previsti dalla D.G.R. n. 778 del 4/07/2022.

Tabella 1 - PROGETTI EDUCATIVI ZONALI - P.E.Z. - RIPARTO RISORSE PEZ ETÀ SCOLARE a.s. 2022/2023

Provincia	zone	Totale Scolare - EURO	Coefficiente composto
AR	Aretina	177.716,28	0,038
AR	Casentino	49.057,86	0,010
AR	Valdarno	118.943,31	0,025
AR	Val di Chiana Aretina	61.704,29	0,013
AR	Val Tiberina	50.617,51	0,011
PROV AR		**458.039,25**	**0,10**
FI	Empolese	239.518,84	0,051
FI	Fiorentina Nord-Ovest	219.240,75	0,046
FI	Fiorentina Sud-Est	108.758,20	0,023
FI	Firenze	534.040,97	0,113
FI	Mugello	81.016,36	0,017
FI	Valdarno e Valdisieve	43.649,80	0,009
PROV FI		**1.226.224,92**	**0,26**
GR	Amiata Grossetana	36.787,21	0,008
GR	Colline dell'Albegna	45.103,00	0,010
GR	Colline Metallifere	56.540,75	0,012
GR	Grossetana	118.361,97	0,026
PROV GR		**256.792,93**	**0,06**
LI	Bassa Val di Cecina	89.084,37	0,019
LI	Elba	43.405,86	0,009
LI	Livornese	188.152,20	0,040
LI	Val di Cornia	57.353,37	0,012
PROV LI		**377.995,80**	**0,08**
LU	Piana di Lucca	219.252,80	0,046
LU	Valle del Serchio	89.272,30	0,019
LU	Versilia	158.684,40	0,034
PROV LU		**467.209,50**	**0,10**
MS	Apuane	160.337,30	0,034
MS	Lunigiana	58.234,64	0,014
PROV MS		**218.571,94**	**0,05**
PI	Pisana	238.638,98	0,051
PI	Valdarno Inferiore	67.352,03	0,014
PI	Valdera	148.147,72	0,031
PI	Val di Cecina	36.895,76	0,008
PROV PI		**491.034,49**	**0,10**
PO	Pratese	461.495,26	0,098
PROV PO		**461.495,26**	**0,10**
PT	Pistoiese	250.807,55	0,053
PT	Val di Nievole	173.274,36	0,037
PROV PT		**424.081,91**	**0,09**
SI	Alta Val d'Elsa	78.649,41	0,017
SI	Amiata - Val d'Orcia	7.811,07	0,004
SI	Senese	164.786,75	0,035
SI	Val di Chiana Senese	67.306,77	0,014
PROV SI		**318.554,00**	**0,07**
TOSCANA		**4.700.000,00**	**1,000**

Tabella 2 – ALUNNI PER ORDINE DI SCUOLA – a.s. 2020/2021

Prov	Zona Sede	Infanzia	Primaria	Sec I grado	Sec II grado	Totale	% secondaria II
AR	ARETINA	2.381	5.254	3.457	7.667	18.759	40,9
	CASENTINO	663	1.339	833	1.107	3.942	28,1
	VAL DI CHIANA ARETINA	1.158	2.092	1.348	2.061	6.659	31,0
	VAL TIBERINA	1.266	3.974	2.645	3.896	11.781	33,1
	VALDARNO	1.463	1.049	757	1.815	5.084	35,7
AR	**Provincia**	**6.931**	**13.708**	**9.040**	**16.546**	**46.225**	**35,8**
FI	EMPOLESE	3.758	7.674	5.027	7.865	24.324	32,3
	FIORENTINA NORD-OVEST	4.984	9.411	6.322	4.953	25.670	19,3
	FIORENTINA SUD-EST	2.647	5.093	3.537	2.622	13.899	18,9
	FIRENZE	7.938	14.989	9.568	25.086	57.581	43,6
	MUGELLO	1.404	2.723	1.786	1.855	7.768	23,9
	VALDARNO E VALDISIEVE	774	1.631	1.093	1.056	4.554	23,2
FI	**Provincia**	**21.505**	**41.521**	**27.333**	**43.437**	**133.796**	**32,5**
GR	AMIATA GROSSETANA	229	655	434	585	1.903	30,7
	COLLINE DELL'ALBEGNA	837	1.591	1.058	1.193	4.679	25,5
	COLLINE METALLIFERE	984	1.508	1.065	1.482	5.039	29,4
	GROSSETANA	2.056	4.124	2.920	5.893	14.993	39,3
GR	**Provincia**	**4.106**	**7.878**	**5.477**	**9.153**	**26.614**	**34.4**
LI	BASSA VAL DI CECINA	1.436	2.898	1.779	3.513	9.626	36,5
	ELBA	647	1.163	782	1.172	3.764	31,1
	LIVORNESE	3.495	7.084	4.788	7.902	23.269	34,0
	VAL DI CORNIA	969	1.961	1.404	1.718	6.052	28,4
LI	**Provincia**	**6.547**	**13.106**	**8.753**	**14.305**	**42.711**	**33,5**
LU	PIANA DI LUCCA	3.852	7.423	4.809	8.537	24.621	34,7
	VALLE DEL SERCHIO	1.006	2.031	1.337	1.796	6.170	29,1
	VERSILIA	3.125	5.909	4.223	5.727	18.984	30,2
LU	**Provincia**	**7.983**	**15.363**	**10.369**	**16.060**	**49.775**	**32,3**
MS	APUANE	2.688	5.284	3.553	6.886	18.411	37,4
	LUNIGIANA	867	1.790	1.065	1.308	5.030	26,0
MS	**Provincia**	**3.555**	**7.074**	**4.618**	**8.194**	**23.441**	**35,0**
PI	PISANA	3.673	8.017	5.102	9.097	25.889	35,1
	VAL DI CECINA	535	923	709	1.015	3.182	31,9
	VALDARNO INFERIORE	1.594	3.080	2.080	1.376	8.130	16,9
	VALDERA	3.085	6.019	3.885	5.542	18.531	29,9
PI	**Provincia**	**8.887**	**18.039**	**11.776**	**17.030**	**55.732**	**30,6**
PO	PRATESE	5.573	11.854	8.229	12.487	38.143	32,7
PO	**Provincia**	5.573	11.854	8.229	12.487	38.143	32,7
PT	PISTOIESE	3.765	7.281	4.805	8.116	23.967	33,9
	VAL DI NIEVOLE	2.615	5.048	3.455	5.660	16.778	33,7
PT	**Provincia**	**6.380**	**12.329**	**8.260**	**13.776**	**40.745**	**33,8**
SI	ALTA VAL D'ELSA	1.441	2.619	1.719	3.055	8.834	34,6
	AMIATA - VAL D'ORCIA	281	575	384	293	1.533	19,1
	SENESE	2.630	5.330	3.445	6.383	17.788	35,9
	VAL DI CHIANA SENESE	1.223	2.421	1.538	2.015	7.197	28,0
SI	**Provincia**	**5.575**	**10.945**	**7.086**	**11.746**	**35.352**	**33,2**
TOSCANA		**77.042**	**151.817**	**100.941**	**162.734**	**492.534**	**33,0**

Fonti: Elaborazioni RT su Dati ARS, Dati scuole infanzia paritarie - MIUR: la scuola in chiaro, Dati scuola infanzia statale - USR dati di organico. I dati sono riferiti al comune di frequenza, escluse scuole serali e penali

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 18 novembre 2022, n. 135

Oggetto: Assetto organizzativo del Consiglio regionale costituzione della direzione di area "Organizzazione e risorse" con determinazione delle relative funzioni.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidenti**
	STEFANO SCARAMELLI	
	FEDERICA FRATONI	**Consigliere segretario**
È assente	DIEGO PETRUCCI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Viste le disposizioni indicate all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in materia di definizione e variazione delle dotazioni organiche nelle amministrazioni pubbliche;

Visti e richiamati in particolare gli articoli 11 e 17 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) nonché l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza per la costituzione delle direzioni di area e la determinazione delle loro competenze;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza del 7 gennaio 2021, n. 7 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 dicembre 2020, n. 80. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e costituzione della direzione di area "Assistenza istituzionale" con determinazione delle relative funzioni) con la quale all'inizio dell'XI Legislatura è stato definito l'assetto organizzativo del Consiglio regionale con la costituzione della direzione di area "Assistenza istituzionale" e sono state determinate le funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario Generale e quelle alla Direzione di Area;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Visto il decreto del Segretario generale del 30 maggio 2022, n. 371 (Nomina direttore della direzione di area "Assistenza istituzionale" dott.ssa Maria Cecilia Tosetto) con il quale veniva nominata la dott.ssa Maria Cecilia Tosetto direttore della Direzione di area Assistenza istituzionale, in sostituzione della dott.ssa Patrizia Tattini;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 giugno 2022, n. 71 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 gennaio 2021, n. 7 in merito all'attribuzione di alcune funzioni alla Direzione di Area) con la quale vengono riallocate alcune funzioni alla direzione di area "Assistenza Istituzionale", in precedenza assegnate a diretto riferimento del Segretario generale;

Ritenuto necessario procedere ad una riorganizzazione del Consiglio regionale per favorire un maggior coordinamento, una maggiore unitarietà d'azione ed una migliore programmazione delle attività di natura amministrativa, contabile e gestionale, attraverso la costituzione di un'ulteriore direzione di area "Organizzazione e risorse", dando atto che l'attribuzione del conseguente incarico

di Direttore di Area non determinerà incremento di spesa, in considerazione delle modifiche organizzative intervenute nei settori del Consiglio regionale;

Ritenuto di determinare le funzioni facenti capo alla direzione di area "Organizzazione e risorse", quelle afferenti direttamente al Segretario generale e confermare quelle della direzione di area "Assistenza Istituzionale", come riepilogate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 luglio 2022, n. 98 (CCNL del personale dirigente dell'Area delle Funzioni locali del 17.12.2020 articolo 44 - Adozione della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori) con la quale si determina la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale;

Ritenuto necessario procedere, alla luce delle modifiche organizzative disposte con il presente atto, alla graduazione della nuova direzione di area "Organizzazione e risorse" quale struttura di I livello, tenuto conto dei parametri quantitativi e qualitativi e della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla deliberazione Ufficio di presidenza n. 98/2022, sulla base delle schede di pesatura approvate dal Segretario generale;

Ritenuto di confermare altresì la direzione di Area Assistenza istituzionale quale struttura di I livello sulla base dei parametri quantitativi e qualitativi e della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla deliberazione Ufficio di presidenza n. 98/2022, sulla base delle schede di pesatura approvate dal Segretario generale;

Dato atto dell'informativa resa alle organizzazioni sindacali;

A voti unanimi,

delibera

1) di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alle seguenti modifiche organizzative nella struttura del Consiglio regionale:
   - costituzione della direzione di area "Organizzazione e risorse" con le funzioni specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione,
   - conferma della direzione di area "Assistenza Istituzionale", con le funzioni specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione,
   - di stabilire altresì le funzioni riservate a diretto riferimento del Segretario generale ugualmente specificate nel citato allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire, la seguente graduazione della nuova direzione di area "Organizzazione e risorse" quale struttura di I livello, tenuto conto dei parametri quantitativi e qualitativi e della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla deliberazione Ufficio di presidenza n. 98/2022, sulla base delle schede di pesatura approvate dal Segretario generale;

3) di confermare, altresì, la direzione di area "Assistenza istituzionale" quale struttura di I livello tenuto conto dei parametri quantitativi e qualitativi e della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla deliberazione Ufficio di presidenza n. 98/2022, sulla base delle schede di pesatura approvate dal Segretario generale;

4) di dare atto che il Segretario generale provvederà alla nomina del direttore di area della nuova

direzione di area “Organizzazione e risorse” e ad adottare i conseguenti atti di competenza;

5) di trasmettere il presente atto agli uffici della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza, nonché per la verifica della copertura finanziaria nell’ambito del “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Deliberazione Ufficio di presidenza n. 135/2022 Allegato A

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

- Assistenza e consulenza giuridico-istituzionale al Presidente, all'Ufficio di presidenza, ai Gruppi consiliari e ai Consiglieri
- Coordinamento delle relazioni sindacali
- Coordinamento degli adempimenti concernenti l'Anticorruzione e la Trasparenza
- Sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinamento delle attività e assistenza al datore di lavoro
- Assistenza al Segretario generale per l'applicazione e gestione dagli istituti inerenti il rapporto di lavoro, le relazioni sindacali, la formazione del personale ed il sistema di valutazione delle prestazioni di competenza del Consiglio Regionale. Controllo di gestione. Servizi esterni e di supporto. Alternanza Scuola – lavoro
- Archivio e protocollo
- Comunicazione istituzionale. Editoria e pubblicazioni istituzionali. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Attività inerenti la gestione del sito web e della intranet consiliare.
- Tecnologie informatiche e sistema informativo
- Ufficio stampa

DIREZIONE DI AREA "Assistenza istituzionale"

- Assistenza e consulenza giuridico - istituzionale al Consiglio
- Assistenza ai lavori d'Aula, alla Conferenza di Programmazione dei Lavori ed al procedimento degli Atti consiliari
- Stato giuridico dei Consiglieri. Giunta delle elezioni
- Nomine
- Assistenza al Collegio di garanzia statutaria
- Assistenza legislativa e giuridica e qualità della normazione
- Iniziativa popolare e referendum
- Documentazione giuridica e biblioteca
- Assistenza generale alle Commissioni
- Controlli di legittimità sugli atti dei dirigenti
- Assistenza agli organismi costituiti presso il Consiglio regionale (Consiglio delle autonomie locali, Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, Commissione Pari Opportunità, Difensore Civico, Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Assistenza al Corecom)
- Analisi d'impatto della regolazione e di fattibilità, valutazione delle politiche

DIREZIONE DI AREA "Organizzazione e risorse"

- Supporto all'Associazione ex Consiglieri (collegamento con la Fondazione formazione politica e con l'AICCRE)
- Eventi ed iniziative relative al Pianeta Galileo e altri Premi. Assistenza al Parlamento degli Studenti
- Provveditorato
- Attività contrattuale
- Ufficio tecnico e gestione sedi consiliari
- Attività di rappresentanza, relazioni istituzionali, eventi ed iniziative per la Festa della Toscana. Cerimoniale
- Attività di stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere (tipografia)
- Risorse finanziarie, bilancio e fiscalità, tesoreria
- Economato, magazzino economale e patrimonio

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 128 del 07-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 885 - Data adozione: 29/11/2022

Oggetto: Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia". Proroga dell'incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2022

sottoscritto elettronicamente

Signed by
PICONE
SAVIO
C = IT
O = Consiglio
Regionale
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD000944

Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto in particolare l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto il decreto del Segretario generale del 29 luglio 2022, n. 578 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale – Modifica di alcuni settori del Consiglio regionale) con il quale vengono modificati nella denominazione e nella declaratoria alcuni settori del Consiglio regionale;

Visto il decreto del Segretario generale del 10 agosto 2022, n. 620 (Approvazione Avviso di mobilità volontaria dall'esterno riservato a dirigenti dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. n.165/2001) con il quale si attivava la procedura di mobilità volontaria dall'esterno per la copertura dell'incarico di responsabile del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia";

Visto il decreto del Segretario generale n. 714 del 28 settembre 2022 (Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia. Attribuzione incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini) con il quale si attribuiva ad interim l'incarico di responsabile del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini fino al 30 novembre 2022, non essendosi conclusa la relativa procedura di mobilità volontaria dall'esterno di cui al suindicato decreto n. 620/22;

Rilevato che ad oggi la suindicata procedura di mobilità volontaria per l'affidamento dell'incarico di responsabilità del settore non si è ancora definitivamente perfezionata;

Ritenuto di prorogare temporaneamente *ad interim,* alla dott.ssa Cinzia Guerrini, responsabile del Settore "Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione" anche la responsabilità del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" a decorrere dal 1 novembre 2022 e fino alla data di attribuzione dell'incarico di responsabilità del suindicato settore, comunque non oltre il 31 dicembre 2022 al fine di garantirne la continuità delle attività, in attesa degli esiti della procedura di mobilità volontaria;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché

delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 7/2014 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Considerato che non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni specificate in narrativa, temporaneamente *ad interim* alla dott.ssa Cinzia Guerrini responsabile del Settore "Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione" anche la responsabilità del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia", nelle more della conclusione della procedura di mobilità volontaria per l'attribuzione dell'incarico di responsabilità di quest'ultimo settore;
2. di stabilire che la proroga dell'incarico di responsabilità *ad interim* del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini, decorre dal 1 novembre 2022 fino alla data di attribuzione dell'incarico di responsabilità del suindicato settore in attesa degli esiti dell'espletamento della relativa procedura di mobilità volontaria e comunque non oltre il 31 dicembre 2022;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Ufficio di presidenza n. 84/2019 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana);
4. di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all'adozione del presente decreto.

Dott. Savio Picone

CERTIFICAZIONE

Signed by CECCONI ALESSANDRA
C=IT
O=Consiglio Regionale Toscana/01386030488

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 128 del 07-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 894 - Data adozione: 30/11/2022

Oggetto: Rettifica decreto del Segretario generale n. 885 del 29 novembre 2022 (Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia". Proroga dell'incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/11/2022

sottoscritto elettronicamente

Signed by
PICONE
SAVIO
C = IT
O = Consiglio
Regionale
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD000960

Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto in particolare l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto il decreto del Segretario generale del 29 luglio 2022, n. 578 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale – Modifica di alcuni settori del Consiglio regionale) con il quale vengono modificati nella denominazione e nella declaratoria alcuni settori del Consiglio regionale;

Visto il decreto del Segretario generale del 10 agosto 2022, n. 620 (Approvazione Avviso di mobilità volontaria dall'esterno riservato a dirigenti dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. n.165/2001) con il quale si attivava la procedura di mobilità volontaria dall'esterno per la copertura dell'incarico di responsabile del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia";

Visto il decreto del Segretario generale n. 714 del 28 settembre 2022 (Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia. Attribuzione incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini) con il quale si attribuiva ad interim l'incarico di responsabile del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini fino al 30 novembre 2022, non essendosi conclusa la relativa procedura di mobilità volontaria dall'esterno di cui al suindicato decreto n. 620/22;

Visto il decreto del Segretario generale n. 885 del 29 novembre 2022 (Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia". Proroga dell'incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini) con il quale è stata prorogato l'incarico di responsabilità ad interim del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini fino al 31 dicembre 2022;

Rilevato che, per mero errore materiale, il suindicato decreto n. 885/2022 riportava come data di decorrenza della proroga il 1 novembre 2022 anziché il 1 dicembre 2022, data effettiva poiché l'incarico da prorogarsi era già stato affidato alla dott.ssa Cinzia Guerrini fino al 30 novembre 2022 tramite il citato decreto n. 714/2022;
Rilevata la necessità di procedere alla rettifica del decreto del Segretario generale n. 885/2022, nella parte relativa alla data di inizio della proroga, prevedendo che l'affidamento dell'incarico di responsabilità ad interim del settore "Iniziative istituzionali e Contributi.

Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini abbia decorrenza dal 1 dicembre fino al 31 dicembre 2022;

DECRETA

1. di rettificare, per mero errore materiale, il decreto del Segretario generale n. 885 del 29 novembre 2022 (Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia". Proroga dell'incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini) nella parte relativa alla data di inizio della proroga dell'incarico di responsabilità ad interim del settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" alla dott.ssa Cinzia Guerrini, specificando che questa abbia decorrenza dal 1 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2022.

Dott. Savio Picone

CERTIFICAZIONE

Signed by CECCONI ALESSANDRA
C=IT
O=Consiglio Regionale Toscana/01386030488

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS)

Responsabile di settore Roberto SCALACCI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23250 - Data adozione: 25/11/2022

Oggetto: L.R. 3/94: approvazione e modifica modulo RT18 per attività venatoria

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026283

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPGR 5 settembre 2017 n. 48/R “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)”;

Vista la Delibera di Giunta n. 3 del 10/01/2022 avente come oggetto “L.R. 3/94. Individuazione delle attività e degli elementi essenziali per l'avvio delle procedure di selezione dei soggetti di cui all'art. 5bis della L.R. 3/94”;

Vista la Delibera di Giunta n. 60 del 31/01/2022, avente come oggetto “L.R. 3 del 12.01.1994. Avvio della sperimentazione per la presentazione delle istanze in materia faunistico-venatoria in modalità digitale”.

Vista la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1093 del 03/10/2022 avente come oggetto "L.R. 3/1994. Modifica della DGR n. 3/2022 - Rimodulazione per l'annualità 2022 delle attività di carattere procedimentale e di promozione della cultura della sicurezza da affidare a sensi dell’art. 5 bis L.R. 3/94.”

Visto il Decreto Dirigenziale n. 22564 del 16/11/2022 avente come oggetto “L.R. 3/94: approvazione e modifica moduli n. RT01, RT03, RT14, RT15, RT16, RT17, RT38 per attività venatoria”.

Preso atto che il modulo di seguito indicato, già approvato dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS), con il Decreto Dirigenziale n. 12269 del 05/07/2021, e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, deve essere aggiornato al fine di adeguarlo alle nuove procedure di presentazione di alcune delle istanze del settore come disposto dalle sopracitate Delibere di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2022, n.60 del 31/01/2022 e n. 1093 del 03/10/2022:
- RT18 – Richiesta ammissione esami caccia selezione cinghiale

Rilevata pertanto la necessità di approvare il nuovo modulo di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto avente la medesima numerazione e denominazione di cui al decreto 12269 del 05/07/2021, come di seguito elencato:
- RT18 – Richiesta ammissione esami caccia selezione cinghiale

Ritenuto necessario stabilire che il modulo RT18, così sostituito è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, nella sezione Caccia e Pesca, e che le sedi Territoriali Regionali del “Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” devono provvedere a darne massima diffusione all’utenza e alle associazioni venatorie;

DECRETA

1. di approvare il modulo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto avente la medesima numerazione e denominazione di cui al decreto 12269 del 05/07/2021, come di seguito elencato:
- RT18 – Richiesta ammissione esami caccia selezione cinghiale;

2. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana nella sezione Caccia e Pesca del modulo di cui al punto 1;

3. di stabilire che le sedi Territoriali Regionali del "Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" diano massima diffusione all'utenza e alle associazioni venatorie del modulo approvato con il presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *allegato A*
76d40e3ff36d70f5700e49b0c4df6b7b490b01baaba3a1cc1164e0ea8cb59f7e

REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
"Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne"
Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Sede Territoriale di: _____ indirizzo: _____
(indicare la **città**) (per la **spedizione cartacea** compilare l'indirizzo completo della Sede Territoriale)

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il **timbro protocollo**)
Classificazione U.090.074

Spazio riservato per l'eventuale indicazione CAV

☐ Chiedo che la presente pratica venga istruita dal Centro di Assistenza Venatoria attivo presso

l'Associazione .....

operante in Provincia di .....

.RICHIESTA DI AMMISSIONE ALL'ESAME PER L'ABILITAZIONE AL Prelievo selettivo del Cinghiale_

riservata ai soli cacciatori residenti o domiciliati in Regione Toscana

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP ☐☐☐☐☐ Provincia ☐☐

telefono _____ Codice cacciatore ☐☐☐☐☐☐
(telefono fisso e/o cellulare)

_____@_____ _____@_____ ☐ registrato ap@ci Toscana
e –mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **Pec** (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

➢ Indicazione del domicilio in Regione Toscana **[sezione riservata ai non residenti]**:

Domiciliato nel Comune di: _____
via/piazza _____ CAP ☐☐☐☐☐ Provincia ☐☐

.C H I E D E

di essere ammesso a sostenere l'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo del CINGHIALE

Chiede altresì, in caso di superamento dell'esame, di essere iscritto al registro regionale dei cacciatori abilitati al prelievo selettivo del cinghiale: SÌ ☐ NO ☐

DICHIARA:

- ❑ **di essere iscritto al registro regionale/provinciale per il prelievo del cinghiale in forma collettiva.**
- ❑ **di essere stato abilitato tramite corsi/esami al controllo del cinghiale ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94.**
- ❑ **di aver partecipato ad un corso ai sensi dell'art. 92 comma 2) del D.P.G.R. 48/R/2017.**
- ❑ **di essere abilitato al prelievo selettivo di cervidi e bovidi in Regione Toscana.**

- ➢ **di essere titolare di porto d'armi ad uso di caccia.**
- ➢ **di essere a conoscenza che le date, gli orari e il luogo dell'esame, ed ogni altra comunicazione inerente ad esso, saranno dati esclusivamente attraverso il sito internet della Regione Toscana o attraverso altro sito da essa indicato.**

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine di rilasciarle la presente autorizzazione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
A tal fine le facciamo presente che:
1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze); (regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude il rilascio dell'autorizzazione richiesta. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obblighi di legge, e saranno diffusi mediante pubblicazione sulla banca dati della Regione Toscana.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it) .
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524)

_____ (data)

_____ **firma** (per esteso e leggibile)

Allegati:

- ➢ **1 marca da bollo** da **16,00** €

Nota: apporre la marca sulla presente richiesta nell'apposito spazio sulla prima pagina.
Una seconda marca sarà richiesta dopo il superamento dell'esame di abilitazione.

- ➢ **copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità**.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23290 - Data adozione: 25/11/2022

Oggetto: DM n. 360338/2021, DGR n. 574/2022 Riconoscimento primo acquirente latte bovino - matricola n. 0904700073

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026404

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla legge n. 44 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi;

Visto il Decreto Mipaaf 6 agosto 2021, n. 360338, Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino;

Visto in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del D.M. n. 360338/2021, che dispone che i primi acquirenti sono riconosciuti dalle regioni competenti, in relazione alla sede legale, nonché le condizioni per le quali il riconoscimento è concesso;

Visto altresì il comma 6, dell'articolo 3, del D.M. n. 360338/2021, che dispone che le Regioni e le Province autonome effettuano le registrazioni nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto dal SIAN;

Vista la Circolare AGEA – Ufficio Monocratico - dell'11 febbraio 2022, recante le istruzioni operative n. 16: D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino - D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 23 maggio 2022, n. 574 " DL n. 27/2019 convertito dalla L n. 44/ 2019 e ss.mm.ii. DDMM 6 agosto 2021, n. 360338 e 26 agosto 2021, n. 359383. Disposizioni regionali di attuazione delle dichiarazioni nel settore lattiero caseario";

Vista la domanda, tendente ad ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente di latte bovino, presentata in data 22 Novembre 2022, ns. prot. 0452013 dalla Sig.ra Caterina Cioffi, in qualità di rappresentante legale della ditta BUFALCIOFFI SRL con sede legale in Via Rio Vecchio 456 Monsummano Terme (PT), cap 51015 ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia - Prato con il numero di repertorio economico amministrativo PT - 158475;

Accertato che i requisiti richiesti e gli adempimenti previsti sono stati tutti soddisfatti dalla ditta "BUFALCIOFFI SRL", come da rapporto istruttorio agli atti dell'ufficio;

DECRETA

1) di riconoscere quale acquirente di latte bovino, ai fini degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, n. 360338, la ditta BUFALCIOFFI SRL con sede legale in Via Rio Vecchio 456 Monsummano Terme (PT), cap 51015 ed iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia - Prato con il numero di repertorio economico amministrativo PT - 158475 a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

2) di iscrivere la Ditta sopra citata all'Albo acquirenti di latte bovino, tenuto presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, al n. 73 (0904700073);

3) di registrare la ditta “BUFALCIOFFI SRL” nell’albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto dal SIAN.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23309 - Data adozione: 25/11/2022

Oggetto: Decreto n. 23187 del 24 novembre 2022 “Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro” - rettifica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026456

IL DIRETTORE

Richiamato il proprio decreto n. 23187 del 24 novembre 2022 recante “Interventi di parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro”;

Rilevato che, per mero errore materiale, la denominazione di una delle posizioni organizzative, afferente al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane, oggetto di revisione di cui al sopracitato decreto n. 23187/2022 e per la quale prenderà avvio la procedura per il conferimento ex novo del relativo incarico, è stata indicata non correttamente con la dicitura “Sistema informativo in materia di amministrazione del personale” in luogo, invece, di quella corretta “Sistema informativo in materia di gestione del personale e organizzazione” e che pertanto si rende necessario procedere ad una rettifica;

DECRETA

di rettificare, a causa di mero errore materiale, la denominazione della posizione organizzativa “Sistema informativo in materia di amministrazione del personale” richiamata nel proprio decreto n. 23187/2022 con la denominazione corretta “Sistema informativo in materia di gestione del personale e organizzazione”;

Il Direttore

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Responsabile di settore Simona VOLTERRANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8600 del 20-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23422 - Data adozione: 24/11/2022

Oggetto: Selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti a tempo indeterminato di categoria C per l'area professionale giuridica amministrativa/economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 15644 dell'1 agosto 2022, come rettificato con decreto dirigenziale n. 16127 del 10 agosto 2022. Approvazione della graduatoria definitiva e nomina dei vincitori

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026254

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare il capo III recante "Dotazione organica, programmazione del fabbisogno di personale e accesso";

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1";

Visto e richiamato l'Avviso di selezione interna per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti a tempo indeterminato di categoria C per l'area professionale giuridica-amministrativa/economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017, approvato con decreto dirigenziale n. 15644 dell'1 agosto 2022;

Visto altresì il decreto dirigenziale n. 16127 del 10 agosto 2022 relativo alla rettifica di errore materiale del sopra citato Avviso di selezione;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 20566 del 17 ottobre 2022 relativo alla nomina della Commissione esaminatrice della selezione in oggetto;

Visto il decreto dirigenziale n. 19860 del 5 ottobre 2022 relativo all'ammissione ed esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, dal quale risulta che n. 2 candidate (su n. 27 candidature presentate) sono state escluse, una in quanto non era in possesso dei requisiti di ammissione e l'altra per irricevibilità della domanda, e pertanto sono stati ammessi n. 25 candidati alla suddetta selezione;

Considerato che la Commissione esaminatrice, terminate le procedure selettive, ha rimesso all'Amministrazione regionale gli atti relativi alla selezione in questione, formalizzati in complessivi n. 5 verbali e relativi allegati, ivi compresa la graduatoria di merito;

Riconosciuta la regolarità delle procedure adottate dalla Commissione esaminatrice nell'espletamento della selezione;

Vista la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione esaminatrice, riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, formulata in base al punteggio totale ottenuto da ciascun candidato sommando la valutazione della prova scritta e della prova orale nonché il punteggio conseguito nella valutazione di titoli;

Dato atto che dai punteggi riportati dai candidati nella graduatoria di merito di cui all'allegato A) non risultano presenti casi di parità di punteggio e pertanto non si applicano i titoli di preferenza dichiarati dai candidati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 33/R/2010 e dell'art. 8 dell'Avviso di selezione;

Dato atto di quanto disposto dall'art. 75 del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dell'art. 9 dell'Avviso "Accertamento dei requisiti", che reca "*Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.*
Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare

uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati; nel caso in cui sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decade dall'impiego. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00";

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria di merito predisposta dalla Commissione esaminatrice quale graduatoria definitiva della selezione in oggetto come riportata nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto, e dichiarare vincitori tutti i candidati collocati nella stessa, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 9, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti previsti dall'Avviso, in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

Dato atto che solo n. 9 posti dei n. 11 posti messi a selezione possono essere ricoperti;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, nell'allegato B) – parte integrante e sostanziale al presente decreto - sono riportati, ai soli fini della pubblicazione sul sito web della Regione Toscana, i nominativi dei candidati secondo l'ordine di graduatoria, con la sola indicazione del punteggio finale da loro conseguito;

Precisato che l'allegato A) al presente decreto è escluso dalla pubblicazione nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa vigente;

Dato atto che l'art. 8, ultimo capoverso, dell'Avviso dispone la vigenza della graduatoria fino al 31/12/2022 la quale potrà essere utilizzata secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti del contingente stabilito annualmente nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento alle progressioni verticali tra le categorie per l'area professionale prevista dallo stesso Avviso;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di approvare gli atti relativi all'espletamento della selezione per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti a tempo indeterminato di categoria C per l'area professionale giuridica-amministrativa/economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017, indetta con decreto dirigenziale n. 15644 dell'1 agosto 2022, così come rettificato con decreto dirigenziale n. 16127 del 10 agosto 2022, formalizzati in n. 5 verbali e relativi allegati consegnati dalla Commissione esaminatrice e depositati presso il Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane", ivi compresa la relativa graduatoria di merito riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di approvare la graduatoria definitiva della selezione di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di dichiarare vincitori della selezione tutti i candidati collocati dalla posizione n. 1 alla posizione n. 9 nella graduatoria di cui all'allegato B) costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti previsti dall'Avviso, in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

- di dare atto che solo n. 9 posti dei n. 11 posti messi a selezione possono essere ricoperti;

- di procedere, con apposito contratto, all'assunzione dei candidati vincitori, previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso dei requisiti per l'accesso all'impiego regionale in

conformità delle vigenti disposizioni di legge, dando atto che, ai sensi del vigente CCNL Comparto Funzioni Locali i dipendenti sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova;

- di dare atto che qualora il trattamento economico in godimento dei vincitori fosse superiore rispetto al trattamento tabellare iniziale nella categoria C, i dipendenti conservano a titolo di assegno personale la differenza assorbibile nella successiva progressione economica ai sensi del vigente CCNL Comparto Funzioni Locali;

- di dare atto che, considerato che nelle Aree Professionali oggetto della selezione sono ricompresi i diversi profili professionali che afferiscono alla stessa area in coerenza il sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto 14840 del 13 ottobre 2017, l'inquadramento dei dipendenti vincitori della selezione e di coloro che sono utilmente collocati in graduatoria assunti a seguito di scorrimento, potrà avvenire sulla base del modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Regione Toscana, da ultimo approvato con decreto 14840 del 13 ottobre 2017, con riferimento ad uno dei profili professionali coerente tra quelli dell'area professionale per la cui selezione si è partecipato, tenuto conto delle funzioni che il dipendente andrà a svolgere per effetto dell'inquadramento nella struttura di destinazione e anche dell'esperienza professionale maturata;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Toscana, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" - "Bandi di concorso e avvisi" - "Avvisi di selezione interna", sul BURT e nella Intranet regionale, così come stabilito dall'art. 8 dell'Avviso di selezione nonché sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ad eccezione dell'allegato A) nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla vigente normativa e di disporre la pubblicazione dell'allegato B) – parte integrante e sostanziale al presente decreto, quale graduatoria pubblicata;

- di dare atto che la graduatoria della selezione in oggetto, ai sensi dell'art. 8, ultimo capoverso, dell'Avviso è vigente fino al 31/12/2022 e potrà essere utilizzata secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti del contingente stabilito annualmente nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento alle progressioni verticali tra le categorie per l'area professionale prevista dallo stesso Avviso.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Graduatoria di merito*
87cce12d17b8a15f11f6684df71b3a184246a269137eebdf52e9b03b97003f95

B *Graduatoria definitiva pubblicata*
76b571097efcb40b706f39913ca57ee186a47a7d8a927f6701d1a1f561f592c8

Allegato B)

Allegato B)

Selezione interna per progressioni verticali per titoli ed esami per la copertura di n. 11 posti a tempo indeterminato di categoria C per l'area professionale giuridica-amministrativa/economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75 del 25/5/2017 indetta con decreto dirigenziale n. 15644 dell'1/08/2022 (come rettificato con decreto dirigenziale n. 16127 del 10/08/2022).

Graduatoria definitiva - Area giuridica/amministrativa/economico-finanziaria

N.	Nome	Cognome	Punteggio totale
1	MANUELA	ANNUNZIATI	80,34
2	LUCREZIA	PERFETTI	77,65
3	GIULIO	MARTELLINI	76
4	INES	PRIVITERA	72
5	GIOVANNA	COMUNELLI	70
6	ELENA	PIANGENTI	69,19
7	ANNA	SANTARPIA	68,32
8	ANDREA	BIAGINI	62,95
9	ANNA	CECCARELLI	57,08

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA - PORTI REGIONALI

Responsabile di settore Dario BELLINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23564 - Data adozione: 29/11/2022

Oggetto: SRT 2 Cassia – Variante stradale all'abitato di Staggia Senese (1 Lotto) nel Comune di Poggibonsi (SI) - Decreto di proroga del termine di scadenza dell'occupazione temporanea, ex art.49 D.P.R.327/2001, e determinazione relativa indennità provvisoria d'occupazione temporanea

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026085

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, "*Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni* – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Dato atto che:

- con decreto dirigenziale 16950 del 23.10.2020 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori "SRT 2 Cassia – Variante stradale all'abitato di Staggia Senese (1 Lotto) nel Comune di Poggibonsi (SI)", dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/2001 ;

- il piano particellare allegato a suddetto progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;

- con decreto n. 7291 del 01.05.2021 è stata disposta anche l'occupazione temporanea ex art.49 D.P.R. 327/2001, per la durata di anni 1 e mesi 6 a decorrere dall'immissione nel possesso delle aree interessate, e quantificata la relativa indennità;

- l'immissione nel possesso è stata eseguita in data 01/06/2021 come da verbali di immissione nel possesso e stati di consistenza;

- le indennità quantificate con suddetto atto 7291/2021 dovute sono state pagate direttamente agli aventi diritto con decreto n.17035/2021, e depositate presso il MEF con decreto n.16189/2021;

Precisato, ai sensi del D.P.R . 327/2001, che:

- le indennità in oggetto indicate vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- il proprietario che condivida l'indennità offerta e che dichiari l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivida l'indennità offerta, o che non dichiari l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;

Considerato che si ritiene di procedere alla proroga del termine di scadenza dell'occupazione temporanea, fissata al 30/11/2022, delle aree descritte al successivo punto 2 del dispositivo poiché la fine contrattuale dei lavori è prevista per l'11/04/2023;

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 02.11.2020 dal Comune di Poggibonsi;

Ritenuto, pertanto, di prorogare il termine di scadenza dell'occupazione temporanea di mesi 5 e quindi fissando il nuovo termine al 30/04/2023, sui beni descritti al successivo punto 2 dando atto che l'immissione nel possesso è stata già eseguita come da verbali redatti in data 01/06/2021;

DECRETA

1. di prorogare di mesi 5 il termine di scadenza dell'occupazione temporanea, art. 49 D.P.R. 327/01 disposta con decreto dirigenziale n.7291 del 01/05/2021, sui beni descritti al successivo punto 2, fissando al 30/04/2023 il nuovo termine;

2. di stabilire che l'indennità, provvisoriamente determinata da corrispondere agli aventi diritto, per la proroga dell'occupazione temporanea di mesi 5 e relativa ai beni immobili sotto descritti, posti nel Comune di Poggibonsi è quantificata come di seguito:

a) Comune di Poggibonsi, proprietà per 1/1
Comune di Poggibonsi, Foglio 62, mappale 480, superficie soggetta a occupazione temporaneamente mq.470;
mappale 482, superficie soggetta a occupare temporaneamente mq.1.602,
mappale 479, superficie da occupare mq.165,
mappale 481, superficie da occupare mq.260
- Indennità d'occupazione temporanea mesi 5– art. 50 - €.390,15;

b) Istituto Interdiocesano per il sostentamento del Clero Siena Colle Val D'Elsa Montalcino Abbazia di Monte Oliveto, proprietà per 1/1
Comune di Poggibonsi, Foglio 62, mappale 409, superficie soggetta a occupazione temporaneamente mq.2.846,
- Indennità d'occupazione temporanea per mesi 5– art. 50,- €.592,92;

c) Fusi Govanni nato a La Spezia il 17.04.50, proprietà per 1/1
Comune di Poggibosni, Foglio 62, mappale 381, superficie soggetta a occupazione temporaneamente mq.1.228,
- Indennità d'occupazione temporanea per mesi 5 – art. 50, - €.213,19;

d) Ferrara Giovanni nato a Palma Campania (NA) il 23.02.60, proprietario per 5/36
Ferrara Vittorio nato a Palma Campani (NA) il 03.08.64, proprietario per 5/36
Nappi Angelina Anna nata a Domicella (AV) il 05.01.32, proprietaria per 13/18
Comune di Poggibonsi, Foglio 62, mappale 44, superficie soggetta a occupazione temporaneamente mq.779,
- Indennità d'occupazione temporanea per mesi 5 – art. 50, - €.135,24;

e) Cioncolini Franca nata a Radda in Chianti il 07.07.41, cousufrutturia per 2/5
Franceschini Graziano nato a Casole D'Elsa il 08.12.40, cousufrutturia per 2/5
Franceschini Mery nata a Poggibonsi il 29.05.64, proprietà per 3/5
Grassini Auro nato a Siena il 28.01.61, proprietà per 2/5
Sani Fedora nata a Colle Val D'Elsa il 11.02.31, usufrutto per 1/5

Comune di Poggibonsi, Foglio 62, mappale 257, superficie soggetta a occupazione temporaneamente mq.189,
- Indennità d'occupazione temporanea per mesi 5– art. 50, -€.32,81,

3. di dare atto che il presente decreto è stato eseguito in data 01/06/2021 previa redazione e sottoscrizione dei relativi Stati di Consistenza e Verbali di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001;

4. di dare, altresì, atto che

(a) i proprietari degli immobili indicati al precedente punto 2, possono dichiarare, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente decreto, di accettare l'indennità mediante apposito modello;

(a) in caso di silenzio si intende rifiutata l'indennità offerta;

(b) di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001 e sommariamente indicato in premessa;

5. di dare atto che la Regione Toscana, provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità che i proprietari non abbiano condiviso alla competente commissione provinciale;

6. di dare atto che le indennità indicate al precedente punto 2 non sono soggette a ritenuta d'acconto nella misura del 20% prevista dall'art. 35, comma 2, del D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;

7. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento è il sottoscritto Dirigente ing. Dario Bellini;

8. di notificare il presente decreto a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, dando atto che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23571 - Data adozione: 29/11/2022

Oggetto: Dismissione di ex-pertinenza stradale inutilizzata della S.P. 35 “Val di Pierle” in località Molinella nel comune di Cortona (AR)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026261

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Arezzo prot. 25392 del 21/09/2022, assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 358589, con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di una ex-pertinenza stradale della S.P. n.35 "Val di Pierle" in loc. Molinella del Comune di Cortona (AR), identificato al Catasto Terreni del Comune stesso con la particella n.298 del Foglio 171, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Arezzo in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da :

- Relazione informativa sottoscritta dai responsabili del Servizio TPL, Autoparco e Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo, in cui si afferma che :
  - la pertinenza stradale in oggetto non è più utilizzata né utilizzabile ai finistradali, e che ha perso le caratteristiche di pubblica utilità stradale, e che no ha altra funzione pubblica;
  - che essa ha una lunghezza complessiva di circa ml. 37 e una superficie di mq. 152, ed è posta in loc. Molinella del Comune di Cortona;
  - che essa è situata fra le km. 15+787 e 15+824 della S.P. 35 "Val di Pierle" ed è identificata al Catasto Terreni del Comune di Cortona con la particella 298 del Foglio di Mappa 171;
  - che essa è identificata con bordatura rossa nella planimetria allegata alla nota in oggetto;

- Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n.23 del 29/06/2022, in cui :
  - si prende atto della relazione dell'Ufficio Patrimonio di cui sopra;
  - si specifica che l'area in oggetto non riveste più alcuna funzione stradale di interesse pubblico e che la sua dismissione non compromette la funzionalità delle rete stradale pubblica locale;
  - si approva l'avvio del procedimento di dismissione per l'area in oggetto;
  - si specifica che a seguito della definizione del procedimento regionale di dismissione si procederà alla adozione degli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale delle aree in oggetto;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale dei tratti dismessi in questione ;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, la ex-pertinenza stradale della S.P. n.35 "Val di Pierle" in loc. Molinella del Comune di Cortona (AR), identificato al Catasto Terreni del Comune stesso con la particella n.298 del Foglio 171, situata fra le km. 15+787 e 15+824 della S.P. 35 stessa e meglio rappresentata con bordatura rossa nello stralcio di aerofotografia allegato al presente decreto

sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Arezzo e conservato agli atti d'ufficio;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Arezzo ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Arezzo, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

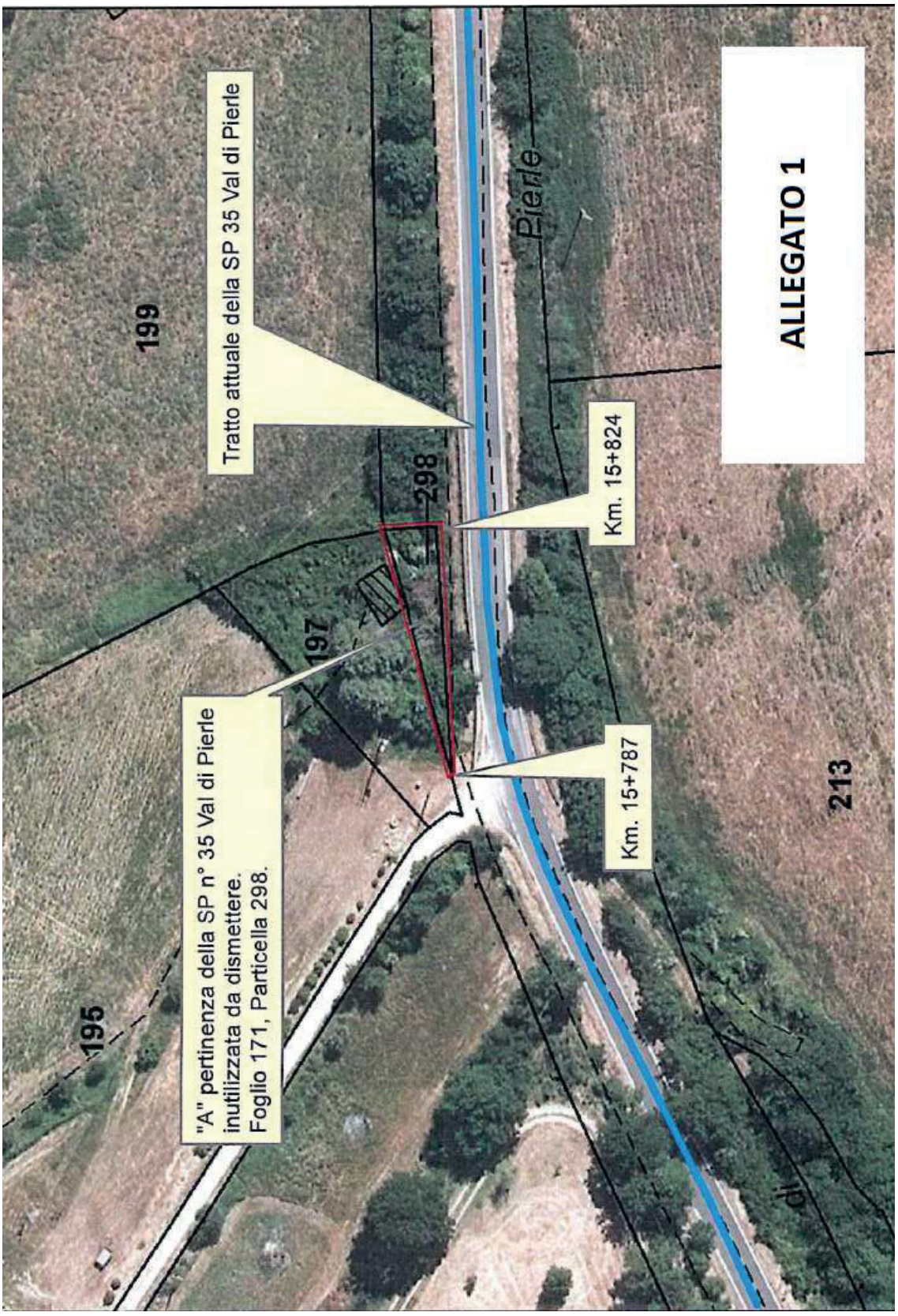
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1 *Cartografia*

788e2f066a09d4a0f3348707a925018b9f60ad5dce693519d733a24ceac946ce


ALLEGATO 1
Tratto attuale della SP 35 Val di Pierle
"A" pertinenza della SP n° 35 Val di Pierle inutilizzata da dismettere.
Foglio 171, Particella 298.
Km. 15+824
Km. 15+787
199
298
197
195
213
Pierle

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA

Direttore Aldo IANNIELLO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23696 - Data adozione: 01/12/2022

Oggetto: Modifica declaratoria Settore Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), economia ed urbanistica - Direzione Urbanistica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/12/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD027011

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*";

Dato atto che l'art. 7 della suddetta legge dispone che il direttore *"costituisce, modifica e sopprime i settori, previo parere del Direttore Generale, reso sulla base di un'istruttoria della direzione competente in materia di organizzazione*";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 14891 del 26 luglio u.s. con il quale, a seguito degli interventi di riordino di cui alla delibera di Giunta n.726/2022, è stato costituito il Settore *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia ed urbanistica* per la gestione e il presidio delle competenze in materia di governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di urbanistica e rigenerazione urbana e coordinamento dei relativi programmi finanziari;

Vista la legge regionale n. 78/2020 "*Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza COVID-19*", con la quale la Regione Toscana ha autorizzato la sottoscrizione di quote del Fondo *Housing* Toscana InvestiRe S.g.r. S.p.a, allo scopo di promuovere la realizzazione di alloggi sociali con interventi di tipo innovativo e sperimentale a seguito dell'emergenza Covid19;

Vista altresì la legge regionale n. 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali" con la quale la Regione Toscana ha autorizzato la sottoscrizione di ulteriori quote del Fondo *Housing* Toscana per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali;

Visto il Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS) promosso da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e gestito da CDP Immobiliare SGR (CDPI SGR), in coerenza con il Piano Strategico 2022-2024;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il Decreto-legge 6 maggio 2021, n.59 convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n.101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*" ed in particolare l'art.1, comma 2, lett.c) punto 13 che destina risorse alla "Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica";

Ritenuto che la promozione di una nuova qualità dell'abitare, attraverso la realizzazione di interventi volti ad innalzare la qualità del vivere e dell'abitare e lo sviluppo di modalità innovative di erogazione dei servizi, e che tenga conto delle criticità che l'emergenza epidemiologica a seguito del Covid19 ha fatto emergere nell'attuale sistema urbanistico-edilizio, costituisca un'esigenza prioritaria per fornire una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno abitativo;

Ritenuto necessario rafforzare le politiche di investimento, al fine di implementare interventi di rigenerazione urbana per contribuire alla coesione sociale e all'integrazione culturale, creando nuovi spazi da dedicare ai settori dell'istruzione e della ricerca, offrendo soluzioni abitative per l'intero ciclo di vita dell'abitare;

Ritenuto altresì opportuno, per le finalità sopra riportate, procedere alla modifica della declaratoria delle competenze del Settore *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia ed urbanistica*, come previsto nell'allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto del parere favorevole del Direttore generale reso ai sensi dell'art.7, comma 1, lettera f), della l.r.1/2009;

Visto l'allegato A al decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante la revisione della declaratoria delle funzioni della struttura sopra detta;

Dato atto della informativa resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

1. di procedere alla modifica della declaratoria delle competenze afferenti al Settore *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia ed urbanistica*, come previsto nell'allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data 1 dicembre 2022.

Il Direttore

Allegati n. 1

A *Allegato al decreto (ARCO)*

959a384c0fc34631824ac0ece8a24f1fbf230f5d549abda75393249c97987acd

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA
01-12-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06846) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), ECONOMIA E URBANISTICA

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Padre: (50122) URBANISTICA

Attuale declaratoria: Azioni di sistema inerenti al PNRR in materia di urbanistica e rigenerazione urbana, con particolare riferimento al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA). Attuazione della legge n.108/2021 in materia di governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Analisi, progettazione e coordinamento di programmi finanziari in materia di urbanistica della Direzione e dei Settori afferenti, coordinamento per l'attuazione e la gestione dei programmi economico - territoriali, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali, ivi compreso il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e regionali, e relative attività di monitoraggio. Presidio del sistema delle proposte di bilancio di previsione politico e gestionale. Partecipazione ai sistemi integrati di controllo di previsione e di verifica dell'efficienza delle spese e formazione relativa reportistica. Supporto per le attività di natura contabile e finanziaria di competenza della Direzione e dei Settori afferenti; raccordo con la Direzione Programmazione e bilancio.

Nuova declaratoria: **Azioni di sistema inerenti al PNRR in materia di urbanistica e rigenerazione urbana, con particolare riferimento al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA). Attuazione della legge n.108/2021 in materia di governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Analisi, progettazione e coordinamento di programmi finanziari in materia di urbanistica della Direzione e dei Settori afferenti, coordinamento per l'attuazione e la gestione dei programmi economico - territoriali, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali, ivi compreso il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e regionali, e relative attività di monitoraggio. Azioni di coordinamento territoriale inerenti al Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile, presidio delle attività previste dalle LR n.78/2020 e LR 38/2021 in tema di realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza Covid e di promozione dei servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali. Monitoraggio delle misure previste dal PNRR e dal PNC in applicazione della LR n.12/2022 e coordinamento delle attività dei settori della Direzione inerenti ai controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale. Presidio del sistema delle proposte di bilancio di previsione politico e gestionale. Partecipazione ai sistemi integrati di controllo di previsione e di verifica dell'efficienza delle spese e formazione relativa reportistica. Supporto per le attività di natura contabile e finanziaria di competenza della Direzione e dei Settori afferenti; raccordo con la Direzione Programmazione e bilancio.**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0018525) IANNIELLO ALDO

Data fine incarico: 28-02-2025

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23699 - Data adozione: 30/11/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal, posta in Loc. Casone, nel Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/12/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD026890

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) ed in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto la parte quarta del d.lgs.152/2006, in materia gestione dei rifiuti e di siti contaminati ed in particolare l'art.208 che disciplina l'autorizzazione alle attività di gestione rifiuti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Visto l'art.298-bis del d.lgs.152/2006, in materia di attività di produzione del biossido di titanio, con particolare riferimento alle indicazioni afferenti alla gestione dei solfati di calcio derivanti dalla neutralizzazione con carbonato di calcio delle correnti acide generate dalle lavorazioni industriali (cosiddetti "gessi rossi");

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 524 del 7.4.2015, recante approvazione dello Schema di accordo volontario per il riutilizzo dei gessi provenienti dal ciclo di produzione del biossido di titanio dell'impianto della società Tioxide Europe di Scarlino (GR);

Visti i decreti del Settore regionale competente in materia di rifiuti nn. 2835/2017, 13732/2019, 19138/2020, 10151/2022, 13699/2022, 19473/2022 e 20439/2022, relativi alle attività di recupero ambientale della ex cava di quarzite di Poggio Speranzona, in loc. Montioni del Comune di Follonica, autorizzate ex art.208 del d.lgs.152/2006; il recupero avviene tramite l'utilizzo di gessi rossi provenienti dalla stabilimento di Scarlino, (operazione di gestione rifiuti R10, di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006);

Visto il provvedimento dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 755 del 12.3.2013, come da ultimo modificato con decreto regionale n.5810 del 23.4.2020, recante l'AIA per lo stabilimento di produzione del biossido di titanio di Scarlino, attualmente gestito da Venator Italy Srl;

Vista la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze – tra l'altro - in materia di ambiente dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Visto il decreto del Direttore della Direzione regionale ambiente ed energia n.9599 del 20.5.2022, in materia di competenze autorizzative afferenti alla gestione del rifiuto "gessi rossi";

Premesso che:

il proponente Venator Italy S.r.l. (con sede legale: località Casone, Comune di Scarlino - GR; P. IVA: 01149920538), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 20/04/2022 (prot. nn. 161449 – 161446 - 161444), ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area *disposal*, posta in loc. Casone, nel Comune di Scarlino (GR);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24678 del 28/04/2022;

il progetto prevede la sistemazione morfologica ed il ripristino ambientale, tramite l'utilizzo del rifiuto "gessi rossi", prodotto dallo stabilimento, della porzione sud dell'area *disposal*"; tale area è di proprietà del Demanio dello Stato, in concessione a Venator;

l'area disposal (attualmente occupata da bacini per decantazione ed essiccazione dei gessi rossi; per deposito temporaneo dei medesimi), pur non contigua alla stabilimento, rientra nel perimetro autorizzato in AIA;

la realizzazione del progetto comporta la modifica dell'AIA vigente e l'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 verrà ricompresa nell'AIA;

il progetto, ai fini VIA, rientra tra quelli di cui al punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, in quanto modifica sostanziale dello stabilimento industriale Venator;

il progetto verrebbe attuato impiegando il rifiuto "gessi rossi" (operazione di recupero di rifiuti R10, di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006);

l'area disposal è posta all'esterno ma nei pressi del Sito Natura 2000 Padule di Scarlino (IT51A0006);

a tale proposito il Proponente ha presentato apposito Studio di incidenza con riferimento al Sito Natura 2000 suddetto; il presente procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza sul suddetto Sito Natura 2000;

il progetto ricade nel Comune di Scarlino, ma potrebbe avere effetti ambientali anche sul Comune di Follonica;

il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, preveda specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 26/04/2022;

il Settore VIA, con nota del 26/04/2022 (prot. 0168991) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Settore Forestazione. Agroambiente (prot. 0209089 del 20/05/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. 0213215 del 24/05/2022);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. 0221670 del 27/05/2022);
- Azienda USL Toscana Sud-Est (prot. 0236549 del 09/06/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0215105 del 25/05/2022);
- Settore Tutela Riqualificazione Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0213505 del 24/05/2022);
- ARPAT (prot. 0262720 del 30/06/2022);
- Comune di Scarlino (prot. 0216955 del 25/05/2022);
- Agenzia del Demanio (prot. n. 0223245 del 30/05/2022);
- Provincia di Grosseto (prot. n. 0217229 del 25/05/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 01/07/2022 (prot. 265607) ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 14/09/2022 (prot. 350355) e in data 15/09/2022 (prot. 0350905), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 16/09/2022 (prot. 0353514), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
- Settore Tutela Riqualificazione Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0382427 Data 07/10/2022);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. 0384556 del 10/10/2022);
- Agenzia del Demanio (prot. 0384329 del 10/10/2022);
- Provincia di Grosseto (prot. 0381612 del 07/10/2022);
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0384400 del 10/10/2022);
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0383272 del 07/10/2022);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. 0385769 del 10/10/2022);
- Azienda USL Toscana Sud-Est (prot. 0382504 del 07/10/2022);
- Comune di Scarlino (Prot. 400777 del 20/10/2022);
- ARPAT (Prot.412861 del 28/10/2022 e Prot. 0442114 del 17/11/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 20/04/2022, dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 14/09/2022 e 15/09/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area disposal è ubicata in località Casone, nel Comune di Scarlino (GR), all'interno della Piana di Scarlino che si affaccia sul Golfo di Follonica. Nell'intorno dell'area sono presenti:
- circa 1 km in direzione nord-ovest, l'abitato di Follonica;
- circa 1 km in direzione nord-est, la zona industriale del Casone;
- circa 5 km in direzione est, l'abitato di Scarlino;
- adiacente al sito lungo il perimetro ovest e sud-ovest è presente il sito Natura 2000 Padule di Scarlino IT51A0006; nonché le omonime Riserva naturale e Zona umida di importanza internazionale (area Ramsar);
- circa 1,1 km in direzione sud, la frazione di Puntone;
- la costa corre parallela al confine sud-est dell'area ad una distanza di circa 400m.

L'area circostante è prevalentemente pianeggiante ed ha caratteristiche industriali, agricole, forestali e naturalistiche (zone umide).
L'area disposal è delimitata lungo il confine nord-ovest e sud-ovest dal canale di derivazione del Fiume Pecora, mentre a est e a sud-est è presente il Padule di Scarlino;

l'area è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato, Antico Demanio per il bonificamento della Maremma; è in concessione a Venator ed alle precedenti società di gestione, per usi diversi, a partire dagli anni 1980. Come riportato nell'atto di concessione del 06/07/2000, l'area è stata utilizzata da Tioxide Europe S.r.l., Huntsman Italia e Venator, per oltre un ventennio per "attività complementare a quella di produzione del biossido di titanio", svolta nello stabilimento del Casone nel comune di Scarlino (GR). L'area è stata utilizzata fino al 1996 per l'abbancamento dei gessi rossi, in ottemperanza a specifiche autorizzazioni rilasciate dalla Amministrazione Provinciale di Grosseto; la concessione demaniale è scaduta nel 2006; il proponente ha presentato istanza di rinnovo alla Agenzia del Demanio;

il conferimento dei rifiuti nell'area disposal è terminato nel 1996, come riportato nella relazione di collaudo definitivo dei lavori della zona disposal e delle bonifiche ambientali. Successivamente, come da Deliberazione n.180/1999 dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto di approvazione del "progetto esecutivo di recupero ambientale", Tioxide Europe S.r.l. ha provveduto ad eseguire alcuni interventi di rinverdimento e rinaturalizzazione dell'area disposal. La porzione sud-est appare inerbita e lungo il lato sud-

ovest presenta una fascia alberata che infittisce quella ripariale di eucalipti, piantata in precedenza. Il rinverdimento dell'area allo stato attuale è – secondo il proponente - carente e poco funzionale dal punto di vista ecologico e paesaggistico; non è attualmente nelle condizioni morfologiche, ecologiche e paesaggistiche per potere essere restituita al Demanio dello Stato;

la porzione sud dell'area disposal è identificata dal proponente come Modulo 1 ed ha una superficie di circa 13 ha. Nei prossimi anni, a seguito della dismissione funzionale del deposito temporaneo dei gessi rossi e dei bacini di decantazione ed essiccazione, il proponente procederà al recupero ambientale anche della porzione nord;

la quota attuale della sommità del rilevato di abbancamento dei gessi è di circa 6 m slm; allo stato di progetto la quota raggiungerebbe i 10 m slm circa, per un ulteriore spessore di circa 4 m di gessi posti a dimora. In particolare la proposta progettuale è quella di modificare l'orografia dell'area, oggi costituita da un pianoro rialzato alla quota di + 6-6,5 m sul piano di campagna, per conferirle una morfologia ondulata fino a una quota massima di + 10,2 m sul piano di campagna con formazione di chiarine e rinverdimento con semina di un miscuglio prativo e piantumazione di specie arbustive e arboree, ai fini della creazione di micro-habitat idonei allo stanziamento e riproduzione delle specie animali e della nterruzione della monotonia della morfologia geometrica attuale;

il volume previsto di gessi rossi impiegati sarà di 290.000 m^3 ; al completamento della sistemazione morfologica, al fine del rinverdimento, è previsto l'utilizzo di 14.000 m3 di ammendante compostato misto, mescolato ai gessi per i primi 20-30 cm, in modo da incrementare il tenore di sostanza organica del substrato del rinverdimento. Il quantitativo stimato di ammendante compostato misto è di 10 t/ha al quale si deve aggiungere 1 t/ha di concime minerale; le operazioni dureranno circa 17 mesi;

è prevista anche la realizzazione di una rete di drenaggio delle acque meteoriche, che saranno convogliate verso una vasca di raccolta esistente posta a nord per poi essere rilanciate verso l'impianto di trattamento acque reflue industriali, presente nello stabilimento. Al termine delle operazioni di recupero ambientale è prevista l'interruzione del collettamento e trattamento delle acque meteoriche, con la modifica della rete di drenaggio che prevede la realizzazione di una canaletta perimetrale e di canalette rompi flusso tra il tetto dell'abbancamento e la suddetta canaletta di scolo, con convogliamento delle acque verso una esistente vasca di raccolta scavata nel terreno posta a Sud ("pozza Butelli"), con scarico dello sfioro di troppopieno nel Canale Solmine. Tale scelta di interrompere è scaturita dai risultati di uno studio commissionato dal proponente nel 2016 (TEA Sistemi), dal quale è risultato che le concentrazioni dei parametri inquinanti delle acque di ruscellamento sono inferiori ai limiti per lo scarico in acque superficiali, una volta completato l'inerbimento;

il Proponente ha preso in esame le possibili alternative di intervento, compresa l'opzione zero; l'abbancamento storico cosi come è adesso, secondo il proponente, non risulta ottimale dal punto di vista ecologico e risulta disarmonica dal punto di vista paesaggistico, rispetto al contesto retrodunale;

il recupero ambientale verrebbe utilizzato mediante l'impiego di rifiuti (ovvero i gessi rossi CER 061101), operazione R10), in esito ad ottenimento di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, che confluirebbe nella vigente AIA per lo stabilimento. L'attività che il proponente intende effettuare è identificata tra le tipologie previste dal D.M. 05/02/1998, punto 13.6 – gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi di cui all'Allegato 1 Suballegato 1; l'attività prevista non può essere autorizzata in procedura semplificata artt.214-216 del d.lgs.152/2006, in quanto non perfettamente rispondente a quanto previsto dal suddetto d.m. 5.2.1998 e successive modifiche. A tale proposito il proponente ha presentato la relazione "Caratteristiche specifiche dei rifiuti destinati a recupero" ;

la messa a dimora dei gessi previsti comporterebbe un abbassamento del suolo in posto (subsidenza), alla base degli abbancamenti di gesso, pari a circa 33 cm, dovuto al consolidamento del terreno limoso in posto, in un arco temporale di 15 anni; già allo stato attuale, la parte basale degli abbancamenti è interessata dalle oscillazioni della falda freatica libera;

il proponente prende in esame – tra l'altro - quanto segue:
il Regolamento UE 2020/217, per quanto attiene alla classificazione chimica del biossido di titanio;

le analisi chimiche effettuate sul rifiuto gesso rosso, con riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione per i suoli, di cui alla colonna A, parte quarta del d.lgs. 152/2006;
la cedibilità in acqua di alcuni dei metalli contenuti nei gessi;
la permeabilità del gesso rosso abbancato;
test di cessione eseguito sull'eluato del gesso;
presenza di barriera idraulica di confinamento della falda;
esistenti fenomeni di intrusione del cuneo salino;
rischio sanitario dovuto all'esposizione a Cromo totale e Vanadio dei gessi (che superano le CSC);

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto si inquadra all'interno della Scheda d'Ambito 16 Colline Metallifere e Elba; la Carta dei valori idro-geo-morfologici classifica l'area come "Supporto di paesaggi naturali di grande valore e di paesaggi storici della bonifica". E' inoltre localizzata nella Carta delle criticità idro-geo-morfologiche tra le zone a " Rischio di deflussi inquinati verso le aree umide" .
Tra gli obiettivi di qualità e le relative direttive della richiamata scheda d'ambito è pertinente l'Obiettivo 1 *"Salvaguardare i caratteri idrogeo-morfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra"*.
Con riferimento alle invarianti strutturali del PIT-PPR:
prima invariante strutturale, i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici - l'area d'intervento ricade nel sistema morfogenetico delle depressioni retrodunali (DER) al quale sono correlate le seguenti indicazioni per le azioni:
mantenere e preservare i sistemi di bonifica idraulica;
evitare l'eccessivo abbassamento del livello della falda acquifera;
valutare la possibilità di espandere le aree umide, a spese di aree bonificate la cui conservazione implichi eccessivi abbassamenti della falda;
regolamentare l'immissione di sostanze chimiche ad effetto eutrofizzante nelle aree umide di valore naturalistico;
rispetto alla seconda invariante strutturale, i caratteri ecosistemici del paesaggio, l'area d'intervento è prevalentemente all'interno di un'area urbanizzata e di un corridoio ecologico fluviale da riqualificare. Sono correlate le seguenti azioni:
ricostituzione della continuità e qualità degli ecosistemi dunali, ampliamento e riqualificazione degli habitat dunali (in particolare ricostituendo le caratteristiche serie dunali di vegetazione) e delle stazione di specie psammofile e riduzione dei processi di frammentazione ed erosione;
ricostituzione di habitat dunali mediante la valorizzazione delle tecniche di ingegneria naturalistica e l'uso esclusivo di specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;
rispetto alla terza invariante strutturale, il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali, per l'area di interesse è pertinente il morfotipo urbano T.P.S.2 – Tessuto a piattaforme-produttive-commerciali-direzionali. Si richiamano alcuni obiettivi specifici legati alle piattaforme produttive:
riqualificare le piattaforme produttive ricostruendo le relazioni urbanistiche, ambientali e paesaggistiche tra il tessuto produttivo, il territorio aperto e la città;
prevedere piani e interventi di inserimento paesaggistico (ridisegno dei margini, schermature, barriere antirumore, ecc) e progettare il margine con il territorio aperto prevedendo interventi di mitigazione paesistica;
attrezzare ecologicamente le aree produttivo-commerciali-direzionali (APEA) e riqualificare lo spazio aperto interno al tessuto produttivo;
trasformare le aree produttive in occasioni per sperimentare strategie di ecosostenibilità e produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, biomasse, minidraulico, rifiuti di lavorazioni, ecc);

l'area disposal non è localizzata all'interno di Beni Paesaggistici ma è limitrofa alle seguenti aree vincolate:
ad ovest risulta confinante con un'area tutelata ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.f) del D.Lgs.42/2004 "I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna1 dei parchi", per la presenza

della Riserva naturale di Scarlino; pertanto si applicano le prescrizioni di cui all'art.11.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR. Nei territori di protezione esterna non sono ammessi:
gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed eco sistemici con l'area protetta;
gli interventi di trasformazione che interferiscano negativamente con le visuali da e verso le aree protette.
E' presente al confine sud-ovest anche una fascia boscata di cui all'art.142 lett.g) del D.Lgs.42/2004; ad est confina con un'area tutelata ai sensi dell'art.142 c.1 lett. i) del D.Lgs.42/2004 "Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448", per la presenza del sito Natura 2000 – Zone speciali di Conservazione (ZSC) Padule di Scarlino; nelle vicinanze è presente un'area tutelata ai sensi dell'art.142 c.1 lett. m) del D.Lgs.42/2004 "Le zone di interesse archeologico" Zona comprendente centri urbani, edifici privati, complessi produttivi e infrastrutture di età romana, oltre a centri abitati e complessi produttivi di età protostorica ed etrusca; si localizza nelle immediate vicinanze della fascia costiera del Golfo di Follonica, tutelata ai sensi dell'art.142 c.1 lett.a) del D.Lgs.42/2004 "Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare". Quindi, l'area disposal non interesse direttamente aree tutelate a sensi del Codice d.lgs.42/2004, ma è circondata da zone di rilevante valore paesaggistico;

in riferimento alle aree a pericolosità da alluvione, il progetto ricade in area a pericolosità da alluvione bassa (P1), nella quale ai sensi degli art. 11 della disciplina di PGRA (piano di gestione del rischio alluvioni del distretto appennino settentrionale), la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico; è localizzata nelle immediate vicinanze di un sito che prevede una misura di intervento del PGRA e precisamente la misura identificata dal codice ITR091_ITCABD_FRMP2021A_024, che prevede Interventi di riduzione del rischio idraulico in loc. Padule di Scarlino;

in riferimento al PAI (piano per l'assetto idrogeologico), l'area di intervento ricade in area non classificata in pericolosità da frana;

in riferimento al PGA (piano di gestione delle acque) l'area di intervento:
è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Pecora valle (IT09CI_R000TC121FI), classificato in stato ecologico Sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e in stato chimico non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo della Pianura di Follonica (IT0932CT040), classificato in stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata;
è limitrofa a un corpo idrico fluviale, per cui è opportuno prendere in esame gli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA), contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

l'area disposal è contigua al corso d'acqua denominato Argine del recinto (TC15917) appartenente al Reticolo Idrografico e di Gestione della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012. Tale corso d'acqua rappresenta il tratto terminale di scarico a mare del Canale Solmine;

nella tavola QC 2a l'area in esame, conformemente a quanto riportato nel PS è classificata come UTOE 4 - Il Casone: la "Città Industriale" - C.1.d - Sottosistema ambientale delle aree soggette a bonifica ovest. Nel regolamento urbanistico vigente e nel piano operativo adottato, l'area in oggetto è classificata come "Zona F1: Standard urbanistici – Parco territoriale", "sottozona b2"; gli interventi previsti non sono in contrasto con le previsioni dei suddetti strumenti;

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area ricade in classe Classe V, "Aree prevalentemente industriali"; le aree immediatamente circostanti sono classificate in Classe IV (Aree di intensa attività umana) mentre la restante parte del territorio nell'intorno è classificato in Classe III (Aree di tipo misto);

nell'area della piana di Scarlino sono in corso interventi di bonifica sui suoli e sulle acque della prima e della seconda falda. Gli interventi in progetto non ricadono in siti contaminati per quanto riguarda i suoli; tuttavia ricadono in area di contaminazione delle acque sotterranee;

il proponente, nella documentazione integrativa e di chiarimento del 14/09/2022, riporta: *"[...] è possibile concludere che l'intervento di ripristino morfologico ed ambientale in progetto, andrà a comportare un assestamento dei materiali in posto. Il massimo abbassamento atteso dell'interfaccia tra i gessi rossi attualmente presenti e i sedimenti sottostanti è quantificabile nell'ordine di circa 33 cm, (relativi al contributo dei soli strati situati al di sotto dei gessi rossi attualmente in posto e indicativi dei massimi valori attesi sia a breve che a lungo termine, considerando un periodo di consolidamento di 15 anni), con una variabilità centimetrica in funzione dell'effettivo assetto stratigrafico sottostante;*
tale valore è da ritenersi il massimo attendibile laddove si avranno i maggiori spessori di materiale abbancato. Sulle porzioni perimetrali dell'area oggetto di ripristino sono infatti attesi cedimenti di entità ridotta, principalmente a causa della minor quantità di materiale posato (e quindi del relativo carico) per la realizzazione delle scarpate di raccordo con il piano campagna circostante. È possibile, inoltre, aspettarsi che la componente elastica di tali cedimenti (che per alcuni orizzonti risulta essere quella predominante) si esaurirà nel breve termine, lasciando invece tempistiche di assestamento maggiori al contributo di tipo edometrico;
per quanto concerne la soggiacenza della falda 1a2, nel periodo aprile 2020-aprile 2022, il livello medio in corrispondenza del Modulo 1 varia tra circa 0,6 m s.l.m. e 0,0 m s.l.m. (procedendo dall'entroterra verso la linea di costa) e pertanto si trova ad una quota assoluta più elevata rispetto al letto dei gessi (mediamente -0,5 m s.l. m);
in conclusione, per quanto concerne la possibile interazione dei gessi rossi attualmente in posto con le acque di prima falda, a seguito della realizzazione del progetto di sistemazione morfologica e di ripristino ambientale del Modulo 1, si stima un ulteriore superamento in termini assoluti della superficie piezometrica da parte del letto dei gessi. Tale condizione, tuttavia, non deve essere considerata "peggiorativa" della situazione attuale in termini di qualità delle acque sotterranee, in considerazione del fatto che:
come già indicato, nelle condizioni attuali il livello piezometrico della falda 1a si trova ad una quota assoluta più elevata rispetto al letto dei gessi ma questa condizione non è associata a un peggioramento della qualità delle acque sotterranee monte/valle nell'area disposal, come illustrato nello SPA, Capitolo 4.3.1; in particolare i solfati, che costituiscono i gessi stessi, non aumentano da monte verso valle (si veda risposta al punto 6);
lo strato argilloso, presente con continuità alla base dei gessi, isola i gessi dalla falda sottostante; a ciò si aggiunge che la permeabilità dei gessi è estremamente bassa (dell'ordine di 10-8 m/s – tipici di terreni argillosi o limoso-argillosi), come confermato anche dalle prove in sito (Lefranc di lunga durata) descritte nel documento "Determinazione della conducibilità idraulica dei gessi rossi mediante prove in sito" (Annesso 3). Questa bassa permeabilità dei gessi costituisce una ulteriore limitazione alla risalita dell'acqua attraverso i gessi stessi e quindi al contatto acqua/gessi (si ricorda a tale proposito che nell'ambito dei sondaggi eseguiti per la determinazione della permeabilità in sito i gessi sono risultati completamente asciutti, anche in corrispondenza della massima profondità indagata);
i test di cessione eseguiti con acqua di mare (condizione estrema, peggiorativa della situazione reale di contatto con l'acqua salmastra della prima falda) descritti nell'Annesso 4 (in allegato sono riportati anche i certificati analitici), confermano i risultati ottenuti nei test condotti con metodica UNI EN 12457-2:2004, ovvero l'assenza di rilascio di metalli e la compatibilità con i limiti previsti dal D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii. per l'utilizzo dei gessi per recuperi ambientali";

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 24/05/2022 fa presente che:
"[...] Per la realizzazione del progetto è prevista la riqualificazione di una porzione dell'area disposal (denominata Modulo 1), mediante il modellamento morfologico per la creazione di ambienti naturali diversi

(aree umide, prati, zone con vegetazione), riutilizzando rifiuti non pericolosi (gessi rossi) prodotti dallo stabilimento Venator di Scarlino.
L'area disposal è contigua al corso d'acqua denominato Argine del recinto (TC15917) appartenente al Reticolo Idrografico e di Gestione della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012. Tale corso d'acqua rappresenta il tratto terminale di scarico a mare del Canale Solmine.
La realizzazione delle opere in oggetto non comporta interferenze con detto corso d'acqua, come si evince dalla tavola "Modifica della planimetria depositi temporanei dei rifiuti prodotti" presente in Allegato 5 dello Studio preliminare ambientale. In particolare, la distanza delle opere da realizzare nell'area risulta maggiore di 10,00 metri dal ciglio di sponda del fosso denominato Argine del recinto.
Si fa presente però, che a ripristino ambientale consolidato (dopo circa due anni) le acque meteoriche verranno convogliate verso la vasca denominata "Pozza Butelli", per la quale è previsto uno sfioro verso il fosso Argine di recinto (denominato Canale Solmine nei documenti progettuali) in caso di troppopieno. Detta opera dovrà essere oggetto di specifica istanza di Autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904, L.R.T. 80/2015) da far pervenire a questo Ufficio corredata da elaborati tecnici esaustivi. Si ricorda infine che ai sensi della D.P.G.R. 60/R/2016, le opere di scarico sono oggetto di rilascio di concessione demaniale a carattere oneroso.
Conclusioni
Tenuto conto di quanto sopra esposto, accertato che le lavorazioni non interessano l'occupazione di pertinenze idrauliche e/o demaniali e non emergendo interferenze con il Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012, gli interventi proposti non riguardano le competenze dirette di questo Ufficio in merito al rilascio di autorizzazioni/concessioni di cui al R.D. 523/1904, L.R.T. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016";
Successivamente con il contributo del 10/10/2022, sulla base della documentazione integrativa, conferma il precedente contributo e precisa che, *"prima dell'inizio dei lavori, lo scarico di troppopieno della vasca denominata "Pozza Butelli" verso il fosso Argine di recinto (denominato Canale Solmine nei documenti progettuali), individuato nel Reticolo Idrografico e di Gestione della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012 con codice TC15917 dovrà essere oggetto di specifica istanza di Autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904, L.R.T. 80/2015) e concessione demaniale a carattere oneroso ai sensi della D.P.G.R. 60/R/2016 da far pervenire a questo Ufficio corredata da elaborati tecnici esaustivi"*;
Inoltre ricorda che *"ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904 che la piantumazione di alberi e siepi è assolutamente vietata nella fascia di rispetto di 4,00 metri dal ciglio di sponda, mentre gli scavi sono vietati nella fascia di rispetto di 10 m dal ciglio di sponda";*

il Settore Settore Forestazione. Agroambiente, nel contributo del 20/05/2022, come confermato con nota del 10/10/2022, fa presente che:
"[...] Data la finalità dell'intervento consistente nel ripristino ambientale di una porzione dell'area denominata area disposal, non si evidenziano criticità per le materie di competenza del settore";

la Provincia di Grosseto, nel contributo del 25/05/2022, fa presente di non rilevare competenze dirette in merito, ed anche *"il vigente strumento di pianificazione provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento approvato con D.C.P. n.20 del 11/06/2010) non contiene indirizzi, direttive e condizioni prescrittive circa gli impianti di rifiuti bensì, nel perseguire l'obbiettivo della sostenibilità ambientale di qualsiasi tipo di intervento sul territorio, fornisce indirizzi generali ai Comuni da applicare negli atti di governo del territorio di loro competenza (rif. articolì 11 e 12 "acqua e suolo" delle norme del P.T.C.)".*
Rileva che il progetto che "*la modifica potrebbe amplificare la discontinuità morfologica già presente nell'ambito territoriale della pianura di Scarlino e determinata dagli interventi realizzati negli anni 90, andando a generare un corpo incongruo in un ambito territoriale caratterizzato esclusivamente dal sistema dunale coperto da bosco pinetato verso costa e da terreni pianeggianti verso l'interno, dove le variazioni di quota altimetrica dei terreni sono pressocchè nulle per altro in prossimità di aree protette (Riserva Naturale Statale di Scarlino) e siti della Rete Natura 2000 (ZSC Padule di Scarlino).*
Si ritiene che l'amplificazione della discontinuità morfologica possa quindi raggiungere livelli significativi con alterazioni estetico-percettive del paesaggio locale da valutare con maggiore attenzione anche attraverso apposite simulazioni, foto-simulazioni, rendering, ecc...
In relazione a quanto sopra si evidenzia che lo studio di VINCA, nel paragrafo "8.Interferenze del progetto sul sistema ambientale" relativo ai "Fattori di alterazione morfologica del territorio e del

paesaggio", non riporta valutazioni circa l'alterazione morfologica correlata all'incremento dimensionale e all'altezza della discarica industriale, quindi senza apprezzamento delle modifiche territoriali in termini paesaggistici ed estetico-percettivi.
Infine si segnala, nelle more di quanto è previsto dall'art. 197, comma 1, lett. D del d.lgs. 152/2006 e dall' art. 9 della l.r.t. n.25/98 e smi (definizione delle aree idonee e non idonee allo smaltimento dei rifiuti a cura delle Province e da inserire nel redigendo Piano Territoriale di Coordinamento non ancora approvato), l'opportunità di eseguire valutazioni rispetto ai contenuti di cui all'allegato n. 4 al Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche (PRB) approvato con DCRT n.94 del 18/11/2014 e successiva modifica con DCRT n.55 del 26/09/2017).
Per tutto quanto sopra rilevato si ritiene di suggerire adeguati approfondimenti da sviluppare nell'ambito di apposito studio di impatto ambientale di cui all'art.22 del Dlgs 152/2006 e art. 50 della Lrt n.10/2010 e s.m.i.";
Nel successivo contributo del 07/10/2022, *rileva che il proponente ha eseguito valutazioni di coerenza rispetto ai contenuti di cui all'allegato n. 4 al Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche (PRB) approvato con DCRT n.94 del 18/11/2014 e successiva modifica con DCRT n.55 del 26/09/2017). Si prende atto che da tali valutazioni non emergono specifiche criticità fermo restando eventuale diverso esito delle verifiche di competenza della Regione Toscana circa la rispondenza della proposta progettuale alla tipologia di impianto ("altri impianti di recupero o smaltimento diversi da quelli precedentemente autorizzati in procedura ordinaria").*
Per quanto attiene l'alterazione morfologica e gli impatti in termini paesaggistici ed estetico-percettivi ritiene che: *"[...] sarebbe stato opportuno eseguire una valutazione anche rispetto alle visuali panoramiche ottenibili da punti di vista ubicati nelle aree morfologicamente in rilievo presenti presso il Sito Natura 2000 "Monte d'Alma" e l'insediamento di Scarlino.*
Si rileva inoltre che diversamente da quanto sostenuto dal proponente, circa il fatto che "... l'intervento di sistemazione morfologica e ripristino ambientale è stato progettato quale elemento di ricucitura paesaggistica fra il tombolo costiero e la retrostante area palustre/continentale, rispettando i caratteri paesaggistici d'insieme...", l'abbancamento di nuovi depositi di gessi rossi fa raggiungere quota altimetriche di almeno 10 metri s.l.m. non propriamente comparabili con l'altimetria del paesaggio circostante (poste a quota prossime allo zero s.l.m.) e neppure con quella del sopra citato "tombolo costiero" in cui la quota media è di circa 2 metri s.l.m. con punte massime di 3-4 metri s.l.m. (come desumibile dalla lettura della cartografia C.T.R. disponibile sul sito web Geoscopio della Regione Toscana).
Infatti, come per altro indicato dallo stesso proponente circa l'inquadramento dell'area di progetto rispetto all'Invariante strutturale I - caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici del PIT-PPR, l'intervento riguarda una zona di depressione retrodunale dove sono praticamente assenti rilievi morfologici naturali.
Per quanto sopra riportato si ritiene di confermare i contenuti dei contributi forniti con nota provinciale n. 15651 del 25/05/2022 relativamente al fatto che il progetto possa effettivamente amplificare la discontinuità morfologica già presente nell'ambito territoriale interessato, andando a generare un corpo incongruo in un ambito caratterizzato esclusivamente dal sistema dunale coperto da bosco pinetato verso costa e da terreni pianeggianti verso l'interno, dove le variazioni di quota altimetrica dei terreni sono pressocchè nulle per altro in prossimità di aree protette (Riserva Naturale Statale di Scarlino) e siti della Rete Natura 2000 (ZSC Padule di Scarlino). Si ritiene che l'amplificazione della discontinuità morfologica possa quindi raggiungere livelli significativi con alterazioni estetico-percettive del paesaggio locale da valutare con maggiore attenzione anche attraverso apposite simulazioni, foto-simulazioni, rendering, ecc... Per tutto quanto sopra rilevato si ritiene di suggerire adeguati approfondimenti da sviluppare nell'ambito di apposito studio di impatto ambientale di cui all'art.22 del Dlgs 152/2006 e art. 50 della Lrt n.10/2010 e sm.i.";

il Comune di Scarlino, nel contributo conclusivo del 20/10/2022, fa presente che:
"[...] Le Norme Tecniche Di Attuazione del Regolamento Urbanistico vigente indicano tra gli interventi ammissibili in tale zona quelli "finalizzati alla riqualificazione della discarica esistente mediante attività di bonifica, di rimodellamento morfologico, rinverdimento e rinaturalizzazione" - Zona F1 – Sottozona 2 (b2) art. 121 delle N.T.A.
Il Piano Operativo adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 2/2019 prevede interventi analoghi per l'area in esame.

L'area, utilizzata fino al 1996 per "attività complementare a quella di produzione del biossido di titanio" (per lo smaltimento dei gessi rossi), seppure oggetto di un parziale rinverdimento così come previsto dal "progetto esecutivo di recupero ambientale" (Delibera Provincia di Grosseto n. 195/99) attualmente non è adeguatamente inserita nel contesto ecologico e paesaggistico del Padule di Scarlino.
L'area è di proprietà dell'Agenzia del Demanio, in disponibilità del proponente a seguito concessione e, alla scadenza dovrà essere restituita in condizioni morfologiche consone all'uso pubblico; è necessario l'esperimento della valutazione congiunta auspicata dalla proprietà demaniale, con il concessionario e gli enti competenti, sia per la gestione dell'area che per le condizioni d'uso dell'area complessiva nel contesto socio economico territoriale.
Si ribadisce che la posizione particolare dell'area disposal oltre che interessare la zona umida palustre, si trova prossima alla fascia costiera con il relativo afflusso turistico per la presenza della spiaggia, delle strutture ricettive della costa e della pineta.
Lo scarico del troppo pieno della "Pozza Butelli" deve essere debitamente sottoposto alle autorizzazione e concessioni da parte degli enti preposti.
Si raccomanda la corretta gestione delle acque meteoriche anche alla luce degli eventi intensi che ultimamente interessano il territorio. Allo scopo il proponente dovrà fornire il nominativo di un reperibile H24 da inserire nei piani di comunicazione ed allertamento della Protezione Civile Comunale.
Il Comune di Scarlino, viste le premesse, conferma il parere espresso in precedenza, in merito a:
– l'utilizzazione dei gessi rossi nelle operazioni di ripristino ambientale così come proposta dal progetto, è sottoposta e condizionata alla definizione delle risultanze dell'indagine [...], giusta consulenza tecnica inviata al Comune il 16/05/2022 n.6642 di protocollo
– la corretta gestione delle acque meteoriche in caso di eventi particolarmente intensi per evitare erosioni e ruscellamenti
– l'individuazione del nominativo di un reperibile H24 da inserire nei piani di comunicazione ed allertamento della Protezione Civile Comunale
– lo scarico del troppo pieno della "Pozza Butelli" dovrà essere debitamente sottoposto alle autorizzazione e concessioni da parte degli enti preposti
– definizione delle condizioni di uso e di gestione dell'area in concessione in base alle richiesta dell'Agenzia del Demanio.";

l'Agenzia del Demanio – Dir. Reg. Toscana e Umbria, nel contributo del 30/05/2022 fa presente che: *"[...] Nel richiamare la nota di questa D.R. prot. n. 2022/4895 del 29.03.2022 che si allega alla presente per semplicità di consultazione ed al cui contenuto integralmente ci si riporta, giova rimarcare che i cespiti di proprietà dello Stato su cui insiste il complesso industriale gestito da Venator Italy s.r.1. rientrano tra quelli aventi natura Demaniale di Bonifica di talché appare necessaria la partecipazione all'indetta Conferenza di Servizi del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Non solo.*
Poiché il sito industriale in parola risulta marginalmente prospicente su alcune aree aventi natura Demaniale Marittima, ne deriva l'altrettanto imprenscindibile partecipazione all'indetta Conferenza dell'Autorità Marittima competente.
Attesi, inoltre, i contenuti della Conferenza di Servizi nonché la natura dei cespiti coinvolti, appare altresì imprescindibile la partecipazione al relativo procedimento del Settore Urbanistica del Comune di Scarlino.
Infine, preso atto dell'utilizzo sinora posto in essere da Venator Italy S.r.1. sul sito in questione nonché quello di cui al progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale oggetto dell'indetta conferenza, appare, fin da ora, opportuno stabilire e concordare con i competenti Uffici la destinazione futura da attribuirsi all'area in questione all'esito della prospettata attività di riqualificazione ambientale individuando, sin da subito, il soggetto che ne assumerà la relativa gestione.".
Nel contributo del 10/10/2022 evidenzia *"[...] che la posizione sul punto della Scrivente è, giocoforza, strettante subordinata sia ad individuare il soggetto –pubblico o privato- che si assumerà la gestione diretta del sito in questione all'esito del completamento del "progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale dell'area", sia alla dichiarazione dell'Amministrazione Comunale competente circa la compatibilità urbanistica dell'uso del sito per i fini richiesti, attuale e successiva all'esecuzione del progetto in argomento.*

In virtù di ciò appare di solare evidenza la circostanza che all'esito della realizzazione del Parco Ambientale, il monitoraggio del materiale ivi presente nonché la gestione e manutenzione dell'area, non potranno essere fatti ricadere sul proprietario del suolo concedente; da qui la necessità, appunto, di individuare, sin da ora, oltre ad un percorso di gestione pubblico condiviso, preliminare ad ogni e qualsivoglia detreminazione in merito alla modifica dello stato dei luoghi e/o al profilo concessorio dell'area, anche il soggetto che sarà all'uopo preposto.
E', quindi, auspicabile che, ancor prima dell'adozione di ogni decisione tecnica sul proggetto, venga organizzato dalle Amministrazioni coinvolte un incontro deputato a definire gli aspetti sopra richiamati (gestione – compatibilità urbanistica).
A riguardo, giova, peraltro, ricordare che le aree per le quali è oggi richiesto l'intervento, oltre a risultare di fatto già utilizzate dalla società Venator per la corrente attività, sono state utilizzate da quest'ultima dapprima come deposito fin dagli anni 2000 e, attualmente, come stoccaggio temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni industriali";

l'Azienda USL Toscana Sud Est, nel contributo del 09/06/2022, fa presente che:
"[...] esprime le seguenti osservazioni:
– dovranno essere descritti gli accorgimenti adottati al fini di evitare insudiciamenti e dispersioni di materiali nel corso del trasporto dei gessi (es. necessità bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri, ecc.;
– dovranno essere approfonditi gli aspetti in merito all'eventuale produzione di molestie olfattive nelle varie fasi di utilizzo del compost utilizzato per fertilizzare i gessi (es. deposizione del compost, trasporto stoccaggio, ecc.). In caso affermativo presentare un sistema di monitoraggio e abbattimento degli stessi".
Nel contributo finale del 07/10/2022, fa presente che:
"[...] – non ha ulteriori osservazioni o rilievi da esprimere in merito alle integrazioni pervenute a seguito della nostra richiesta;
– dovranno essere altresì presi accorgimenti per la zona destinata a raccogliere acque meteoriche per l'autosostentamento delle specie vegetali che saranno ivi piantumate (chiarina) al fine di evitare la proliferazione di vettori e/o insetti molesti.";

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 24/05/2022, dopo avere preso in esame le disposizioni pertinenti del PIT-PPR, fa presente che:
"[...] Richiesta di integrazioni
Fermo restando che si rimanda alle valutazioni dei Settori ed Enti competenti e preposti, per ciò che attiene la salvaguardia delle risorse ambientali primarie, qualità delle emissioni gassose, odorigene, scarichi idrici, qualità del suolo e della falda superficiale e profonda, per ciò che attiene le specifiche competenze del Settore scrivente, si rappresenta quanto segue:
- l'area non risulta interessata direttamente da beni paesaggistici ma in ogni caso è letteralmente "circondata" dagli stessi (beni ex art. 142 comma 1 lettere f), g), i), m) del Codice) e prossima anche alla fascia costiera del Golfo di Follonica (art. 142 comma 1 lettera a). In conseguenza di ciò il progetto, ancorchè non direttamente interessato, deve tenere conto dei contenuti dell'Elaborato 8B per i sopracitati beni, poiché l'ambito d'intervento è in rapporto visuale e di relazione stretta con gli stessi;
- risulta assente l'inquadramento del progetto rispetto alle invarianti strutturali del PIT-PPR. In conseguenza di ciò il progetto non tiene conto delle indicazioni per le azioni relative alle diverse invarianti, di cui si ricordano in particolare le indicazioni relative alla prima invariante;
- l'area d'intervento è parte della pianura della bonifica e pertanto la creazione del rilievo indotto dall'abbancamento dei gessi potrebbe costituire di per sé un elemento morfologico incongruo rispetto al contesto in cui è inserito. Il progetto evidenzia ulteriormente tale incongruenza anche per effetto della disposizione della vegetazione che, per quanto verificabile dalla documentazione presentata, risulta essere geometrica e regolare, con la conseguenza che la natura antropica dell'intervento risulta ulteriormente Tutto ciò premesso, ai fini della valutazione da parte del settore scrivente, risultano necessarie le seguenti integrazioni:
- verifica del rapporto tra l'intervento ed i Beni Paesaggistici che lo circondano, con richiamo alle prescrizioni dei beni paesaggistici in materia di intervisibilità e di fruizione del paesaggio;
- valutazione dell'impatto visivo dell'intervento, tramite produzione di adeguata documentazione fotografica rispetto allo stato attuale e fotosimulazioni rispetto all'ipotesi progettuale da diversi punti di presa, in particolare dalla SP158;

- valutazione e verifica di coerenza del progetto rispetto alle indicazioni per le azioni delle invarianti strutturali del PIT-PPR, in particolare rispetto alla prima invariante, al rischio di deflussi inquinati verso le aree umide e la falda acquifera;
- approfondimento del sesto d'impianto dei nuclei di vegetazione previsti, tenendo conto che il progetto deve minimizzare, e non enfatizzare, la natura antropica dell'intervento rispetto ad un paesaggio circostante diversamente connotato";
Con nota del 07/10/2022, il Settore paesaggio:
"Vista la documentazione integrativa prodotta, "Integrazioni allo SPA del progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal", in cui i chiarimenti richiesti sono stati sostanzialmente forniti e in particolare:
1- sono stati analizzati i contenuti dell'Elaborato 8B in relazione agli aspetti connessi alla intervisibilità e fruizione del paesaggio, ritenendo a tal fine particolarmente rilevanti le prescrizioni del bene paesaggistico ex art. 142 comma 1 lettera f) e mettendo in evidenza che l'intervento proposto "è stato progettato quale elemento di ricucitura paesaggistica fra il tombolo costiero e la retrostante area palustre/continentale, rispettando i caratteri paesaggistici d'insieme, quali effetti di tessitura, di grana e di colore". E' altresì stato evidenziato che l'intervento consentirà di "mitigare alcuni fattori di minaccia esterni all'area protetta (Padule di Scarlino) tutelando e migliorando nel complesso anche la conservazione delle caratteristiche ambientali di quest'ultima" e di "aumentare il livello di biodiversità complessivo dell'area" tramite la massimizzazione dell'immagazzinamento delle acque meteoriche e la piantagione di vegetazione arborea e arbustiva, in modo da favorire la colonizzazione naturale dell'area e la schermatura dell'impianto industriale alle spalle dell'area di progetto: OTTEMPERATO.
2- E' stata fornita adeguata documentazione per la valutazione dell'impatto visivo, tramite fotosimulazioni e documentazione fotografica: OTTEMPERATO.
2- è stata effettuata la valutazione e la verifica di coerenza rispetto alla prima invariante del PIT-PPR, non rispetto alle altre, ribadendo che, rispetto al rischio di deflussi inquinati verso le aree umide e la falda acquifera, (..) "l'intervento è stato progettato al fine di ottimizzare la capacità di accumulo idrico, quindi evitando il deflusoo delle acque meteoriche verso la zona umida limitrofa (..) : PARZIALMENTE OTTEMPERATO.
3- E' stato rivisto il sesto d'impianto (Tav. 1 Annesso 5), adottando un sesto d'impianto non ripetitivo, delle varie specie vegetali presenti nelle diverse fasce, al fine di ottenere un effetto maggiormente naturale senza però modificare sostanzialmente l'assetto originariamente proposto: OTTEMPERATO
CONCLUSIONI.
In linea generale, viste anche le integrazioni presentate, non si rilevano elementi di contrasto con il PIT-PPR e considerata la tipologia e le finalità dell'opera si esprime un contributo favorevole.
Si prescrive tuttavia che nelle successive fasi progettuali venga maggiormente approfondita la sistemazione del verde sia in relazione alle specifiche caratteristiche del suolo che all'ottenimento di una maggiore naturalità dell'area.";

il Settore Tutela della natura e del mare, nel contributo del 07/10/2022, richiama la precedente nota del precedente nota prot. N,132419 del 29/03/2022, inviata al Settore regionale autorizzante, e fa presente che:
"[...] l'area interessata dall'intervento risulta ricadere all'esterno, sebbene in prossimità, della ZSC IT51A0006 "Padule di Scarlino", essendo infatti ubicata in posizione confinante con il Sito stesso.
Nel riconfermare, in particolare, l'importanza delle opere di ripristino ambientale, indicate nella richiamata nota prot. n°132419 del 29.03.22, si coglie l'occasione per ribadire l'importanza di garantire al progetto un idoneo sistema di afflusso di acqua dolce, anche per garantire l'alimentazione del nuovo bacino idrico. Per i prati polifiti si raccomanda nuovamente di provvedere allo sfalcio, da effettuarsi esclusivamente dopo il mese di luglio ed entro il 30 settembre".
Nella nota prot. n.132419 del 29/03/2022 il Settore trasmetteva gli esiti della valutazione di incidenza:
"[...] la seguente valutazione, effettuata in base alle informazioni fornite. E' possibile concludere in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, nel rispetto, in particolare, degli habitat e specie di flora e fauna protette inserite nel formulario previsto per la ZSC IT51A0006 "Padule di Scarlino", a condizione che siano rispettate le ulteriori seguenti prescrizioni di cui la prima già formulata con ns precedente parere riconducibile alla sopra misura di conservazione citata di cui alla DGRT n°1223/2015 (si veda ns. prot n°378107 del 29.09.2021):
- In armonia con la criticità esterna al sito di cui alla DGRT 644/2004 per "Aree industriali potenzialmente pericolose e importanti assi viari confinanti con il sito, con effetti negativi dovuti al traffico veicolare, ai pregressi scarichi di fanghi, al rischio di eventi inquinanti accidentali", tenendo conto del pericolo legato

alla defluizione, sia nei canali che nella ZSC, di parte delle acque meteoriche che cadono e scorrono sui gessi, con trasporto, in soluzione, di sali e, in sospensione, di particelle degli stessi, anche per le canalette rompiflusso si ritene importante la loro realizzazione con elementi prefabbricati in cls;
- Il ripristino ambientale dovrà in ogni caso prevedere un emungimento idrico permanente (dal fiume Pecora per esempio) a vantaggio della nuova zona umida così come dei prati polifiti, specialmente nella stagione estiva, non ritenendo quindi sufficiente la condizione fornita dall'apporto dell'acqua proveniente dalle sole precipitazioni;
- sostituire i filari di Eucaliptus con specie autoctone fra cui Ontano nero (Alnus glutinosa), Frassino ossifillo (Fraxinus angustifolia) e Bagolaro (Celtis australis).[...]";

la Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 25/05/2022, fa presente che:
"[...] Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:
- È classificata a pericolosità da alluvione moderata P1, nella quale ai sensi degli art. 11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).
- È localizzata nelle immediate vicinanze di un sito che prevede una misura di intervento del PGRA (cfr. Allegato 4 al PGRA) e precisamente la misura identificata dal codice ITR091_ITCABD_FRMP2021A_024, che prevede Interventi di riduzione del rischio idraulico in loc. Padule di Scarlino.
Con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade in area non classificata dal PAI come pericolosità da frana.
Con riferimento al PGA, l'area di intervento:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Pecora valle (IT09CI_R000TC121FI), classificato in stato ecologico Sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e in stato chimico non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo della Pianura di Follonica (IT0932CT040), classificato in stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata;
- è limitrofa a un corpo idrico fluviale, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.
Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari";

il Settore Autorizzazioni Rifiuti (che si esprime sul procedimento in esame in virtù delle competenze attribuite con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente ed Energia n. 9599 del 20/05/2022), con i contributi del 27/05/2022 e del 10.10.2022, rileva quanto segue:
"9. si evidenzia che nell'ambito di recenti accertamenti della [...] effettuati sul sito ex cava di quarzite di Follonica, loc. Poggio Speranzona, interessato da interventi di recupero ambientale dei gessi rossi della Venator Italy analoghi al progetto in esame, sono state rilevate criticità in particolari potenziali contaminazioni delle matrici ambientali.
In particolare è stata rilevata la possibile cessione nell'eluato di metalli pesanti come cromo esavalente e altri. Tenuto conto dell'analogia delle due attività, quella in progetto a Scarlino e quella in corso nella ex cava di Follonica, risulta necessario presentare ulteriori approfondimenti sulla possibile cessione di metalli da parte dei gessi rossi al fine di poterlo utilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale R10, così come proposta dal progetto.
La richiesta costituisce la parte di approfondimento inerente la possibile contaminazione dovuta alla cessione dei metalli nell'eluato.
Il Gestore, in merito alla cessione del CrVI e Manganese nell'eluato, fa presente che non sono previsti limiti espressi in esito al test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98. Ad ogni modo per il CrVI sono

stati riscontrati valori non rilevabili e dunque ampiamente inferiori al limite CSC nelle acque sotterranee, pari a 5 µg/l, a differenza di quanto rilevato dai consulenti [...] in esito ai test di cessione effettuati su due dei campioni di gesso rosso presi in esame (denominati CP4-TC1 e CP5-TC1) sui quali è stato rilevato il superamento del limite. La Società di consulenza incaricata di effettuare le analisi ha espresso dubbi sull'attendibilità dei campionamenti effettuati dalla [...] ed ha osservato che i risultati presentati dai consulenti della [...] non sono validati da ARPAT, né sono in linea con i monitoraggio della stessa ARPAT. In merito alla cessione del Manganese viene sostenuto che la possibile eluizione in concentrazioni massime di 2.637 µg/l non può determinare effetti negativi in considerazione del valore di fondo antropico rilevato da ARPAT nel 2015 nella relazione "Le Bonifiche nella Piana di Scarlino" pari a 3.200 µg/l (a fronte di un limite CSC nelle acque sotterranee di 50 µg/l).

Nel merito dell'incongruenza rilevata tra i valori di cessione misurati dalla Società incaricata dal Proponente e quelli della [...] la documentazione integrativa non contiene possibili motivazioni.

Con riferimento al superamento dei limiti CSC sul suolo per il Cromo VI e il Cobalto, rilevati dai consulenti della [...], il Gestore non ha presentato considerazioni in merito. Per quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che sia effettuata una verifica specifica in sede di valutazione di compatibilità ambientale, ai fini della definizione dei requisiti di ammissibilità del gesso all'attività di recupero ambientale in deroga a quanto previsto all'art. 5 comma 2 lettera d-bis) del D.M. 05/02/98, per le disposizioni di cui all'art. 298-bis comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 .

Sugli altri aspetti evidenziati con il nostro precedente contributo il Settore VIA-VAS, con nota prot. n. 265607 del 01/07/2022 ha richiesto alla Società proponente di esprimere in questa fase le proprie considerazioni in merito, con particolare riferimento ai seguenti punti:

3. Il progetto prevede che dopo la realizzazione dell'intervento di recupero ambientale, sarà restituita ad un uso di pubblica utilità con valorizzazione ecologica, paesaggistica e sociale in continuità con l'area naturale del Padule di Scarlino ed è previsto l'inserimento di un percorso pubblico in connessione con quelli esistenti all'interno dell'area protetta, lasciando intendere che l'intervento è inquadrato in un contesto più ampio di specifica per il recupero ambientale di cui al D.M. 05/02/1998 (art. 5 comma 2, lett. b), dovrà essere acquisito l'atto di approvazione espresso rilasciato dal Comune, dal quale si evinca la corrispondenza delle finalità del progetto previste dal DM 05/02/1998 con le norme di pianificazione del territorio e gestione dell'area.

Il Gestore precisa di aver presentato, preliminarmente all'avvio del procedimento di modifica dell'AIA, il progetto al Comune di Scarlino. A riscontro del progetto presentato, il Gestore richiama la comunicazione del Comune di Scarlino indirizzata al Settore Regionale Autorizzazioni Ambientali (nota prot. regionale n. 0129597 del 28/03/2022) con la quale il Comune ha espresso una posizione favorevole sulla conformità del progetto agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e di condivisione dell'approccio proposto dalla società, "in quanto la finalità del progetto presentato da Venator coincide con quella auspicata per l'area da codesta amministrazione già dal 2002."

Non è chiaro a cosa si riferisca il Comune in merito all'auspicio della Regione sulla finalità del progetto fin dal 2002.

Non risulta ad oggi che il Comune si sia espresso con un atto di approvazione del progetto. Il Gestore precisa comunque che l'acquisizione dell'atto comunale sarà avanzata un volta ottenuto il giudizio di compatibilità ambientale del progetto.

4. Si richiamano gli approfondimenti, già segnalati dal Settore Autorizzazioni Ambientali in data 29/03/2022, che dovranno essere accertati in sede di modifica dell'AIA:

- titolo vigente di detenzione dell'area e consenso del proprietario alla trasformazione;

- compatibilità del progetto con l'uso futuro dell'area; procedure e tempistiche attese per la cessione dell'area all'Ente proprietario e/o all'Ente Gestore;

- garanzia finanziaria, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 751/2013. Si chiede al Proponente di esprimere le proprie considerazioni in merito.

Sul punto relativo alla "compatibilità del progetto con l'uso futuro dell'area" il Gestore rimanda alle considerazioni esposte al punto precedente. Tali considerazioni non si ritengono esaustive in quanto, in aggiunta alla conformità del progetto agli strumenti di pianificazione del territorio, occorre una verifica della effettiva fruibilità dell'area per gli usi previsti una volta terminata la realizzazione dell'intervento, che si presume che sarà messa in atto all'interno di una convenzione con l'Ente proprietario o l'Ente Gestore, una volta individuato. Si rinnova pertanto la necessità che siano espresse le considerazioni richieste sull'aspetto evidenziato.

Sugli altri punti il Gestore si impegna a dare corso a quanto richiesto nell'ambito della successiva fase autorizzativa.

Con riferimento alla vigenza del titolo di detenzione, secondo quanto esposto nella risposta al punto 1.
della richiesta di integrazioni, il Gestore ha comunicato di aver già provveduto a presentare istanza di rinnovo della Concessione Demaniale. Il procedimento alla data di presentazione delle integrazioni non risulta ancora concluso.
11. Con riferimento all'apporto di sostanza organica con l'uso del compost, in luogo dei fanghi di depurazione), il proponente deve aggiornare la documentazione presentata ai fini AIA . Il Settore autorizzazioni ambientali, nell'ambito dell'AIA, approfondirà il titolo necessario per la gestione dei rifiuti (recupero ambientale R10) nonchè le modifiche ai titoli ambientali ricompresi in AIA: scarico S1;
emissioni in atmosfera; impatto acustico e integrazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo. Si chiede al Proponente di esprimere le proprie considerazioni in merito.
Nella relazione integrativa è riferito che il progetto verrà adeguato e ripresentato nella fase autorizzativa come richiesto.
3. CONCLUSIONI
Nella documentazione integrativa non sono evidenziate criticità in merito alla cessione del Cromo VI e del Manganese, seppure il Manganese presenti livelli di cessione superiori al limite CSC per le acque sotterranee. Tuttavia nel merito dell'incongruenza evidenziata tra i valori di cessione rilevati dalla Società incaricata dal Proponente e quelli della [...] la documentazione integrativa non contiene specifiche spiegazioni.
Con riferimento al superamento dei limiti CSC sul suolo per il Cromo VI e il Cobalto, rilevati dai consulenti della [...], il Gestore non ha presentato considerazioni in merito. Per quest'ultimo aspetto e con riferimento anche al superamento dei limiti CSC sul suolo dei parametri Cromo totale e Vanadio, la normativa prevede che, in sede di valutazione di compatibilità ambientale , sia effettuata una verifica specifica, ai fini della definizione dei requisiti di ammissibilità del gesso all'attività di recupero ambientale in deroga come previsto all'art. 5 comma 2 lettera d-bis) del D.M. 05/02/98, per le disposizioni di cui all'art. 298-bis comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 .
Fatte salve le valutazioni tecniche che saranno espresse da ARPAT nel contributo di competenza e le eventuali osservazioni che emergeranno nel corso del presente procedimento o del procedimento [...] aperto per il sito di Montioni in merito alle incongruenze dei valori di cessione e sul gesso tal quale di Cromo VI e del Cobalto, e con riferimento anche al superamento dei limiti CSC sul suolo dei parametri Cromo totale e Vanadio, si rinvia all'esito del procedimento in oggetto la verifica di cui al sopra citato art. 298-bis comma 6-bis del D.Lgs. 152/06 ai fini della definizione dei requisiti di ammissibilità del gesso al recupero ambientale.
Con riferimento agli altri aspetti evidenziati nelle valutazioni istruttorie del precedente paragrafo 2 si ritiene che gli stessi possano essere approfonditi e valutati nel merito nella successiva fase autorizzativa";

l'ARPAT di Grosseto, nel contributo in data 30/06/2022, dopo avere preso in esame le problematiche ambientali che insistono nella Piana di Scarlino e le caratteristiche delle attività previste e dei materiali che saranno impiegati, anche alla luce delle esperienze maturale con analogo progetto di recupero ambientale di ex cava dismessa con gessi rossi, ha richiesto integrazioni e chiarimenti in merito alle componenti ambientali di competenza dell'Agenzia.
Successivamente, con nota in data 28/10/2022, rileva quanto segue: *"Occorre far presente che nella [...] emessa dalla Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Rifiuti con Decreto Dirigenziale n. 19473 del 03/10/2022 (e più precisamente nell'allegato A "Istruttoria procedimento di [...]"), inerente un analogo procedimento di autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/06 di un recupero ambientale (R10) con gessi rossi nell'area di Poggio Speranzona, è riportato: "Pertanto l'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 al recupero dei gessi rossi può essere concessa solo in area preventivamente valutata come idonea sulla base di un'analisi di rischio che tenga conto di tutte le possibili fonti di esposizione."*
Si chiede di comunicare se detta condizione di valutazione preventiva debba considerarsi applicabile anche al presente procedimento, avviato in data antecedente al suddetto Decreto Dirigenziale, in quanto il documento di analisi di rischio non risulta presente fra la documentazione inerente la procedura di verifica di assoggettabilità in corso".
Infine, con nota del 17/11/2022, ha concluso come segue:
"Rifiuti
Il gesso rosso, sotto il profilo analitico, non rispetta le caratteristiche del DM 05/02/1998 - Allegato 3 (per i cloruri al test di cessione) e supera le CSC tabella 1, Allegato 5, Titolo V D.lgs. 152/06 e smi per Cromo e Vanadio, non è quindi conforme a priori ai fini del recupero ambientale così come descritto nell'art 5 del medesimo DM.

Le suddette non conformità analitiche, secondo la lettura dell'art 184ter del D.lgs.152/06 e smi effettuata da questo Dipartimento, implicano che il rifiuto gesso rosso può essere sottoposto a recupero, ma solo considerandolo come EoW caso per caso, secondo il comma 3, del medesimo articolo.
In questo contesto è da evidenziare che il gesso rosso rientra nelle condizioni di cui al comma 6bis dello art. 298-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. -6 bis "AC può non applicare i valori di CSC.. agli analiti... qualora sia dimostrata l'assenza di cedibilità"; 6ter "può derogare, secondo le caratteristiche del sito alle concentrazioni limite dei Cloruri secondo allegato 3, qualora tale deroga non costituisca un pericolo per la salute dell'uomo e non rechi pregiudizio all'ambiente"- (non applicazione CSC tabella 1, Allegato 5, Titolo V D.lgs. 152/06 e smi - Cromo e Vanadio, previa verifica di conformità del test di cessione al DM 05/02/1998) e può rientrare nelle more del comma 6 ter (deroga cloruri nel test di cessione).
Il rispetto delle concentrazioni nel test di cessione per i solfati è da ritenersi già derogato esplicitamente dal DM 05/02/98 nella tipologia 13.6, Allegato 1, Suballegato 1 e quindi non necessita di specifica valutazione.
Relativamente a Cromo e Vanadio, presenti in concentrazioni superiori alle CSC nel rifiuto gesso rosso tal quale, secondo quanto esplicitamente previsto nel art. 298-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, al comma 6 bis, essendo stata dimostrata la non cedibilità, può essere concessa una deroga da parte dell'Autorità Competente.
Tuttavia, come si può leggere anche nell'allegato A della [...] della Regione Toscana, Autorizzazione n. 13732 del 13/08/2019 e n. 19138 del 25/11/2020, relativa ad un analogo progetto di recupero ambientale con gesso rosso (in loc. Poggio Speranzona di Montioni, Follonica)
"Ne deriva che, per effetto delle deroghe introdotte dal legislatore statale, il gesso rosso può, in astratto, essere legittimamente impiegato per i ripristini ambientali ma, qualora si procedesse ad attività di indagine sul sito interessato, il materiale deposto risulterebbe non conforme, per i parametri derogati, ai valori limite del test di cessione e alle CSC del suolo."
"Pertanto l'autorizzazione ex art. 208 del d.lgs. 152/2006 al recupero dei gessi rossi può essere concessa solo in area preventivamente valutata come idonea sulla base di un'analisi di rischio che tenga conto di tutte le possibili fonti di esposizione."
Si ritiene che per analogia tale condizione potrebbe essere applicata anche al caso in esame, e quindi l'espressione favorevole al progetto di recupero potrebbe essere condizionata all'esito positivo di apposita Analisi di Rischio sito specifica.
Relativamente ai Cloruri, si rimanda anche a quanto successivamente espresso nel paragrafo relativo a geologia e idrogeologia.
Si fa presente già in questa sede che nella successiva fase autorizzativa sarà necessario rispondere ai criteri dettagliati d) ed e) descritti al comma 3 dell'art 184 ter del D.lgs.152/06 e smi (requisiti affinché' i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso; un requisito relativo alla dichiarazione di conformità).
Geologia e idrogeologia
- Integrazioni sullo stato attuale delle acque del sottosuolo ed eventuale impatto da parte dei gessi rossi presenti nell'area in progetto
Le informazioni integrative del proponente si riferiscono alle concentrazioni di solfati e cloruri riscontrati nelle due falde, livelli 1a (3-9 m) e 1b (10-18 m), relativamente ai pozzi cluster denominati CL11, CL12 e CL13.
Per quanto concerne i solfati, il proponente evidenzia la presenza di valori più elevati nel piezometro di monte CL11 rispetto a quelli posti a valle dell'area disposal CL12 e CL13. Oltre a ciò, vengono messi in rilievo i livelli di solfati in falda, superiori alle concentrazioni riscontrate nei test di cessione. Per i suddetti motivi il proponente ritiene di escludere impatti a seguito della realizzazione dell'intervento in oggetto.
Relativamente al parametro cloruri, il proponente rileva la sua elevata concentrazione in tutti i piezometri in esame, evidenziandone la correlazione tra la concentrazione e la vicinanza al mare. Inoltre, anche per questo parametro, vengono messi in luce i più elevati livelli di concentrazione in falda rispetto a quelli determinati in acqua dai test di cessione.
Osservazioni
I dati analitici integrativi in risposta al punto 6 della richiesta di integrazioni della Regione Toscana sono comparabili a quelli determinati da ARPAT. La disamina dei dati, anche estesa a precedenti report a partire dal 2017, evidenzia un'influenza dell'intrusione marina nelle acque del sottosuolo. Ciò appare evidente per il parametro cloruri che mostra un rapporto Cloruri/Sodio in linea con i rapporti composizionali di un'acqua marina e gradiente in cloruri negativo distanziandosi dal mare. Ciò non è riscontrabile per il

parametro solfati, che mostra più bassi rapporti Cloruri/Solfati rispetto all'acqua di mare e concentrazioni superiori in corrispondenza del piezometro CL11 più interno.
- Sezioni geologico/tecniche e modello stratigrafico.
Sono state riportate solo due sezioni geotecniche (SG3 e SG4) che mostrano un abbancamento di gessi di spessore uniforme (livello A), ma non è visibile come tale livello verrà modellato ai margini del deposito.
Di fatto manca un elaborato grafico (planimetria e sezioni) che mostri geometria e morfologia finale dell'abbancamento nella sua interezza. Ciò non consente di valutare le condizioni ai margini del deposito, ad esempio se verranno realizzate delle scarpate che in condizioni finali potrebbero raggiungere una altezza di circa 10 m dal pc e delle quali non è nota la pendenza. Non è quindi presentata alcuna valutazione circa la stabilità delle scarpate laddove eventualmente presenti.
Dalle stesse sezioni si deduce uno spessore dell'abbancamento dei gessi di 6-7 m; ciò sembra corrispondere all'attuale deposito a cui si devono sommare i 4 m di nuovi gessi che verranno abbancati sopra gli esistenti e che conferiranno al deposito uno spessore totale di circa 10 m.
Alla base dei gessi è rappresentato un livello continuo (livello B) di limi argillosi. Non sono presenti nella relazione in oggetto le stratigrafie di dettaglio dei sondaggi che mostrino evidenza della continuità di tale livello. Inoltre, di tale livello non si conosce l'effettiva permeabilità (ad esempio da prove in sito) e quindi la capacità di rappresentare una barriera idrogeologica.
Osservazioni
Per quanto sopra, dovrebbe essere presentato un elaborato grafico (planimetria e sezioni) che mostri geometria e morfologia finale dell'abbancamento nella sua interezza. Dovrebbero essere effettuate delle verifiche di stabilità delle scarpate finali. Inoltre, occorrerebbe dimostrare la continuità stratigrafica e fornire esiti delle prove di permeabilità del livello B di limi argillosi.
- Contesto idrogeologico
Il proponente riporta: " E' evidente che la bassa permeabilità dei gessi abbancati nell'area in studio impedisce anche alle acque meteoriche di raggiungere la sottostante falda freatica superficiale", e ancora :
"Alla luce delle considerazioni sopra riportate, è evidente che la bassa permeabilità dei gessi abbancati nell'area in studio impedisce che le acque meteoriche possano percolare all'interno dell'ammasso e quindi raggiungere la sottostante falda freatica superficiale; al contempo la bassa permeabilità ostacola l'eventuale risalita della falda all'interno del corpo dei gessi".
Da ciò si deduce che localmente vi è una falda superficiale libera; probabilmente tale falda è in continuità con le acque superficiali della vicina area umida. I proponenti scrivono che "per quanto concerne la soggiacenza della falda 1a, nel periodo aprile 2020-aprile 2022, il livello medio in corrispondenza del Modulo 1 varia tra circa 0,6 m s.l.m. e 0,0 m s.l.m. (procedendo dall'entroterra verso la linea di costa) e pertanto si trova ad una quota assoluta più elevata rispetto al letto dei gessi (mediamente -0,5 m s.l. m)".
Osservazioni
Da quanto riportato, si deduce che il contesto idrogeologico locale presenta una falda superficiale freatica e che si hanno mediamente quote della base dei gessi più profonde del livello medio della falda. Tale condizione determinerebbe allo stato attuale un contatto diretto tra falda superficiale e gessi di entità variabile in relazione alle variazioni stagionali del livello di falda. Conseguenza ulteriore di questa condizione può essere un effetto barriera con risalita del livello di falda a monte, in senso idrogeologico, del deposito.
Per quanto sopra, dovrebbe essere presentata una mappa idrogeologica che mostri le soggiacenze di falda e le direzioni di flusso e i rapporti con le acque di superficie. Inoltre, verificare i livelli piezometrici in condizioni di morbida e l'effetto barriera che il deposito può generare a carico del naturale deflusso di falda.
- Verifica di possibile subsidenza
Il proponente presenta un modello geotecnico (Allegato B) a supporto del quale non vengono fornite, nel contesto della relazione in oggetto, le fonti dei dati utilizzati. In particolare, non sono indicati nel documento i dati delle prove in sito e di laboratorio che hanno permesso di associare alle unità litostratigrafiche individuate i parametri fisico/meccanici di resistenza e compressibilità necessari alle verifiche di capacità portante e dei cedimenti. Tale carenza non rende possibile verificare gli assunti alla base dei calcoli presentati.
Il proponente conclude che l'intervento di ripristino morfologico ed ambientale in progetto comporterà un assestamento dei materiali in posto ed il cedimento totale stimato è pari a 33 cm (relativi al contributo dei soli strati situati al di sotto dei gessi rossi attualmente in posto e indicativi dei massimi valori attesi sia a breve che a lungo termine, considerando un periodo di consolidamento di 15 anni). Per valutare quanto è lo

spessore dei gessi che interessa la falda il valore del cedimento va sommato allo spessore del deposito "immerso" in falda che raggiungerebbe, secondo i dati medi presentati, di circa 1,43 m.
Il proponente riporta che "tale apparente evidenza di contatto non tiene conto del fatto che alla base dell'abbancamento dei gessi è presente con continuità un livello di argille impermeabili che isola i gessi dalla falda sottostante, il cui livello misurato è probabilmente da considerarsi come un livello confinato, determinato da fenomeni di risalita in pressione nei piezometri a foro aperto".
Osservazioni
Va rilevato che questa affermazione è in evidente contrasto con quanto affermato in altre parti del documento dove si parla di una falda superficiale freatica (falda 1a).
Questa contraddizione in termini è sostanziale in quanto nel caso di un acquifero confinato con livello superiore continuo e a bassa permeabilità si avrebbe una "protezione" delle acque di falda rispetto al deposito di gessi, viceversa nel caso di una falda libera, il contatto con i gessi sarebbe certo.
Le condizioni idrogeologiche del sito devono essere chiarite, in particolare riguardo alla reale presenza di una prima falda libera. Se in alternativa si tratta di un acquifero confinato va dimostrata con indagini in sito la presenza, lo spessore e la continuità del livello acquicludo superiore e la bassa permeabilità con opportune prove che interessino lo stesso livello (Livello B).
Conclusioni
Vista la complessità del progetto ed i contenuti della documentazione integrativa presentata, che non risulta per alcuni aspetti esaustiva per una valutazione completa degli impatti, specialmente per gli aspetti di geologia e idrogeologia, si riterrebbe necessaria la presentazione di approfondimenti su quanto rappresentato nel presente contributo. In alternativa, si rimanda a codesto Ente l'eventualità di attivare il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, per il quale dovrà comunque essere tenuto in considerazione quanto rilevato nell'istruttoria tecnica svolta da ARPAT.
Si fa inoltre presente che, dall'osservazione dei dati forniti dal proponente relativi ai piezometri CL11, CL12 e CL13, risultano molteplici casi di superamento delle CSC per arsenico, ferro e manganese, oltre al già argomentato parametro solfati, indicate dalla Tab. 2, Allegato 5 Parte IV del D.lgs. 152/2006 e smi, e dei VFN di cui al Prot. ARPAT n. 6185 del 28/01/2014 "Definizione dei Valori di fondo per alcuni parametri nelle acque sotterranee dei siti in bonifica della pianura di Scarlino, Grosseto".
Si ritiene pertanto opportuno verificare se tali piezometri e la corrispondente area siano stati oggetto di studio e valutazione nell'ambito del progetto di MISO delle acque di falda presentato dalla Soc. Venator con prot. n. 07/2017 del 09/05/2017, la cui azione e influenza dovrà essere necessariamente rivalutata alla luce delle suddette evidenze analitiche.";

Considerato che:

le attività di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali, ivi inclusi i gessi rossi prodotti dal proponente;

Visto tuttavia che, secondo la normativa di settore e le disposizioni di Piano, il recupero dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della tutela ambientale e della salute pubblica;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 524/2015, l'utilizzo dei gessi rossi nelle operazioni di recupero ambientale deve garantire un'elevata protezione dell'ambiente e deve evitare rischi di instabilità, liquefazione, dilavamento e inquinamento delle matrici ambientali;

Considerato inoltre quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

il progetto non è in contrasto con il PIT-PPR (sono comunque necessari alcuni approfondimenti di dettaglio circa la corretta realizzazione delle opere a verde) né con il PTC di Grosseto;

il progetto previsto non è in contrasto con le disposizioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti ed adottati. Tuttavia, prima della eventuale autorizzazione del progetto ex art.208 del d.lgs.152/2006, il Comune di Scarlino deve approvare, dal punto di vista paesaggistico, il progetto di recupero ambientale, ai sensi dell'art. 9 del regolamento regionale d.p.g.r. 13R/2017 e del d.m. 5.2.1998; in sede di apporvazione è opportuno chiarire quale sia la situazione di degrado insistente sull'area disposal allo stato attuale e i mitivi per cui sia necessario un modellamento morfologico con inalzamento delle quate dell'attuale abbancamento;

secondo la Provincia di Grosseto, visti l'art. 197, comma 1, lett. d) del d.lgs. 152/2006 e l' art. 9 della l.r. n.25/1998, per la realizzazione del progetto in esame è necessaria la conformità con i criteri localizzativi di cui all'allegato 4, paragrafo 3.5, al vigente PRB;

è opportuna l'adozione delle buone pratiche per la realizzazione di opere in prossimità di un corpo fluviale, come previste dal vigente PGA del distretto Appennino settentrionale;

la concessione per l'utilizzo dei terreni demaniali dell'area disposal in possesso del proponente è scaduta; pertanto si rende necessaria la proroga della concessione o un nuovo atto, al fine di realizzare il progetto in esame. A tali fini, secondo l'Agenzia del Demanio, è necessario stabilire preventivamente il Soggetto che prenderà in carico l'area una volta terminate le operazioni di recupero ambientale;

nella realizzazione e nell'esercizio del progetto in esame sono necessari alcuni accorgimenti a tutela della salute pubblica, come evidenziati nel contributo dell'Azienda Sanitaria;

l'area della Piana di Scarlino è soggetta a subsidenza e ad ingressione del cuneo salino; è presente una falda freatica libera a breve profondità dal piano campagna;

sono necessarie misure di mitigazione e di monitoraggio per quanto riguarda la produzione e propagazione di polveri in fase si realizzazione, con particolare riferimento al transito dei mezzi pesanti su viabilità non asfaltata;

il proponente provvederà a garantire l'apporto di acqua per le opere a verde messe a dimora, in caso di episodi di siccità, mediante l'utilizzo di autobotti; la soluzione progettuale è stata sviluppata al fine di permettere l'autosostentamento delle specie vegetali scegliendo una morfologia che permetta di ottimizzare l'accumulo idrico, garantendo quindi la disponibilità di tale risorsa. Riguardo alla gestione di eventi particolarmente intensi, il dimensionamento delle canalette di raccolta delle acque piovane è stato sviluppato sulla base dei dati pluviometrici sito specifici relativi ad eventi meteorici intensi con tempo di ritorno di 200 anni. La sistemazione idraulica del modulo 1 prevede la realizzazione, oltre che di canalette rompi flusso dirette tra il tetto del rilievo e la sua base, di una canaletta perimetrale posta alla quota attuale del piano di campagna che verrà mantenuta in opera fino a recupero agronomico consolidato, vale a dire fino a quando l'attecchimento delle specie piantumate e la crescita spontanea della vegetazione saranno tali da rendere non significativo il ruscellamento superficiale. Una volta consolidato il recupero agronomico, la canaletta perimetrale sarà collegata alla pozza Butelli (la raccolta di acqua posta in corrispondenza dello spigolo sud dell'area disposal); in caso di troppo pieno della suddetta, è previsto uno sfioro che convoglierà le acque meteoriche in eccesso rispetto alla capacità di accumulo idrico dell'intera sistemazione morfologica nel vicino canale (Canale Solmine) per la restituzione a mare;

il conferimento delle acque al Canale Solmine è soggetto a concessione ed autorizzazione idraulica, in quanto trattasi di corso d'acqua del reticolo idrografico regionale;

la piantumazione di alberi e siepi non è consentita nella fascia di rispetto di 4 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale, mentre i movimenti terra sono vietati nella fascia di rispetto di 10 m dal ciglio di sponda, secondo la vigente normativa idraulica;

sono necessari approfondimenti geotecnici finalizzati ad assicurare la stabilità delle scarpate, in funzione della pendenza di progetto, che raccorderanno la sommità del rilevato di abbancamento al piano campagna, per un dislivello di circa 10 m; ulteriori approfondimenti sono necessari in merito all'assestamento nel tempo dell'abbancamento di gesso, in funzione del progressivo costipamento dei limi a piano campagna, al fine di

accertare la possibile formazione di fessure sulle scarpate ed alla sommità dell'abbancamento, che potrebbero determinare la penetrazione delle acque nel rilevato ed il dilavamento dei gessi posti in opera, da parte delle AMD;

sono necessari approfondimenti circa la permeabilità del letto di limi argillosi presenti alla base dell'abbancamento di gessi esistenti, al fine di accertare se tale letto possa costituire o meno una barriera idrogeologica;

il cedimento fino a 33 cm della base dell'esistente abbancamento di gesso determinerebbe l'aumento della porzione di tale abbancamento che è soggetta a dilavamento da parte delle acque sotterranee durante le escursioni del livello piezometrico;

per quanto riguarda la componente acustica, nella zona sono presenti i seguenti recettori sensibili:
- una fattoria situata circa 150 metri a sud-ovest del sito e localizzata in Classe acustica IV;
- un albergo situato circa 250 metri a ovest del sito e localizzata in Classe acustica III;
- un residence situato circa 400 metri a nord-ovest del sito e localizzata in Classe acustica III.

Sulla base delle stime condotte dal Proponente, le emissioni acustiche indotte dalle lavorazioni di adeguamento e ripristino del verde nel Modulo 1 non comporteranno incrementi critici rispetto all'attuale condizione del clima acustico. Sono tuttavia necessari alcuni approfondimenti circa stime acustiche di dettaglio in fase di realizzazione; si è rilevato necessario il monitoraggio durante il cantiere;

la documentazione che sarà presentata in sede autorizzativa ex art.208 del d.lgs.152/2006, dovrà permettere di valutare la sussistenza delle condizioni elencate nell'art.184-ter del suddetto decreto, per la cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) nel recupero ambientale tramite utilizzo del gesso rosso CER 061101 , operazione R10;

il proponente, in allegato all'istanza di avvio del presente procedimento, ha depositato l'elaborato Studio di incidenza relativo al sito Sito Natura 2000 Padule di Scarlino (IT51A0006); il Settore regionale competente ha trasmesso gli esiti, favorevoli con prescrizioni, della valutazione di incidenza;

l'area non risulta interessata direttamente da beni paesaggistici ma in ogni caso è circondata dagli stessi (beni ex art. 142 comma 1 lettere f), g), i), m) del Codice d.lgs.42/2004) ed è prossima anche alla fascia costiera del Golfo di Follonica (art. 142 comma 1 lettera a); il proponente, nella documentazione integrativa, ha presentato specifiche elaborazioni in merito;

durante i lavori in progetto è previsto l'utilizzo di n.2 mezzi pesanti, per il trasporto dei gessi rossi dal sito di produzione all'area disposal e l'impiego di una pala meccanica, per la posa in opera e compattazione dei gessi;

Dato atto che l'art. 298 bis, comma 6 bis del d.lgs.152/2006 prevede che si possa derogare alle CSC di cui alla parte quarta del decreto per gli analiti contenuti nei gessi utilizzati per progetti di recupero ambientale, soltanto qualora sia dimostrata l'assenza di cedibilità per tali analiti e soltanto in sede di valutazione di compatibilità ambientale e quindi in esito ad un procedimento di VIA;

Visto che, per espressa previsione del proponente, per il progetto in esame è necessaria la deroga alle concentrazioni limite CSC, colonna A, per Cromo totale e Vanadio;

Dato atto che, per la realizzazione del progetto in esame, è necessario che il rifiuto gesso rosso assuma la qualifica di *end of waste* in esito alla operazione R10, nel rispetto delle condizioni di cui all'art.184 ter del d.lgs.152/2006, tenuto conto delle linee guida SNPA 23/2020 e 41/2022;

Ritenuto di condividere le conclusioni del contributo conclusivo di ARPAT del 17.11.2022, il quale rileva, oltre alla complessità del progetto, che i contenuti della documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente non risulta per alcuni aspetti esaustiva per una valutazione completa degli impatti, specialmente per gli aspetti di geologia e idrogeologia; si condividono altresì le considerazioni svolte dall'Agenzia con specifico riferimento agli aspetti geologici ed idrogeologici;

Visto che in tale contributo l'Agenzia raccomanda la sottoposizione a VIA del progetto in esame;

Rilevato che il sede di procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), al cui interno sarà condotta anche l'istruttoria di VIA, saranno valutati i requisiti per l'attribuzione della qualifica di end of waste al rifiuti gesso rosso recuperato in R10, con particolare riferimento all'assenza di rischio per la salute e per l'ambiente; nel caso in esame, la possibilità di attribuire ai gessi la qualifica di end of waste condiziona l'intera fattibilità del progetto. In tale sede potranno contestualmente essere valutate anche le condizioni di derogabilità del parametro cloruri al test di cessione (art. 298 ter, comma 6 bis, del d.lgs.152/2006), deroga anch'essa necessaria (oltre alle deroga per le CSC di cromo totale e vanadio) ad assicurare la fattibilità del progetto in esame;

per effetto delle deroghe suddette il gesso rosso potrebbe essere impiegato per il progetto di recupero ambientale in esame; tuttavia attività di indagine svolte successivamente alle operazioni di recupero sul sito dell'area disposal evidenzierebbero che il gesso rosso messo a dimora risulterebbe non conforme, per i parametri derogati, ai valori limite del test di cessione e alle CSC del suolo, (colonna A, tabella parte quarta del d.lgs.152/2006). Pertanto nell'ambito del procedimento di PAUR, deve essere positivamente valutata una specifica analisi di rischio presentata dal proponente che tenga conto di tutte le possibili fonti di esposizione;

Visto che, con riferimento al progetto in esame, si ritiene necessario tenere conto degli studi, accertamenti e monitoraggi svolti per analogo progetto di recupero ambientale con gessi rossi (operazione R10), autorizzato ex art.208 del d.lgs.152/2006 ed in corso di svolgimento, almeno dal 2004, nel sito della ex cava di Poggio Speranzona, nel Comune di Follonica;

Visto che, con riferimento al progetto di cui al capoverso precedente:

secondo la d.g.r. 524/2015, si sono verificate criticità legate alla stabilità del gesso abbancato e fuoriuscite di acqua dall'abbancamento;

dagli atti adottati dal Settore regionale competente in materia di rifiuti, citati nel preambolo del presente provvedimento, emergono fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque ad opera di metalli, solfati e cloruri, riconducibili all'abbancamento dei gessi rossi nella ex cava di Poggio Speranzona;

in funzione del metodo analitico di determinazione adottato, sono emerse concentrazioni superiori ai limiti di legge per cromo esavalente (sostanza pericolosa per l'ambiente e per la salute), dovute a fenomeni di cessione da parte dell'abbancamento di gessi; analoghi fenomeni di cessione, superiori ai limiti di legge per l'eluato del test specifico, sono stati rilevati, oltre che per solfati e cloruri, anche per il manganese;

in riferimento alle concentrazioni di analiti nel rifiuto gessi rossi, si sono verificati superamenti delle CSC, oltre che per cromo totale e vanadio, anche per cormo esavalente e per cobalto. Nel caso di probabili analoghi esiti analitici per i gessi rossi interessati dal progetto in esame, anche per cromoVI e cobalto, quindi, si renderebbe necessaria la eventuale concessione di espresse deroghe; la valutazione di dette deroghe deve essere necessariamente svolta nell'ambito della pronuncia di VIA (art. 298 bis comma 6 bis, sopra citato);

nelle acque sotterranee sono stati rilevati superamenti delle CSC di riferimento per manganese, cobalto, solfati;

in considerazione della propria composizione, il gesso rosso non è risultato ammissibile all'interno di discariche per rifiuti inerti, ma sarebbe ammissibile in discariche per rifiuti speciali non pericolosi;

Ritenuto che, in sede di istanza di PAUR, il proponente debba dare evidenza che le criticità riscontrate nel progetto di recupero ambientale della ex cava di poggio Speranzona non si verificheranno per il progetto in esame;

Vista la delicatezza dei profili ambientali connessi alla possibile cessione, da parte dei gessi rossi abbancati, di metalli nelle acque nonchè al possibile supermento delle CSC di riferimento (colonna A) per i terreni;

Rilevato quindi che il progetto in esame determina impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili allo stato attuale delle conoscenze, in particolare sulle componenti ambientali suolo e sottosuolo ed ambiente idrico, come evidenziato in precedenza nel presente provvedimento;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:
- il progetto può determinare, quali caratteristiche di rilievo, l'inquinamento di suolo e sottosuolo ed ambiente idrico; disturbi ambientali; conseguenti possibili rischi per la salute umana;
- con riferimento alla localizzazione, in termini di sensibilità ambientale delle aree geografiche, il progetto interessa una zona umida e una zona costiera; una zona nella quale si può verificare il mancato rispetto degli *standards* di qualità ambientale con riferimento alla contaminazione delle acque sotterranee;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, l'impatto sulla qualità delle acque e su suolo e sottosuolo è probabile, intenso e complesso, è di durata continuativa e reversibile nel lungo termine; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente dei contributi istruttori pervenuti e della documentazione disponibile per l'analogo progetto di recupero ambientale della ex cava di Poggio Speranzona, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente suolo e sottosuolo ed ambiente idrico e – di conseguenza – sulla salute umana, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione e monitoraggio dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale; in tale sede dovrà essere prevista anche una analisi di rischio al fine di escludere prevedibili conseguenze negative per l'ambiente e la salute; particolare attenzione dovrà essere posta alla possibile presenza di cromoVI nel gesso ed alla sua cessione alle acque di dilavamento;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della l.r. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017 e della d.g.r. 1196/2019, nonché degli elementi emersi nella istruttoria svolta nell'ambito del presente procedimento e riportati nel presente atto;

Dato atto che il Settore regionale Bonifiche e Siti orfani PNRR non ha espresso alcun contributo nell'ambito del presente procedimento e che il Comune di Scarlino non ha preso in esame, nei propri contributi, il tema della contaminazione delle acque sotterranee;

Ritenuto quindi necessario comunicare al suddetto Comune ed al suddetto Settore regionale, per competenza, quanto evidenziato nel contributo ARPAT del 17.11.2022:
"*Si fa inoltre presente che, dall'osservazione dei dati forniti dal proponente relativi ai piezometri CL11, CL12 e CL13, risultano molteplici casi di superamento delle CSC per arsenico, ferro e manganese, oltre al già argomentato parametro solfati, indicate dalla Tab. 2, Allegato 5 Parte IV del D.lgs. 152/2006 e smi, e dei*

VFN di cui al Prot. ARPAT n. 6185 del 28/01/2014 "Definizione dei Valori di fondo per alcuni parametri nelle acque sotterranee dei siti in bonifica della pianura di Scarlino, Grosseto".
Si ritiene pertanto opportuno verificare se tali piezometri e la corrispondente area siano stati oggetto di studio e valutazione nell'ambito del progetto di MISO delle acque di falda presentato dalla Soc. Venator con prot. n. 07/2017 del 09/05/2017, la cui azione e influenza dovrà essere necessariamente rivalutata alla luce delle suddette evidenze analitiche.";

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal, posta in località Casone, Comune di Scarlino (GR), proposto da Venator Italy S.r.l. (con sede legale: in località Casone, Scarlino - GR; Partita IVA: 01149920538), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto alla proponente Venator Italia S.r.l. ;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Merse in località Palazzetto nel Comune di Chiusdino (SI) ad uso agricolo - Richiedente: Azienda Agricola Santo Pietro

PRATICA n° 4724-2022

La Signora Thottrup Jeanette in qualità di Legale Rappresentante della Azienda Agricola SANTO PIETRO, ha presentato in data 14/11/2022, prot. Reg. n. 432934 richiesta per concessione di derivazione acque superficiali dal Fiume Merse in località Palazzetto nel Comune di Chiusdino (SI) in prossimità della particella 109 del Foglio 115, per una portata media pari a 2,74 l/s ed un volume annuo stimato in 86.400 mc. con picco massimo di 10 l/sec ad uso agricolo per l'irrigazione di un comprensorio di circa 47 Ettari di terreno.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Chiusdino (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 07/12/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 17/01/2023 con ritrovo alle ore 10,00 presso la casa Comunale di Chiusdino.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Domanda di rinnovo concessione di derivazione acque sotterranee in località Padule di Rosia nel Comune di Sovicille (SI) ad uso agricolo - Richiedente: Barbieri Florian.

PRATICA n° 4739-2022

Il Signor Barbieri Florian in proprio, ha presentato in data 15/11/2022, prot. Reg. n. 436493 richiesta per rinnovo concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località Padule di Rosia nel Comune di Sovicille (SI) su terreno distinto in catasto della particella 73 del Foglio 95, per una portata media pari a 1,13 l/s ed un volume annuo stimato in 35.500 mc. con picco massimo di 9 l/sec ad uso agricolo per l'irrigazione di un comprensorio di circa 30 Ettari di terreno.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Sovicille (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 07/12/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 17/01/2023 con ritrovo alle ore 11,00 presso la casa Comunale di Sovicille.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di SILLANO GIUNCIGNANO

PRATICA n° 2454 Sidit 184460/2020

Con nota protocollo n° 449259 del 21/11/2022 GAIA SpA, ha presentato istanza di rinnovo della concessione per l'utilizzo di acqua pubblica dalla sorgente il Piastrone per una portata media annua di 0,2 l/s posta in località Il Piastrone a Giuncugnano nel Comune di Sillano Giuncugnano, ubicata nel Foglio n° 4, particella n° 7.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune di Sillano Giuncugnano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/12/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 28/03/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede comunale ubicata a GIUNCUGNANO (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail:

giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di SILLANO GIUNCIGNANO

PRATICA n° 2454 Sidit 184460/2020

Con nota protocollo n° 449237 del 21/11/2022 GAIA SpA, ha presentato istanza di rinnovo con variante sostanziale per aumento della portata media annua concessa da 0,09 l/s a 0,34 l/S dalla sorgente denominata Corna nel Comune di Sillano Giuncugnano, ubicata nel Foglio n° 12, particella n° 904 nel del Comune di Giuncugnano (LU).

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune di Sillano Giuncugnano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/12/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 28/03/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede comunale ubicata a GIUNCUGNANO (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail:

giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente

in Comune di Bagni di Lucca (LU)

PRATICA SIDIT n° 3555/2022

Con istanza presentata in data 15/07/2022, protocollo RT n. 0285689 del 18/07/2022 e successivi perfezionamenti trasmessi ed acquisiti al prot. RT n. 0366482/2022, i sigg. ri Maria Adele Rigamonti (C.F. omissis) e Bargiotti Alfredo (C.F. omissis) con rispettivo domicilio (omissis), per tramite del Geol. Marco Toschi, ha presentato **domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente** (pratica SIDIT n. 3555/2022) denominata "Il Balzetto", con punto di presa situato sul terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 35 del foglio di mappa n. 67 del C.T. del Comune di Bagni di Lucca (LU), località "Colle a Serra", per una portata media annua di litri/secondo 0,0058, ad uso "POTABILE", il tutto per un volume annuo di prelievo richiesto pari a metri cubi di 183 circa.

La derivazione dalla sorgente sopra indicata necessita per fornire la risorsa idrica a fabbricato bifamiliare, non allacciabile a pubblico acquedotto, come desumibile da verbale di sopralluogo di personale di GAIA S.p.A. n. 00953 del 01/04/2021 (allegato all'istanza iniziale), meglio identificato e rappresentato al C.F. del Comune di Bagni di Lucca (LU), al foglio di mappa n. 61 dalla particella n. 136.

Come dichiarato in atti, l'acqua, dopo il suo utilizzo, è restituita al terreno, in prossimità dell'edificio sopra indicato, mediante fognatura privata e previa depurazione, in ragione di 0,4 metri cubi al giorno, pari all'80% del prelievo.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Bagni di Lucca (LU) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **14/12/2022**, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, per quest'ultimo nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it .

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana , mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno venerdì 13 gennaio 2023, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Bagni di Lucca, ubicata in Via Umberto I, 103, Comune di Bagni di Lucca (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti (da presentarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana), la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e sull'Albo Pretorio del Comune di Bagni di Lucca.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Enzo Di Carlo)

GM/ap

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione preferenziale di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Crespina Lorenzana (PI). Richiedente società agricola semplice Vivai Donato. Pratica SIDIT 2602/2022 (codice locale 1514).

AVVISO

La società agricola semplice Vivai Donato con sede legale in Via Livornese, 12 – 56042 Crespina Lorenzana (PI), ha presentato domanda acquisita con protocollo 267120 del 04 luglio 2022 di riattivazione della pratica di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo, per un quantitativo di 27.500 m^3/anno, mediante 2 pozzi, su terreno di propria proprietà, individuato al Catasto Terreni del Comune di Crespina Lorenzana al foglio di mappa 12 particella 226 ed foglio di mappa 9 particella 271.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 45 giorni consecutivi a partire dal 07 dicembre 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Crespina Lorenzana e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 07 dicembre 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6542/2022/n. 4675/2022; Codice locale n. ACS2022_00030.

In data 24-11-2022 il richiedente Badia di Pomaio S.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 456705 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 2 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Arezzo località Badia a Pomaio, catastalmente ubicati nel foglio n. 97/A, particelle n. 11 e n. 10. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 8.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di concessione pari a 0,25 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/11/2022 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **25/01/2023** con ritrovo alle ore **10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è Carmelo Cacciatore P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 055-4382717 e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
RICERCA E CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX RD. 1775/1933

Richiedente: TENUTA DI CASTELFALFI S.p.a.
Pratica: CONCESSIONE n. Sidit 4723/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

MOUNIR HUSSEINI in qualità di Rappresentante legale di TENUTA DI CASTELFALFI S.p.a., con sede in Località Castelfalfi – MONTAIONE (FI), ha presentato la domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche per uso CIVILE da prelevare mediante 1 pozzo da realizzare in terreno di proprietà della Società richiedente, posto nel Comune di MONTAIONE (FI) e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 62, particella 146, per un quantitativo di 88.100 mc/anno.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Piazza della Vittoria, 54 in Empoli è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

RICORDA CHE:

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di MONTAIONE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 30/11/2022, sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. per 30 giorni consecutivi.
La visita locale di sopralluogo è stata fissata per il giorno mercoledì 11 gennaio 2022 con ritrovo sul posto alle ore 10:30.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Piazza della Vittoria, 54 in Empoli a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.
Le eventuali opposizioni possono essere presentate anche in sede di sopralluogo.

Il Responsabile P.O.
Ing. Carmelo Cacciatore

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
RICERCA E CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX RD. 1775/1933

Richiedente: IMPRESA AGRICOLA COLLE PARADISO
Pratica: CONCESSIONE n. Sidit 4749/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

CINZIA CHIARUGI in qualità di Rappresentante Legale di IMPRESA AGRICOLA COLLE PARADISO, con sede in Viale Petrarca, 44 – CAPRAIA E LIMITE (FI), ha presentato la domanda di Ricerca e Concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante 1 pozzo da realizzare in terreno di proprietà del Richiedente, posto nel Comune di CAPRAIA E LIMITE (FI) e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 17, particella 1104, per un quantitativo di 8.500 mc/anno..

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Piazza della Vittoria, 54 in Empoli è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

RICORDA CHE:

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di CAPRAIA E LIMITE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 01/12/2022.
Si ricorda che la visita locale di sopralluogo è fissata per il giorno giovedì 12 gennaio 2023 con ritrovo sul posto alle ore 10:30.

Per il periodo di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Piazza della Vittoria, 54 in Empoli a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio
Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche in sede di sopralluogo.

Il Responsabile P.O.
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione pubbliche nel Comune di MONSUMMANO TERME. Richiedente ITALIAN HOSPITALITY COLLECTION S.P.A. Pratica 35241

Il richiedente ITALIAN HOSPITALITY COLLECTION S.P.A. residente nel Comune di MONSUMMANO TERME, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0206451 del 19/05/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,634 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 20000 , di acque sotterranee in località GROTTA GIUSTI del Comune di MONSUMMANO TERME per uso CIVILE.
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di MONSUMMANO TERME.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di AGLIANA. Richiedente Vivai Piante SIGNORI MAURIZIO SOCIETÀ INDIVIDUALE Pratica 35396

Il richiedente Vivai Piante SIGNORI MAURIZIO SOCIETÀ INDIVIDUALE residente nel Comune di AGLIANA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0386913 del 11/10/2022 , per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,57 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 18000 , di acque sotterranee in località VIA DI CARBOLINGA del Comune di AGLIANA per uso AGRICOLO.
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di AGLIANA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA	*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE* *Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto*	Autorità Portuale Regionale
Prot. N° 4599	*Ufficio Demanio Marittimo*	*Viareggio, 29/11/2022*

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. Viareggio porto – società "Cantieri Navali Codecasatre S.p.a" - **1)** Concessione demaniale marittima di mq 4.950 per cantiere navale di proprietà dello Stato – atto formale della durata di anni venti a decorrere dal 07/05/2020 - (copo 230) - **2)** Concessione demaniale marittima allo scopo di mantenere un pontile galleggiante a forma di "L" , con n. 10 bocchette erogatrici servizi per l'ormeggio di unità da diporto, da pesca o da traffico, in allestimento o per lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione nonché porzione di specchio acqueo della superficie complessiva di mq 1.269,64 per l'ormeggio di unità da diporto, da pesca o da traffico, in allestimento o necessitanti lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione - e più precisamente mq 634,82 per ogni lato dell'adiacente pontile e così per un totale complessivo di mq 1.554,74 – (COPO 126) **– RIUNIFICAZIONE CONCESSIONI - PUBBLICAZIONE.**

Il Segretario Generale

Premesso che:

- la società "Cantieri Navali Codecasatre S.p.a" con sede a Viareggio (LU) P.zza San Benedetto del Tronto – C.F./P.I.: 01237940463, è titolare di concessioni demaniali marittime:

1) concessione demaniale marittima di mq 4.950 per cantiere navale di proprietà dello Stato – atto formale della durata di anni venti a decorrere dal 07/05/2020 - (copo 230);

2) concessione demaniale marittima allo scopo di mantenere un pontile galleggiante a forma di "L" , con n. 10 bocchette erogatrici servizi per l'ormeggio di unità da diporto, da pesca o da traffico, in allestimento o per lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione nonché porzione di specchio acqueo della superficie complessiva di mq 1.269,64 per l'ormeggio di unità da diporto, da pesca o da traffico, in allestimento o necessitanti lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione - e più precisamente mq 634,82 per ogni lato dell'adiacente pontile e così per un totale complessivo di mq 1.554,74 – (COPO 126);

- con istanza Modello Domanda D3 Do.Ri. e nota esplicativa, acquisita al prot. n. 4567 del 24/11/2022, il suddetto concessionario ha chiesto la riunificazione dei suddetti titoli per una più proficua e migliore utilizzazione dell'intera area, considerato che le stesse sono prospicienti e interconnesse per funzionalità,attenendosi alle norme vigenti in materia di demanio marittimo.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale
Arch. Alessandro Rosselli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE *Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466*
Tel. 0554384150 fax 0584371403 - email: *autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it*

REGIONE TOSCANA	*AUTORITA' PORTUALE REGIONALE* *Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto*	Autorità Portuale Regionale
Prot. N° 4607	*Ufficio Demanio Marittimo*	*Viareggio, 29/11/2022*

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. Viareggio porto – società "Cantieri Navali Ugo Codecasa S.p.a" - **1)** concessione demaniale marittima di MQ 1.036,43 DI CUI MQ 744,93 COPERTI, ubicata in Viareggio porto, Via dei Pescatori, nell'area identificata come Zona DR11 ALLO SCOPO DI MANTENERE UN FABBRICATO AD USO CANTIERE NAVALE E PASSO CARRABILE - (copo 203) - **2)** Concessione demaniale marittima allo scopo di mantenere un passo carrabile antistante il cantiere già in concessione in P.zza San Benedetto del Tronto con relativa segnaletica e cartellonistica – (copo 203-bis) - **PUBBLICAZIONE.**

Il Segretario Generale

Premesso che:

- la società "Cantieri Navali Ugo Codecasa S.p.a" con sede a Viareggio (LU) P.zza San Benedetto del Tronto – C.F./P.I.: 00429010465, è titolare di concessioni demaniali marittime:

1) concessione demaniale marittima Reg. n. 54/2019 di MQ 1.036,43 DI CUI MQ 744,93 COPERTI, ubicata in Viareggio porto, Via dei Pescatori, nell'area identificata come Zona DR11 ALLO SCOPO DI MANTENERE UN FABBRICATO AD USO CANTIERE NAVALE E PASSO CARRABILE - (copo 203) -

2) concessione demaniale marittima Reg. n. 57/2018 allo scopo di mantenere un passo carrabile antistante il cantiere già in concessione in P.zza San Benedetto del Tronto con relativa segnaletica e cartellonistica – (copo 203-bis) -

- con istanze Modello Domanda D2 Do.Ri. acquisite con prot. n. 3425 e 3436 del 31/08/2022, il suddetto concessionario ha chiesto i rinnovi delle concessioni di cui sopra per la durata di anni quattro a decorrere dalla data di scadenza delle stesse.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti di rinnovo concessione,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni. Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione. Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale
Arch. Alessandro Rosselli

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE *Via Lungo Canale est n. 11 – 55049 VIAREGGIO - C.F. 91046100466*
Tel. 0554384150 fax 0584371403 - email: *autoritaportualeregionale@postacert.toscana.it*

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 6 del 24/11/2022 – FGN Rigutino, Vitiano 1, Policiano 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **"Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata"** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 24/11/2022 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Cl. Cat.	Proprietario/a	Codice Fiscale	Titolarità	Quota	Sup. asservita [m²]
B	92	166	SEMIN. ARBORATO	3	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	92004700511	Proprietà	1/1	665,00
B	92	37	SEMIN. ARBORATO	3	CAPPETTI Angelo	CPPNGL62H23L219N	Proprietà	1/2	216,00
					CAPPETTI Luisa	CPPLSU59L69L219B	Proprietà	1/2	
B	93	82	SEMIN. ARBORATO	3	CAPPETTI Angelo	CPPNGL62H23L219N	Proprietà	1/2	204
					CAPPETTI Luisa	CPPLSU59L69L219B	Proprietà	1/2	
B	93	199	SEMINATIVO	3	BEMOCCOLI Daniele	BMCDNL75D28A390O	Proprietà	1/6	534,00
					BEMOCCOLI Ilario	BMCLRI49L26E718U	Proprietà	1/3	
					BEMOCCOLI Roberto	BMCRRT69C19A390Z	Proprietà	1/6	
					BEMOCCOLI Sergio	BMCSRG47D26E718A	Proprietà	1/3	
B	93	126	ENTE URBANO		BERTOCCI Marco	BRTMRC67S25A390P	Proprietà	1/1	142,80
B	93	348	SEMINATIVO	3	PIEROZZI Renato	PRZRNT62S25A390E	Proprietà	1/1	72,80
B	93	127	ENTE URBANO		FUNGHINI Bruna	FNGBRN49C69A390A	Usufrutto	1/2	42,00
					GHEZZI Mauro	GHZMRA49R10A390G	Usufrutto	1/2	
					PICCINETTI FRANCESCO	PCCFNC13B03A390M	Nuda proprietà	5/24	
					PICCINETTI LUCA	PCCLCU81L29A390G	Nuda proprietà	7/12	
					PICCINETTI MATTEO	PCCMTT07P21A390H	Nuda proprietà	5/24	
B	93	629	SEMIN. ARBORATO	3	FUNGHINI Bruna	FNGBRN49C69A390A	Usufrutto	1/2	96,00
					GHEZZI Mauro	GHZMRA49R10A390G	Usufrutto	1/2	
					GHEZZI Veronica	GHZVNC83L54A390P	Nuda proprietà	1/2	
					PICCINETTI FRANCESCO	PCCFNC13B03A390M	Nuda proprietà	1/6	
					PICCINETTI LUCA	PCCLCU81L29A390G	Nuda proprietà	1/6	
					PICCINETTI MATTEO	PCCMTT07P21A390H	Nuda proprietà	1/6	
B	93	1288	ENTE URBANO		FUNGHINI Bruna	FNGBRN49C69A390A	Usufrutto	1/2	44,00
					GHEZZI Mauro	GHZMRA49R10A390G	Usufrutto	1/2	
					PICCINETTI Francesco	PCCFNC13B03A390M	Nuda proprietà	1/3	
					PICCINETTI Luca	PCCLCU81L29A390G	Nuda proprietà	1/3	
					PICCINETTI Matteo	PCCMTT07P21A390H	Nuda proprietà	1/3	
B	93	1289	ENTE URBANO		GHEZZI Cristian	GHZCST82H12A390J	Proprietà	1/2	32,00
					GUIDO Adele	GDUDLA87E64D122X	Proprietà	1/2	
B	93	339	SEMIN. ARBORATO	2	BUCCHIONI Maria	BCCMRA29T57A390Q	Proprietà	1/3	120,00
					MAGI Anna	MGANNA54D53A390H	Proprietà	1/3	
					MAGI Raffaello	MGARFL56P08A390U	Proprietà	1/3	

B	93	130	SEMIN. ARBORATO	2	BUCCHIONI Maria	BCCMRA29T57A390Q	Proprietà	1/3	340,00
					MAGI Anna	MGANNA54D53A390H	Proprietà	1/3	
					MAGI Raffaello	MGARFL56P08A390U	Proprietà	1/3	
B	93	131	SEMIN. ARBORATO	3	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	92004700511	Proprietà	1/1	380,00
B	93	474	SEMIN. ARBORATO	3	LOLLI Dino	LLLDNI26R05A390V	Proprietà	1/1	232,00
B	93	475	SEMIN. ARBORATO	3	LOLLI Serafina	LLLSFN48R62A390M	Proprietà	1/1	229,20
B	93	132	SEMIN. ARBORATO	3	LOLLI Domenico	LLLDNC29T09A390G	Proprietà	1/1	266,00
B	93	215	BOSCO MISTO	1	LOLLI Domenico	LLLDNC29T09A390G	Proprietà	1/1	26,00
B	93	857	SEMIN. ARBORATO	2	MEACCI Francesco	MCCFNC31P08A390V	Proprietà	1/1	15,20
B	93	856	SEMIN. ARBORATO	2	MEACCI Francesco	MCCFNC31P08A390V	Proprietà	1/1	582,00
B	93	30	SEMIN. ARBORATO	1	MANNESCHI Morena	MNNMRN59S53A390R	Proprietà	1/2	344,00
					MANNESCHI Paola	MNNPLA58C45A390A	Proprietà	1/2	
B	93	1265	SEMIN. ARBORATO	2	GALLORINI Bruno	GLLBRN64D21A390T	Proprietà	1/1	965,00
B	94	382	SEMIN. ARBORATO	3	FANCIULLINI Eligio	FNCLGE22M24C319Y	Proprietà	1/2	80,00
					POLVANI Ada	PLVDAA28D41A390R	Proprietà	1/2	
B	94	53	SEMIN. ARBORATO	3	VESPERTINI Giammario	VSPGMR60D26A390Y	Proprietà	1/1	88,00
B	94	184	SEMIN. ARBORATO	3	VESPERTINI Giammario	VSPGMR60D26A390Y	Proprietà	1/1	102,00
B	94	51	SEMIN. ARBORATO	3	CHIASSAI Franco	CHSFNC58E07A390L	Proprietà	1/2	212,00
					CHIASSAI Tamara	CHSTMR62L52A390W	Proprietà	1/2	
B	94	588	SEMIN. ARBORATO	2	BATANI Alessio	BTNLSS63C03A390X	Proprietà	1/4	1045,00
					LODOLINI Renata	LDLRNT68B42A390M	Proprietà	1/4	
					VERDACCHI Tiziano	VRDTZN65C30A390F	Proprietà	1/2	
B	94	640	SEMIN. ARBORATO	2	CARI Marco	CRAMRC63P24A390Q	Proprietà	1/1	35,00
B	102	115	SEMIN. ARBORATO	2	SANTICIOLI Mara	SNTMRA53L54A390G	Proprietà	1/1	704,80
B	102	112	SEMIN. ARBORATO	2	CASA DI RIPOSO ED ISTITUZIONI EDUCATIVE SERRISTORI	01591560519	Proprietà	1/1	392,00
B	102	111	BOSCO MISTO	3	CASA DI RIPOSO ED ISTITUZIONI EDUCATIVE SERRISTORI	01591560519	Proprietà	1/1	23,00
B	102	127	BOSCO MISTO	3	ROSSI Carlo	RSSCRL42D16A390G	Proprietà	1/1	23,00
B	94	160	BOSCO CEDUO	2	GRAGNOLI Monia	GRGMNO81L60A390L	Proprietà	4/9	54,00
					TROMBETTI Claudio	TRMCLD74T04D612W	Proprietà	5/9	
B	94	159	SEMINATIVO	3	GRAGNOLI Monia	GRGMNO81L60A390L	Proprietà	4/9	138,40
					TROMBETTI Claudio	TRMCLD74T04D612W	Proprietà	5/9	
B	94	158	SEMINATIVO	3	GRAGNOLI Monia	GRGMNO81L60A390L	Proprietà	4/9	374,00
					TROMBETTI Claudio	TRMCLD74T04D612W	Proprietà	5/9	
B	94	602	ENTE URBANO		GAIA SRL	01735970517	Proprietà area	1/1	301,20
					UNICREDIT LEASING SPA (MILANO)	03648050015	Proprietà superficiaria	1/1	
B	94	149	VIGNETO	2	VALDAMBRINI Gilia	VLDGLI48S50F628S	Proprietà	1/3	342,00
					VALDAMBRINI Giovanni	VLDGNN52M03F628S	Proprietà	1/3	
					VALDAMBRINI Raffaello	VLDRFL56C03F628L	Proprietà	1/3	
B	93	1222	SEMIN. ARBORATO	3	VALDAMBRINI Gilia	VLDGLI48S50F628S	Proprietà	1/9	272,00
					VALDAMBRINI Giovanni	VLDGNN52M03F628S	Proprietà	1/9	
					VALDAMBRINI Raffaello	VLDRFL56C03F628L	Proprietà	1/9	
B	93	157	VIGNETO	2	GABELLI Ida	GBLDIA53H69C663C	Proprietà	2/3	174,00
					SENSERINI Alessia	SNSLSS77E63A390L	Proprietà	1/9	
					SENSERINI Diego	SNSDGI75P21A390D	Proprietà	1/9	
					SENSERINI Vanessa	SNSVSS71S67A390C	Proprietà	1/9	
B	93	151	SEMINATIVO	3	BARBAGLI Giacomo	BRBGCM85L28A390C	Proprietà	1/2	438,00
					BARBAGLI Martina	BRBMTN89H58A390M	Proprietà	1/2	

B	83	45	SEMINATIVO	3	MALENTACCHI Paolo	MLNPLA57B22F592X	Proprietà	1/1	612,00
B	83	80	SEMIN. ARBORATO	2	BIANCHI Federica	BNCFRC74R65A390U	Proprietà	1/1	64,00
B	83	116	SEMIN. ARBORATO	3	BIANCHI Sauro	BNCSRA47R09A390C	Proprietà	1/2	40,00
					CAPACCI Adriana	CPCDRN50M47F629O	Proprietà	1/2	

- Indennità Totale di Asservimento: 44413,80 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Ordinanza occupazione temporanea n. 6 del 24/11/2022 – FGN Rigutino, Vitiano 1, Policiano 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **"Collegamento degli scarichi liberi presenti nelle località Rigutino, Vitiano e Policiano (agglomerato di Arezzo) al depuratore la Colmata"** approvato come da determinazione datata 29/09/2021 n°103 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 24/11/2022 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Cl. Cat.	Proprietario/a	Codice Fiscale	Titolarità	Quota	Sup. occupata temporaneamente [m2]
B	92	166	SEMIN. ARBORATO	3	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	92004700511	Proprietà	1/1	585,00
B	92	37	SEMIN. ARBORATO	3	CAPPETTI Angelo	CPPNGL62H23L219N	Proprietà	1/2	432,00
					CAPPETTI Luisa	CPPLSU59L69L219B	Proprietà	1/2	
B	93	82	SEMIN. ARBORATO	3	CAPPETTI Angelo	CPPNGL62H23L219N	Proprietà	1/2	408,00
					CAPPETTI Luisa	CPPLSU59L69L219B	Proprietà	1/2	
B	93	199	SEMINATIVO	3	BEMOCCOLI Daniele	BMCDNL75D28A390O	Proprietà	1/6	1308,00
					BEMOCCOLI Ilario	BMCLRI49L26E718U	Proprietà	1/3	
					BEMOCCOLI Roberto	BMCRRT69C19A390Z	Proprietà	1/6	
					BEMOCCOLI Sergio	BMCSRG47D26E718A	Proprietà	1/3	
B	93	126	ENTE URBANO		BERTOCCI Marco	BRTMRC67S25A390P	Proprietà	1/1	285,60
B	93	348	SEMINATIVO	3	PIEROZZI Renato	PRZRNT62S25A390E	Proprietà	1/1	145,60
B	93	127	ENTE URBANO		FUNGHINI Bruna	FNGBRN49C69A390A	Usufrutto	1/2	84,00
					GHEZZI Mauro	GHZMRA49R10A390G	Usufrutto	1/2	
					PICCINETTI FRANCESCO	PCCFNC13B03A390M	Nuda proprietà	5/24	
					PICCINETTI LUCA	PCCLCU81L29A390G	Nuda proprietà	7/12	
					PICCINETTI MATTEO	PCCMTT07P21A390H	Nuda proprietà	5/24	
B	93	629	SEMIN. ARBORATO	3	FUNGHINI Bruna	FNGBRN49C69A390A	Usufrutto	1/2	192,00
					GHEZZI Mauro	GHZMRA49R10A390G	Usufrutto	1/2	
					GHEZZI Veronica	GHZVNC83L54A390P	Nuda proprietà	1/2	
					PICCINETTI Francesco	PCCFNC13B03A390M	Nuda proprietà	1/6	
					PICCINETTI Luca	PCCLCU81L29A390G	Nuda proprietà	1/6	
					PICCINETTI Matteo	PCCMTT07P21A390H	Nuda proprietà	1/6	
B	93	1288	ENTE URBANO		FUNGHINI Bruna	FNGBRN49C69A390A	Usufrutto	1/2	88,00
					GHEZZI Mauro	GHZMRA49R10A390G	Usufrutto	1/2	
					PICCINETTI FRANCESCO	PCCFNC13B03A390M	Nuda proprietà	1/3	
					PICCINETTI LUCA	PCCLCU81L29A390G	Nuda proprietà	1/3	
					PICCINETTI MATTEO	PCCMTT07P21A390H	Nuda proprietà	1/3	
B	93	1289	ENTE URBANO		GHEZZI Cristian	GHZCST82H12A390J	Proprietà	1/2	64,00
					GUIDO Adele	GDUDLA87E64D122X	Proprietà	1/2	
B	93	339	SEMIN. ARBORATO	2	BUCCHIONI Maria	BCCMRA29T57A390Q	Proprietà	1/3	240,00
					MAGI Anna	MGANNA54D53A390H	Proprietà	1/3	
					MAGI Raffaello	MGARFL56P08A390U	Proprietà	1/3	
B	93	130	SEMIN. ARBORATO	2	BUCCHIONI Maria	BCCMRA29T57A390Q	Proprietà	1/3	680,00
					MAGI Anna	MGANNA54D53A390H	Proprietà	1/3	
					MAGI Raffaello	MGARFL56P08A390U	Proprietà	1/3	

B	93	131	SEMIN. ARBORATO	3	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO	92004700511	Proprietà	1/1	760,00
B	93	474	SEMIN. ARBORATO	3	LOLLI Dino	LLLDNI26R05A390V	Proprietà	1/1	464,00
B	93	475	SEMIN. ARBORATO	3	LOLLI Serafina	LLLSFN48R62A390M	Proprietà	1/1	458,40
B	93	132	SEMIN. ARBORATO	3	LOLLI Domenico	LLLDNC29T09A390G	Proprietà	1/1	532,00
B	93	857	SEMIN. ARBORATO	2	MEACCI Francesco	MCCFNC31P08A390V	Proprietà	1/1	8,00
B	93	856	SEMIN. ARBORATO	2	MEACCI Francesco	MCCFNC31P08A390V	Proprietà	1/1	1836,00
B	93	30	SEMIN. ARBORATO	1	MANNESCHI Morena	MNNMRN59S53A390R	Proprietà	1/2	688,00
					MANNESCHI Paola	MNNPLA58C45A390A	Proprietà	1/2	
B	93	1265	SEMIN. ARBORATO	2	GALLORINI Bruno	GLLBRN64D21A390T	Proprietà	1/1	1310,00
B	94	382	SEMIN. ARBORATO	3	FANCIULLINI Eligio	FNCLGE22M24C319Y	Proprietà	1/2	160,00
					POLVANI Ada	PLVDAA28D41A390R	Proprietà	1/2	
B	94	640	SEMIN. ARBORATO	2	CARI Marco	CRAMRC63P24A390Q	Proprietà	1/1	170,00
B	102	115	SEMIN. ARBORATO	2	SANTICIOLI Mara	SNTMRA53L54A390G	Proprietà	1/1	1409,60
B	102	112	SEMIN. ARBORATO	2	CASA DI RIPOSO ED ISTITUZIONI EDUCATIVE SERRISTORI	01591560519	Proprietà	1/1	784,00
B	94	159	SEMINATIVO	3	GRAGNOLI Monia	GRGMNO81L60A390L	Proprietà	4/9	232,00
					TROMBETTI Claudio	TRMCLD74T04D612W	Proprietà	5/9	
B	94	158	SEMINATIVO	3	GRAGNOLI Monia	GRGMNO81L60A390L	Proprietà	4/9	748,00
					TROMBETTI Claudio	TRMCLD74T04D612W	Proprietà	5/9	
B	94	602	ENTE URBANO		GAIA SRL	01735970517	Proprietà area	1/1	602,40
					UNICREDIT LEASING SPA (MILANO)	03648050015	Proprietà superficiaria	1/1	
B	94	149	VIGNETO	2	VALDAMBRINI GILIA	VLDGLI48S50F628S	Proprietà	1/3	684,00
					VALDAMBRINI GIOVANNI	VLDGNN52M03F628S	Proprietà	1/3	
					VALDAMBRINI RAFFAELLO	VLDRFL56C03F628L	Proprietà	1/3	
B	93	1222	SEMIN. ARBORATO	3	VALDAMBRINI GILIA	VLDGLI48S50F628S	Proprietà	1/3	544,00
					VALDAMBRINI GIOVANNI	VLDGNN52M03F628S	Proprietà	1/3	
					VALDAMBRINI RAFFAELLO	VLDRFL56C03F628L	Proprietà	1/3	
B	93	157	VIGNETO	2	GABELLI Ida	GBLDIA53H69C663C	Proprietà	2/3	348,00
					SENSERINI ALESSIA	SNSLSS77E63A390L	Proprietà	1/9	
					SENSERINI DIEGO	SNSDGI75P21A390D	Proprietà	1/9	
					SENSERINI VANESSA	SNSVSS71S67A390C	Proprietà	1/9	
B	93	151	SEMINATIVO	3	BARBAGLI Giacomo	BRBGCM85L28A390C	Proprietà	1/2	876,00
					BARBAGLI Martina	BRBMTN89H58A390M	Proprietà	1/2	
B	83	45	SEMINATIVO	3	MALENTACCHI Paolo	MLNPLA57B22F592X	Proprietà	1/1	612,00

- Totale indennità mensile di occupazione temporanea: 936,40 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo Sannuto

SEZIONE II

COMUNE DI CALENZANO (Provincia di Firenze)

DELIBERAZIONE CC 24 novembre 2022, n. 152

ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PER ADEGUAMENTO AL PIANO REGIONALE CAVE

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di adottare, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato con il comune di Sesto Fiorentino, secondo la procedura degli articoli 32/bis e 23 della L.R. 65/2014, e ai sensi della L.R. 10/2010, la Variante al Piano Strutturale Intercomunale di adeguamento al Piano Regionale Cave, costituita dai seguenti elaborati, che si intendono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, disponibili al seguente link:**"https://cloud.comune.calenzano.fi.it/s/JtJiefaSzwEGtb9"** e depositati agli atti presso l'Ufficio:

Documenti di Piano

- *Relazione di Piano;*
- *Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Quadro Conoscitivo Diagnostico:*
- *Quadro Progettuale*

Valutazione Ambientale Strategica

- *Rapporto ambientale*
- *Sintesi non tecnica*
- *Valutazione di incidenza*

2. di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento, e del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, che si intendono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014

e s.m.i., disponibile al seguente link: "**https://cloud.comune.calenzano.fi.it/s/JtJiefaSzwEGtb9**" e depositati agli atti presso l'Ufficio;

3. di esprimere la volontà di proseguire nella gestione in forma associata con il Comune di Sesto Fiorentino delle funzioni di pianificazione territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L.R. n. 65/2014, confermando il Comune di Calenzano quale Ente responsabile dell'esrcizio associato e dando mandato al Sindaco di rinnovare la Convenzione già sottoscritta in data 13/6/2017, limitatamente alla formazione della Variante di cui al presente atto e per il tempo necessario alla sua approvazione, in ogni caso fino al 31/12/2023;
4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di disporre:
   - la trasmissione del presente atto e dei relativi allegati al Comune di Sesto Fiorentino per gli adempimenti di propria competenza;
   - l'adozione di ogni adempimento necessario e conseguente per la definizione dell'iter procedurale di approvazione della Variante, secondo le prescrizioni della L.R. 65/2014;
   - secondo quanto previsto dall'art 39 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito web del comune, per i fini ivi previsti;
5. di dare atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà depositato presso lo sportello del cittadino e pubblicato sul sito web del Comune per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e dall'art. 25 della L. 10/2010;

6. di dare atto che le osservazioni saranno presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune di Calenzano), come disposto dall'art. 23 comma 8 della L.R. 65/2014;

7. decorso il termine per le osservazioni, la variante sarà approvata secondo il procedimento di cui all'art. 23 comma 9, e qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

D e l i b e r a a l t r e s ì

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione svoltasi per scrutinio palese

omissis

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maurizio Bresci

PROVINCIA DI AREZZO

ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1708 Rep. 08 del 22.11.2022 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.
OGGETTO: Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò.
COSTITUZIONE SERVITU' A FAVORE DELLA REGIONE TOSCANA

IL DIRIGENTE
omissis

DECRETA

1) E' disposta - a favore della REGIONE TOSCANA (C.F. 01386030488) - la costituzione di una servitù di passaggio sulle porzioni di terreno sotto indicate, come meglio evidenziato nella planimetria allegata al presente atto (All.B):

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

BALLANTINI Mara nata a Castelfranco di Sopra (AR) il 27/05/1948 BLL MRA 48E67 C112O proprietario per ½ NOCENTINI Dino nato a Pian di Sco' (AR) il 09/08/1947 NCN DNI 47M09 G552B proprietario per ½	Fg. 20	P.lla 608 parte	Mq. 625	INDENNITA' ESPROPRIO € 3.093,75

2) Si dà atto che la servitù di passaggio consiste nel permettere il passaggio di persone, mezzi e quant'altro, sulla viabilità secondaria di collegamento per l'accesso all'opera pubblica realizzata, ed opere connesse, da parte dell'Ente incaricato della manutenzione della stessa e che, in forza della imposta servitù, il beneficiario dell'asservimento avrà il diritto di usare delle zone asservite per i lavori di manutenzione, senza dover corrispondere compensi per danni.
La Ditta proprietaria potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della strada secondaria di collegamento e di accesso; è fatto divieto assoluto di arrecare danno alcuno o manomettere detta viabilità. La

Ditta proprietaria deve, inoltre, dare preventiva comunicazione al beneficiario dell'asservimento di ogni eventuale cambiamento che intende far ricadere nell'area asservita, al fine di consentire l'accertamento di compatibilità.

3) Il presente provvedimento - esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla tassa di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, volturato e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura e spese dell'Amministrazione provinciale.

4) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)

PROVINCIA DI AREZZO

ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1709 Rep. 09 del 22.11.2022 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.

OGGETTO: Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò.

ESPROPRIAZIONE A FAVORE DEL DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico (C.F.: 97905270589) dei terreni sotto riportati:

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

BALLANTINI Mara nata a Castelfranco di Sopra (AR) il 27/05/1948 BLL MRA 48E67 C112O proprietario per ½ NOCENTINI Dino nato a Pian di Sco' (AR) il 09/08/1947 NCN DNI 47M09 G552B proprietario per ½	Fg. 20	P.lla 610	Mq. 734	INDENNITA' ESPROPRIO € 7.139,40

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

CIONCOLINI Anna nata a Figline Valdarno (FI) il 25/09/1946 CNC NNA 46P65 D583U	Fg. 11	P.lla 1129	Mq. 13	INDENNITA' ESPROPRIO € 31,20

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

Istituto Docesano Sostentamento del Clero – Diocesi di Fiesole	Fg.	P.lla	Mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
con sede in Fiesole (FI) Piazza della Cattedrale n. 9 C.F. 94015210480	11	1126	20	€ 348,00
		1127	2	
		1132	12	
		1134	18	
		1137	9	

2) Il presente Provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e esente da Imposta di registro, ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 57, comma 8, del D.P.R. n. 131/1986, alla luce della risoluzione Agenzia delle Entrate n. 66/E del 19 settembre 2018 - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, volturato e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)

PROVINCIA DI AREZZO.

ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1710 Rep. 10 del 22.11.2022 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.

OGGETTO: Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò.

ESPROPRIAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione a favore del Comune di Castelfranco Piandiscò (C.F.: 02166020517) dei terreni sotto riportati:

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

BALLANTINI Mara nata a Castelfranco di Sopra (AR) il 27/05/1948 BLL MRA 48E67 C112O proprietario per ½	Fg. 20	P.lla 611	Mq. 137	INDENNITA' ESPROPRIO € 1.566,00
NOCENTINI Dino nato a Pian di Sco' (AR) il 09/08/1947 NCN DNI 47M09 G552B proprietario per ½		615	24	

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

Istituto Docesano Sostentamento del Clero – Diocesi di Fiesole con sede in Fiesole (FI) Piazza della Cattedrale n. 9 C.F. 94015210480	Fg. 11	P.lla 1125 1131 1133	Mq. 232 171 48	INDENNITA' ESPROPRIO € 2.025,60

		1136	393	

2) Il presente provvedimento - esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla tassa di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, volturato e trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura e spese dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)

PROVINCIA DI AREZZO.

ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1711 Rep. 11 del 22.11.2022 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.

OGGETTO: Opere di mitigazione del rischio idraulico nel Bacino di Borro di Rantigioni, in Loc. Faella, nel Comune di Castelfranco Piandiscò.

ESPROPRIAZIONE A FAVORE DELLA REGIONE TOSCANA

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione a favore della REGIONE TOSCANA con sede in Firenze (c.f. 01386030488) dei terreni sotto riportati :

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

	Fg.	P.lla	Mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
BALLANTINI Mara nata a Castelfranco di Sopra (AR) il 27/05/1948 BLL MRA 48E67 C112O proprietario per ½	20	609	6507	€ 63.311,09
NOCENTINI Dino nato a Pian di Sco' (AR) il 09/08/1947 NCN DNI 47M09 G552B proprietario per ½		617	2	

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' Sez. B - CATASTO TERRENI

	Fg.	P.lla	Mq.	INDENNITA' ESPROPRIO
CIONCOLINI Anna nata a Figline Valdarno (FI) il 25/09/1946 CNC NNA 46P65 D583U	11	1128	1230	€ 2.952,00

2) Il presente provvedimento - esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla tassa di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, volturato e trascritto alla Agenzia

delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo, nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura e spese dell'Amministrazione provinciale.
3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)

COMUNE DI SCANDICCI

SETTORE 2 – Servizi Amministrativi -

Servizio U.O. 2.2 Patrimonio immobiliare ed espropri

Determinazione n. 228 del 17/11/2022

Oggetto: " Opere di Urbanizzazione interne ed esterne all'area di trasformazione TR01C via di San Giusto. Determinazione indennità provvisoria ex art 20 comma 3 del D.P.R. 3327/2001 e s.m.i."

(...omissis...)

DETERMINA

1. Di confermare a titolo di indennità provvisoria, ai sensi dell'art 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 s m.i. l'indennità già determinata con proprio provvedimento Determinazione Dirigenziale n. 171/2020 per i beni assoggettati ad esproprio e più precisamente per le:

Aree identificate di complessivi mq. 610 catastali, ubicate in località San Giusto a Signano del Comune di Scandicci in fregio alla via di San Giusto, rappresentate al Catasto Terreni del Comune di Scandicci nel foglio di mappa n. **68** dai seguenti mappali:

- n. **1304**, sem. irr. arb. cl. 1, mq. 60, R.D. € 0,59, R.A. € 0,42; intestato al sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q , Indennità provvisoria € 1.200,00;
- n. **869**, sem. irr. arb. cl. 1, mq 290, R.D. € 2,85, R.A. € 2,02; intestato al sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q; Indennità provvisoria € 5.800,00
- n. **870**, sem. irr, arb. cl. 1, mq 260, R.D. € 2,55, R.A. € 1,81; intestato al sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q; Indennità provvisoria € 5.200,00

e quindi complessivamente pari ad € 12.200,00 (dodicimiladuecento virgola zero zero);

2. Di dare atto che la somma di € 12.200,00 (dodicimiladuecento virgola zero zero) trova copertura finanziaria, nel bilancio comunale del corrente anno al cap. 481100/43 'Acquisizione aree da destinare al patrimonio comunale – finanziamento privati" – Missione: 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione'; Programma: 0105 'Gestione dei beni demaniali e patrimoniali' ; Codice V livello: 2020201999; Impegno N. 1546/2022;

3. di dare mandato al Servizio Patrimonio Immobiliare ed Espropri di espletare gli adempimenti di cui all'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., mediante pubblicazione del presente provvedimento sul BURT della Regione Toscana, per estratto, nonchè all'Albo pretorio del Comune di Scandicci per 15 gg. consecutivi;

4. di dare atto, ai sensi di quanto all'art. 20, comma 5, del DPR n. 327/2001, che nei trenta giorni successivi alla notificazione, il proprietario può comunicare all'autorità espropriante che condivide la determinazione della indennità di espropriazione., mediante accettazione scritta da inviare al sottoscritto Dirigente del Settore 2 Servizi Amministrativi – U.O. 2.2 Patrimonio Immobiliare ed Espropri del comune di Scandicci, piazzale della Resistenza 1, 50018 Scandicci (FI), tramite lettera raccomandata o mail-pec all'indirizzo: *comune.scandicci@postacert.toscana.it* , precisando che tale dichiarazione è per legge irrevocabile;

5. di dare atto, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che *Decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.*

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i è il sottoscritto Dott. Simone Chiarelli, Dirigente del Settore 2 - Servizi Amministrativi;

7. di trasmettere il presente atto al Messo Comunale per l'Affissione all'Albo Pretorio on-line per la durata di quindici giorni;

il Dirigente
Dott. Simone Chiarelli

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

DETERMINAZIONE

1291 29/11/2022

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione del Collettore Orientale di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio – lotto 2. Svincolo in favore della Sig.ra Monni Sandra della somma derivante dalla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ad opera della Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- di prendere atto della determinazione n. 2 del 28/01/2019 della Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze, la quale, con riferimento alle aree come sotto identificate al NCT del Comune di Campi Bisenzio, ha stabilito l'indennità definitiva di esproprio come di seguito indicato:

Fg.	**Part.lla**	**mq espropriati**	**Qualità**	**Indennità definitiva**
10	1211	4625	Seminativo arb.	€ 23.125,00
10	1210	95	Seminativo arb.	€ 475,00

- di dare atto dell'accettazione trasmessa dalla Sig.ra Monni Sandra dell'indennità di esproprio complessiva di € 23.600,00 stabilita dalla Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze relativamente alle aree in oggetto;

- di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento all'attestazione di deposito definitivo 10/09/2018 (nr. Nazionale 1326586 – nr. Prov.le 190268 – cod. rif. FI01326586Z), a svincolare l'intera somma di € 23.600,00, oltre interessi maturati dalla data del deposito, giusta determinazione n. 2 del 28/01/2019 della Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze, in favore della Sig.ra Monni Sandra, nata a Campi Bisenzio (FI) il 16.08.1957, (proprietà per 1/1);

- di dare atto che da certificato di Zona Omogenea 10/11/2017 rilasciato dal Responsabile del Servizio Urbanistica si evince che il terreno espropriato censito al NCT Fg. 10, part.lla n. 1210 e 1211, già di proprietà della Sig.ra Monni Sandra, ricade all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Valori Agricoli Medi - VAM - della Provincia di Lucca approvati dalla Commissione Provinciale Espropri con verbale n. 1 nella seduta del 7 marzo 2022.

	REGIONE AGRARIA N°: 1 GARFAGNANA ZONA NORD OVEST Comuni di: CAREGGINE, GIUNCUGNANO, MINUCCIANO, VAGLI SOTTO				**REGIONE AGRARIA N°: 2** CARFAGNANA ZONA CENTRO NORD Comuni di: CAMPORGIANO, CASTELNUOVO GARFAGNANA, FABBRICHE DI VALLICO, GALLICANO, MOLAZZANA, PESCAGLIA, PIAZZA AL SERCHIO, SAN ROMANO GARFAGNANA, VERGEMOLI			
COLTURA	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**
BOSCO CEDUO	€ 4.000,00	SI			€ 4.000,00	SI		
BOSCO D`ALTO FUSTO	€ 6.000,00	SI	SI		€ 6.000,00	SI		
BOSCO MISTO	€ 4.000,00	SI			€ 4.000,00	SI		
CANNETO	€ 2.500,00				€ 2.600,00			
CASTAGNETO DA FRUTTO	€ 4.000,00	SI			€ 4.000,00	SI		
COLTURA FLOREALE	€ 25.000,00				€ 31.500,00			
FRUTTETO	€ 12.500,00				€ 13.000,00			
GIARDINI	€ 42.400,00				€ 43.600,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 1.500,00	SI			€ 1.500,00			
ORTO	€ 13.500,00				€ 15.000,00			
ORTO IRRIGUO	€ 27.000,00				€ 27.000,00			
PASCOLO	€ 3.000,00				€ 3.000,00			
PASCOLO ARBORATO	€ 3.000,00				€ 3.000,00			
PASCOLO CESPUGLIATO	€ 3.000,00				€ 3.000,00			
PIOPPETO	€ 10.000,00				€ 10.000,00			
PRATO	€ 4.000,00				€ 4.500,00			
PRATO ARBORATO	€ 4.000,00				€ 3.500,00			
PRATO IRRIGUO	€ 7.000,00				€ 7.500,00			
PRATO IRRIGUO ARBORATO	€ 7.000,00				€ 7.500,00			
SEMINATIVO	€ 6.800,00				€ 8.500,00	SI	SI	
SEMINATIVO ARBORATO	€ 6.800,00				€ 8.500,00			
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	€ 12.000,00				€ 13.000,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 12.000,00				€ 13.000,00			
ULIVETO	€ 10.000,00				€ 10.500,00			
VIGNETO	€ 12.500,00				€ 12.500,00			
VIVAIO	€ 40.300,00				€ 40.300,00			

	REGIONE AGRARIA N°: 3 GARFAGNANA ZONA NORD EST Comuni di: BARGA, CASTIGLIONE GARFAGNANA, COREGLIA ANTELMINELLI, FOSCIANDORA, PIEVE FOSCIANA, SILLANO, VILLA COLLEMANDINA				REGIONE AGRARIA N°: 4 MEDIA VALLE DEL SERCHIO ZONA EST Comuni di: BAGNI DI LUCCA, BORGO A MOZZANO, VILLA BASILICA			
COLTURA	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**
BOSCO CEDUO	€ 4.000,00				€ 4.000,00			
BOSCO D`ALTO FUSTO	€ 6.000,00	SI	SI		€ 6.000,00			
BOSCO MISTO	€ 4.000,00	SI			€ 4.000,00	SI		
CANNETO	€ 2.600,00				€ 2.800,00			
CASTAGNETO DA FRUTTO	€ 4.000,00	SI			€ 4.000,00			
COLTURA FLOREALE	€ 33.000,00				€ 35.000,00			
FRUTTETO	€ 15.000,00				€ 19.000,00	SI		
GIARDINI	€ 43.800,00				€ 44.100,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 1.500,00				€ 1.500,00			
ORTO	€ 15.000,00				€ 22.500,00			
ORTO IRRIGUO	€ 30.000,00				€ 37.000,00			
PASCOLO	€ 3.000,00				€ 3.000,00			
PASCOLO ARBORATO	€ 3.000,00				€ 3.000,00			
PASCOLO CESPUGLIATO	€ 3.000,00				€ 3.000,00			
PIOPPETO	€ 10.000,00				€ 11.500,00			
PRATO	€ 4.500,00				€ 4.500,00			
PRATO ARBORATO	€ 4.500,00				€ 4.500,00			
PRATO IRRIGUO	€ 8.000,00				€ 8.000,00			
PRATO IRRIGUO ARBORATO	€ 8.000,00				€ 8.000,00			
SEMINATIVO	€ 9.000,00				€ 12.000,00			
SEMINATIVO ARBORATO	€ 9.000,00				€ 12.000,00			
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	€ 19.000,00				€ 23.500,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 19.000,00				€ 23.500,00			
ULIVETO	€ 11.000,00				€ 12.000,00			
VIGNETO	€ 12.500,00				€ 15.000,00			
VIVAIO	€ 45.000,00				€ 45.000,00	SI	SI	

	REGIONE AGRARIA N°: 5 ALTA VERSILIA Comuni di: SERAVEZZA, STAZZEMA				REGIONE AGRARIA N°: 6 VERSILIA Comuni di: CAMAIORE, FORTE DE MARMI, MASSAROSA, PIETRASANTA, VIAREGGIO			
COLTURA	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**
BOSCO CEDUO	€ 4.000,00				€ 4.000,00			
BOSCO D'ALTO FUSTO	€ 6.000,00				€ 5.100,00			
BOSCO MISTO	€ 4.000,00	SI			€ 6.500,00			
CANNETO	€ 3.100,00				€ 3.100,00			
CASTAGNETO DA FRUTTO	€ 4.000,00	SI			€ 4.000,00			
COLTURA FLOREALE	€ 72.000,00				€ 110.000,00			
FRUTTETO	€ 20.000,00				€ 42.000,00			
GIARDINI	€ 62.000,00				€ 85.000,00			
INCOLTO PRODUTTIVO	€ 1.500,00				€ 1.500,00			
ORTO	€ 36.000,00				€ 57.000,00			
ORTO IRRIGUO	€ 54.000,00				€ 80.000,00	SI		
PALUSTRE					€ 3.500,00			
PASCOLO	€ 3.000,00				€ 3.500,00			
PASCOLO ARBORATO	€ 3.000,00				€ 3.500,00			
PASCOLO CESPUGLIATO	€ 3.000,00				€ 3.500,00			
PINETA LITORANEA DA FRUTTO					€ 25.300,00	SI		
PIOPPETO	€ 11.500,00				€ 20.000,00			
PRATO	€ 5.000,00				€ 10.000,00			
PRATO ARBORATO	€ 5.000,00				€ 10.000,00			
PRATO IRRIGUO	€ 11.000,00				€ 16.500,00			
PRATO IRRIGUO ARBORATO	€ 11.000,00				€ 16.500,00			
RISAIA					€ 15.000,00			
SEMINATIVO	€ 17.000,00				€ 28.000,00			
SEMINATIVO ARBORATO	€ 17.000,00				€ 28.000,00			
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	€ 28.000,00				€ 42.000,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	€ 28.000,00				€ 42.000,00			
ULIVETO	€ 12.000,00				€ 22.000,00			
VIGNETO	€ 15.000,00				€ 27.000,00			
VIVAIO	€ 85.000,00	SI	SI		€ 120.000,00	SI	SI	

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

PNRR – MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 (CUP B11B21006680006) REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN VIA COLOMBO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA, CON CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 65/2014. (PRATICA U_76_2022)

.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 27.10.2022 è stato attivato il procedimento di variante semplificata al piano operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di asilo nido in Via Colombo (CUP B11B21006680006)

- che la suddetta delibera corredata dell'elaborato urbanistico è depositata presso il Servizio Governo del Territorio, P.zza Fanfani 2, Arezzo per la durata di 30 (trenta) giorni dal **7 Dicembre 2022 al 6 gennaio 2023**; gli interessati possono presentare osservazioni nello stesso periodo. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione, adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto.
- che le osservazioni dovranno essere indirizzate al Comune di Arezzo indirizzandole a "Comune di Arezzo Piazza Libertà 1, 52100 Arezzo" o tramite PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it ;

- che la documentazione relativa al progetto è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.arezzo.it Home ➔Aree Tematiche ➔urbanistica e governo del territorio ➔progetti PNRR in pubblicazione

https://www.comune.arezzo.it/progetto-definitivo-realizzazione-un-asilo-nido-via-colombo

oppure:

all'indirizzo: www.comune.arezzo.it Home ➔ urbanistica e governo del territorio ➔ Piano Operativo ➔ Procedimenti urbanistici in corso per il Piano Operativo (parte urbanistica)

http://maps.comune.arezzo.it/?q=procedimenti_po

che la delibera C.C. n. 129/2022 è consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.arezzo.it Home ➔ servizi online ➔ consultazione atti

http://servizionline.comune.arezzo.it/jattipubblicazionitest/

Il Direttore
del Servizio Governo del Territorio
Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 07 novembre 2022

Oggetto : Avviso di approvazione della Variante semplificata al PDR del complesso ex Monastero di S. Scolastica in Buggiano Castello ai sensi dell'art. 112 della L.R. n. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 07.11.2022 avente ad oggetto :*"Variante semplificata al PDR del complesso ex Monastero di S. Scolastica in Buggiano Castello. Approvazione ai sensi dell'articolo 112 della L.R. Del 10.11.2014"*
VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 112 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla approvazione della "*Variante semplificata al PDR del complesso ex Monastero di S. Scolastica in Buggiano Castello."* con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 07.11.2022;
- che la suddetta Variante acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso e sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Buggiano successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriano Magrini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 07 novembre 2022

Oggetto : Avviso di approvazione Variante n. 1 al PO – rettifica errori materiali sulle NTA del PO Appendice 3 del Comune di Buggiano ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n.51 del 07.11.2022 avente ad oggetto :*" Variante n. 1 al PO – rettifica errori materiali sulle NTA del PO Appendice 3". Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014";*
VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla approvazione della "*Variante n. 1 al PO – rettifica errori materiali sulle NTA del PO Appendice 3"* con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 07.11.2022;
- che la suddetta Variante n. 1 al PO:
  - è stato trasmessa ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
  - acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso;
  - sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Buggiano successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriano Magrini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07 novembre 2022

Oggetto : Avviso di adozione Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07.11.2022 avente ad oggetto :*" Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO. Adozione ai sensi dell'art.32 c.1 della L.R. n. 65/2014";*
VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla adozione della *" Variante n. 3 al PO di tipo semplificato ai sensi dell'art. 30 c.2 della LR 65/2014 – Modifica normativa all'art. 60 delle NTA del PO"* con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 07.11.2022;
- che la suddetta Variante n. 3 al PO è stata comunicata ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti della stessa variante sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link: https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/23782?p_p_state=pop_up
- che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla presente pubblicazione sul B.U.R.T.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriano Magrini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07 novembre 2022

Oggetto : Avviso di approvazione di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07.11.2022 avente ad oggetto :*" Approvazione di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica";*
VISTA la L.R. n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 34 c.1 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il Comune di Buggiano ha provveduto alla *" Approvazione di progetto per la realizzazione di n. due residenze sanitarie assistite ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 costituente variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica del Comune di Buggiano, con contestuale variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica"* con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 07.11.2022;
- che il suddetto progetto è stata comunicato ai soggetti istituzionali di cui all'art. 8 c.1 della L.R. n. 65/2014;
- che gli atti dello stesso progetto sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Buggiano al seguente link: https://jcity.comune.buggiano.pt.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/23781?p_p_state=pop_up
- che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla presente pubblicazione sul B.U.R.T.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriano Magrini

COMUNE DI CAPALBIO (Prov. Grosseto)

Avviso

Oggetto: Approvazione variante urbanistica connessa al progetto di messa in sicurezza della strada Torba Mare e del ponte sul canale della Tagliata – CUP J67H19002200001 – finanziato con PNRR M2C4 I2.2, e relativa all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei terreni oggetto del piano particellare.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA

VISTA la L.R.T. 65/2014;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale del 29/11/2022 è stata approvata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 238 e 34 della L.R.T. 65/2014, la variante urbanistica connessa al progetto di messa in sicurezza della strada Torba Mare e del ponte sul canale della Tagliata, CUP J67H19002200001, finanziato con PNRR M2C4 I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni, e imposto il vincolo preordinato all'esproprio; ed è stato approvato il progetto definitivo del suddetto intervento, secondo gli elaborati già allegati alla delibera di adozione C.C. n.r.g. 41 del 13/10/2022 e dichiarata la pubblica utilità.

AVVISA

Che il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità diventeranno efficaci con la pubblicazione sul BURT del presente avviso ai sensi dell'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 34 della L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65.

Il Responsabile

Arch. Giancarlo Pedreschi

PEDRESCHI GIANCARLO
29.11.2022 12:05:56
GMT+01:00

COMUNE DI CAPANNORI
(Provincia di Lucca)
AVVISO

Delibera di C.C. n. 88 Del 16/11/2022
VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. PER INTRODUZIONE SCHEDA NORMATIVA PRESSO STABILIMENTO SMURFIT KAPPA IN FRAZ. LUNATA - ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n° 65/2014 : "Norme per il governo del territorio";

AVVISA

Che in data 16/11/2022, con deliberazione n°88 il Consiglio Comunale ha adottato la Variante semplificata al R.U. per introduzione Scheda normativa presso stabilimento Smurfit Kappa in fraz. Lunata ai sensi dell'Art. 30 della Legge regionale Toscana 10/11/2016 n° 65;

Che, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L.R. n° 65/2014 la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata trasmessa alla Regione ed alla Provincia di Lucca, depositata presso l'Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che ai sensi dell'art. 34 c.2 della L.R. n° 65/2014, entro i suddetti termini, gli interessati possono prendere visione della deliberazione unitamente ai relativi allegati, e inoltrare al Servizio Assetto del Territorio e Patrimonio - Ufficio Pianificazione Urbanistica e Ambiente, le osservazioni ritenute opportune;

Per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)

Avviso di adozione
"Variante al Piano di Recupero area "EX LORBAC" - Via Solferino angolo Viale Europa"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.170 del 09/11/2022 con la quale è stata adottata la *"Variante al Piano di Recupero area "EX LORBAC" - Via Solferino angolo Viale Europa"*, ai sensi dell'articolo 111 della L.R. 65/2014,

RENDE NOTO

che gli atti relativi alla *"Variante al Piano di Recupero area "EX LORBAC" - Via Solferino angolo Viale Europa"* sono depositati presso la Sede Comunale e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune (*https://castelfranco-disotto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/igrid/4221*), per trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, durante i quali chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Pierguido Pini

COMUNE di EMPOLI

Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 238 della legge regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i. mediante approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell'asilo nido "Stacciaburatta" e del progetto definitivo del nuovo tratto stradale di collegamento tra via Righi e via Galletti. Approvazione definitiva

IL DIRIGENTE

Del Settore III - Politiche Territoriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 e 238 della legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 del 25 novembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata ai sensi dell'art. 34 e 238 della LRT 65/2014, la variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione dell'asilo nido "Stacciaburatta" e del progetto definitivo del nuovo tratto stradale di collegamento tra via Righi e via Galletti. I relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono accessibili al seguente link:
https://www.comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/variante-ru-progetto-nido-stacciaburatta-e-nuovo-tratto-stradale-Righi-Galletti
Nel periodo di trenta giorni previsto dalla legge per la presentazione di osservazioni, non sono pervenute osservazioni al procedimento urbanistico.
In adempimento dei disposti di cui all'art. 34 della LRT 65/2014, si da atto che il deposito e la pubblicazione del presente avviso di approvazione della variante urbanistica avvengono contestualmente alla trasmissione della stessa alla Regione e alla Città Metropolitana di Firenze.
Si informa che Garante della Comunicazione è la Dott.ssa Romina Falaschi.
Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore Politiche territoriali
Ing. Alessandro Annunziati
Firmato digitalmente

COMUNE di EMPOLI

Realizzazione del nuovo polo sportivo di atletica a servizio delle scuole di via R. Sanzio a Empoli - Primo stralcio. Variante al RU, mediante approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 34 della LRT 65/2014 e dichiarazione di pubblica utilità con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Adozione.

IL DIRIGENTE

Del Settore III - Politiche Territoriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della legge regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 25 novembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata ai sensi dell'art. 34 e 238 della LRT 65/2014, Variante al RU, mediante approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzata alla realizzazione del nuovo polo sportivo di atletica a servizio delle scuole di via R. Sanzio a Empoli - Primo stralcio.

I relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono accessibili al seguente link:
https://www.comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/polo-sportivo-atletica

Chiunque potrà prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune entro e non oltre 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Le osservazioni dovranno pervenire al comune di Empoli – Via G. del Papa, 41 – 50053 Empoli (FI), con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Settore politiche territoriali del Comune di Empoli;
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo;
- via mail, all'indirizzo di posta certificata del Comune: comune.empoli@postacert.toscana.it.

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive.

A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della mail, se inviata per posta certificata.

Si informa che Garante della Comunicazione è la Dott.ssa Romina Falaschi.

In adempimento dei disposti di cui all'art. 34 della LRT 65/2014, si da atto che il deposito e la pubblicazione del presente avviso di adozione avvengono in quanto già intervenuta la trasmissione dello stesso alla Regione e alla Città Metropolitana di Firenze.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore Politiche territoriali
Ing. Alessandro Annunziati
Firmato digitalmente

COMUNE DI FIRENZE
PDR ATt 03.13 Campofiore1 e ATa 06.09 Montepulciano
con contestuale variante al Regolamento Urbanistico.
PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI
EFFICACIA

AVVISO

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 32 (*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*)

RENDE NOTO CHE

1. Con deliberazione n. 2022/DC/00041 del 28.09.2022, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato il **Piano di recupero ATt 03.13 Campofiore1 e ATa 06.09 Montepulciano con contestuale variante al Regolamento Urbanistico**.
   A partire dal 11.10.2022, la deliberazione, corredata degli allegati integranti, è stata pubblicata in Albo pretorio *on line* per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune nella sezione *Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/ Provvedimenti dirigenti amministrativi* attraverso il seguente percorso:
   https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico
2. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.
3. Informazioni sugli atti del procedimento in oggetto sono state altresì pubblicate in Rete Civica nelle seguenti pagine tematiche:
   - nella sezione Edilizia Urbanistica http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html
   - nella sezione Edilizia Urbanistica SUE http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html
   - nella sezione Regolamento Urbanistico https://regolamentourbanistico.comune.fi.it/

   La documentazione in formato digitale è stata consultabile nelle pagine tematiche sopra indicate attraverso i seguenti riferimenti:
   2022/DC/00041
   All_A_Relazione Urbanistica
   ALL_B1_Quadro Conoscitivo
   ALL_B2_Piano Attuativo
   ALL_B3_Soluzione Architettonica
   ALL_B4_Relazioni
   ALL_B5_Opere di Urbanizzazione
   ALL_B6_Relazioni Specialistiche
   All_C_Relazione Responsabile Procedimento
   Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.
4. Il Piano di Recupero e la variante adottati, in originale digitale, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 32 della LR 65/2014 sono stati sottoposti alle formalità di pubblicazione specificamente previste:
   – comunicazione alla Città Metropolitana di Firenze e alla Regione Toscana con pec del 11.10.2022 (prot. GP 342200);
   – avviso sul Burt n. 42 del 19.10.2022 ai fini della consultazione e della presentazione delle osservazioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso;

5. In seguito al deposito delle indagini geologiche (numero 3736 del 21.07.2022), in data 25.07.2022 con pec (prot. GA 254743/2022) il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha trasmesso alla Direzione Urbanistica l'esito positivo del controllo obbligatorio in merito alle indagini geologiche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 65/2014, del DPGR 5/R/2020 e della LR 41/2018.

DATO ATTO che nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burt n. 42 del 19.10.2022 non sono pervenute osservazioni;

VISTO che la LR 65/2014, all'art 32 *"Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo"* prevede che *"Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.";*

AVVISA CHE

dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, il Piano di Recupero e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico ATt 03.13 Campofiore1 e ATa 06.09 Montepulciano diventano **EFFICACI**.

Il testo coordinato del Regolamento Urbanistico, comprensivo di ogni allegato anche grafico, così come risultante dalla variante efficace, sarà consultabile tramite il servizio web: http://webru.comune.fi.it/webru

Il Direttore della Direzione Urbanistica | Responsabile del procedimento
arch. Stefania Fanfani

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO

(Provincia di Arezzo)

SETTORE LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA, URBANISTICA

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0018907 del 29-11-2022 - partenza

OGGETTO: PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO AR_LAT_01 UBICATO IN LATERINA – ADOZIONE ART. 111 L.R. 65/2014 -

Presa d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.09.2022 è stata adottato piano attuativo di iniziativa privata comparto AR_LAT_01 ubicato in Laterina – adozione art. 111 l.r. 65/2014.

Che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT N. 42 del 19.10.2022 (scadenza 18.11.2022) non sono pervenute osservazioni.

Che dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURT, come previsto al comma 4 e 5 art. 111 L.R. 65/2014 , il comparto assumerà la propria efficacia.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Patrizia Belardini

Comune di Laterina Pergine Valdarno - Prot. N. 0018948 del 29-11-2022 - partenza

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO
(Provincia di Arezzo)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 L.R.T. 65/2014 E ART. 8 DELLA L.R.T. 10/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 – art. 8, 25 L.R. 10/2010

RENDE NOTO

Che con deliberazione del consiglio comunale n. 57 del 23.11.2022 è stato adottato **PIANO STRUTTURALE COMUNALE ai sensi dell'art. 19 L.R.T. 65/2014 e art. 8 della L.R.T. 10/2010.**

Lo scrivente ufficio, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, trasmette la delibera ai soggetti di cui all'art. 8 c.1 L.R. 65/2014, ed ai soggetti di cui all'art. 4 c.1 e art. 25 c.2 L.R. 10/2010 e la rende disponibile presso l'ufficio urbanistica del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR);
Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Laterina Pergine Valdarno.

Entro il termine di SESSANTA GIORNI, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare proprie osservazioni e pareri all'autorità competente con le seguenti modalità:
- In forma cartacea, mediante consegna a mano all'ufficio Protocollo del Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR),
- Spedita a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante invio a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.laterinapergine valdarno@postacert.toscana.it in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell'ente.

Il presente avviso è pubblicato sul BURT ai sensi del citato art. 19 comma 2 della L.R. 65/2014 e smi e art. 8, 25 L.R. 10/2010 smi.

Laterina, lì 29/11/2022

Il Responsabile del Settore
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Provincia di Arezzo)

Oggetto: Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 del Piano Attuativo relativo all'area "Scheda 3/L 4.3.C subcomparto B" in Via F.lli Bandiera nel Capoluogo, denominato "Macinarino 4".

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.;
Vista la deliberazione C.C. n. 47 del 13/10/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il Piano Attuativo relativo all'area "Scheda 3/L 4.3.C subcomparto B" in Via F.lli Bandiera nel Capoluogo, denominato "Macinarino 4";
Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione del suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 43 del 26/10/2022;
Dato atto che il suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;
Ricordato che l'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

Che il Piano Attuativo relativo all'area "Scheda 3/L 4.3.C subcomparto B" in Via F.lli Bandiera nel Capoluogo, denominato "Macinarino 4", acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

Il Responsabile dell'Area tecnica
Arch. Sandro Antichi

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

AVVISO DI MODIFICA AL PIANO STRUTTURALE IN ADEGUAMENTO MODIFICHE DEL PIANO DI BACINO DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Si informa che ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 e s.m. il Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 79 del 27 settembre 2022 ha adeguato l'elaborato del quadro conoscitivo del Piano Strutturale "*PG-G2 Carta della pericolosità geomorfologica di adeguamento al PAI Ombrone*" alle intervenute modifiche del Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale stralcio "Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica relativo al territorio dei bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini della Toscana", approvate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 18 del 14 marzo 2022, relative alla zona del Podere La Rasina del Comune di Montalcino;

Gli elaborati allegati alla deliberazione sopracitata sono stati depositati alla pubblica consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalcino e pubblicati:

- nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" dell'Amministrazione Trasparente del Comune;
- sul sito del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

  https://drive.google.com/drive/folders/1FuU8SpwWSmK1gUhLD1dMCQ398PRSVfrF

Il Responsabile Area 5

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per l'area NI31, come da previsione dell'art. 30 bis del Regolamento Urbanistico.

SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 78 del 29/11/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo per l'area NI31 come da previsione dell'art. 30 bis del Regolamento Urbanistico, adottato con precedente Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 52 del 23/06/2022.

SI RENDE NOTO INOLTRE CHE

- Il piano attuativo è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT ed il piano è reso accessibile sul sito istituzionale del Comune di Monteriggioni;
- Dell'avvenuta approvazione è stata data comunicazione alla Provincia di Siena.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Valeria Capitani

COMUNE DI PISTOIA

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154132 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 273 particella 442 per mq 1670 in Ditta **BECHERI MARIA GRAZIA,** nata a Serravalle Pistoiese (PT) il 01/01/1948, C.F. BCHMGR48A41I660L per la quota di 1/1, con indennità totale pari a euro 72.929,20 (€ settantaduemilanovecentoventinove/20), per la realizzazione dei lavori di cui al **Progetto n. 19100. Anno 2016_ Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PISTOIA

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154135 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 271. particella 1158 per mq 765 in Ditta **BELLINI LEDI,** nata a Pistoia il 18/11/1952, C.F. BLLLDE52S58G713P per la quota di 1/2, **RAZZOLI FABRIZIO,** nato a Pistoia il 23/07/1955, C.F. RZZFRZ55L23G713A per la quota di 1/2, con indennità totale pari a euro 6.120,00 (€ seimilacentoventi/00), per la realizzazione dei lavori di cui al **Progetto n. 19100. Anno 2016_ Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154167 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 273 particelle 969, e 970 per mq 6376 in Ditta **FLORI ROSANNA,** nata a Massa e Cozzile (PT) il 14/02/1946, C.F. FLRRNN46B54F025C, per la quota di 2/4, **NICCOLAI ANTONELLA,** nata a Pistoia il 20/05/1970, C.F. NCCNNL70E60G713F, e **NICCOLAI ILARIA,** nata a Pistoia il 21/04/1974, C.F. NCCLRI74D61G713P, per la quota di 1/4 per l'indennità totale pari a euro 76.512,00 (€ settantaseimilacinquecentododici/00), ed a favore di **ROMANELLI ANDREA**, nato a Montecatini Terme (PT) il 26/04/1964, C.F. RMNNDR64D26A561J, per l'indennizzo da coltivatore diretto e per la perdita del soprassuolo, per una indennità totale pari a euro 112.983,94 (€ centododicimilanovecentoottantatre/94), per la realizzazione dei lavori di cui al **Progetto n. 19100. Anno 2016_ Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154116 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 271 particella 1161 per mq 3707 in Ditta **INNOCENTI AMIDI ADRIANA,** nata a Pistoia il 28/08/1939, C.F. NNCDRN39M68G713W per la quota di 1/1, con indennità totale pari a euro 32.163,66 (€ trentaduemilacentosessantatre/66), per la realizzazione dei lavori di cui al **Progetto n. 19100. Anno 2016_ Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PISTOIA

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154107 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 271 particella 1163 per mq 1140 in Ditta **INNOCENTI AMIDI MARCELLA,** nata a Pistoia il 15/08/1936, C.F. NNCMCL36M55G713Q per la quota di 1/1, con indennità totale pari a euro 9.120,00 (€ novemilacentoventi/00), per la realizzazione dei lavori di cui **al Progetto n. 19100. Anno 2016_Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154129 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 273 particelle 975, 976 e 977 per mq 1470 in Ditta **MOTTA JONATAN,** nato a Pistoia il 06/11/1978, C.F. MTTJNT78S06G713O, per la quota di 1/1, con indennità totale pari a euro 17.640,00 (€ diciassettemilaseicentoquaranta/00), ed a favore di **SANTINI LORENZO**, nato a Prato il 26/04/1970 , C.F. SNTLRZ70D26G999L, per l'indennizzo da coltivatore diretto e per la perdita del soprassuolo, per una indennità totale pari a euro 38.050,00 (€ trentottomilacinquanta/00), per la realizzazione dei lavori di cui al **Progetto n. 19100. Anno 2016. Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità – U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri
Via XXVII Aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Pistoia, Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità con decreto n. 154121 del 22/11/2022 ha pronunciato a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pistoia rappresentati in Catasto foglio 273 particelle 972, 973 e 974 per mq 2366 in Ditta **TONI IDA MARIA GRAZIA** nata a Pistoia il 27/08/1942, C.F. TNODRG42M67G713I per la quota di 1/1, con indennità totale pari a euro 28.392,00 (€ ventoottomilatrecentonovantadue/00), ed a favore di **SANTINI LORENZO**, nato a Prato il 26/04/1970 , C.F. SNTLRZ70D26G999L, per l'indennizzo da coltivatore diretto e per la perdita del soprassuolo, per una indennità totale pari a euro 98.990,00 (€ novantottomilanovecentonovanta/00), per la realizzazione dei lavori di cui al **Progetto n. 19100. Anno 2016_ Bottegone "Aree a verde urbano funzionali all'incremento della resilienza territoriale: parchi urbani (suds) e parcheggi drenanti" Intervento 3.**

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione ([1]) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maurizio Silvetti
Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

([1]) La predetta opposizione (alla Corte d'Appello, evidentemente) ha come presupposto l'insufficienza della somma stabilita come indennità ma non pregiudica il diritto del terzo ad ottenere quanto a lui spettante anche se la somma dovesse rimaner fissata nella misura indicata dal decreto. Il termine per proporre opposizione sembra perentorio ma le previste forme di pubblicazione non garantiscono la assoluta conoscibilità del decreto per i terzi.

COMUNE DI PONTEDERA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE – VERIFICA DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 65/2014

Avviso di pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista:

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 25 maggio 2022, con la quale sono state adottate le modifiche al Regolamento Urbanistico in oggetto, pubblicata sul B.U.R.T. n. 25 del 22 giugno 2022;

RENDE NOTO

- che in data 30 settembre 2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49, è stata approvata ai sensi dell’articolo 32 della legge regionale n. 65/2014, la VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE;
- che la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI PONTEDERA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 65/2014. DECLASSIFICAZIONE DI EDIFICIO DI PREGIO STORICO, ARCHITETTONICO E/O AMBIENTALE POSTO IN PONTEDERA - VIALE IV NOVEMBRE 4

Avviso di pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e in particolare l’art. 21 “Aggiornamenti del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali”;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 50 del 30 settembre 2022, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell’art. 21 della L.R. n. 65/2014, l’aggiornamento del quadro conoscitivo del vigente Regolamento Urbanistico, che prevede la declassificazione con prescrizioni dell'edificio di pregio storico, architettonico e/o ambientale individuato con il n. 274 dell’UTOE 1B1 Pontedera Ovest;
- che il suddetto aggiornamento diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Salvini

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

(Provincia di Pisa)

"Approvazione Variante urbanistica ai sensi dell'art.34 della l.r. 65/2014 e ss.mm.ii. contestuale ad approvazione di opera di interesse pubblico, relativa ad R.S.A. centro diurno aggregato e servizi aggiuntivi di interesse generale.
Approvazione Rapporto ambientale e Valutazione di incidenza a seguito di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii."

I L RESPONSABILE DEL SETTORE 3

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 12 Febbraio 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

R E N D E N O T O

che a decorrere dalla data odierna si trova depositata presso la Sede Comunale la documentazione inerente l'"Approvazione Variante urbanistica ai sensi dell'art.34 della l.r. 65/2014 e ss.mm.ii. contestuale ad approvazione di opera di interesse pubblico, relativa ad R.S.A. centro diurno aggregato e servizi aggiuntivi di interesse generale. Approvazione Rapporto ambientale e Valutazione di incidenza a seguito di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii.".
che l'autorità procedente è il Consiglio Comunale.
Detta Variante è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2022 e la documentazione ad essa allegata è reperibile sul sito web del Comune al quale si accede dal seguente link:
http://old.comune.santamariaamonte.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1902

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3
Arch. Francesca Ringressi
Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

COMUNE DI SUBBIANO

Avviso di approvazione della variante n. 21 al Regolamento Urbanistico mediante approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R 65/2014, del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi circostanti il plesso scolastico di Subbiano con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 07/06/2022, con la quale è stata adottata la variante n. 21 al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 34 della L.R 65/2014, pubblicata nel BURT del 29/06/2022;

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione anzidetta;

Vista la L.R. 65 del 10/11/2014 articolo 34;

RENDE NOTO

Che la Variante suddetta diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dello articolo 34 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Sara Blanco

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Provincia di Arezzo)

AVVISO

ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18.08.2000 N.267, TRA IL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI, L'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST E LA CLINICA DI RIABILITAZIONE TOSCANA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DI COMUNITA' NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COSTITUENTE ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – EFFICACIA VARIANTE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Ricordato che:

- ai sensi del D.p.R. 327/2001, prima dell'adozione dell'Accordo di Programma costituente variante urbanistica, è stato trasmesso l'avviso di avvio del procedimento ai soggetti proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nel termine di 30 giorni dalla data di notifica, ai soggetti interessati, dell'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono pervenute n.2 osservazioni controdedotte nella sotto ricordata D.C.C. n.63 del 13.10.2022;

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 13.10.2022 è stato ratificato, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, l'Accordo di Programma tra Comune di Terranuova Bracciolini, Azienda Usl Toscana Sud Est e la Clinica di Riabilitazione Toscana S.p.A. per la realizzazione della nuova Casa di Comunità nel Comune di Terranuova Bracciolini costituente adozione di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la predetta deliberazione unitamente agli allegati è stata trasmessa via PEC in data 18.10.2022 - Prot. n. 23270 - alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo;
- che tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 (TRENTA) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 43 del 26.10.2022, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni;

Rilevato che, in riferimento al procedimento di variante urbanistica, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 32 c.3 della L.R. 65/2014, non essendo pervenute osservazioni nel periodo deputato alla presentazione delle stesse, la variante acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che ai sensi del D.p.R. 327/2001 il vincolo preordinato all'esproprio diventa efficace dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Novedrati

COMUNE DI CALCI E COMUNE DI VICOPISANO (Pisa)

Delibera di Consiglio comunale di Calci n. 50 del 27/10/2022 “ARTT. 19 E 23 L.R. 65/2014 – PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI) DI CALCI E VICOPISANO – ADOZIONE” - Delibera di Consiglio comunale di Vicopisano n. 46 del 27/10/2022 “ARTT. 19 E 23 L.R. 65/2014 – PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE (PSI) DI CALCI E VICOPISANO – ADOZIONE”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della legge Regionale Toscana 65/2014 s.m.i della Legge Regionale Toscana 12.02.2010 n. 10 s.m.i;

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 50 del 27/10/2022 del Consiglio Comunale di Calci e deliberazione n. 46 del 27/10/2022 del Consiglio Comunale di Vicopisano:
- È stato adottato, ai sensi degli art. 19 e 23 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i., il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) di Calci e Vicopisano;
- Sono stati adottati, ai sensi dell’art. 24 della Legge regionale n. 10/2010 e s.m.i., il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Incidenza.

Ai sensi dell’art. 19 ed art. 23 della L.R.T. 65/2014 s.m.i e dell’art. 25 della L.R.T. 10/2010 il Piano Strutturale Intercomunale di Calci e Vicopisano adottato, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Incidenza saranno depositati e visionabili presso la segreteria dei comuni di Calci e Vicopisano e pubblicati sul sito web dei due Comuni per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T chiunque potrà prendere visione e presentare presso il Comune di Calci le osservazioni che ritenga opportune.

Ai sensi dell’art. 23 comma 8 della L.R.T. 65/2014 le osservazioni devono essere presentate al Comune di Calci in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R.T 10/2010 le osservazioni attinenti al procedimento di valutazione Ambientale Strategica (VAS) devono essere presentate alla Commissione Paesaggio del Comune di Calci quale Autorità Competente presso il Comune di Calci in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato.

Il Responsabile del Procedimento
Marta Fioravanti

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**